Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 7 settembre 1958

Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D
N. 3677 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA CIVICA - DI TRIESTE

## SENZA QUARTIERE

Nel fondo della crisi francese si nasconde forse un equivoco: l'equivoco di considerare l'uomo De Gaulle come il generale dal «pugno di ferro» e dalle risoluzioni cesaree.

E' possibile che questa illusione fosse negli uomini che attuarono ad Algeri il colpo di Stato del 13 maggio. Da quel giorno data la fine della IV Repubblica e ha inizio il laborioso processo per arrivare alla V Repubblica.

Il 13 maggio il Governo di Parigi era travagliato da una delle sue crisi ricorrenti. I militari e i patriotti di Algeri si proponevano di provocare il fallimento dell'investitura di Pflimlin; i gruppi parlamentari, del centro sinistra, reagivano con un sussulto di energia, ma gli organi più gelosi dello Stato — la polizia e le forze armate — stavano dalla parte dei ribelli. Le crisi di Governo a getto continuo avevano provocato negli ultimi dodici anni, nella coscienza generale, il fallimento del sistema parlamentare.

Il ricorso a De Gaulle era suggerito dalla logica delle cose (la costante condanna del «sistema» da parte del Generale) e dalla necessità di ricostituire l'unità del paese e di far rientrare nell'obbedienza i «comitati» di Algeri e la Corsica come i comandi militari nella metropoli.

Che cosa domandavano i «Comitati di salute pubblica» in Algeria? Essi domandavano e domandano una soluzione *nazionale* e *francese* e non una soluzione universale (Nazioni Unite) e *liberale* del problema algerino. I militari e i patriotti non volevano essere più costretti ad arretrare e a perdere posizioni come era avvenuto a Dien Bien Phou (1954) e a Porto Said (1956); in Tunisia e al Marocco. Si presentava, così, ad essi, la soluzione De Gaulle che da dieci anni condannava il sistema dei partiti come la causa della decadenza nazionale. Non esaltava egli la grandezza e la gloria del tricolore?

Si creava ora, attorno a De Gaulle, la convergenza di tutti coloro che combattevano il «sistema» dei partiti e del Parlamento e che chiedevano una politica di forza, con tutti gli altri che speravano in una soluzione *liberale*, mediante l'associazione di una Algeria franco-musulmana indipendente con il territorio metropolitano.

Di colpo il Generale appariva come il protagonista nella grave vicenda del suo paese. Egli dominava con relativa facilità (1.o giugno) il Parlamento e i partiti e poneva allo studio una Costituzione di tipo plebiscitario e bonapartista ove tutto il potere si accentrava nell'Esecutivo e nel Capo dello Stato. Il pendolo del potere oscillava violentemente dalla Assemblea (Costituzioni del 1875 e del 1946) al Presidente. Sia che De Gaulle vinca la battaglia del *referendum* sia che egli la perda e al suo tentativo succeda un movimento di fronte popolare o un Governo militare, si può ritenere conclusa l'esperienza parlamentare a Parigi.

Questo processo è chiaro: l'equivoco nasce invece in Africa ove il mito De Gaulle, che si confonde con la tradizione dell'antica grandezza francese, si scontra con i nuovi miti della rivoluzione araba e della indipendenza dei popoli d'Africa e d'Asia. Il Generale non conta tanto sulla forza delle armi per vincere o per superare la dura guerriglia algerina, quanto sulla forza di una idea contraria, di un principio e di una realtà diverse: l'idea e la realtà della tradizione francese. Egli spera di far cadere le armi della ribellione con la promessa della parità e della piena cittadinanza alle folle algerine. Egli non ha mai pronunciato però la parola «integrazione» nei discorsi al popolo raccolto nel *Forum* di Algeri. L'equivoco è tutto qui; i patriotti e i militari dei «Comitati di salute pubblica» hanno portato sugli scudi il Generale come l'uomo del destino e della forza; il Generale non ha potuto offrire che una nuova formula politica: il mito della antica grandezza francese contro la avversa ideologia della indipendenza araba e della rivoluzione anticoloniale.

Per la soluzione di tutti i problemi dell'ora presente De Gaulle suggerisce i rimedi del 1940: la rivoluzione antiparlamentare e l'orgoglio nazionale incentrati nell'autorità della sua persona. La salvezza, egli ha detto a Bayeux, non può venire che da «una *élite* che, al disopra di ogni preoccupazione di partito o di classe, si consacri alla lotta per la grandezza e il rinnovamento della Francia». Bisogna restaurare — nel pensiero del Generale — l'*autorità* dall'alto verso il basso».

A questo punto il problema torna alla sua origine; la conclusione della guerra algerina. Nei suoi tre viaggi africani il Generale ha tentato di vincere con la politica e non con la forza; con una nuova idea che doveva provocare una forte scossa psicologica sulle masse popolari e far loro abbandonare la lotta contro la Francia ritornata madre o sorella. Il prestigio del Generale si fonda sulla possibilità d'una soluzione dei problemi africani.

Quale mito avrà più forza e porterà più lontano? Quello della «Croce di Lorena» o quello della rivoluzione araba?

Preferiamo lasciare la domanda senza risposta. E ci limitiamo a constatare, a poche settimane dal *referendum*, che il F.N.L. della Algeria non solo non ha disarmato in Africa e non si è inchinato alle ragioni morali e ideologiche della tradizione nazionale francese, ma ha osato portare — come esso proclama — la sua guerra nel territorio metropolitano. Intanto si apprende che il 16 settembre prossimo l'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York, troverà ancora, all'ordine del giorno, il problema algerino e vedrà schierati, con il F.L.N. i paesi della Lega araba e quelli dell'Africa Nera che parteciparono nell'aprile scorso alla Conferenza di Accra. Tre missioni africane sono in cammino per raggiungere i paesi nordici dell'Europa e le nazioni dell'America centrale e meridionale. La Francia oppone, con la missione Jacquinot, la sua azione diplomatica in Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay.

Sono due moti opposti e contrari della storia; quello tradizionale di una nazione europea e quello nuovo e impetuoso dei popoli di colore i quali affermano che «l'uomo bianco non è più il re della terra». Non si tratta però di una affermazione pacifica ispirata al gandhismo e alla «non resistenza al male». Si tratta di un moto violento ispirato alla «tattica del terrore» e condotto coi metodi della guerra civile. Le città francesi, gli impianti e i trasporti sono minacciati da questa tattica della violenza che cumula i ricordi delle guerre di indipendenza con la esperienza delle rivoluzioni marxiste e delle teorie razziali moderne. Lo spirito nazionalista si moltiplica con l'odio razziale determinando un guasto atroce nell'apparato di uno Stato e di una nazione civile d'Europa. Il cittadino medio francese è portato a invocare misure estreme contro la «strategia del terrore»; De Gaulle è costretto a temporeggiare fino al *referendum* per vincere la battaglia della propaganda. Le sorti della Francia di domani sono sospese a questa lotta senza quartiere.

**Ugo d'Andrea**

## La situazione

*Due fatti notevoli in Russia: la completa defenestrazione di Bulganin e la riabilitazione completa del Maresciallo Tukacevski la cui biografia figura nella nuova enciclopedia sovietica. Il primo fatto è alquanto importante perchè dimostra che i «mezzi termini» (cioè gli incarichi di comodo ai silurati) non piacciono nemmeno a Kruscev, come non piacevano ai suoi predecessori. Bulganin ai tempi di Stalin sarebbe ormai morto e sepolto da un pezzo; adesso è a Stavropol; ma non avrà più la soddisfazione di partecipare alle sedute del C.C. del PCUS dove una volta era considerato se non l'oracolo, almeno una figura di primo piano. Triste destino di chi in Russia ha provato la gioia del successo. Del resto anche Tukacevski, sul cui nome si è avuta un'altalena di opinioni le più discordanti, proverebbe oggi un senso di pena per chi lo ha riabilitato.*

*La tensione nello Stretto di Formosa è caduta di colpo; Ciu En-lai ha ribadito il diritto di Pechino a riprendersi l'isola tenuta da Ciang Kai-scek ma ha rivolto all'America un invito a trattare. La proposta è stata accolta da Washington. Americani e cinesi hanno condotto trattative per anni e anni per risolvere i molti problemi che li dividono senza arrivare ad alcun risultato. Rotte le trattative e iniziatisi i contatti tra Occidente e URSS, Pechino era rimasta isolata. E' da ritenere fondata l'ipotesi che il bombardamento di Quemoy non fosse altro che un pretesto per rompere l'isolamento della Cina comunista e indurre gli americani a riprendere le trattative interrotte. Vedendo le cose sotto questo aspetto si deve pensare che Mao Tse abbia raggiunto il suo scopo. D'altra parte anche per gli americani è un successo. L'aver impedito la caduta di Quemoy è servito a rinsaldare il loro prestigio. Ciò non significa che ogni pericolo sia scomparso nell'Estremo Oriente, ma che americani e cino-comunisti, sia pure con le armi al piede, riprenderanno forse a trattare. Ciò probabilmente avverrà a Varsavia, dove l'Ambasciatore americano e quello cinese avrebbero i primi contatti non ufficiali.*

*Nel Libano tra pochi giorni sarà insediato il nuovo Presidente Shehab che formerà un Governo di personalità neutrali e chiederà il ritiro delle truppe americane.*

*In Francia nuovo successo per De Gaulle; anche il partito cristiano, il MRP, ha deciso di approvare la nuova Costituzione. Praticamente il generale si è già assicurata la maggioranza.*

*Nel Brasile Gronchi e Kubitschek lancerebbero «l'operazione paesi latini» che consisterebbe nel creare una stretta cooperazione tra Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Repubbliche sudamericane per i progetti di sviluppo economico di quelle zone.*

### TERZA GIORNATA DELLA VISITA DI GRONCHI A RIO DE JANEIRO

# RINSALDATA DA NUOVI ACCORDI LA COLLABORAZIONE FRA ITALIA E BRASILE

**Un importante protocollo sugli scambi di informazioni nucleari siglato dal Ministro on. Medici**
**Conferita al Presidente italiano la laurea «ad honorem» in filosofia - Il discorso all'Università**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rio de Janeiro, 6

Il Presidente Gronchi ha iniziato la sua terza giornata di soggiorno a Rio de Janeiro recandosi alle 10.30 locali, accompagnato da Donna Carla e dal seguito, a visitare il Museo di arte moderna. Il museo è ospitato in un modernissimo edificio, appena finito, sul lungomare che fronteggia la baia di Guanabara. Il Presidente Gronchi è stato ricevuto dal presidente del museo, Ambasciatore Mauricio Nabuco e dal Ministro dell'Educazione brasiliano.

Ai piani inferiori dell'edificio il Presidente si è trattenuto ad esaminare con interesse una mostra di disegni industriali della «Olivetti», dove per la prima volta in Brasile i prodotti di una industria italiana sono stati ricevuti e presentati come opere d'arte in un centro rigorosamente artistico.

Il Presidente è rientrato quindi nel Palazzo Das Laranjeiras da dove alle ore 16.30 locali raggiunge il Palazzo del Catete per la cerimonia della firma degli accordi italo-brasiliani.

Alle 16.30 locali, nel salone d'onore del palazzo presidenziale di Catete si è svolta la cerimonia della firma di una serie di accordi e protocolli tra l'Italia e il Brasile. Presenti i due Presidenti Gronchi e Kubitschek, il Ministro del Bilancio senatore Medici e il Sottosegretario agli Esteri on. Folchi da parte italiana e il Ministro degli Affari Esteri Negrao de Lima hanno proceduto alla firma di una serie di protocolli che riguardano la intensificazione dei rapporti culturali tra i due Paesi, la collaborazione nel campo delle applicazioni pacifiche dell'energia nucleare, agevolazioni per i cittadini brasiliani oriundi italiani nel servizio militare, la creazione a Firenze di un Centro di studi sull'agricoltura brasiliana, la concessione di particolari facilitazioni per i passaporti diplomatici e di servizio. A questo ultimo protocollo se ne aggiunge un altro sugli agenti consolari che è stato diviso dal precedente e siglato a parte.

Subito dopo la firma il Ministro del Bilancio sen. Medici ha espresso la sua soddisfazione per aver perfezionato e firmato per incarico del Presidente del Consiglio on. Fanfani gli odierni accordi tra l'Italia e il Brasile che danno pratica concretezza di azione a una collaborazione così profondamente sentita dai due popoli.

In particolare l'accordo culturale prevede una vasta gamma di misure destinate a rafforzare e ad ampliare le relazioni culturali già esistenti tra i due paesi. In base ad esso le parti contraenti si impegnano a concedere tutte le facilitazioni possibili per la creazione, lo sviluppo e il miglior funzionamento nel proprio territorio di istituti di cultura dell'altro paese. Dal canto suo il Governo italiano si impegna a raccomandare che nell'insegnamento delle cattedre di lingua e letteratura portoghese esistenti in Italia sia accordato un particolare trattamento alla letteratura brasiliana e alle sue particolarità linguistiche. Il Governo brasiliano si impegna da parte sua ad introdurre lo studio facoltativo della lingua italiana negli istituti medi, in parità con la lingua straniera più favorita, a riconoscere la validità nei programmi di esame e ad estendere lo studio dell'italiano nelle Università e negli istituti superiori.

Per favorire gli scambi scientifici fra le Università e gli altri enti culturali dei due paesi è previsto lo scambio di professori, di borsisti, di pubblicazioni accademiche e scientifiche. Le due parti si adopereranno per facilitare la organizzazione di conferenze, concerti, mostre, manifestazioni artistiche e teatrali, mostre editoriali ecc. concedendo a tale scopo ogni possibile facilitazione doganale e fiscale. In particolare l'organizzazione di mostre d'arte sarà favorita con la esenzione del deposito doganale di importazione temporanea.

L'accordo prevede l'incoraggiamento alla collaborazione nel campo della produzione cinematografica. Le due parti si impegnano inoltre a facilitare l'ingresso nei rispettivi territori di libri, giornali, riviste ecc. destinati ad organizzazioni di carattere educativo e culturale. Ai fini della applicazione dell'accordo è prevista la costituzione di due commissioni miste italo-brasiliane, una a Roma e l'altra a Rio de Janeiro. L'accordo non ha limiti di tempo e resterà pertanto in vigore fino a denuncia di una delle parti.

L'accordo di collaborazione nel campo degli impieghi pacifici della energia nucleare prevede che i due Paesi si scambieranno, nei limiti consentiti dai loro impegni internazionali, le informazioni «non classificate» di cui dispongono nel campo degli impieghi pacifici della energia nucleare e dei problemi connessi. La parte che riceve le informazioni potrà valersene liberamente ai suoi fini e comunicarle a terzi salvo espressa indicazione contraria dell'altra parte.

L'accordo stabilisce poi che, nell'ambito consentito dagli impegni internazionali, le due parti si presteranno assistenza reciproca nelle ricerche tecniche e scientifiche condotte dall'una e nelle quali possa essere utile la partecipazione dell'altra, cooperando nella progettazione ed esecuzione di programmi di ricerca l'una dell'altra e progettando e realizzando insieme piani di ricerca scientifica e tecnica. I due paesi si scambieranno scienziati e tecnici per lezioni, corsi e conferenze. Ognuno di essi consentirà la partecipazione, in qualità di osservatori, di tecnici dell'altra parte, alla progettazione e realizzazione di impianti per l'impiego pacifico della energia nucleare ed al funzionamento degli stessi impianti.

L'accordo stabilisce poi che, compatibilmente con gli impegni in atto fra il Brasile e terzi, tecnici italiani collaboreranno alla prospezione e ricerca di giacimenti di uranio e torio in territorio brasiliano. Il ritrovamento di materiali fissili o di materiali nucleari darà diritto all'Italia di negoziare l'utilizzazione dei quantitativi esportabili compatibilmente con i propri impegni quale membro dell'Euratom.

All'accordo nucleare sono aggiunti due allegati. Nel primo di essi il Governo italiano comunica a quello del Brasile che la commissione della Comunità europea della energia atomica ha pregato il Governo italiano di portare a conoscenza del Governo brasiliano il suo desiderio di entrare in trattative, non appena possibile con il Brasile, per stipulare un accordo generale inteso a stabilire fra gli Stati Uniti del Brasile e la comunità europea dell'energia atomica una larga e reciprocamente proficua collaborazione in materia nucleare. Il secondo allegato fissa poi in particolare i vincoli che nel campo nucleare derivano all'Italia dal trattato dell'Euratom.

La convenzione per il centro studi sull'agricoltura brasiliana stabilisce la creazione presso l'Istituto agronomico d'oltremare di Firenze di un centro studi e documentazione sull'agricoltura e l'economia rurale in Brasile avente lo scopo di promuovere l'informazione scientifica, gli scambi culturali e le riunioni di studiosi e tecnici dei due paesi. L'accordo sul servizio militare considera adempiuti gli obblighi militari verso il Brasile per chi abbia adempiuto al servizio nelle Forze armate italiane e viceversa e regola in condizioni di reciprocità altri aspetti degli obblighi militari come i casi di esenzione temporanea e definitiva, di rinvio e di sospensione della chiamata alle armi. L'accordo per i passaporti concede l'esenzione reciproca del visto ai titolari di passaporto diplomatico dei due paesi sia in transito, sia per un soggiorno illimitato.

Il Ministro Medici ha firmato l'accordo culturale, l'accordo sul servizio militare e l'accordo nucleare. L'on. Folchi ha firmato l'accordo per il centro agronomico e quello per i passaporti. Dopo la firma il Presidente ha pronunciato brevi parole a illustrazione di protocolli sottoscritti e ha concluso riaffermando che l'Italia sarà sempre a fianco ad assistere il Brasile Kubitshek rispondeva ricordando nuovamente il contributo italiano allo sviluppo del Brasile e pronunciando parole di amicizia.

Il Presidente Gronchi si recava quindi alla sede dell'Università di Rio de Janeiro dove gli veniva conferita la laurea honoris causa in filosofia con una solenne cerimonia che valeva a ribadire la connessione inscindibile tra politica e cultura.

Tra gli applausi dei presenti prendeva quindi la parola l'on. Gronchi che ringraziava con effusione l'Università del Brasile per l'onore fattogli, a lui tanto più caro in quanto lo richiamava a quella vita degli studi che resta un patrimonio mai dimenticato della sua personalità pur oggi che l'altissimo compito al quale è stato chiamato gli impedisce purtroppo di dedicare tutto il tempo che vorrebbe agli studi.

Dopo aver esaltato la figura di Kubitschek, anch'egli attivissimo uomo di Stato e insieme illustre rappresentante della scienza, Gronchi sottolineava come il compito dell'uomo politico sia costantemente quello di ricercare la via migliore per servire l'interesse generale e come questo travaglio sia il medesimo che l'uomo di studio quotidianamente affronta per la ricerca della verità. La laurea conferitagli — osservava Gronchi — sancisce il binomio caratteristico della democrazia, di politica e cultura, perchè mentre le dittature non hanno bisogno della cultura in quanto l'oligarchia si arroga il diritto di pensare per tutti dispensando i cittadini da questa fatica, la democrazia ha bisogno del consenso libero di tutti i cittadini. Quanto più è libero tale consenso tanto più forte è il regime democratico. La partecipazione al potere politico cioè l'essenza della democrazia presuppone conoscenza e coscienza dei problemi della collettività. E questa conoscenza non si può raggiungere senza l'ausilio degli strumenti critici che la cultura assicura. Gronchi esprimeva poi i sentimenti di amicizia che il popolo italiano nutre per il Brasile e sottolineava come gli accordi diplomatici resterebbero inefficaci senza una conoscenza reciproca fra i popoli. Gli accordi diplomatici non hanno mai creato da soli la solidarietà dei popoli; occorre che questa solidarietà nasca dal basso, appunto attraverso la conoscenza. A questi principi si ispirano gli importanti accordi nucleare e culturale firmati oggi.

Dall'Università il Presidente Gronchi raggiungeva la sede dell'Ambasciata per il ricevimento della collettività italiana e italo-brasiliana.

**A. B.**



(Radiofoto al «Piccolo»)
Rio de Janeiro: il cordiale scambio di brindisi fra il Presidente Gronchi e Kubitschek

### FINE POLITICA DELL'EX PREMIER DELL'UNIONE SOVIETICA

# BULGANIN E' STATO ESPULSO DAL COMITATO CENTRALE DEL PCUS

**Cinque mesi or sono era stato esonerato dalla Presidenza del Consiglio**
**Una riunione a Yalta di Kruscev con i «leaders» delle nazioni satelliti?**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 6

*L'agenzia «Tass» ha annunciato stasera che l'ex Presidente del Consiglio Bulganin è stato esonerato ieri dalle sue funzioni di membro del Comitato centrale del partito comunista dell'URSS. La decisione è stata presa in una riunione tenuta ieri dal Comitato centrale del PCUS il quale ha anche deciso di convocare per il 27 gennaio del 1959 il 21.o congresso straordinario del partito. Questo congresso discuterà gli obiettivi per lo sviluppo dell'economia nazionale tra il 1959 e il 1965. Il rapporto su tale questione sarà presentato da Nikita Kruscev.*

*L'annuncio odierno (tra l'altro non si sa se Bulganin abbia partecipato alla seduta) significa praticamente la fine politica di Bulganin. Esonerato abbastanza drammaticamente dalla sua carica di Premier e di compagno indivisibile di Kruscev al 31 marzo dello scorso anno, Bulganin s'era visto appioppare uno degli incarichi di comodo, diventati di moda in questi ultimi tempi nella Unione sovietica per i «silurati»; incarichi che comunque sono molto più piacevoli dei colpi di pistola di moda ai tempi di Stalin e di Beria: era diventato presidente della «Gosbank», cioè della Banca di Stato, carica che aveva peraltro ricoperto prima della guerra prima di diventare sindaco di Mosca e di salire verso il firmamento dei successori di Stalin. Rimaneva tuttavia nel Comitato centrale del partito, se non altro come referente bancario.*

*Tuttavia la stella di Bulganin che aveva dato evidenti segni di declino, entrava addirittura in eclissi il 15 agosto scorso; dalla «Gosbank» un ordine di Kruscev mandava il «brillante secondo» (così veniva chiamato Bulganin a Mosca al tempo dei suoi viaggi con Kruscev) a Stavropol, a dirigere il consiglio economico regionale. E da qui il siluro definitivo: la perdita della carica nel Comitato centrale.*

*Adesso Bulganin è divenuto la solita «nullità dannosa». Dannosa in quanto la sua espulsione dal Comitato centrale ha certamente un significato: probabilmente è da attendersi fra poco un articolo di qualche giornale sovietico in cui l'ex Presidente del Consiglio verrà accusato di «incapacità» o di «scorrettezza» nelle sue funzioni. E' l'inevitabile fine dei mediocri nell'URSS.*

*Le biografie di diciassette personalità sovietiche, tra cui i marescialli Tukacevski, Blucher ed Egorov, il dirigente comunista ungherese Bela Kun, e lo economista Nikolai Voznessenski, quasi tutte scomparse durante le grandi epurazioni staliniane, figurano nel 51.o volume della grande enciclopedia sovietica pubblicato oggi a Mosca.*

*Sebbene queste personalità siano state ufficiosamente riabilitate durante o dopo il 20.o congresso del PCUS del febbraio 1956, la pubblicazione delle loro biografie si può considerare come una riabilitazione ufficiale e definitiva. Il maresciallo Tukacevski, il «Bonaparte rosso», fu fucilato per «tradimento» al termine del grande processo dei marescialli nel maggio 1937. L'epurazione dello esercito doveva costare la vita, l'anno successivo, ai marescialli Blucher, comandante in capo delle forze in Estremo Oriente, ed Egorov, successore di Tukacevski alla testa dello Stato Maggiore. Anche queste personalità sono state riabilitate oggi. Quanto a Yan Gamarnik, capo della direzione politica dell'Armata Rossa, preferì suicidarsi prima di essere giudicato.*



Il maresciallo Nicola Bulganin

*Insieme con le biografie di queste personalità militari figurano, nel 51.o volume della grande enciclopedia sovietica, anche quelle di Antonov Ovseenko, l'eroe della conquista del Palazzo d'inverno» (ottobre 1917) scomparso nel 1939, del procuratore generale Krylenko, di Bela Kun, capo del comune ungherese nel 1918, e quelle dei vecchi bolscevichi Kossarev, Kossior, Kossisheva, Kuznetsov, Postyshev, Ruzdushak, Kalmykov, Lozovski, Orakhelashvili, Bubnov, Varski e Sheboldaev. La serie di biografie comprende inoltre i nomi del grande scrittore Isaak Babel e del primo regista teatrale sovietico del periodo rivoluzionario, Mayerhold. Quanto al prof. Nikolai Voznessenski, scomparso nel 1949, al momento in cui cadde in disgrazia era membro del Politburo, presidente del «Gosplan» e Vicepresidente del Consiglio dei Ministri dell'Unione Sovietica.*

*Si apprende intanto da fonti attendibili che una riunione ad alto livello tra Kruscev e i capi comunisti di nazioni dell'Europa orientale si starebbe svolgendo a Yalta in Crimea. Da Budapest si ha che il Primo segretario del partito comunista ungherese Janos Kadar si trova a Yalta aggiungendo che egli «coglierebbe qualsiasi possibilità si presentasse di discussione». A Budapest si presume che molti leaders comunisti abbiano colto l'occasione, durante la loro visita in Russia, per vacanze o per altre ragioni, per avere uno scambio di idee sui problemi internazionali di attualità.*

*A quanto riferiscono le notizie giunte a Budapest, a Yalta oltre a Kadar, si troverebbero i leaders polacchi Wladislaw Gomulka e Jozef Cyrankiewicz, il Presidente cecoslovacco Antonin Novotny, che ricopre anche la carica di leader del partito comunista cecoslovacco, il segretario del partito comunista della Germania orientale Walter Ulbricht, e un capo comunista romeno di cui non si conosce il nome. Non si ha alcuna informazione in merito all'argomento dei colloqui.*

*Due giorni fa, a Mosca, Kruscev parlando con il deputato laburista Konni Zilliacus, ha asserito di essere stato costretto ad interrompere le vacanze in Crimea per «finire del lavoro urgente».*

**P. P.**

## ATTACCO DI ACHESON alla politica di Eisenhower

Washington, 6

L'ex Segretario di Stato Dean Acheson ha dichiarato oggi che il Governo Eisenhower sta conducendo gli Stati Uniti verso una guerra con la Cina per questioni «che non valgono la vita di un solo americano».

Acheson ha respinto tutti gli argomenti espressi dal Presidente Eisenhower e dal Segretario di Stato Dulles per un intervento americano in aiuto alla Cina nazionalista in difesa delle isole costiere. Egli ha affermato che il Governo americano si è lasciato trascinare dalle due forze cinesi opposte in un conflitto che non può essere risolto.

### SPETTACOLARE MOSSA DIPLOMATICA DEL GOVERNO DI MAO TSE

# PECHINO INVITA GLI S.U. A DISCUTERE PER FORMOSA

**Washington accetta ma ribadisce che non sottoscriverà accordi che possano comunque pregiudicare i diritti della Cina di Ciang**

Taipeh, 6

Con una di quelle decisioni improvvise e spettacolari proprie della diplomazia orientale, la Cina comunista ha proposto oggi agli Stati Uniti di portare la vertenza per Formosa dal piano militare a quello diplomatico e di riprendere quei negoziati al livello degli ambasciatori che si iniziarono nel 1935 a Ginevra sulla scia euforica dell'allora conferenza dei Grandi e furono troncati il 12 dicembre dell'anno scorso. Ma per non dare l'impressione che il Governo di Pechino sia mosso dal timore della potenza americana e dalla determinazione di Washington di aiutare fino in fondo i nazionalisti la proposta di negoziati compare solo all'ultimo di una lunga dichiarazione presentata dal Primo Ministro Ciu En-lai al Consiglio supremo di Stato. Il Consiglio si riunirà di nuovo lunedì.

Nella relazione il Premier cinese ribadisce che il popolo cinese ha l'inviolabile diritto di esercitare la sua sovranità su Formosa e sulle isole Pescadores le quali, «se non fosse per l'intervento armato degli Stati Uniti, sarebbero state liberate molto tempo fa». La dichiarazione di Ciu En-lai continua asserendo che tutto il mondo riconosce che Formosa e le Pescadores appartengono alla Cina, che il problema della liberazione di queste isole è una faccenda interna della Cina popolare.

Comunque — è detto — la Cina popolare «è pronta a riprendere le conversazioni al livello degli Ambasciatori per compiere un altro sforzo a favore della pace».

Sin qui — molto in sintesi — la dichiarazione di Ciu En-lai che è stata approvata all'unanimità dal Consiglio Supremo di Stato, presente Mao Tse-tung. Ma, come si diceva, per non dare l'impressione che il regime di Pechino vuole i negoziati perchè teme di fronteggiare la Settima Flotta americana, il Consiglio Supremo di Stato ha nel contempo approvato «la mobilitazione di tutto il popolo cinese per la lotta contro le provocazioni di guerra degli imperialisti americani nella zona di Taiwan» e l'ammonimento agli Stati Uniti «a non estendere le provocazioni e gli atti di aggressione nella zona di Taiwan».

Nella sua dichiarazione Ciu En-lai non ha precisato dove, come e quando le trattative al livello degli Ambasciatori dovrebbero avere luogo. Comunque la risposta americana è stata pronta: gli Stati Uniti hanno reso noto di essere pronti ad accettare l'offerta di Ciu En-lai ed hanno avvertito che l'Ambasciatore americano a Varsavia si tiene a disposizione per partecipare alle trattative. Un comunicato della Casa Bianca è stato consegnato alla stampa al termine di una riunione alla quale ha preso parte il Presidente Eisenhower insieme ai membri del Consiglio per la sicurezza nazionale.

Nel comunicato si afferma che mentre gli Stati Uniti sono pronti a incontrarsi quanto prima con i rappresentanti della Cina comunista essi non sottoscriveranno nessun accordo che possa pregiudicare i diritti della Cina nazionalista. Ecco il testo del documento: «Se i comunisti cinesi sono ora disposti ad accettare le richieste americane di riprendere le trattative, gli Stati Uniti accolgono con favore questa decisione. L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Varsavia si tiene pronto ad incontrare l'Ambasciatore della Cina comunista in quella capitale, che già ha partecipato alle precedenti discussioni. Naturalmente, per la ripresa di queste trattative gli Stati Uniti si atterranno alla posizione assunta sin dal 1955 e cioè che non sarà questione in queste trattative di un accordo che possa recar pregiudizio ai diritti del nostro alleato, la Repubblica cinese».

A Budapest

## L'EX MINISTRO BIBO condannato all'ergastolo?

Vienna, 6

Secondo informazioni attendibili, date da viaggiatori giunti oggi a Vienna provenienti da Budapest, Istvan Bibo, ex Ministro del Governo Nagy durante la rivoluzione ungherese del 1956, sarebbe stato condannato all'ergastolo a conclusione di un processo segreto. Secondo tali fonti il Vescovo di Ravasz, suocero di Istvan Bibo, è stato informato della sentenza pochi giorni or sono.

I RAPPORTI FRA L'ITALIA E GLI ALLEATI DELLA C.E.C.A.

# RIUNIONI DI AMBASCIATORI PRESIEDUTE DALL'ON. FANFANI

## Messa a punto dei provvedimenti governativi da sottoporre alle Camere alla loro riapertura

Roma, 6

Sotto la presidenza del Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari esteri, on. Fanfani, si sono riuniti in questi giorni a Roma gli Ambasciatori Quaroni, Rossi Longhi, Scammacca, Giustiniani e Venturini, rispettivamente accreditati in Germania, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo nonchè l'Ambasciatore Cattani, accreditato presso le comunità europee. Hanno partecipato alle riunioni il Segretario generale del Ministero degli Esteri Alessandrini, il Capo di Gabinetto Manzini, i direttori generali degli affari politici Straneo e degli affari economici Carrobio.

Nelle riunioni, tenute a Villa Madama e a Palazzo Chigi, sono state esaminate le relazioni tra l'Italia e i cinque suoi alleati della Comunità europea sia sul piano bilaterale che su quello multilaterale con particolare riguardo alla cooperazione in seno alla Comunità economica europea.

L'esame approfondito, compiuto nel corso delle riunioni, ha consentito di constatare il molto soddisfacente stato delle nostre relazioni con la Francia, la Germania e i Paesi del Benelux e la piena cooperazione di tutti nello sviluppo dell'integrazione economica europea.

L'on. Fanfani ha illustrato l'azione che le nostre rappresentanze diplomatiche devono svolgere affinchè migliorino ulteriormente, sotto tutti gli aspetti, le amichevoli relazioni dell'Italia con gli altri Paesi della Comunità europea e queste si sviluppino secondo la lettera e lo spirito dei trattati.

Oggi, appena rientrato da Bari dove si era recato ad inaugurare la Fiera del Levante l'on. Fanfani nel tardo pomeriggio si è recato a Palazzo Chigi e al Viminale per continuare con i suoi collaboratori il piano di lavoro per la prossima settimana. Infatti sono in programma alcune riunioni del Consiglio dei Ministri per il varo definitivo dei provvedimenti governativi da sottoporre al Parlamento alla ripresa dei lavori.

La prima seduta è convocata per mercoledì mattina. I Ministri prenderanno in esame il piano decennale per la scuola, messo a punto dal Comitato interministeriale presieduto da Fanfani; lunedì o martedì, poi, Fanfani con Andreotti, Moro e Vigorelli definiranno gli ultimi particolari relativi alla parte finanziaria ed alla scuola professionale.

L'ordine di priorità dei provvedimenti legislativi comprende, si secondo posto, il piano quinquennale per l'edilizia. Lo obiettivo è di mantenere inalterato l'elevatissimo tasso annuo del 14,2 per cento registrato negli investimenti edilizi dal '54 al '57, per giungere nel corso di cinque anni alla media di un vano per ogni cittadino. Il programma continuerà ad interessare, come per il passato, le popolazioni urbane e i lavoratori dipendenti, ma — ed è questa una novità importante — comprenderà anche le popolazioni contadine e i lavoratori autonomi.

Il piano si fonderà sui seguenti punti: preordinato intervento finanziario dello Stato e reimpiego della quota di riscatto degli alloggi già costruiti; coordinamento degli investimenti edilizi dell'Istituto previdenziale ed assicurativo, dell'INA-CASA, dell'UNRA-CASA, dell'Istituto case popolari; immediata disponibilità di utilizzazione delle aeree fabbricabili; controllo della produzione e prezzi dell'industria del cemento, e realizzazione e obiettiva assegnazione delle sovvenzioni e degli alloggi. A questo proposito saranno rivedute e perfezionate, sulla base delle esperienze e degli studi dell'apposita commissione di controllo, le norme che disciplinano la materia.

Altri provvedimenti che il Consiglio dei Ministri esaminerà nelle prossime settimane riguardano la finanza locale, l'agricoltura, le ferrovie e le aziende a partecipazione statale. Gli studi relativi sono già a buon punto; le decisioni del Consiglio dei Ministri dovrebbero perciò aversi in un breve periodo di tempo.

Questo complesso di provvedimenti, che si aggiungerà a quelli già deliberati nell'agosto e nel luglio scorsi, rappresenterà un notevole passo in avanti nell'attuazione del programma che il Governo ha preannciato all'atto della sua costituzione al Parlamento.

Nel campo politico sono sempre in primo piano le vicende del PSI. Un lungo colloquio tra gli on. Gatto e Valori, membri della direzione del PSI, e l'on. Ingrao, è stato notato stamane nei corridoi di Montecitorio. L'incontro — definito «puramente amichevole» dall'on. Ingrao — è stato messo in relazione con l'imminente ripresa parlamentare e con la prossima riunione del comitato centrale socialista in cui verrà convocato il congresso del partito.

I comunisti cercano di fare pressioni in ogni senso per impedire che il congresso porti ad una sconfitta dei «carristi». Alcuni esponenti del PSI della corrente «bassiana» hanno chiarito oggi la posizione del loro gruppo in merito al prossimo congresso nazionale, smentendo recisamente le voci di un tentativo dell'on. Basso di assumere la segreteria del partito mediante l'appoggio dei «morandiani».

«Il problema — è stato riferito — non è di concertare alleanze o accordi per dare la scalata alla segreteria del partito, quanto di realizzare un largo schieramento che, al di sopra delle correnti precostituite, permetta al partito di sviluppare o di aggiornare la politica avviata dal congresso di Venezia. Uno schieramento del genere è in grado di raccogliere la larga maggioranza del partito, cioè circa l'80 per cento. Ne rimarrebbero automaticamente esclusi alcuni elementi di destra assai vicini ai socialdemocratici (un 5 per cento), e parte degli elementi di sinistra legati irrimediabilmente a posizioni «conservatrici» (all'incirca, un 15 per cento). Quanto all'impostazione del dibattito congressuale, riteniamo che non si debbano nutrire opposizioni di principio contro la mozione unica. Tuttavia, sapendo quale è la situazione interna del partito, faremo di tutto per realizzare una larga maggioranza che sia concorde sulla politica da adottare e sul gruppo dirigente chiamato ad attuarla. Solo nell'ipotesi che un tale obiettivo non fosse conseguibile, ci orienteremmo, con ogni probabilità, per la presentazione di una nostra mozione».

Nenni, rendendosi conto che in questo momento è forse meglio agire e tacere, per quanto concerne il congresso, si occupa frattanto di politica estera, e precisamente del viaggio dell'on. Gronchi in Brasile, nel suo solito articolo domenicale.

Le sue dichiarazioni a proposito dell'unificazione socialista hanno avuto comunque un'accoglienza sfavorevole negli ambienti socialdemocratici. Lo stesso Ministro del Lavoro on. Vigorelli, che con la sua intervista del giorno prima aveva riproposto l'argomento all'attenzione dei due partiti socialisti, ha giudicato la «chiusura» di Nenni come la riprova dell'indifferenza dei dirigenti del PSI — almeno per il momento — di fronte al problema dell'unificazione.

Ma a Nenni quel che pensano al PSDI in questo momento interessa assai poco: il suo obiettivo adesso è di battere gli avversari all'interno del PSI. Per il momento sono però gli avversari che prevalgono: infatti il congresso non potrà tenersi prima della fine di dicembre.

Per la prossima settimana sono preannunciate alcune riunioni: mercoledì o giovedì, a conclusione della serie dei «Festival dell'Unità», si riunirà la direzione del PCI; domenica la direzione del PRI; giovedì la direzione del PSI.

Il PCI produrrà domani, in occasione della festa nazionale della stampa comunista, il massimo sforzo propagandistico. L'on. Palmiro Togliatti terrà un comizio al parco di Lambro di Milano dove si svolge il «Festival dell'Unità». Altri oratori parleranno in tutta Italia: tra gli altri Ingrao a Piacenza, Terracini ad Ancona, Colombi a Venezia, Spano a Mantova. Tema centrale dei comizi sarà l'affare Giuffrè su cui i comunisti hanno deciso di impostare la loro battaglia. In secondo ordine verrà illustrato il programma politico-parlamentare che il PCI intende svolgere alla riapertura dei due rami del Parlamento.



Uso degli isotopi nell'industria: questa lanterna costruita negli Stati Uniti potrà emanare luce per dieci anni, senza essere rifornita, per mezzo di un gas radioattivo il Krypton-58

MERCOLEDI' IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DOVRA' OCCUPARSI NUOVAMENTE DEL CASO GIUFFRÈ

# Non sarà facile per il Governo una decisione sull'inchiesta parlamentare

## Preti si è recato di nuovo a Bologna ma non ha voluto fare dichiarazioni Il commendatore si fa vivo con una lettera e passa dalla difesa all'attacco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 6

*Si apre da domani un periodo intenso e difficile per il Governo. A parte gli altri problemi politici, dalla prossima settimana si porrà la necessità, per lo on. Fanfani, di prendere una decisione riguardo al caso Giuffrè. Il punto centrale è la questione dell'inchiesta. Si deve accettare o no l'inchiesta? Deve essere una inchiesta limitata o allargata ad un periodo che tocchi molti Governi precedenti? Come fare, infine, per cercare di «minimizzare» l'inchiesta e impedire che le operazioni possano coinvolgervi in qualche modo anche l'attuale Governo? Una serie di interrogativi sta a denotare insomma le molte difficoltà di fronte alle quali il Governo Fanfani si trova.*

*In verità il Governo potrebbe tentare di opporsi all'inchiesta dicendo che sono in corso delle inchieste amministrative e che occorre attenderne l'esito prima di dare al Parlamento il modo di indagare, e ciò per non creare delle interferenze. Ma chi sosterrebbe il Governo in una posizione che inoltre rischia di metterlo sotto una vasta ondata di impopolarità? C'è da tenere conto che le forze governative non sono compatte. L'on. Pella ieri si è espresso, per esempio, a favore di una inchiesta. A suo tempo anche Andreotti ha preso una posizione simile, ed anche la corrente democristiana di sinistra, la base, è su questa linea. Tra i socialdemocratici qualcuno è contrario ma altri favorevoli all'inchiesta. In sostanza il Governo forse potrebbe contare solo su qualche aiuto monarchico, ma anche tra i coveliani e i laurini ci sono quelli favorevoli e quelli sfavorevoli all'inchiesta. D'altra parte, ripetiamo, una aperta opposizione all'inchiesta significa esporsi ad una vasta impopolarità.*

*Il Governo quindi non può opporsi apertamente all'inchiesta; può solo manovrare per impedire che vada oltre certi limiti, che non si fermi a certe questioni ben definite. Ma anche così sarà sempre una difficile situazione; sarà sufficiente un qualche elemento per ora non prevedibile, per dare esca ad una eventuale campagna scandalistica delle opposizioni.*

*La realtà è che il caso della «Anonima banchieri» è un grosso problema e che probabilmente chi gli ha dato vita sarebbe ben felice di tornare indietro.*

*Un'altra arma che il Governo ha in mano è quella di prolungare le cose in modo da sdrammatizzare col tempo la faccenda. Ma anche qui la cosa può diventare un'arma a doppio taglio; non si può dimenticare che il caso Montesi, tanto per fare un esempio, ha acquistato virulenza col passare del tempo.*

*Ad ogni modo il Governo nella riunione consiliare di mercoledì dovrà decidere che cosa fare e come agire per avere il minor danno dalla grossa questione.*

*Oggi, l'on. Roberti, ha fatto risalire alla scarsa maggioranza governativa in Parlamento il motivo della proposta di inchiesta parlamentare. «La genesi della commissione parlamentare di inchiesta — ha detto il presidente del gruppo parlamentare del MSI — va ricercata in un atto di sfiducia del Parlamento verso il Governo, nel senso cioè che il Parlamento non ritiene che il Governo sia capace di andare in fondo al caso Giuffrè, al fine di accertare tutte le responsabilità anche politiche. Se il Governo — ha aggiunto Roberti — avesse ottenuto una investitura da una maggioranza più ampia, questo rapporto di sfiducia probabilmente non sussisterebbe.*

*L'affare Giuffrè e le polemiche conseguenti hanno dato qualche grattacapo anche al Ministro Lami Starnuti. Il Ministro per le Partecipazioni statali ha rilasciato infatti una dichiarazione circa talune affermazioni contenute nel periodico «Critica sociale» e riprese da alcuni quotidiani romani del mattino, i quali ne hanno tratto lo spunto per affermare che il Ministro avrebbe rifiutato una indagine sull'affarismo degli Enti pubblici.*

*Il Ministro premette che, all'origine del fatto, è una interrogazione a lui rivolta dall'on. Giovanni Grilli, e alla quale sarà data risposta scritta nei modi consueti. In tale interrogazione si chiedeva di sapere a quanto ammontassero in alcune imprese dell'IRI le quote azionarie di alcuni membri dei rispettivi consigli di amministrazione — tra cui l'avv. Vittorino Veronesi — nonchè le misure che il Ministro aveva in animo di adottare perchè nelle suddette imprese non fossero fatte concessioni «a interessi di enti ed organismi extra-nazionali», tenendo presente che Veronesi ed altri sarebbero stati anche dirigenti di organismi finanziari ed economici del Vaticano.*

*Mentre il Ministro sta provvedendo per la risposta all'interrogazione, gli è pervenuta una lettera dell'avv. Veronesi, il cui testo è però del tutto diverso da quello lasciato intendere dal giornale.*

*«Esiste effettivamente una lettera dell'avv. Vittorino Veronesi a me indirizzata, in data 26 luglio — ha precisato il Ministro — ma è inventato di sana pianta il preteso invito che mi sarebbe stato rivolto di "compiere una indagine sul cumulo delle cariche e degli incarichi detenuti dagli amministratori degli enti economici pubblici", come è stato affermato. Invece l'avv. Veronesi si limitava a comunicare notizie di carattere personale senza propormi assolutamente, nè in modo diretto nè in modo indiretto, alcuna inchiesta nei confronti di chicchessia. E' evidente quindi come certa stampa scandalistica non esiti a partire da un dato veridico e di per sè innocente — come, nel caso specifico, l'esistenza di una lettera — per falsare i fatti, pur di imbastire speculazioni di parte. Infine — ha concluso il Ministro — devo smentire una mia pretesa opposizione all'inchiesta sull'affare Giuffrè».*

*L'affare dell'«Anonima banchieri» non si ferma però alle soglie della politica: continua ad avere rapporto anche con altri ambienti. Si dice che la Compagnia di Gesù, per conto del Vaticano, starebbe svolgendo una inchiesta sul «caso Giuffrè».*

*Nelle polemiche, nei contrasti e nelle voci di questo caso non si può non tenere conto anche del nuovo «documento difensivo» del Giuffrè. A un giornalista che gli aveva scritto, Giuffrè oggi ha risposto scrivendo tra l'altro:*

*«Ricevo e leggo la sua gentile lettera di ieri alla quale rispondo brevemente con preghiera di ringraziare anche i suoi colleghi. Le mie condizioni di salute migliorano salvo che i medici non mi ingannino, cosa che altri, con ovvia finalità, sembra facciano.*

*«Mi era riproposto di comunicare solo con chi ha il dovere e il diritto di farmi «parlare», ma il suo interessamento mi induce a rispondere sul delicato quesito che mi propone.*

*«Premetto che non mi accingo a compilare alcun memoriale a mia difesa e nemmeno contro amici e nemici. E nessuna delle persone a me care sta preparando qualche tiro da birbone contro qualche preziosa vittima. Nulla potrei narrare circa i contatti felpati e le dolci lusinghe del periodo anteriore alle elezioni politiche del 1958, trattandosi di tema politico riservato a persone che non è lecito qualificare neppure per ischerzo con le pungenti parole che taluni di essi, come è noto, mi ha indirizzato. Mi limito a suggerirle per una informazione obbiettiva, se pur tremenda, di interessarsi con imparzialità dei seguenti specifici temi:*

*1) Quali persone proposero l'introduzione politica del mio sistema finanziario e quando.*

*2) Quale memoriale venne fabbricato per consigliare me ed altri a dirigere la mia attività (allora «benemerita») lungo una nuova direttrice non religiosa.*

*3) Chi sia stato interessato ai meno clamorosi adattamenti attuali della produzione della cosiddetta «Anonima calunniatori». Nel caso alquanto prevedibile di qualche sua difficoltà potrò darle un modestissimo aiuto con le mie povere forze».*

*Questa lettera di Giuffrè è piuttosto importante: dimostra che Giuffrè non si limita a difendersi ma addirittura attacca.*

*Giuffrè, comunque si trova a Bologna e l'autorità giudiziaria e la Guardia di finanza conoscono il suo attuale indirizzo: lo ha confermato oggi il legale del comm. Giuffrè, avv. Giovanni Marchesini. Sono stati anche mostrati ai giornalisti assegni circolari per un totale di venti milioni che dovevano venir pagati oggi a creditori dell'«Anonima banchieri». Il legale ha dichiarato che, dalla data del 15 agosto, sono stati già pagati oltre 400 milioni. Giuffrè per lunedì attende altri cento milioni provenienti dalla solita fonte misteriosa.*

*Stamane si è recato a Bologna il Ministro Preti: ha conferito col comandante la Guardia di finanza e con l'Intendente di Finanza ma non ha voluto fare dichiarazioni. Avvicinato dai giornalisti, ha detto soltanto: «Abbiamo parlato degli aspetti tributari e abbiamo approfondito la questione». Alle numerose domande il Ministro ha poi alzato le braccia ripetendo: «Non posso dire altro».*

*Per finire sul caso che è sempre all'ordine del giorno, segnaliamo che l'«Osservatore Romano» che ha in corso una polemica con l'«Unità», a proposito dell'autenticità di una benedizione al Giuffrè che sarebbe stata apposta sotto una fotografia del Santo Padre, scrive oggi che a suo giudizio il giornale comunista avrebbe rivelato nel corso della polemica che la responsabilità di aver messo in circolazione la fotografia è «dell'autorità che ha perquisito la villa di Sesto fiorentino: responsabilità — dice il giornale vaticano — di violazione di un'azione sotto segreto di ufficio, o per negligenza o per connivenza con chi intendeva colpire il Sommo Pontefice. Più che abbastanza dunque — conclude l'«Osservatore Romano» — per accertare queste responsabilità, denunciarle, punirle, o nelle persone colpevoli o di chi ha diretto la perquisizione o di tutti insieme. Ai superiori di costoro spetta l'inchiesta. Il Ministero delle Finanze ha dimostrato di non lesinare sulle inchieste da cui dipenda il prestigio del pubblico potere. Anche qui è innegabilmente in gioco questo prestigio, e non solo con ripercussioni interne».*

*Il giornale vaticano insiste poi nel sostenere che la scritta di benedizione o la firma del Papa non sono autentiche.*

C. M.

L'AFFONDATORE DELLA «VIRIBUS UNITIS» SEPOLTO A ORSOGNA

# Solenni funerali a Roma del prof. Raffaele Paolucci

## Colpito da malore per la commozione il suo ex attendente Proposta al Ministero della Difesa per onorare il grande soldato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 6

La salma dell'on. prof. Paolucci, soldato e medico illustre, riposa nella terra di Abruzzo che egli tanto amò. Dopo una commossa cerimonia funebre nella capitale, la salma è stata trasportata in autofurgone nel cimitero di Orsogna dove è stata tumulata alla presenza delle autorità locali e delle rappresentanze di tutto l'Abruzzo.

Questa mattina a Roma, mentre nell'interno della chiesa si stava svolgendo il rito, all'esterno l'ex attendente dell'on. prof. Paolucci, Pasquale Schiano, che attualmente fa il vigile urbano in quel di Monte da Procida, è stato colto da malore. La commozione e il dolore per la perdita dell'ufficiale col quale aveva collaborato in guerra e al quale aveva preparato tutto il necessario per l'audace spedizione di Pola, hanno causato il malessere. Schiano è stato trasportato all'ospedale ma i sanitari hanno assicurato che presto si sarebbe rimesso. Pasquale Schiano era l'unico soldato a conoscere il piano di Paolucci e di Rossetti. Li accompagnò in barca fino nelle vicinanze del porto di Pola e attese che ritornassero dopo il loro attacco alla nave «Viribus Unitis». Da lontano udì la deflagrazione sulla fiancata della nave e non vedendo più rientrare i suoi ufficiali pensò che fossero periti.

I solenni funerali di stamane sono stati turbati da un piccolo incidente. Non era presente ai funerali il picchetto militare d'onore. Per quale ragione? La cosa è stata notata da molti e qualcuno ha espresso un vivo disappunto. Non si sa perchè ciò sia avvenuto: in proposito sono corse voci contrastanti. Secondo taluni i Comandi competenti avrebbero rispettato l'estrema volontà dello scomparso. Secondo altri invece non si sarebbe ritenuto opportuno rendere all'estinto gli onori militari perchè il feretro era avvolto nella bandiera tricolore con lo stemma sabaudo.

Personalità del mondo politico, della scienza, della cultura, alti ufficiali e pluridecorati, una folla commossa di amici, allievi, nonchè molta gente che ricordava il grande soldato e il grande medico, hanno reso omaggio al defunto. Fin dalle prime ore del mattino una grande folla sostava davanti all'abitazione dell'estinto. E' stato poco dopo le 10 che il feretro, avvolto nella bandiera tricolore e portato a spalla da alcuni tra i più affezionati amici e commilitoni, è stato deposto su una berlina tirata da sei cavalli. Subito il mesto corteo si è messo in cammino alla volta della chiesa dei Sette Santi.

Il corteo era aperto da un gruppo di crocerossine decorate di guerra e di infermiere della clinica chirurgica della Università di Roma, seguito dal parroco padre Tommaso Cimaroli. Poi un carro funebre con sopra un mazzo di margherite e quindi una corona di Umberto di Savoia. Dietro venivano la figlia Nicoletta col marito, la cognata, il fratello Gaetano e altri congiunti. Ai lati del feretro erano assistenti e professori della clinica universitaria di Roma con i professori Quiri e Bendandi, validi collaboratori della Marina, Giuriati, attendevano all'interno del tempio. C'erano anche il principe Potenziani, gli ammiragli Mariano e Riccardi, i sottosegretari Mazza e Catelli, tutti i direttori generali del Ministero della Marina, il sen. Bergamini, il generale Rosa, il generale Barone. Nel tempio il feretro è stato deposto «more nobilium» avvolto nel tricolore con lo stemma sabaudo al centro. Al rito funebre ha assistito il Cardinale Todeschini.

Dopo la cerimonia funebre i resti del grande soldato e scienziato sono stati caricati su un autofurgone che è partito alla volta di Orsogna. Seguivano alcune automobili con i congiunti.

Poco prima era giunto alla figlia il seguente telegramma del Santo Padre: «Profondamente colpiti repentina morte on. conte Raffaele Paolucci di Valmaggiore, ripensandone le alte virtù religiose, il valore scientifico a la sapiente arte di chirurgo prendiamo viva parte suo dolore, grati per premurose cure e sollecitudine che egli ebbe per la Nostra persona. Eleviamo a Dio fervide preci di suffragio implorando per lei e per tutti i suoi cari il conforto della fede, mentre di cuore inviamo una particolare benedizione apostolica».

L'on. Alliata di Montereale ha presentato una interrogazione al Ministro della Difesa per sapere se non ritenga opportuno conferire ad una unità della Marina militare il nome dell'eroico affondatore della «Viribus Unitis», tenente medico generale Raffaele Paolucci, Medaglia d'oro al V.M. e illustre parlamentare».

C. L.

NONOSTANTE GLI SFORZI DEI MEDICI CURANTI

# È morto il bambino dissepolto dal cane

## *Vasta commozione nella clinica dove era stato ricoverato Febbrili indagini per scoprire l'autore del delittuoso atto*

Milano, 6

Angelo Marcellino, il bimbo di Limbiate salvato dal cane, è morto questa mattina poco prima di mezzogiorno. Gli sforzi dei medici della Casa di cura Villa Bianca, che si erano prodigati infaticabilmente nell'estremo tentativo di strappare il piccino dalla morte, sono stati inutili. Il poverino è spirato mentre ancora si trovava sotto l'incubatrice, ove aveva trascorso tutta la notte. La forma di broncopolmonite, che ieri pomeriggio era stata diagnosticata dal dott. Ennio Caprino è risultata fatale al bimbo che mani criminali avevano sepolto vivo.

Nella casa di cura di Villa Bianca si è fatto il silenzio. Medici, infermieri, suore, passano lungo i corridoi quasi in punta di piedi: sui loro volti si legge chiaramente il dolore. I ritrovati più moderni della medicina non sono riusciti a salvare una piccola vita che una madre snaturata aveva condannato a morte crudele. Nell'interno le infermiere, con gli occhi arrossati di pianto, hanno abbassato tutte le persiane dei locali al pianterreno, nelle stanze dove vengono sistemati i neonati. Bronchite capillare diffusa: questa la malattia che ha chiuso per sempre gli occhi al piccolo Angelo Marcellino.

Sulla snaturata madre dovrà ora far sentire il suo peso la giustizia degli uomini. A Limbiate e in tutta la zona che si estende attorno al paese continuano le indagini dei carabinieri e della polizia tendenti a identificare la sciagurata donna autrice di un gesto così disumano. Le indagini sono orientate in varie direzioni. I carabinieri hanno preso in particolare considerazione una scoperta fatta in un campo nei pressi di Limbiate. Appoggiati a un albero sono stati rinvenuti una bicicletta da donna e una grande scatola di cartone all'interno della quale sono state notate alcune macchie di sangue. Lo scatolone sarà sottoposto a una accurata analisi. Gli inquirenti stanno poi visitando tutti i medici e le ostetriche della zona.

Il bimbo come i sanitari hanno accertato, aveva dieci giorni di vita: la donna che lo ha messo alla luce deve per forza aver lasciato qualche traccia in giro. Ma perchè la sciagurata ha atteso tanti giorni per mettere in atto il suo criminale proposito? Questo, per polizia e carabinieri è indubbiamente uno dei punti più oscuri del caso. Un'altra pista seguita dagli indagatori riguarda una carovana di zingari che ha lasciato la zona nelle ultime ore. La carovana verrà localizzata e raggiunta e tutte le donne che ne faranno parte saranno sottoposte ad esame medico. Contemporaneamente l'inchiesta si è allargata alle numerose casupole che ospitano nella zona centinaia di immigrati meridionali, mentre sono stati pure diramati ordini di ricerche nei confronti di una donna che abitava a Limbiate da poco tempo e che ora è scomparsa. Sono in molti a dire che la donna era in stato di avanzata gravidanza. Logico quindi che le indagini si orientino anche in questo senso.

M. B.

## In forse la realizzazione di una commedia musicale

Roma, 6

La commedia musicale «Un trapezio per Lisistrata» di Giovannini e Garinei, che dovrebbe essere presentata per la prima volta a Roma nel mese prossimo inaugurando la stagione della rivista, è in pericolo. Infatti l'attore Nino Manfredi, che con Delia Scala, Mario Carotenuto, Paolo Pannelli, Ave Ninchi e il Quartetto Cetra, avrebbe dovuto essere uno dei protagonisti dello spettacolo, ha ricevuto dal produttore cinematografico Ergas delle offerte per rompere il suo impegno teatrale ed effettuare una serie di film.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutta l'Italia cielo prevalentemente sereno, salvo locali annuvolamenti, specie sulle regioni meridionali. Nebbie e foschie in Val Padana. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10.3, 27.9; Trento 12.6, 30; Trieste 17.7, 24.9; Venezia 15.4, 24.5; Milano 14.3, 26.8; Torino 12.9, 26.9; Genova 19, 26; Bologna 13.6, 28.4; Firenze 14, 30.3; Pisa 15.7, 28.8; Ancona 13.2, 22; Roma 14.6, 28.4; Bari 15, 24.2; Napoli 12.6, 27.7; Potenza 11.4, 20.2; R. Calabria 12.4, 26; Messina 21, 26.2; Palermo 19.6, 26.5; Catania 18.7, 27.5; Alghero 17.5, 28.2; Cagliari 17, 27.1.

IN UNA FABBRICA DI DOLCIUMI TORINESE

# Sorpresi a rubare feriscono il guardiano

## Dileguati nella notte i due malviventi

Torino, 6

Un grave atto di delinquenza è avvenuto questa notte negli uffici di una nota fabbrica di dolciumi che ha sede nella frazione Regina Margherita di Collegno. La guardia giurata Donato Barrera di 46 anni, custode dello stabilimento, nel compiere il suo consueto giro di controllo, ha scoperto negli uffici al primo piano dello stabilimento, un uomo che vi si era introdotto evidentemente per compiere un furto. Nella cassaforte dell'ufficio era custodita una grossa somma incassata proprio il giorno avanti che doveva servire per le buste-paga settimanali dei dipendenti. La guardia ha affrontato lo sconosciuto ma mentre si apprestava ad arrestarlo è stata colpita alla schiena da un colpo di pistola sparato a bruciapelo da un altro malvivente che si era tenuto nascosto.

Pur ferito gravemente il Barrera, che ha potuto fornire sommariamente i connotati dei suoi assalitori, è riuscito a trascinarsi fino allo appartamento che occupa nello stabilimento assieme alla moglie. Questa non si era accorta di nulla. Immediatamente la donna ha provveduto a chiedere soccorso ed a far trasportare il marito all'ospedale Maria Vittoria di Torino. Le condizioni del Barrera sono gravissime: stamane egli è stato sottoposto ad un complesso intervento operatorio, ma i medici disperano di salvarlo, poichè la pallottola ha leso molti organi vitali.

La polizia torinese ha intrapreso immediatamente in collaborazione con i carabinieri, ricerche degli autori dell'aggressione. A quanto risulta, i due malviventi che hanno gravemente ferito il custode della fabbrica sono stati visti fuggire in direzione di Torino, a bordo di una motocicletta che era stata lasciata poco distante dallo stabilimento. Essi hanno mostrato di avere una certa pratica degli uffici dove li ha sorpresi il custode, poichè avevano già individuato con sicurezza e scassinato dei cassetti dove di solito viene tenuto del denaro. I malfattori, dopo aver abbattuto il guardiano, sono scesi al pianterreno e sono fuggiti dallo stabilimento aprendo tranquillamente il cancello. Si tratta di due giovani, dei quali uno un poco più basso della statura media.

## ESPERTI JUGOSLAVI in visita in Italia

Roma, 6

Sono giunti nella capitale i signori Kerac, Cotar, Jeneckov, Madic, esperti jugoslavi in ricerche di mercato. Essi resteranno in Italia fino al prossimo dicembre e visiteranno oltre Roma anche le Puglie, la Emilia, la Lombardia, il Veneto, la Toscana. Nel loro soggiorno romano avranno contatti con esponenti della Confcommercio, del Centro tecnico per la produzione industriale, del Ministero per l'industria. Sono previste inoltre visite alla borsa merci, ai mercati generali, al mattatoio.


COTONIFICIO VALLE SUSA
TORINO
UNICO PRODUTTORE DEL VERO, ORIGINALE
Popeline
CAPRI
CHE GARANTISCE I QUATTRO PREGI DEL TESSUTO:
COTONE RITORTO MAKÒ KARNAK
IRRESTRINGIBILITÀ SANFOR
BRILLANTEZZA SERICA
COLORI
INDANTHREN
DUE SONO I MODI PER RICONOSCERNE L'AUTENTICITÀ:
LE CONFEZIONI, CAMICIE E CAMICETTE, DEVONO PORTARE L'ETICHETTA TESSUTA IN ROSSO E NERO
ED IL CERTIFICATO DI GARANZIA NUMERATO
QUI RIPRODOTTO:
Certificato di garanzia
N. 788428 Serie E
tessuto
allestito con filati
molto pettinati
e con colori
garantiti inalterabili
IN ORIGINALE
IN ORIGINALE
IL TESSUTO DEVE PORTARE IN CIMOSSA LA STAMPIGLIA IN ORO
CAPRI-SUSA-SANFOR

# Recondite armonie

ASSAI modeste, senza dubbio; pur sempre tuttavia tra le mie più grate e profonde. Alludo alle armonie segrete del mio minuscolo giardino (m. 11 per 14: il che fa, se non erro, esattamente 154 mq.). Da anni ne seguo intento il loro sorgere, il loro crescere, il loro illanguidirsi, secondo le stagioni; ne ascolto le singole tonalità e i singoli timbri fondersi in polifonia; ne scopro con gioia ancora e sempre delle nuove. Nient'altro, certamente, che una micro-orchestra, del tutto trascurabile di fronte alla smisurata macro-orchestra del mondo. Eppure, nata dal suo stesso grembo e, se pure umilmente, partecipe della sua sinfonia. Sinfonia segreta, i cui muti strumenti si chiamano linee, colori, profumi; e s'intendono solo con la vista, con l'udito dello spirito, e con stati d'animo più che con l'odorato.

Comincia in «pianissimo», a fine febbraio od ai primi di marzo, col pigolio sommesso degli uccellini di nido e col sorriso appena accennato d'un pallido giallo. Sono le primule. Subito l'accompagna e sostiene, quando addirittura non lo preceda, il sorriso più vivo delle viole mammole: dal celestino al viola cupo. Il che vuol dire, dal timbro di «soprano di grazia» a quello di baritono che gli serve da bordone.

Non sempre la primavera rapidamente avanza. Lunghi profondi silenzi si avvicendano con colloqui ancora sommessi. Tocca all'aprile, o meglio al maggio, tenere la prima vera sinfonia, articolandola in «tempi», richiamando molti nuovi strumenti, costruendola in «concertati» di musica e canto, in *suites* di musica e danza. Squillano i mughetti dai loro candidi, tinnuli campanelli squilli argentei di «triangolo», invitando a minuetto. Cantano le azalee in coro polifonico, tessuto a contrappunto di rosa schietto, di bianco-rosa screziato, di rosso mattone. Preannunzia il glicine, coi suoi grappoli di fiori lilla, gli ancora lontani grappoli della vite, esalando tenui profumi e congiungendoli in sereno «scherzo». Ma la ginestra dal profumo acuto inneggia al sole col giallo-oro dei suoi fiori ad ali di farfalla. Ma il biancospino, col puro candore dei petali destinati a cader presto al suolo in tenera nevicata e col profumo amaro, richiama al «Muor giovane colui che al cielo è caro». La sua voce è quella di un coro di bambini; fresco e vivo nel timbro, porta un che di triste nella sua labilità.

Fioriscono intanto con loro gli alberi da frutta. Candidi, i fiori del pero e del susino; rosei quelli del pesco. Un vivace «allegro» il primo; un «adagio» pensoso il secondo; un puro sereno «patetico» il terzo. Se non che, anche la vite, se pure ultima, ha voluto fiorire. Ed ha lagrimato in silenzio. Chi se n'è accorto? Eppure, nella sua limpida lagrima, ha sorriso e brillato più d'un raggio di sole schietto.

Già la primavera va cedendo alla prima estate ed al suo magnifico «concertato»; annunziatore alla sua volta, in «crescendo», d'una «grande opera» francese, d'un'opera lirica e drammatica italiana, di spunti possenti tratti dal *Wort-ton drama* wagneriano.

E le ortensie (il loro timbro corrisponde a quello dei violoncelli sostenuti, di quando in quando, dagli ottoni) danzano serie, solenni, impettite, in pomposi guardinfanti rosa di tutte le gradazioni, non il minuetto frivolo ed elegante del proprio rococò; ma la passacaglia o la pavana del grave Seicento. E le fucsie, dal calice rovesciato, rosso cupo o bianco o violaceo, esalano pensose un cheto lamento d'oboe. Ed i gelsomini di giorno svariano nel loro candore, suonando in chiave di violino e cantando tenui canzoni. Ma i gelsomini notturni, loro gemelli, altro non possono se non sospirare sotto le stelle, cullati dal ritmo lieve di tiorbe o di liuti lontani.

*Sotto l'ali dormono i nidi, — come gli occhi sotto le ciglia.*

Stordisce i profumo violento degli uni, sommergendo gli spiriti umani nella vertigine. Trasporta il profumo sottile degli altri nel regno dei sogni: terre lontane di isole beate.

Un robusto «contralto»: canta la salvia splendente, dai fiori di fuoco e rosso vivo di sangue *Lieder* frementi d'amore, ardenti di gelosia. Un tenore drammatico: canta il giglio rosso fiorentino glorie e fazioni della sua città incomparabile. Un «soprano di grazia»: canta la gardenia, in chiave sottile di flauto, la propria fragrante nivea vita di poche ore.

Ma la rosa regina siede in reggia appartata, nel cerchio delle proprie dame compagne, sul trono dove l'hanno posta i poeti di tutti i tempi e di tutti i paesi. Rosa bianca, gialla fulgente, rosea di tutte le gamme. Bellissima, certo, ma caduca; fragrante, senza dubbio; ma alle volte, per troppo vistosa bellezza, senza più profumo. Il suo coro è femmineo; la sua voce appartiene all'ampia e varia famiglia degli archi. Intorno alla sua reggia vigilano, alabardieri in bianco o rosa o giallo, i gladioli. Il loro canto possiede il ritmo dell'«embaterio»: della marcia guerresca. E per strumenti hanno corni acuti e fanfare.

Occhieggiano intanto su di loro dall'alto, tra il fogliame, susine verdi vestite, pere giallo dorate, pesche dalle bucce giallo-rosee vellutate. Profumo appena percettibile nelle susine, dolce confortevole nelle pesche, acuto nelle pere. Nell'orchestra segreta, esse appartengono alla famiglia dei «legni». Ma non cantano. Piuttosto parlano tra di loro sommesso; e, se bene le intendo, non senza ironia nei riguardi dei fiori di giardino che si stendono a tappeto sotto di loro. Di tutti il più alto, lo oleandro bianco dirige con perfetta maestria la piccola orchestra, scrollando al vento una folta canizie che lo rassomiglia stranamente al vecchio Liszt.

Ma già l'estate declina e lo autunno s'affaccia alle porte. I guardinfanti delle ortensie sbiadiscono sgualciti e le rughe dei loro petali rivelano i segni della vecchiaia. Le rose si sfogliano, e s'accingono, stanche, ad abdicare alla loro regalità. Intristisce l'edera verde che, rivestendo tutta la parete posteriore della palazzina, le aveva dato una graziosa apparenza di *cottage*. Non per questo s'è ancora illanguidito il gesto sicuro dell'oleandro, direttore d'orchestra. La sinfonia ha perduto, certo, di ricchezza; ma ha acquistato in compattezza concorde, ed in splendori nuovi di «solisti». Amici, non disprezzate l'autunno!

Reggono ancora alteramente i garofani, bianchi, rosa, gialli cantando un coro virile; ed i casalinghi gerani, bianchi, lilla rossi, dal facile canto popolare. Il cembalo accompagna il coro dei garofani; chitarra e mandolino quello dei gerani. D'altra parte, il robusto diospero, che sa e sfida intemperie e tempeste, s'accinge lento ad arrossire, cantando in basso non so quale romanza; mentre la vite, mia delizia e mio orgoglio, indora e imbruna i suoi grappoli (14 in tutto).

*Guarda il calor del sol che si fa vino — giunto all'umor che dalla vite cola.*

Ma la vite non «cola» soltanto, canta ora anch'essa, senza più lagrimare, la sua soave maturità. Ed il suo canto di «tenore di grazia», sostenuto da violini e da viole, si diffonde per l'aria intiepidita, sollevando i cuori.

Nel mio giardino-miniatura, l'autunno muore in bellezza ed in trionfo. Una bellezza che, pur richiamando alla morte, circonda la morte stessa di inaspettati fulgori. Un trionfo, se si vuole alquanto chiassoso, che richiama alle fiere di villaggio; ma che non infastidisce punto, tanto sincera e spontanea prorompe la sua allegria. Maravigliosamente fioriscono i crisantemi, in cornice di vasi che dànno rilievo stupendo, bianco giallo rosa screziato, al disegno geometrico delle aiole. Traboccano selvaggiamente ovunque trovino spazio, certi margaritoni selvatici d'alto fusto, d'un violento giallo-oro solare. Sinfonia di liuti, di flauti, di oboe, con accompagnamento di violoncelli in basso, gli uni; coro di canti bacchici suscitati da vin novello gli altri; sostenuti da clangore di trombe e dal ritmo secco e ligneo delle nacchere.

Poi, quasi sempre improvvisamente, il silenzio anche per lo udito dello spirito. E' l'inverno. Eppure, a udito fortemente inteso, un qualche suono, un qualche canto fievole, ancora m'è dato di cogliere. Suono fievole di calicanto in giallo di solicello; canto fievole di qualche rosa d'inverno che, illusa da non so qual breve tepore, apre imprudentemente i suoi petali. Pioggia, neve, gelo, tramontano. Suono e canto sono presto soffocati. Soltanto il gigantesco alloro, alto su tutti e su tutto (anche sulla palazzina) rimane imperterrito. All'apparenza, inverno, piuttosto corrucciato; ma pur sempre vivo apollineo simbolo d'una poesia che non teme tempeste; e presagisce, al di là d'un sonno riparatore, risveglio di vite e d'armonie nuove.

**Guido Manacorda**



Jeanne Moreau e Jean Marc Bory nella suggestiva sequenza finale di «Les amants»

*XIX MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA*

# LA COMPETIZIONE È FINITA CON UN CICLO-CROSS D'AMORE

**Il francese «Les amants» di Louis Malle ha chiuso la rassegna dei film in concorso - Questa sera l'assegnazione del «Leon d'oro»**

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 6

«Rien va plus» anche sugli schermi del Lido, almeno su quelli ufficiali dei quattordici film in concorso a questa XIX Mostra. Ha chiuso oggi la serie il francese «Les amants», di Louis Malle, uno dei più giovani registi di Francia (ha infatti solo ventisei anni), che del film ha scritto pure il soggetto.

Jeanne è una giovane signora di provincia, sposata a Henri, uomo autoritario e tutto preso dal suo lavoro. Unica sua distrazione sono le visite alla amica Maggy, la cui vita parigina e mondana la affascina. Per noia e per mimetismo, Jeanne diviene l'amante di Raoul, perfetto «gentleman» della buona società. Ma anche questa relazione la delude, per la superficialità di Raoul, e perchè Henri continua a mostrarsi indifferente con lei.

Jeanne cerca di destare in lui la gelosia, ma il marito la sfida ad invitare i suoi amici parigini nella loro villa. Poichè Jeanne dice di non aver niente da rimproverarsi, egli sarà ben lieto di conoscerli. Rientrando da Parigi, quando Raoul e Maggy sono già nella villa, Jeanne ha un incidente d'auto ed è riaccompagnata a casa da un giovane, singolare tipo di viaggiatore solitario: Bernard Langlois. Henri invita il giovane a fermarsi presso di loro.

Durante la cena, Raoul rivela ancora una volta la sua povertà di spirito, mentre Bernard, ironico e caustico, desta in Jeanne un acceso interesse. A notte, Jeanne evita un incontro con Raoul; sola nella sua stanza subisce il fascino della splendida notte. Scende in giardino e vi incontra Bernard. Vinta dall'improvvisa passione, Jeanne conduce poi Bernard nella sua stanza e, dopo una lunga notte d'amore, decide di partire con lui. Jeanne e Bernard, nella fuga, non hanno un attimo di indecisione, e la luce dell'alba prima e quella del sole poi, non illuminano le loro coscienze, ponendo in rilievo le crepe dei rimorsi, ma soltanto mostrano loro reciprocamente i loro volti segnati dalle fatiche della lunga notte d'amore. Poca cosa. Ed essi continuano a filar via, sulla traballante utilitaria di Bernard, nella gloria della campagna di Borgogna, sotto un cielo che è tutto una esaltante cavalcata di nuvole alla panna.

Il film di Louis Malle, corretto e ottimamente interpretato da Jeanne Moreau, Alain Cung, Josè Luis de Villalonga, Jean Marc Bory e Judith Magre, si presta ad un assieme di considerazioni che, tuttavia, non permettono di bloccarlo in un unico significato. Questo, in definitiva, scivola di mano ogni volta che si crede di esserne in possesso. Quale è infatti la morale del film? Assolutamente nessuna poichè, così combinato com'è, è meglio non parlare di moralità. Strutturalmente esso si divide in due parti distinte: la prima, dell'inizio, con il singolare pranzo in casa Tournier, è costituita da una sottile, amabile e caustica presa in giro della «haute» parigina (ma tutto il mondo è paese), con le giornate piene di nulla e il cuore vuotato d'ogni vero sentimento, è forse la parte migliore del film, tirata via come uno scherzo, dove, verso la fine, entra — inquietante e divertente allo stesso tempo — il singolare personaggio di Bernard a fare il contrappunto. La seconda parte è invece completamente assorbita dalla lunga notte dei due amanti, che comincia nel prato fuori l'uscio di casa e prosegue per il giardino, i campi, il bosco e il laghetto, come in un ciclo-cross d'amore, fino nella stanza di lei, dove avvengono gli incontri più furiosi, quelli che — è da immaginare — saranno determinanti nelle decisioni della fuga.

Se poi vogliamo insistere per dare a questo esercizio di erotismo lirico-cinematografico, un pur labile e approssimativo significato, non ci resta che riconoscerglielo nella rivincita del romanticismo sulla noia e sulle convenzioni di una società vecchia, stanca, senza più possibilità di brividi di alcun genere. Occorre, per rovesciare il monotono ordine di tutto ciò, l'uomo nuovo venuto da lontano, ed ecco Bernard, bel giovane ma romantico, studioso, ma spregiudicato, di buona famiglia ma anticonformista. Un po' il sogno di ogni fanciulla e di quelle donne sposate che, per agiate condizioni economiche, non hanno il quotidiano pensiero di buttar giù la pasta all'ora giusta e di far crescere i figli. Se cambiamo per un istante clima e costumi, Bernard, così come arriva, sconosciuto, da non si sa dove e come se ne riparte con la donna, è il William Holden di «Picnic». E anche nel film di Malle, se non proprio un «picnic», c'è un pranzo da «week-end» che fa da perno alla storia; soltanto che, svolgendosi nella vecchia Europa, e per di più in Francia, la donna da portare via è già sposa, madre e regolare adultera, ma non per questo il gioco non deve riuscire. Anzi, si direbbe più facile.

Come si vede, girare attorno all'osso è facile; imbarazzante invece pulirlo del suo midollo. Ma forse ne è senza. Forse non ha una sostanza, come appare legittimo supporre dallo stacco tra le due parti, da quell'ondeggiare indeciso, senza porsi sotto una delle due bandiere.

Con «Les amants» è finita questa sera la rappresentazione dei quattordici film in competizione per il «Leone d'oro» della XIX Mostra internazionale d'arte cinematografica. Domani sera alle 22 si saprà il verdetto della giuria. Dopo di che verrà presentato fuori concorso, come è ormai d'uso nell'ultima giornata di festival, il film «Soledad» di Mario Craveri ed Enrico Cras. Previsioni? Sono sempre rischiose, ma, tirando le somme, vi si può arrivare per eliminazione. Dei quattordici film in concorso tre dovrebbero rimanere in ballottaggio finale. Eccoli nell'ordine cronologico di presentazione: il tedesco «Rosemarie», il cèco «La tana del lupo», lo italiano «La sfida». Sono tutti a nostro avviso, a parità di condizioni, pur senza essere dei capolavori assoluti; ma poichè il regolamento lo prescrive, il «Leone d'oro deve essere comunque assegnato. Il ruolo di sorpresa potrebbe infine essere tenuto dal polacco «L'ottavo giorno della settimana», dall'inglese «La bocca della verità» e dal giapponese «La leggenda di Narayama», se per quest'ultimo dovessero mai prevalere anche nella giuria gli entusiasmi che hanno invasato alcuni critici (pochi in verità). Ma se un pronostico e una preferenza personale ci sono permessi, punteremo sul cèco «La tana del lupo» di Jiri Weiss. Vedremo in sede di bilancio fino a che punto eravamo vicini al vero.

**Libero Mazzi**

**SI E' CONCLUSA SENZA UN VINCITORE ASSOLUTO LA RASSEGNA DI BOLZANO**

# All'insegna del classicismo il concorso pianistico Busoni

**Ristrette le audizioni di musica moderna limitata a qualche saggio di composizioni americane, hanno dominato i grandi nomi del passato**

DAL NOSTRO INVIATO
Bolzano, 6

*Il Concorso internazionale Busoni compie in questi giorni il decimo anniversario della sua istituzione ideata e realizzata dal maestro Cesare Nordio con chiara consapevolezza della funzione e dei fini ch'essa doveva esercitare tra le giovani generazioni nell'ambito del pianismo mondiale. Certo, per il fascino del nome che compendia in sè la massima espressione del virtuosismo e l'esempio del più puro classicismo; che insegna il culto e stimola la passione per Bach, Mozart e Beethoven, che considera inviolabile il concetto della bella forma e necessaria la riconquista della melodia nonostante le nuove conquiste armoniche, Busoni rappresenta un insegnamento ed un ammonimento per i candidati al pianismo ch'egli intende salvaguardare contro i pericoli e gli errori della fantasia progressista, alla quale contrappone la sua «giovane classicità» senza farsi schiavo della vecchia tradizione. Perciò il nome di Busoni ha da essere guardato come un simbolo di fede artistica, un modello di indirizzo didattico e di spirito intellettuale e riflessivo. Nessuna meraviglia che il Premio intitolato al suo nome abbia trovato pronta risonanza mondiale. La strada da lui indicata conduce al vecchio e al nuovo mondo e il suo linguaggio, colmo di passione italiana e di intellettuale speculazione tedesca, classicamente armonizzato tra forma e contenuto, ha raggiunto ormai comprensione universale.*

*L'esattezza di queste considerazioni ci viene confermata dagli incontri fatti nei corridoi e nelle sale del Conservatorio «Monteverdi» di Bolzano, affollati di giovani candidati di ogni razza e colore, parlanti tutte le favelle, frementi della stessa passione, agitati dalla medesima ansia di conquistare l'ambito e spesso irraggiungibile primato della tastiera, tanto amata e insieme tanto odiata, affascinante e crudele, fecondatrice e falciatrice di perfide illusioni, carezzate, nutrite durante le travagliate giornate della selezione numerica e qualitativa degli aspiranti alle prove finali.*

*Anche la Commissione, in perfetto carattere con l'impronta internazionale del Premio Busoni, è un composito di tutte le Nazioni. I suoi membri sono o pianisti o direttori d'orchestra o compositori di fama mondiale. Essi rappresentano ciascuno una Nazione alla quale conferiscono autorità e prestigio musicale col loro nome. L'Italia conta tra i suoi giudici al Premio Busoni: Bedenetti Michelangeli, Tito Aprea, Renzo Silvestri, il compositore Petrassi, Carlo Vidusso, Antonino Votto, il presidente della Commissione Cesare Nordio; la Francia è rappresentata da Jacques Feurier, la Spagna da Eduardo del Pueyo, la Polonia da Jan Hoffman, l'Inghilterra ha inviato il pianista Nikolai Orloff, la Germania ha i suoi delegati in Helmut Schmidt-Garre e Friedrich Wühner, e la Svizzera è presente con Wladimir Vogel.*

## Il tema di saggio

*Il comune denominatore viene dato dal tema di saggio, oltre che dal nome di Busoni, che viene affrontato dai candidati dichiarati idonei oltre agli ammessi di diritto già vincitori di altri premi in altre sedi di concorso. Il tema poggia sull'esecuzione dei due Preludi, N.ri 15 e 18, di Ferruccio Busoni. Qui si palesano le doti, oppure le deficienze e viziature del candidato e la sua percezione e intuizione per la forma classica. Il richiamo al classicismo rappresenta il fondamento salutare di questo Concorso. Abbiamo ascoltato trentasei volte i due Preludi prima della selezione finale che ha lasciato in gara soltanto dodici concorrenti. Tralasciamo le singole particolarità musicali di ciascuno e osserviamo il fenomeno per il quale mani diverse messe sulla tastiera di fronte alle medesime note e alle identiche didascalie, producono sonorità e acquistano fisionomie differenti. Ascoltiamo Beethoven e Mozart, Brahms e Chopin eseguiti da concorrenti italiani e tedeschi, marocchini e giapponesi, messicani e americani del Nord, francesi ed egiziani, cecoslovacchi, turchi e venezuelani, e ne ricaveremo impressioni singolarissime congiunte alla persuasione ben sperimentata che il sangue e la razza e la latitudine geografica determinano la figura, l'accento del suono e la sua sintassi nella formazione del periodo. Così abbiamo conosciuto di volta in volta un Chopin di respiro angusto, asmatico, astratto nel sentimento, seguito da un Chopin enfatico ed aggressivo, soffocato armonicamente dalla violenza sonora. Poi ci è venuto incontro un Beethoven giapponesizzato che — come disse una nostra amica musicalmente sagace — si è risciacquato nel Mar Giallo, e infine tanti altri Beethoven quando secchi e ridotti all'essenziale dello scheletro, quando amplificati e gonfiati ma svuotati di contenuto, e in qualche caso però ben modellati e virilmente accennati nelle frasi imperative.*

*Da questo non si deve inferire che il pianismo internazionale delle giovani generazioni sia in crisi di forma e di espressione, paralizzato dalla meccanicità. L'attuale Concorso Busoni presenta alcuni aspetti confortanti sotto l'aspetto interpretativo. La tecnica ed il virtuosismo demonico della tastiera che avevano caratterizzato le esecuzioni negli anni decorsi, hanno perduto il loro primato ed hanno rettificato la posizione dei giovani candidati rivolti non soltanto alla perfezione formale, ma anche alla ricerca del fattore emotivo, del contenuto di pensiero e di sentimento in cui si polarizza la musica classica. Il pianismo europeo, ma particolarmente quello americano, si risveglia dalla aridità sentimentale del dopoguerra, e si propone il raggiungimento di uno scopo ideale, di una commozione spirituale attraverso il linguaggio dei classici e dei romantici. Beethoven, Chopin e Liszt hanno offerto la misura del temperamento e delle inclinazioni interpretative di ciascun candidato. La polacca Hanna Radwan ha sentito con sentimento diremo casalingo e confidenziale gli abbandoni melodici di Chopin, e Kurt Hantsch ha impresso a Beethoven un gigantismo di forma tipicamente tedesco. Più riflessivi e plastici gli italiani come Marisa Candeloro che risente forse l'attenuata freschezza del pianismo professionale col pericolo di diventare manierismo, e il triestino Fabio Peressoni che si evolve nell'approfondimento e si amplifica nel respiro poetico.*

*Non mancano in questo Concorso Busoni i candidati superlativamente dotati di meccanica pianistica; essi sono autentici indemoniaci, capaci di una tecnica che supera qualsiasi immaginazione, e possiedono, con la violenza della sonorità e il fremito motorio del ritmo, una cristallina chiarezza nella resa dei molteplici piani sonori. Uno di questi è l'egiziano Edward Filus, carico di energie, dovizioso di istinto elementare, produttore di contrasti abbacinanti tra luce e ombra, e non privo di una sua vena cantabile. Il suo Bach non ha nulla di notevole, ma il suo Liszt ci è sembrato bene connaturato alle sue possibilità nella resa della forma e del contenuto zingaresco con qualche colpo improvvisatore. Limpido nell'architettura, acerbo e martellante nella sonorità, Edward Filus palesa la natura ardente e luminosa del suo spirito mediterraneo e conta, con il cecoslovacco Jan Novotny e col canadese Ronald Turini, tra le personalità pianistiche più evidenti di questo Concorso. Novotny esprime palesemente il compromesso e la fusione tra classicismo e romanticismo, quest'ultimo penetrato di slavismo, percettibile anche nell'esecuzione di Beethoven del quale ci ha dato una costruzione formale scrupolosa e nitida, irreprensibile nella graduazione dei suoni e nella scultura delle frasi. Siamo arrivati a parlare di sostanza musicale, di un superamento del fatto meccanico considerato fine a se stesso; infine l'indirizzo e il tema del Concorso hanno posto come fondamento della formazione pianistica la classicità, l'esecuzione della bella forma bachiana e beethoveniana, condizione essenziale di un perfetto pianismo. L'attuale Concorso ha ristretto le audizioni di musica moderna limitata a qualche singolo saggio di composizioni americane. Hanno dominato Bach, Beethoven, Mozart e Liszt, e del nuovo classicismo è stato campione Busoni che ebbe sempre come meta una «jungen Klassizität». Il risveglio del fatto emotivo e il ritorno agli eterni valori della musica classica hanno orientato i giovani campioni della tastiera.*

## Panorama di valori

*Le prove terminali culminate con l'audizione dei dodici concorrenti, ciascuno dei quali ha suonato un programma di musiche durato cinquantacinque minuti, ci hanno chiarificato e semplificato il panorama dei singoli valori individuali, differenziati nelle qualità e nelle insufficienze, e pertanto giudicabili su due piani, secondo il criterio onesto ma rigoroso è stato applicato dalla Commissione. La quale è in condizione di valutare la natura musicale del candidato, di riassumerne i caratteri anche se nelle molteplici e talora affannate prove, egli ha mostrato di volta in volta segni di smarrimento e di incertezza seguiti da brillanti e sorprendenti riprese. Oscillazioni e squilibri di rendimento determinati da crisi emozionali o da elementari difetti di tecnica, hanno cambiato da un giorno all'altro gli apprezzamenti su certi concorrenti già ottimamente qualificati. Il rovesciamento delle situazioni appartiene a tutte le gare. Ciò non significa la caduta totale del candidato che ha sempre possibilità di rinnovarsi coi suoi vent'anni nelle future competizioni pianistiche. L'attuale ha il suo categorico imperativo nel fondamento classico dell'esecuzione, della cognizione scrupolosa del dato tecnico, quindi nella resa della forma. Perciò i programmi ci hanno offerto, con persistenza che ne giustifica la ragione, musiche di Beethoven, Schumann, Liszt e Chopin, con qualche evasione verso Ravel e Debussy. Donde gli sdrucciolamenti e gli sbandamenti nello sforzo di raggiungere una struttura impeccabile in Beethoven, senza trascurarne l'impeto elementare; e i disorientamenti, i vuoti spirituali nella ricerca di racchiudere con rigore classico il contenuto romantico di Schumann nel «Carneval» e nella «Kreisleriana», come hanno mostrato il francese Geoffroy, troppo levigato e morbido, e il cecoslovacco Novotny, vanamente affaticato nell'espressione poetica. Certo, il soggettivismo musicale comporta il pieno possesso di un mondo interiore non ancora maturato nei giovani candidati. Tuttavia, nonostante le manchevolezze, compensate generalmente da destrezza meccanica eccezionale, come ha mostrato il canadese Turini, dotato di vergine brutalità nell'esecuzione di Beethoven, anche se non sempre depurata da qualche scoria, e incisivo nelle variazioni su tema di Haydn, di Brahms, e la raffinatezza di Ravel, e la robusta e nervosa impostazione di Beethoven dimostrate dall'americano Michael Ponti, gli aspiranti al premio Busoni hanno dato brillanti prove di preparazione, di sicurezza, e hanno svelato sintomatici tentativi di ricerca espressiva. Bilancio positivo, fruttuoso di fecondi risultati e di significative indicazioni. Il X anniversario del Concorso Busoni ha mostrato, insieme all'esemplare organizzazione e alla vitale e felice iniziativa del maestro Cesare Nordio, il valore divenuto ormai mondiale della manifestazione.*

*Dopo oltre un'ora di camera di consiglio, la commissione giudicatrice del concorso ha deliberato di non assegnare quest'anno il «Premio Busoni» e ha preferito riconoscere i meriti dei candidati in un secondo e in un terzo premio ex aequo, che sono stati rispettivamente conferiti al messicano Josè Kahan e al canadese Ronald Turini (II premio) e al triestino Fabio Peressoni e all'americano Michael Ponti (III premio). Anche il quarto e il quinto premio sono andati a due candidati italiani, e cioè a Bruno Canino e Marisa Candeloro. Diplomi speciali e al merito sono stati distribuiti ad altri concorrenti meritevoli.*

*Fabio Peressoni, che ha così conseguito una brillante affermazione pianistica, era tra i più giovani concorrenti e si trovava per la prima volta al «Concorso Busoni». Assegnandogli il terzo premio, la giuria ha ben valutato la misura delle sue capacità e riconosciuto la sua singolare sensibilità musicale, oltre alle sue robuste doti tecniche. Questo riconoscimento gli è giunto anche dagli ascoltatori, che gli hanno assegnato il «Premio del pubblico», attraverso una unanime votazione.*

**Vittorio Tranquilli**



Una bella inquadratura del film americano «The defiant ones»

# Libri ricevuti

Raffaele Pincitore ci dà in questo romanzo di una forza realistica eccezionale, la temperatura morale della sua Calabria, nobile e antichissima, triste e orgogliosa. *Nessuno sa più amare* di Raffaele Pincitore è un'opera realistica per così dire d'istinto, fuor dalle regole della composizione realistica literario et stricto sensu, che l'editore Cappelli ha voluto vedesse la luce nella sua collana di romanzi. Si tratta di un forte romanzo ambientato in una Calabria pittoresca e fin troppo colorita, dove si svolge una vicenda di amore e di vendetta (vicende care al Merimé di Colomba e anche a Stendhal), nel triste quadro di un povero villaggio calabrese. Un giovane del luogo, che nonostante abbia buone qualità intellettuali e sia di bell'aspetto, non riesce tuttavia ad aprirsi una sana via nel lavoro, trascinandosi, invece, fra espedienti e volubili amori, suscita la gelosia di una ragazza di lui innamorata e certo da lui sedotta, e col suo comportamento la spinge quasi ad uccidere. Il crudo dramma paesano si svolge con fatale progressione in una atmosfera di incubo, che l'autore rende impressionante con il suo stile asciutto e vigoroso. Una realtà spoglia e nuda, immersa nello squallore disadorno di una terra di antica maledizione, balza agli occhi del lettore non preconcetto nè formalisticamente interessato. E' un nuovo Autore che si affaccia alla ribalta.

O

Il nome di Antonio Aniante non è nuovo alle cronache letterarie. Scrittore di prodigiosa vivacità, come fu salutato al suo apparire, ora egli si affaccia anche al teatro con un'opera drammatica «La rosa di zolfo», rappresentata non è molto a Venezia con vivo successo. L'*Uomo di genio dinanzi alla morte*, stampato dall'editore Cappelli di Bologna è un libro metà saggistico e metà narrativo, non nel senso che saggistica e narrativa si compenetrino, ma semplicemente nel senso che la prima parte è dedicata ad alcuni uomini di genio e al loro comportamento dinanzi alla morte, mentre la seconda svolge le memorie dell'autore al tempo della sua lunga ibernazione in Francia durante la guerra, ed è la parte per così dire creativa e non riflessa dello scrittore. «Per molti anni mi sono immaginato gli uomini di genio morti in verde età come tante creature celesti scese dall'alto sulla terra, con la consegna di ritornare in paradiso subito appena il messaggio che recano sia andato per le mani dei mortali. Ma più tardi, avvicinandomi con maggiore attenzione agli uomini di genio morti in tarda età, per es. a Leonardo e a Michelangelo, mi son chiesto: «Non sono anch'essi cari al cielo? e perchè il cielo li ha lasciati così a lungo sulla terra?». Un motivo, come si vede piuttosto ingenuo, ma che non senza ragione si inserisce nella tematica narrativa dell'Aniante, scrittore angosciato dalla morte, preoccupato della sorte mortale della sua opera. Francamente, indichiamo come i brani più validi, quelli meramente narrativi, perchè ci sembra in essi di ritrovare l'Aniante migliore, il feroce vagabondo dei suo libri di giovinezza, senza tuttavia sottovalutare l'importanza personale delle biografie, o frammenti di esse, esposte nella prima parte del libro. Come potremmo chiedere ad uno scrittore puro, intendiamo istintivo o naturale, come Aniante, una saggistica impersonale e non autobiografica?

## UN INCIDENTE D'AUTO alla cantante Piaf

Parigi, 6

Edith Piaf è rimasta ferita in un grave incidente automobilistico avvenuto a Montfort l'Amaury (alla periferia di Parigi) all'inizio di questo pomeriggio. La cantante ha subito un leggero intervento chirurgico all'ospedale di Rambouillet, dove è stata trasportata. Essa ha riportato un trauma cranico; la prognosi è riservata. Tuttavia, contrariamente a quanto si era potuto temere in un primo momento, non sembra che le sue condizioni siano molto gravi.

Anche il compositore Georges Moustaki, il quale guidava l'automobile quando è avvenuto l'incidente, ha riportato traumi cranici. Altri due occupanti la vettura — il giovane Marcel Cerdan figlio del campione di pugilato perito in un incidente aereo, ed una giovane donna — hanno riportato lievi contusioni.

L'incidente è avvenuto mentre l'automobile faceva una curva.

Iersera la Piaf aveva dato una cena d'addio al «Chez Maxim's» a pochi intimi. Ne aveva approfittato per far loro ascoltare due nuove canzoni, due candidate al successo internazionale, che fanno parte del repertorio preparato per la tournée che l'avrebbe portata per sei mesi fuori di Francia. La partenza era infatti fissata per domani e questo sarebbe stato il suo undicesimo viaggio in America.

## LA FIERA DI ZAGABRIA inaugurata da Tito

Zagabria, 6

Il Presidente della Repubblica Jugoslava ha ufficialmente aperto stamane la Fiera internazionale di Zagabria, alla quale partecipano quest'anno oltre 4000 espositori di trenta nazioni estere ed un migliaio di aziende jugoslave. Tito, accompagnato dal Presidente croato Bakaric, da numerosi Ministri federali e dal Corpo consolare, subito dopo il discorso inaugurale ha iniziato la visita dei padiglioni jugoslavi e stranieri.

Egli si è soffermato a lungo in quello italiano. Al Console generale Rubino, all'addetto commerciale Serafini ed agli organizzatori della mostra collettiva italiana, Parisi e Santuoro dell'ICE, il Presidente jugoslavo ha espresso l'apprezzamento per la merce degli 85 espositori che degnamente rappresentano i più svariati campi della nostra produzione industriale.

Alla Fiera di Zagabria di quest'anno sono presenti senza eccezioni tutti i paesi europei compresi quelli dell'Europa orientale. La Fiera di Zagabria tenta di attuare i principi della coesistenza attiva di cui il Governo di Tito è fervido assertore. Fra i nuovi ospiti, vanno segnalati i due nuovi Stati arabi: la Repubblica Araba Unita e l'Iraq, che per la prima volta partecipano ad una Fiera all'estero. Novità anch'essa significativa la presenza della Spagna di Franco. La Jugoslavia vuole commerciare anche con questo paese, benchè tra Belgrado e Madrid non vi siano ancora rapporti diplomatici. Russi ed americani faranno qui a gara per impressionare il milione e mezzo di visitatori, che la direzione della Fiera prevede varcherà i cancelli nei quindici giorni che resterà aperta.



Marisa Del Frate ha felicemente esordito come soubrette nella nuova rivista di Macario

# CRONACA DELLA CITTA'

PARTECIPERA' ANCHE IL PARTITO DEL LAVORO

## Saranno quattordici le liste per le elezioni del 12 ottobre

### Divergenze in campo missino sulle candidature? Il quinto posto sulla scheda ottenuto dall'U. S. I.

La città sta entrando gradualmente nel vivo del clima elettorale; sui tabelloni stradali sono comparsi i primi multicolori manifesti, gli uffici comunali intensificano l'attività per adempiere agli obblighi di legge (stampa e distribuzione dei certificati di voto, stampigliatura delle schede, revisione delle attrezzature di seggio ecc.) e i partiti incominciano a inquadrare i programmi, dando in pratica l'avvio alle manifestazioni elettorali. Per i comizi in piazza c'è ancora una settimana di tempo, ma già si preannunciano intensi e numerosi.

Due i fatti concreti di ieri: l'annuncio che il Partito nazionale del lavoro parteciperà alle elezioni d'ottobre e la presentazione della quinta lista alla segreteria del Comune da parte dell'U.S.I. Assente alla competizione politica di maggio, il P.N.L. sarà invece presente alle prossime «amministrative» di Trieste e degli altri centri dove si dovrà procedere al rinnovo dei consigli comunali. Ne ha dato notizia ieri lo stesso segretario nazionale prof. Massi che ha tracciato anche il programma politico amministrativo. Il P.N.L. ha avuto configurazione giuridica a Milano, nel dicembre dello scorso anno, ma è nato in pratica a Trieste in occasione di una riunione del «Centro studi sociali» esattamente un anno fa, dopo l'uscita del prof. Massi dal M.S.I. Tale corrente ha in loro quale maggiore esponente l'ex consigliere comunale Battaglia, pure dissidente missino dopo le vicende che hanno portato allo scioglimento del Consiglio comunale. Martedì avrà luogo un'assemblea per definire le candidature. Con il P.N.L. le liste in lizza dovrebbero pertanto salire a 14.

L'Unione socialista indipendente ha presentato ieri pomeriggio la propria lista, la quinta in ordine cronologico. Comprende trenta candidati ed ha quali capolista Joze Dekleva e Bortolo Petronio, noti esponenti della corrente slavo-titoista e l'ex «commissario del popolo» nei quaranta giorni del 1945 Franz Stoka.

Gli altri partiti si apprestano a adempiere nei prossimi giorni agli obblighi elettorali. Il PLI si appresta a presentare la lista domani o al più tardi martedì; mentre quella missina è stata discussa ieri in una lunga riunione dei dirigenti del movimento.

A tarda notte si è anzi appreso che nuove difficoltà sarebbero sorte fra le due correnti nella scelta dei candidati. Nella formazione dell'elenco le decisioni sarebbero state prese in armonia per due terzi appena dei 60 candidati e i contrasti sorti sugli ulteriori nominativi avrebbero addirittura provocato un nuovo irrigidimento delle due parti. Stamane comunque gli on. Almirante e De Totto saranno ancora a Trieste nel tentativo di riappianare le divergenze. Comunque la Federazione provinciale del MSI comunica che la raccolta delle firme di presentazione dei candidati sarà continuata nella sede di via Diaz questa mattina dalle 11 alle 13 e in via Rismondo 12 domani dalle 17 alle 20.

I monarchici sono a buon punto con la preparazione della lista. Ancora incerti invece i socialisti e frattanto si è ancora accentuata in campo indipendentista la polemica fra le due correnti che hanno annunciato liste proprie. Il «Fronte» annuncerà il programma nell'assemblea di stamane al Ridotto del Rossetti mentre l'«Unione» prosegue la raccolta delle firme. Infine gli slavi democratici e cattolici hanno raggiunto l'unitarietà del programma e si preparano a presentare sollecitamente la lista che avrà quali maggiori esponenti l'avv. Agneletto e l'avv. Simcic.

Per quanto riguarda i partiti che già hanno presentato le proprie liste ieri sera si sono riuniti i sessanta candidati democrrstiani. Il segretario Belci e il dott. Savona hanno illustrato l'impostazione della campagna elettorale. I socialdemocratici invece daranno avvio alle loro manifestazioni elettorali con un convegno che avrà luogo stamane nella sede di via S. Francesco; il convegno definirà il programma politico-amministrativo del PSDI.

IL PIANO DEI 45 MILIARDI

### Domani con l'on. Ceccherini la riunione tecnica

NON E' CONFERMATO INVECE L'INTERVENTO DELL'ON. TOGNI

Il Sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Ceccherini sarà domani in visita ufficiale a Trieste per concordare in loco, negli incontri con gli esponenti della vita pubblica, i tempi di attuazione delle opere previste dalla legge dei 45 miliardi. Il programma della visita non fa cenno alla presenza dell'on. Togni ed è quindi da ritenere che gli impegni di Governo nanno costretto il Ministro a rinunciare al suo personale intervento nelle importanti discussioni che avranno luogo domani.

L'on. Ceccherini arriverà alle 9 e si recherà direttamente in Prefettura, dove alle 10 avrà luogo l'annunciata riunione tecnica. Saranno presenti esponenti del Provveditorato per le opere pubbliche, il direttore dell'ANAS, il capo del Compartimento ferroviario, il direttore del Genio civile, il direttore dei Lavori Pubblici del Commissariato, dirigenti dell'Ente Porto industriale e della Camera di commercio, nonchè i capi delle amministrazioni pubbliche delle Tre Venezie.

### Un'azione della FIOM per le industrie statali

Per iniziativa della Fiom-CGIL, ha avuto luogo in questi giorni una riunione delle commissioni interne dei locali stabilimenti I.R.I.

Nel corso della riunione è stata presa in attento esame la situazione delle locali industrie minacciate da crisi. Nella discussione è stata riaffermata la indilazionabile esigenza di adeguati investimenti per l'ammodernamento e il potenziamento degli impianti dei cantieri triestini e dell'ILVA.

OGGI ALLA D.C.

### L'on. Cascioli presenzierà all'assemblea del G.A.D.

Nella sede provinciale della D.C. si terrà oggi il convegno provinciale dei gruppi aziendali democristiani, per il rinnovo delle cariche sociali e per un'ampia relazione e discussione sui due ultimi anni di attività. Al congresso presenzierà, in rappresentanza della direzione centrale, l'on. Cascioli.

### Cinquant'anni dalla morte di Felice Venezian

GIOVEDI' LA COMMEMORAZIONE DELL'AVV. JONA AL C.C.A.

Nel cinquantenario della morte di Felice Venezian, giovedì alle ore 19, nella sala del Circolo della cultura e delle arti, per iniziativa comune della Lega Nazionale, della Società Ginnastica Triestina e del Circolo Felice Venezian, verrà commemorato l'illustre concittadino, che tanta parte ebbe nella vita politica triestina nell'ultimo ventennio del secolo scorso ed all'inizio di questo.

Le Associazioni invitanti, sono le più qualificate alla celebrazione dell'anniversario, accomunate nel nome di Felice Venezian. La Lega Nazionale sorse per colmare il vuoto della disciolta Pro Patria, di cui Venezian aveva capeggiato il gruppo triestino; così la Società Ginnastica, pattuglia avanzata della gioventù irredenta, fu da lui per molti anni presieduta. Il Circolo Felice Venezian, infine, composto da elementi liberali e simpatizzanti, porta il nome della personalità che per oltre vent'anni fu a capo del Partito liberale nazionale.

Il discorso commemorativo, su «Felice Venezian ed il suo tempo», sarà tenuto dall'avv. Corrado Jona.

LA NAVE TORNATA ALLA RIBALTA DOPO 44 ANNI

## Un tesoro e un conflitto nel ricupero del 'Baron Gautsch'

### *Gli jugoslavi si appellano al limite delle acque territoriali e per pochi metri rivendicano il relitto*

Dal giorno in cui è stato ritrovato il suo relitto giacente in fondo al mare, dal 15 agosto scorso cioè, il «Baron Gautsch» ha diffuso vivo interesse e curiosità attorno alle sue vicende presenti e passate. Sulla scorta delle notizie diffuse dopo l'esplorazione subacquea dei palombari, che ha portato alla scoperta del piroscafo al largo di Rovigno, e in base ai ricordi ormai lontani collegati comunque a quel tragico evento, è stata fatta un po' la storia della nave distrutta da una mina disposta dall'Ammiragliato austriaco al largo della cittadina istriana. Chi era rimasto inorridito in quella giornata d'agosto del 1914, raccolto lungo le rive o davanti al palazzo del Lloyd, in attesa di conoscere particolari sulla sciagura o notizie rassicuranti sulla sorte dei suoi cari, ha rivissuto a suo modo tutta la tragedia, la cui lontananza però ha avuto il potere di mitigare il crudele aspetto di allora.

Oggi si pensa con un senso di pietà alla sorte di quelle centinaia di passeggeri deceduti nel naufragio. Ma non solo a questo. C'è chi segue con interesse particolare tutto il lavorio della impresa triestina che si è assunta il compito di procedere al ricupero del relitto, riportandolo alla superficie per rimorchiarlo poi fino a Trieste, dove sarà demolito. L'interesse deriva dalla caratteristica particolare del lavoro( un ricupero del genere, ovviamente, è sempre un avvenimento suggestivo per il profano) ed anche da quell'incognita rappresentata dall'eventuale contenuto della nave.

Con la fantasia lanciata a briglia sciolta si è pensato ad un piccolo tesoro racchiuso nella stiva della nave. Come sia stato possibile arrivare a questi pensieri è presto detto. La nave riportava a Trieste nella maggioranza ricchi turisti che villeggiavano in Dalmazia — questo il ragionamento fatto — quindi avranno pure avuto a bordo gioielli e preziosi; tutta roba che dovrebbe essere ritrovata quando i palombari riusciranno a entrare nella stiva della nave, trasformata in un gigantesco scrigno.

La realtà naturalmente è ancora è sempre diversa dai sogni suggeriti dalle fertili fantasie. Nessuno conosce il contenuto della nave, ma fin d'ora si può considerare difficile il ritrovamento di preziosi in grande quantità. Si deve ritenere infatti che i viaggiatori avranno portato addosso gli eventuali gioielli durante il viaggio, ma che con essi si saranno salvati oppure saranno periti nel naufragio. Non si dovrebbe ritrovare un tesoro sepolto quindi, nel «Baron Gautsch».

Un altro aspetto curioso relativo al ricupero del «postale» austriaco è costituito dalle ipotesi avanzate da un giornale di Fiume, secondo cui starebbe per sorgere un interessante caso di diritto internazionale circa l'appartenenza del relitto. Una corrispondenza da Rovigno infatti asserisce che il relitto del «Baron Gautsch» verrebbe a trovarsi in pochi metri entro le acque territoriali jugoslave, per cui non si tratterebbe più di una «res nullius» ma esso apparterrebbe al governo jugoslavo.

C'è un errore grossolano però in questo asserto e i titolari della impresa triestina che ha deciso di iniziare il ricupero, hanno dichiarato di dormire sonni tranquilli a questo proposito. Il «Baron Gautsch» è proprietà privata, interamente italiana, e non può essere considerato preda bellica in quanto l'affondamento avvenne durante il primo conflitto mondiale. Fra l'altro, allora le acque territoriali si spingevano solamente tre miglia al largo, per cui riferendosi a tali elementi il relitto sarebbe già al di fuori di questo limite. Il relitto apparterrebbe ugualmente agli attuali proprietari anche se fosse stato rinvenuto addirittura nel porto di Rovigno, per il fatto che esso era proprietà privata della società assicuratrice e da questa è stato ceduto alla ditta triestina. Non ci saranno casi di diritto internazionale e probabilmente non ci saranno (purtroppo dicono i dirigenti della ditta locale) nemmeno tesori da disseppellire. Ma il ricupero rappresenterà ugualmente una bella impresa, da condurre a termine nel più breve tempo possibile.

I lavori di ricupero della nave intanto dovrebbero avere inizio quanto prima. Nella prossima settimana avrà luogo una riunione alla quale parteciperanno i tecnici della «Brodospas» (la compagnia jugoslava dei ricuperi) e quelli triestini. Sarà fissata la data d'inizio dell'opera di sollevamento, in quanto lo studio del progetto è già stato ultimato. Il mese di settembre dovrebbe portare altre nuove dunque a chi si è appassionato alla sorte dello sfortunato bastimento della flotta austriaca, inabissatosi sulla via di Trieste.

### Grave capitombolo di due motociclisti

Un grave incidente stradale è occorso, intorno alle 22, a due amici che percorrevano la strada di Gabrovizza e si sono rovesciati a causa dello slittamento di una ruota sulla ghiaia cosparsa sul manto stradale. Guidatore dello scooter, targato TS 20270, il meccanico Libero Steffè di 29 anni, alloggiato al campo profughi di Villa Carsia a Opicina, che ha perduto il controllo del motomezzo; nella rovinosa caduta egli ha riportato serie lesioni ed è rimasto esanime al suolo, mentre il suo compagno, il falegname Paolo Parovel di 27 anni, alloggiato al campo profughi di S. Sabba, è rimasto ferito in modo relativamente leggero. Entrambi sono stati raccolti da un'autolettiga della CRI e trasportati all'Ospedale maggiore. Lo Steffè è stato ricoverato alle 23 nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata: presentava delle ferite lacero contuse multiple alla regione parietale destra, con sospetta frattura della volta cranica, una ferita lacero contusa alla regione zigomatica destra ed escoriazioni al dorso della mano sinistra; il Parovel è stato trattenuto in osservazione con prognosi di una decina di giorni, per delle contusioni escoriate alla regione frontale, ferite lacero contuse all'arcata sopracciliare destra

AMPIA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EMPORIALI

## Fattiva presenza di Trieste alla grande «Wiener Messe»

### Esponenti economici e autorità rappresenteranno la nostra città all'odierna inaugurazione della Fiera

*Abbiamo da Vienna:*

Il nostro porto partecipa ufficialmente alla «Wiener Messe» di autunno, che si apre oggi alla presenza di quasi 4000 espositori austriaci e stranieri. La Fiera viennese costituisce un punto d'incontro di particolare importanza nello scambio fra l'Est e l'Occidente ed è, nel tempo stesso, uno strumento di collegamento fra l'economia centroeuropea e quella dell'oltremare.

La «Wiener Messe» può essere inserita, per la sua importanza operativa, per il volume degli affari e per la presenza di qualificate partecipazioni estere, fra le maggiori manifestazioni espositive internazionali.

Trieste è presente a questa grande rassegna per la decima volta nel dopoguerra con un magnifico stand, inserito nella «collettiva italiana», allestita e preparata dall'Istituto del commercio estero di Roma. Il «Triester Pavillon», come sogliono definire gli esperti austriaci la partecipazione triestina, è funzionale e razionale nel tempo stesso, giacchè fonde le dimostrazioni fotografiche, a grande effetto psicologico, con le proiezioni di ben sette documentari, di cui due concessi dal Commissariato generale del Governo. Il comitato di propaganda unitario, che cura la partecipazione triestina alle fiere dell'Hinterland, ha voluto, in occasione della «Wiener Messe», abbinare la documentazione fotografica con un volumetto illustrativo delle fotografie esposte, talchè il visitatore può non soltanto «vedere» qual è la «realtà» triestina, ma anche leggere delle brevi ma compendiose sintesi sui valori economico-turistici del nostro emporio.

La presenza triestina alla Fiera autunnale di Vienna costituisce ormai una tradizione ed è particolarmente attesa ad ogni edizione non soltanto dalle autorità austriache ma soprattutto dagli uomini d'affari, dagli operatori commerciali, dalle case di spedizione, dagli industriali e dalle organizzazioni turistiche. Un interesse d'altronde logico, giacchè il volume degli scambi transitari tra Trieste e l'Austria si aggira in media sui 2,5 milioni di tonnellate annue di merci di ogni specie e qualità. Se consideriamo il flusso di merci operato da Trieste per conto dell'economia austriaca, rileviamo che negli ultimi due anni le quote complessive di arrivi e partenze con ferrovia sono state rispettivamente di 3,57 e di 2,53 milioni di tonnellate, contro le 663 mila tonnellate del 1938.

L'intensità delle relazioni Austria-Trieste è chiaramente indicata dalla distribuzione dei traffici transitari austriaci nei vari porti continentali, quale emerge dalle seguenti percentuali registrate lo scorso anno: Trieste 55.5 per cento; Amburgo 17.7 p. c.; Brema 16 p. c.; Fiume 6 p. c.; Rotterdam 0.8 p. c.; Lubecca 3 p. c.; Anversa 0.5 p. c.; Amsterdam 0.4 p. c.; Genova 0.1 p. c.

Dalle statistiche ufficiali austriache si rileva quindi che il 55.5 per cento di tutti i traffici della Repubblica con l'oltremare passano attraverso Trieste. La stessa tabella mette in evidenza la concorrenza che è mossa al nostro emporio dalla Lega anseatica di Brema e di Amburgo e dal porto di Fiume. Considerando il fatto che i porti concorrenti sviluppano una forte ed organica propaganda su tutto il terreno economico della vicina Repubblica, Trieste deve necessariamente fronteggiare l'azione stessa attraverso l'attiva partecipazione alle manifestazioni economiche austriache, nelle Fiere e nei convegni con gli uomini d'affari, nonchè con una vasta diffusione di materiale pubblicitario delle nostre attività emporiali.

Rilievo assume infine l'odierna partecipazione anche per il posto d'onore che il «Triester Pavillon» occupa nella «collettiva» italiana, una delle principali mostre della rassegna viennese, in quanto il nostro Paese è al secondo posto nel «trend» complessivo di affari che la Repubblica austriaca alimenta con l'estero.

Sono già arrivati a Vienna, guidati dal dott. Caidassi, presidente della Camera di Commercio e del Comitato di propaganda unitaria, l'on. Tanasco presidente dei MM. GG. e il direttore generale dott. Bernardi, il presidente dell'Ente Fiera ing. Sospisio, il presidente e il direttore esecutivo del Centro sviluppo economico comm. Padoa e Gino Cogoi, il presidente dell'Ente provinciale turismo avv. Slocovich e il direttore dell'Ente porto industriale ing. Novari e il vicesegretario generale della Camera di commercio dott. Visal. In rappresentanza dei vari settori economici ed amministrativi della città partecipano alle manifestazioni fieristiche della «Wiener Messe» anche il prof. Gregoretti presidente della Provincia, con l'ing. Pagnini vice ispettore della Ripartizione dei lavori pubblici, il dott. Doria presidente dell'Associazione degli industriali con il vicepresidente ing. Scarpa, il dott. Gronaiz presidente dell'Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste, ed in rappresentanza della Federazione del commercio, con il dott. Gruden della Società Gondrand e il dott. Lenzinger della S. A. Marittima, il cap. Guido Cosulich direttore generale del Lloyd Triestino, con il dott. Miliani ed il sig. Edwin Stuparich, il comm. Gunalachi presidente dell'Associazione fra gli interessati al commercio dei legnami. La presidenza della Camera di commercio Austria-Trieste è rappresentata dal direttore Thuerdl.

Lu.

### La marchesa Graziani oggi nella nostra città

Oggi sarà a Trieste, per partecipare a varie manifestazioni indette dall'Associazione famiglie caduti e dispersi della R.S.I., la marchesa Ines Graziani di Negrelli, presidente del comitato d'onore dell'Associazione stessa. Presenzierà, fra l'altro, alla deposizione di una corona nel Sacrario dei Caduti e farà da madrina al labaro del Gruppo giovanile «Bruno Caria».

ORGANIZZATI DALL'UNIVERSITÀ POPOLARE

## Corsi di studio serali per cultura o professione

### I programmi verteranno su materie linguistiche commerciali e artistiche - Da domani le iscrizioni

Il Consiglio direttivo dell'Università popolare di Trieste, nella sua ultima riunione, ha deliberato la ripresa dell'attività didattica delle scuole del centro, a partire da lunedì 16 ottobre. Pertanto, da domani, alla segreteria dell'ente, in piazza della Libertà n. 6 (tel. 35-435), si riceveranno le iscrizioni ai corsi d'istruzione con insegnamento serale, programmati dalla presidenza per l'anno accademico 1958-59.

Come di consueto, tali corsi vengono istituiti nell'intento di agevolare tutti coloro i quali desiderano riprendere studi particolari forzatamente interrotti, oppure hanno necessità di apprendere materie di utilità professionale, o ancora intendono formarsi una buona cultura nei più vari rami del sapere.

Ecco, in succinto il programma:

Lingue straniere - I principali corsi sono i seguenti: tedesco, inglese, francese, Spagnolo. Ognuno dei suddetti insegnamenti è suddiviso in tre corsi: per principianti, per coloro che delle lingue possiedono di già le nozioni fondamentali, e di perfezionamento e conversazione. Sarà pure aperto un quarto corso per ciascuna delle lingue francese, tedesca, inglese per coloro che, conoscendo bene l'idioma, vogliono esercitarsi nell'uso della lingua viva. Inoltre quest'anno per la quarta volta, sarà istituito pure un corso di corrispondenza commerciale tedesca.

Corsi tecnici professionali e commerciali - Vengono istituiti nell'intento di fornire una preparazione specifica, teorico e pratica, ai fini di una sistemazione o di un perfezionamento professionale. Essi sono: Radiotecnica teorico-pratica, con esercitazioni di laboratorio; Stenografia (primo, secondo e terzo); contabilità aziendale.

Preparazione culturale artistica ed artigiana - Sono istituiti corsi di pittura e disegno; danza classica; storia dell'arte (corso A e corso B); pittura su ceramica e porcellana; fisarmonica; taglio e cucito; modisteria e confezioni artigiane. Questi corsi prevedono un organico tirocinio inteso ad avviare, coloro che ne hanno attitudine, a dedicarsi ad un'arte o a esercitare un lavoro artigiano.

### Il Monumento Faro ai Caduti della Julia sul Monte Bernadia

Sarà inaugurato domenica prossima sul monte Bernadia il Monumento Faro dedicato a tutti i Caduti della «Julia», sorto per iniziativa dell'Associazione nazionale alpini di Tarcento.

Gli Alpini di Trieste presenzieranno alla manifestazione ed invitano tutti i soci e gli amici a partecipare alla gita che viene organizzata assieme ai reduci di Russia.

La partenza dell'autocorriera avrà luogo domenica 14 settembre alle ore 7 dalla Casa del Combattente. Dopo una breve sosta a Tarcento per alcune cerimonie ufficiali si formerà l'autocolonna che raggiungerà la vetta del Monte Bernadia. La Santa Messa sarà officiata dal Vescovo di Trieste mons. Antonio Santin.

Gli iscritti all'A.N.A. e ai reduci di Russia sono pregati di darsi in nota con la maggiore sollecitudine presso la sede delle Associazioni (Casa del Combattente) tutte le sere dalle 19 alle 20 entro giovedì. Dato che sul Monte Bernadia non esiste un rifugio, si prega provvedere la colazione dal sacco.

PER UNA NUOVA INIZIATIVA BENEFICA

## Incontro di padre Damiani con i profughi dell'Istria

Padre Pietro Damiani, il grande benefattore dei piccoli profughi giuliani, al quale si deve la creazione del magnifico collegio «Riccardo Zandonai» di Pesaro, ove sono amorevolmente assistiti quasi un migliaio di giovani istriani, è giunto ieri pomeriggio alle 17 a Trieste per concretare in loco nuove iniziative. Padre Damiani ha sempre il pensiero rivolto all'assistenza ai profughi che più degli altri hanno bisogno della grande comprensione umana e sociale, affinchè possano, nell'ambito della Patria e pur lontani dalla loro terra, trovare nuovo motivo di vita.

Subito dopo l'arrivo il sacerdote pesarese si è incontrato con gli esponenti del CLN dell'Istria con i quali ha discusso a lungo tutti i problemi che interessano i profughi istriani. Presenti alla riunione erano il presidente del CLN dott. Fragiacomo e il segretario dott. Rovatti. Padre Damiani ha esposto i criteri di una sua nuova iniziativa, l'accoglimento cioè allo «Zandonai» di altri piccoli esuli. Questa volta beneficeranno della generosa assistenza i figli delle famiglie «svincolate», vale a dire quelle che in questi ultimi tempi hanno ottenuto il permesso di abbandonare la Jugoslavia dopo aver atteso per molti anni la concessione del diritto di opzione. Tali famiglie si trovano attualmente ospitate al campo raccolta di Udine e necessitano della più immediata e sollecita assistenza, specie per quanto riguarda i figli. Perciò Padre Damiani, sensibile come sempre al richiamo del cuore e dell'animo suo generoso si è subito interessato alla questione per cercare di risolvere quanto prima questo nuovo aspetto del grande e complesso problema dei profughi. Lunedì il sacerdote pesarese si recherà a Udine per visitare il campo e prendere diretto contatto con le famiglie degli «svincolati» giunte di recente in Italia.

Con i dirigenti del CLNI Padre Damiani ha ancora trattato le altre questioni assistenziali connesse alla gestione del collegio «Zandonai», che per la sua fattiva opera si va sempre più potenziando. Il presidente Fragiacomo e gli altri esponenti hanno nuovamente espresso tutta la riconoscenza degli istriani per l'opera altamente umana e sociale che egli svolge da otto anni e per la quale si è meritato il più ampio elogio da parte delle autorità governative.

Ma la venuta di Padre Damiani a Trieste ha pure un'altra finalità: quella di incontrarsi con i suoi giovani assistiti che adesso — come ogni anno — trascorrono in famiglia le vacanze estive, prima di tornare a Pesaro e di intrattenersi soprattutto con i loro genitori per rafforzare i vincoli fra le famiglie e la sua Opera. Il benemerito sacerdote celebrera stamane alle 10.30 nella Chiesa del Seminario una Messa per i piccoli profughi e quindi si incontrerà con le famiglie. Nel pomeriggio, alle 17, egli sarà ricevuto dal Vescovo. Un importante incontro avrà inoltre domani con il Commissario generale dott. Palamara.

### Assemblea di istriani ex dipendenti dell'Arrigoni

Presso la sede della Camera Confederale del Lavoro, in via Duca d'Aosta 12 (stanza 40) avrà luogo questa mattina — con inizio alle ore 9.15 — l'annunciata assemblea di tutti gli istriani già occupati presso gli stabilimenti della società Arrigoni di Isola, Umago, Fasana, Lussino e Unie. Data l'importanza attuale dei problemi che saranno portati in discussione in questa assemblea, tutti gli interessati sono invitati a non mancare.

Una catenina d'oro è stata smarrita sul tram «2» o nei pressi di via Lazzaretto vecchio. Porta legato un ricordo di un Caduto e la madre fa appello al rinvenitore perchè porti alla nostra redazione il caro oggetto.

### CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 24.9, minima 17.7; temperatura del mare 21.3; umidità 68%; pressione mb. 1021.8 stazionaria.

Oggi: Santa Regina. — Il sole sorge alle 5.32, tramonta alle 18.34. La luna nasce alle 23.49, tramonterà domani alle 14.57.

Maree. OGGI: alta alle 7.10, cm. 5 e alle 15.30, cm. 15 sopra il l. m.; bassa alle 9.10, cm. 5 sopra il l. m. DOMANI: alta alle 7.10, cm. 17 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina Enea, via Ginnastica 6; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno: All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; dott. Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, lunedì 8 corr., ore 10. Turno «Lloyd Triestino»: due garzoni camera, I (turno 15, 19); un piccolo cucina (turno 81). Turno «generale»: un fuochista nafta (a compartecipazione). Turno «Gerolimich»: un giovane coperta (turno 8).

Nel 50.o anniversario di matrimonio di

LUIGIA e GIUSEPPE SGOBBA

i cognati Protti e Fasana e le congiunte famiglie porgono affettuosi auguri di ogni felicità.

Trieste, 7 settembre 1958.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 54 | 82 | 33 | 53 | 3 |
| CAGLIARI | 48 | 11 | 17 | 79 | 82 |
| FIRENZE | 75 | 35 | 24 | 39 | 55 |
| GENOVA | 43 | 18 | 16 | 14 | 23 |
| MILANO | 39 | 72 | 26 | 54 | 89 |
| NAPOLI | 79 | 65 | 83 | 18 | 87 |
| PALERMO | 74 | 30 | 54 | 67 | 7 |
| ROMA | 27 | 22 | 3 | 19 | 37 |
| TORINO | 13 | 60 | 17 | 3 | 16 |
| VENEZIA | 56 | 24 | 50 | 83 | 79 |

ENALOTTO:

x, x, 2, x, x, 2, 2, 1, 1, x, 2, 1

Il monte premi del concorso Enalotto è di lire 76.909.515. Agli undici «12» andranno lire 2 milioni 796.709; ai 165 «11» 139.835 lire e ai 1697 «10» 13.596 lire.

Nella zona delle Tre Venezie si sono registrati un dodici, 15 undici e 117 dieci. Il dodici è a Trieste, anonimo, su scheda doppia, bollino 13 P.V.D. 63072, giocata presso il bar di Alba Fonda, via Nazionale 48 a Villa Opicina. Poi, a Trieste, ci sono 6 undici, due presso il banco lotto di Lucia Biassi, via San Marco 32, uno presso il banco lotto di Liliana Romanin, via Cellini 3, uno presso il banco lotto di Anna Bergamas, piazza Tommaseo 2, uno presso il bar di Dario Cusina, stazione autofiloviaria di Muggia e uno presso il banco lotto di Antonio Ambrosiano, via Giulia 9.

## LE ORE DELLA CITTA'

### Trieste-Venezia

Il comandante Zecchini e i vogatori triestini componenti l'armo della jole a 4 «San Giusto», hanno concluso felicemente nella città dei dogi il raid Trieste-Venezia, impresa che ha suscitato interesse e simpatia nei veneziani e particolarmente tra i vogatori della gloriosa «Bucintoro».

### Onorificenza

Con recente decreto, il Capo dello Stato ha nominato cavaliere al merito della Repubblica l'ing. Bruno Passagnoli, capodivisione ai lavori pubblici del Comune, vicepresidente dell'Associazione nazionale tecnici Enti locali, nonchè membro della giunta esecutiva dell'Ente Fiera di Trieste. Vive felicitazioni.

### Al Circolo Ufficiali

Nel pomeriggio, dalle 17.30 alle 20.30, avrà luogo al Circolo Ufficiali il consueto trattenimento danzante, nel parco annesso al Circolo. Come è noto, il trattenimento si ripeterà regolarmente ogni domenica.

### Muleta triestina

A cura del Centro internazionale studi e relazioni culturali di Santa Margherita Ligure è stata inaugurata in questi giorni nel padiglione dell'aerostazione una esposizione di sculture della nota artista concittadina Ines Zeller Leone. Le opere esposte sono oltre trenta. Tra le altre particolarmente ammirata la «Muleta triestina», bellissima fanciulla in grandezza naturale dalle linee purissime.

### Tavolozza d'argento

A Francavilla sul Mare (Chieti), dove si tiene la mostra di pittura che annualmente viene organizzata dalla Fondazione Nazionale Premio di Pittura «F. P. Michetti», verranno oggi premiati gli autori delle opere prime classificate. Tra i premiati sarà anche la pittrice concittadina Lia Levi che riceverà dalle mani del presidente della Fondazione la «Tavolozza d'argento».

### Oscar Canarutto

è l'orafo-orologiaio di fiducia. Visitate il negozio in via delle Torri 2 prima di qualsiasi acquisto. Ricco assortimento per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

### Una cucina di sogno

è la cucina a gas «*Sogno*» della *Fargas*, che potete comperare con comode rate da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano.

### Settimana - Informazione

E' da stamane in vendita nelle edicole cittadine il periodico liberale «Settimana - Informazione». Riporta la lista dei candidati ed il programma per le prossime elezioni amministrative. Il giornale tratta numerosi importanti problemi economici e politici della regione ed ha istituito una nuova pagina «Trieste domanda» alla quale possono collaborare tutti i cittadini.

### Settembre e la casa

Siete stati in villeggiatura e ora tornate a casa col simpatico ricordo delle ore liete trascorse durante il Vostro breve periodo di vacanza e nostalgia delle tante cose nuove e comode che avrete visto negli alberghi o nelle case di campagna degli amici. Ora però provate il desiderio irresistibile di apportare alla Vostra casa un tocco di novità. Come fare? Semplice! Visitate *Stegù*, via Sorgente 4 angolo via Carducci, troverete senz'altro qualcosa di pratico che Vi permetterà d'ottenere degli ottimi risultati con modica spesa.

### Motivi di un successo

Due modernissimi ed economici materiali per l'arredamento hanno ottenuto, in questi ultimi tempi, un successo plebiscitario presso arredatori, tappezzieri e privati: si tratta di *Flexan* e *Lavatex*, meravigliosi prodotti per rivestimenti. *Flexan* sostituisce vantaggiosamente la pelle, è inalterabile, lavabile, resistente, durevole, morbido, disponibile in decine di colori e «grane» diverse. *Lavatex* è il tessuto lavabile ricoperto con resine viniliche, per tendaggi, tappezzerie, rivestimenti, in una gamma vastissima di colori e disegni classici e moderni. Anche voi potete provare questi bellissimi e convenienti materiali presso *Zanchi, via Coroneo 4.*

**OGGI**

scattate in gita e a passeggio le vostre fotografie: le vedrete stampate nel formato americano già

**domani**

portando la vostra pellicola da «Giornalfoto», il fotografo di fiducia dei dilettanti, in piazza della Borsa 8, telefono 38.790

### Nozze

Nella cattedrale di S. Giusto, giovedì 4 settembre, don Mario Nicolonghi, parroco di S. Angelo Romano, cugino dello sposo, ha unito in matrimonio la gentile signorina Bianca Maria Bigot e il signor Giordano Massa. Fungevano da testimoni, per la sposa i cognati, Manfredo Metzger e Fausto Massa, per lo sposo il cugino geom. Anselmo Massa e lo zio Antonio Cecchini. A coronare la felicità degli sposi, il Santo Padre ha inviato la Sua Apostolica benedizione. Nella fausta occasione numerosi doni e moltissimi fiori i giovani sposi hanno ricevuto a testimonianza della stima di cui godono le due famiglie. Vivissimi rallegramenti e fervidi auguri.

### DONNE CON IL BREVETTO internazionale di ufficiale marconista

Le giovani triestine che fino ad oggi hanno conseguito il brevetto internazionale di Ufficiale Marconista, presso lo Istituto superiore di Radiotecnica e Radiotelegrafia del Ministero delle Telecomunicazioni in Roma sono: Cesca Laura, Caputi Sella, Heber Elena, Sturnega Liliana, Enzmann Elena.

Tutte le candidate hanno frequentato a Trieste l'Istituto Italiano di Radiotecnica del prof. Capitanio.

Presso il Ministero della Marina Mercantile è allo studio una pratica per rendere obbligatorio o almeno consigliabile l'impiego di detto personale femminile sui piroscafi transatlantici delle Società di navigazione sovvenzionate dallo Stato in piena parità col personale maschile delle Soc. Concessionarie dei servizi radiotelegrafici.

La Soc. armatrice LAURO ha già dato il via a questa iniziativa di Trieste tenendo presente che il personale femminile è particolarmente più adatto per i servizi radiotelefonici sui più importanti piroscafi da passeggeri così pure per tutti i servizi R.T. a terra che richiedono precisione e massima delicatezza, virtù squisitamente femminili.


**CIT** ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C. I. T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

ARTA - RAVASCLETTO giorn.
AURONZO, via Ampezzo, Lorenzago, giov., sab., dom.
BOLZANO-MERANO via Trento nonchè via Pusteria giorn.
CORTINA giornal. ore 7.30.
GRAZ-Lago Wörth, giov. sab. 7
INNSBRUCK giov., sab., dom.
FIUME giornal. ore 7 e 17.30.
POLA, via Portorose, Parenzo, giornaliero ore 7.25 e 14.15.
PORTOROSE dom. ore 9.45.
SESANA - GROTTE POSTUMIA, martedì, giovedì, domenica ore 13.40.
SESANA - LUBIANA, giornal.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven. 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
TRICESIMO - TARCENTO - LAGO CAVAZZO, gita domenicale ore 7.30.

**CAVALLAR**
REGALI
PER NOZZE
BATTESIMI


### I GENITORI RICERCANO IL GIOVANE FABIO

di anni venti, statura: m. 1.40 circa, capelli biondo-scuro, indossante un vestito grigio, allontanatosi da casa lunedì 1º settembre con la Fiat «600» con la pedaliera avvicinata, targata TS 23909

**In caso sia stato visto** o si rintracci la persona o la vettura, si è pregati di avvisare subito il più vicino posto di Polizia.


Importante industria triestina cerca

**ESPERTO IMPIEGATO**

perfetto corrispondente tedesco e possibilmente francese. Trattandosi impiego con sviluppo carriera riflettesi soltanto primaria forza.

Offerte Cassetta 13421 D - U.P.I.


† Il 5 sera è mancata la nostra adorata mamma

**Antonietta Heinze ved. Fontana**

I figli DELFINA e DARIO con la moglie DALIA e i parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi 7 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il presente serve da partecipazione diretta

† Ieri, 6 corr., si spense improvvisamente all'età di 74 anni

**Amalia Venutti ved. Turk**

Ne dànno il triste annunzio la figlia VERA, il figlio RADO con la moglie GIULIANA, il nipote PAOLO e i fratelli FRANCESCO e prof. DANILO.

I funerali seguiranno domani, lunedì 8 corr., alle ore 15, muovendo dall'abitazione di Salita di Gretta 4.

Partecipa al lutto l'affezionata amica CARMEN OLIVARI.

† **Maria Carmen ved. Marzolini**

non è più.

A tumulazione avvenuta i figli BRUNO e BIANCA ved. MANLI unitamente agli altri parenti ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

Un particolare ringraziamento al Primario prof. Macchioro, ai sigg. medici Zucconi e Balestra ed al personale della IV Divisione per l'affettuosa cura ed assistenza.

† Si è spento il 5 corr. il nostro caro

**Vittorio Englaro**

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie ai medici, suore ed infermiere della II Medica.

† Il 5 corrente si è spento serenamente dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi

**Leopoldo Zorzin**

A tumulazione avvenuta ne dà, con immenso dolore, il triste annuncio, la sua adorata famiglia.

RINGRAZIAMENTO

WILLIAM B. NEVILLE-TERRY e VIOLET profondamente commossi ringraziano tutti coloro che con tanto affetto e bontà hanno preso così viva parte al loro grande dolore.

Commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla cara mamma

**Antonia ved. Mauri**

ringraziano quanti presero parte al nostro dolore.
Un grazie particolare al dott. Sergio Iacono.

LE FIGLIE

Nel settimo anniversario della scomparsa del suo indimenticabile marito

**Giulio Destradi**

la MOGLIE lo ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani, 8 corr., alle ore 8, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Nella decima ricorrenza della tua dipartita adorata

**Luciana**

babbo e mamma, con il cuore gonfio di angoscia, ti ricordano con immutata tenerezza e tanto bene.

Fam. MORRESI

Nel I anniversario della morte di

**Ondina Altamura nata Bosutti**

la mamma, la sorella, il fratello ed i parenti la ricordano con immutato dolore.


Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefoni 55255 e 55955

PROSEGUONO I LAVORI DELLE «GIORNATE MEDICHE TRIESTINE»

# Il pericolo dell'influenza per chi è guarito dalla tbc

## Una completa rassegna delle conquiste mediche sul fronte antitubercolare - Oggi la relazione conclusiva del prof. Nuzzolillo

Per tutta la giornata di ieri sono continuati i lavori delle «Giornate mediche triestine», aperti dalla conferenza del prof. E. Montanini di Roma il quale si è intrattenuto sui rapporti esistenti — e osservati nelle ultime epidemie influenzali — fra influenza e tubercolosi. L'oratore ha rilevato come indubbiamente l'infezione influenzale può risvegliare sopiti focolai tubercolari, per cui è assolutamente necessario seguire con la più grande attenzione i pazienti guariti da forme tubercolari che abbiano contratto una forma influenzale epidemica.

Sulla «tubercolosi polmonare in gravidanza» ha diffusamente parlato il prof. E. Maurizio di Genova, segnalando l'attenzione con la quale si deve seguire una donna prossima a divenire madre che sia portatrice di una forma tubercolare.

Profonda, completa e tecnicamente di grande pregio è stata poi la conferenza tenuta dal prof. G. Daddi, illustre tisiologo di Milano, su «Nuovi medicamenti antitubercolari». Egli ha offerto un panorama della modernissima tecnica farmaceutica, analizzando a fondo la azione di ciascuno dei nuovi medicamenti sia chemioterapici che antibiotici e soffermandosi su ognuno di essi, sia in rapporto all'azione biologica e specifica sia in rapporto all'assuefazione ad essi del germe tubercolare: circostanza questa che fatalmente si viene a verificare con ogni medicamento specifico, talchè non è possibile mai ottenere il farmaco sicuro per tutti i casi essendo praticamente certa la sopravvivenza di ceppi del bacillo resistenti al medicamento in questione. La conferenza del noto tisiologo milanese è stata vivamente applaudita ed apprezzata per i concetti moderni e dinamici ai quali essa si è ispirata e per la completa rassegna di quanto fino a oggi la farmacologia è riuscita a ottenere nella cura della tbc.

Ha chiuso la mattinata il prof. E. Kugel di Monaco di Baviera, sul tema «Erfahrungen in der Resektionsbehandlung der Lungentuberkolose seit 1949», una completa rassegna dei risultati ottenuti nella sua clinica negli ultimi dieci anni con la tecnica della resezione polmonare. L'oratore ha corredato l'interessante conferenza con ampia iconografia radiografica.

Alle 15.30 il concittadino primario dott. Enrico Buchberger ha proiettato una perfetta pellicola illustrante la «resezione segmentaria per tbc.», pellicola che è stata seguita con entusiasmo ed interesse dai numerosi congressisti presenti. Verso le 16.30 il prof. E. Vallebona di Genova ha parlato sul contributo della stratigrafia allo studio della tubercolosi polmonare, anche lui corredando il suo dire con numerose radiografie di grande interesse.

Il prof. C. Panà di Roma si è quindi intrattenuto su «La patogenesi del tubercoloma polmonare», mentre il francese prof. Ch. Gernez-Rieux di Lilla ha chiuso la parte pomeridiana del congresso con una brillante esposizione in lingua francese sui problemi di diagnostica fra tubercolosi e pneumoconiosi e sulla loro patogenesi, profilassi e terapia.

Alle 21.30 infine, ha avuto luogo all'Albergo della città «Hotel de la Ville» il rituale banchetto dei congressisti.

Questa mattina l'undicesima edizione delle «Giornate mediche triestine» si chiuderà con tre importanti conferenze sempre sul tema della terapia tubercolare. Alle 9.30 infatti parlerà il prof. C. Comel di Pisa su «Tubercolosi e tuberculidi della cute», seguito alle 10.30 dal milanese prof. Abruzzini che interesserà l'uditorio su «Possibilità e limiti della chirurgia di exeresi nel trattamento della tbc. polmonare».

Il nostro medico provinciale, prof. L. Nuzzolillo, interverrà per ultimo chiudendo la serie delle conferenze trattando con la sua nota competenza di «Aspetti epidemiologici della tbc. polmonare nel territorio di Trieste nel decennio 1948-1957».

Anche quest'anno l'opera degli organizzatori del congresso medico triestino — e in particolare del prof. Enrico Tagliaferro, brillante e solerte segretario delle «Giornate mediche» — è stata perfetta ed impeccabile, mentre l'affluenza dei medici sia locali che ospiti è stata numerosa ed attento l'uditorio. Interessante e aggiornatissima la Mostra del medicinale, come del resto ogni anno.

Quindi anche questa volta le «Giornate mediche» si chiudono in attivo per la nostra Scuola medica e per l'istituzione ormai più che decennale che onora la nostra città e il nostro Ospedale. Particolare solennità ha avuto quest'anno il congresso medico triestino per la presenza dell'illustre sen. Monaldi, Ministro del nuovo Dicastero della Sanità.

Il consiglio direttivo del comitato provinciale autonomo dell'«Unione per la lotta alla tbc», affrontando in una sua recente riunione gli attuali problemi riguardanti gli ex tubercolotici ha colto l'occasione per indirizzare alle assise delle «Giornate mediche» un ordine del giorno in cui, dopo avere inviato il suo saluto ai congressisti, sottopone all'attenzione del convegno la necessità di indicare soluzioni di carattere sociale, dirette a debellare alle radici le cause della tbc e le sue conseguenze, con l'inserimento nella legislazione sociale di un programma organico di avviamento al lavoro degli ex tbc.

### Reclutamento per l'Etiopia

La Ethiopian Electric Light and Power Authority» ha fatto una richiesta urgente di personale tecnico delle seguenti qualifiche, da assumere entro il mese di settembre 1958.

3 ingegneri elettrotecnici, 1 ingegnere civile, 2 sovrintendenti, 1 istruttore, 1 geometra, 1 idrologo, 1 disegnatore, 2 capi elettricisti, 6/9 meccanici elettricisti.

I candidati che intendono partecipare a tale reclutamento, sono invitati a presentare direttamente immediata domanda al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Servizio per l'avviamento e la tutela dei lavoratori emigranti - Divisione 61 - Regolamento Oltremare via Palestro numero 45, Roma, dove potranno ottenere dettagliate informazioni in merito.

### Concorso a posti nell'Orchestra Filarmonica

L'Ente Autonomo del teatro comunale «G. Verdi» di Trieste indice un concorso nazionale per titoli ed esami ai posti di violoncello di fila e secondo contrabbasso di fila nella Orchestra Filarmonica Triestina. I concorrenti non dovranno aver superato il 35.o anno di età; il limite viene elevato al 45.o anno per tutti gli iscritti al Sindacato professori d'orchestra di Trieste. Le domande di ammissione dovranno pervenire redatte in carta semplice alla Sovraintendenza dell'Ente autonomo del Teatro Verdi entro il 10 ottobre 1958. L'assunzione sarà a tempo indeterminato subordinata ad un periodo di prova di tre mesi.

### Torneo di dama all'ENAL

Indetto dall'E.N.A.L. Dopolavoro provinciale di Trieste ed organizzato dal Circolo damistico triestino, si effettuerà, con inizio oggi, il Torneo provinciale di dama 1958.



Piazza del Crocefisso: il suggestivo scenario delle rappresentazioni teatrali del C.U.T.

### Corsi di danza classica alla scuola «Città di Trieste»

La scuola di danza classica «Città di Trieste», diretta da Maria Panzini, ha istituito un corso di insegnamento gratuito della danza avente per scopo il rafforzamento del neo-costituito Balletto «Città di Trieste». Al predetto corso possono chiedere l'ammissione giovani d'ambo i sessi che abbiano compiuto il 14.o anno di età e non abbiano oltrepassato il 18.o, e intendano intraprendere la professione tersicorea. L'ammissione è subordinata: a) al giudizio favorevole della direzione della scuola, alla quale è demandato il compito di constatare la sana costituzione fisica degli aspiranti e di accertarne le attitudini all'esercizio della professione di ballerino; b) ad un periodo di prova di tre mesi, che avrà inizio il 1.o ottobre p. v.; c) all'accettazione incondizionata, da parte del genitore esercente la patria potestà o di chi ne fa le veci, di tutte le norme del regolamento del corso.

Chiunque abbia interesse può chiedere notizie alla segreteria della scuola (via S. Nicolò 32) entro il 25 settembre, tutti i giorni, tranne quelli festivi, dalle ore 17 alle 19,30. Lo stesso orario viene osservato per le iscrizioni agli altri corsi di danza ritmica e classica.


# Al Cinema Fenice

**Fantastico successo**

UN FILM CHE NON DIMENTICHERETE

L'ESPERIMENTO DEL Dr. K

Al HEDISON
PATRIC OWENS
VINCENT PRICE
HERBERT MARSHALL

PRODOTTO E DIRETTO DA KURT NEUMANN

CINEMASCOPE — COLORE DE LUXE — 20th CENTURY FOX

Tutti coloro che desiderassero vedere da soli questo film sono pregati di rilasciare alla cassa una dichiarazione con la quale asseriscono che essi si recano da soli a vedere il film, sotto la loro diretta responsabilità.

Vietato ai minori di 16 anni


TRE GIOVANI GIROVAGHI IN CERCA DI FORTUNA

# Smerciavano giubbotti travestiti da militari

## Prima di trasferire il centro d'operazioni nella nostra zona avevano già raccolto varie denunce a Caserta - Finiti al Coroneo

Tre intraprendenti venditori di fumo, travestiti da militari, esercitavano un'attività evidentemente poco pulita nella zona di Trieste; il fatto è stato segnalato alla Squadra mobile e sono state avviate prontamente le indagini per rintracciarli. Un valido elemento di identificazione era il particolare che viaggiavano in macchina e indossavano panni militari. Nel tardo pomeriggio di martedì gli agenti della Polizia stradale hanno fermato presso Sistiana un'autovettura targata CE 15725, a bordo della quale si trovavano appunto i tre ricercati. Al volante sedeva Giustino Esposito di 29 anni, residente a Cesa (Caserta) in via Campostrino 10; gli era accanto Nicola Migliaccio di 31 anni, residente a Cena in via de Tilla 6; dietro: Agrippino Turizio di 31 anni, residente a Succivo (Caserta), in via Arena 5.



N. Migliaccio

L'ineffabile terzetto è stato accompagnato negli uffici della Squadra mobile per essere interrogato; hanno confermato quanto già la Polizia sapeva, cioè che erano dediti alla vendita ambulante di lenzuola, tendoni impermeabili e giacche di finta pelle: senonchè — hanno detto — avevano girato solo nel Monfalconese e nel Pordenonese, mai si erano spinti nella zona di Trieste, per quanto al momento del fermo fossero stati trovati a bordo della macchina numerosi oggetti del tipo solitamente da essi smerciato. Al momento del fermo vestivano camicie e calzoni «cachi» e cinturini di quelli in dotazione ai militari: una tenuta per... stare comodi, hanno spiegato.

Nell'attesa dell'arrivo delle informazioni sul loro conto richieste alla Questura di Caserta, gli agenti hanno proceduto al sequestro temporaneo dell'autovettura, nella quale c'erano due tendoni, tre pezze di tela di otto metri ciascuna, sei giacche di finta pelle.

A questo punto un agente dell'Ufficio stranieri della Questura informava la Squadra mobile di aver patito un tentativo di truffa a opera di tre figuri, scambiati a prima vista per appartenenti alle Forze armate. Nel pomeriggio del 1.o settembre gli si sono accostati, a bordo della loro macchina, che transitava in via Gorizia all'altezza del n. 12; il giovanotto al volante gli ha offerto in vendita un giacchettone: ha giustificato la propria presenza in quel posto dicendo di aver accompagnato a casa il suo capitano. Gli presentava quindi uno degli amici, spacciandolo per tenente. L'agente si è accorto però che le uniformi non erano regolamentari e ha cercato quindi di temporeggiare, sperando nell'aiuto di qualche passante; ma la strada era deserta. Sicchè i falsi militari si sono insospettiti e hanno preso la fuga, dirigendosi verso il centro. L'agente aveva comunque rilevato il numero di targa, che è risultato corrispondere a quello della macchina di Esposito, Migliaccio e Turizio. Agente e lestofanti sono stati messi a confronto: il primo ha riconosciuto in essi gli autori della mancata truffa.

Il Migliaccio e l'Esposito sono stati infine riconosciuti, nonostante neghino di essere stati mai a Trieste, per i due giovani che nel marzo dell'anno scorso si spacciavano per militari e vestivano indumenti in dotazione all'Esercito per vendere a dei contadini della zona di Santa Maria Maddalena superiore giubbotti e lenzuola di tela.



A. Turizio G. Esposito

Da parte della Questura di Napoli e di quella di Caserta sono giunte, dulcis in fundo, le informazioni richieste: Giustino Esposito risulta pregiudicato per truffa, usurpazione di titoli, commercio ambulante abusivo; Nicola Migliaccio è pregiudicato per reati contro il patrimonio, tentato omicidio di un carabiniere, associazione a delinquere, contravvenzione al foglio di via obbligatorio; Agrippino Turizio ha come precedenti lesioni volontarie, furto, rapina, porto abusivo d'arma da fuoco, commercio ambulante abusivo, usurpazione di titoli e onori, usurpazione d'uniformi militari.

I tre pericolosi gabbamondo sono stati arrestati, associati alle carceri del Coroneo e denunciati per associazione a delinquere, tentata truffa e usurpazione di titoli. Voci da aggiungere alla nutrita collezione di reati, di cui è testimone la rispettiva fedina penale.

### Si rovescia con la moto

Nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore è stato ricoverato alle 23,30 il bracciante Arduino Pahor di 44 anni, abitante in via D'Isella 24, il quale presentava un cmatoma con ferita lacero contusa alla regione frontale, una ferita lacera alla regione zigomatica sinistra, escoriazioni multiple alle braccia e al volto, per cui è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni. Il Pahor è stato raccolto da un'autolettiga della CRI alla prima curva dopo Aquilinia, dove si è rovesciato a causa del fondo stradale ghiaioso nel dirigersi verso Trieste in sella alla propria motoretta targata TS 26255.

### Infelice atterraggio dopo un acrobatico salto

Gravi lesioni ha riportato ieri pomeriggio l'agricoltore Stellio Svettini di 32 anni, abitante al n. 37 delle Noghere, che verso le 15,30 ha dovuto ricorrere all'opera dei sanitari della CRI; essi l'hanno prelevato nello spiazzo davanti al fienile attiguo all'abitazione, dove nello scendere — con un balzo acrobatico — da un carro carico di foraggio è andato a sbattere contro un trattore fermo. Ha così riportato una frattura all'emicostato destro.

Nel reparto ortopedico è stato accolto alle 14,45 il marinaio Mariano Zecchin di 68 anni, alloggiato in via Pondares 7, il quale presentava una ferita lacero contusa da schiacciamento al terzo dito della mano sinistra con frattura della falangetta e distacco parziale del polpastrello, per cui è stato dichiarato guaribile in una quarantina di giorni. All'atto dell'accoglimento, il marinaio ha spiegato di essersi infortunato alle 13,45 al Cantiere «S. Marco»; egli si trovava su una maona intento a trasportare il pistone di un motore della motonave «Aurelia», quando gli è finito il dito sotto il congegno.

SPETTACOLI

INTERESSANTE INIZIATIVA PROMOSSA DAL C.U.T.

# Un esperimento teatrale in una piazza di Cittavecchia

## Sarà messo in scena «Agosto in città» di Nicolaj

Uno degli angoli più suggestivi della nostra Cittavecchia, accoglierà nei prossimi giorni una iniziativa del Centro Universitario Teatrale della nostra città, che si presenta particolarmente interessante per la novità e le caratteristiche dell'esperimento. Nella piazza del Crocefisso facilmente raggiungibile da piazza Malta attraverso via Donota, a due passi dal centro cittadino, avrà luogo infatti nei giorni 12, 13 e 14 settembre una pubblica rappresentazione all'aperto della commedia di Aldo Nicolaj «Agosto in città» (Formiche). La principale e originale caratteristica di questo spettacolo, messo in scena da un gruppo di giovani attori triestini del C.U.T., provenienti dei corsi di recitazione del nostro Teatro Stabile, dall'Accademia nazionale d'arte drammatica, e alcuni anche ricchi già di notevoli esperienze professionistiche, sarà l'impiego di una scenografia completamente naturale.

I personaggi agiranno infatti sul selciato della piazza, tra le case pittorescamente sconnesse e scrostate, tra i suoi vicoli e le sue fontane, e tutto l'effetto scenografico sarà ottenuto unicamente con un uso accorto e suggestivo dell'illuminazione.

La regia di questo spettacolo, che non ha precedenti nella nostra città, ed è quindi una formula nuova «sperimentale» per il nostro pubblico, è stata affidata a Mario Maranzana. Anche Maranzana è un giovane, ma ha al suo attivo già notevolissime esperienze in campo teatrale. Uscito dall'Accademia d'arte drammatica, ha già recitato nelle migliori compagnie italiane, accanto a Renzo Ricci, Vittorio Gassman, con la compagnia dei «giovani» De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli, alla Televisione ecc.

La commedia di Nicolaj è anch'essa una commedia giovane (ha vinto l'anno scorso il Premio Marzotto per un'opera drammatica italiana) e di giovani. I suoi personaggi sono i giovani qualsiasi, di una qualsiasi città italiana, con i problemi piccoli e grossi della vita di ogni giorno.

Il pericolo nella realizzazione di questa commedia era rappresentato forse proprio da questo, di cadere in una indeterminatezza vagamente generica, dove i personaggi ed i loro conflitti non riuscissero a trovare concreta fondatezza. Ed è appunto ciò che si è voluto evitare, immergendo la vicenda in un ambiente fatto suo, caratterizzandola in un linguaggio il più lontano possibile dalla letterarietà, e vicino invece alle mordenze e scatti della sintassi dialettale.

Il pubblico troverà accoglienza nella piazza su tribune e sedie appositamente costruite e sistemate con la collaborazione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, per ospitare l'ultima manifestazione teatrale all'aperto di questa estate triestina.

Il Centro Universitario Teatrale con l'assumere questa iniziativa, ha voluto uscire da quella fase «grammaticale» che finora ha indirizzato la sua attività con lusinghieri successi, e iniziare una attività più strettamente sperimentale. Tale esperimento rappresenta quindi un primo momento di una più attiva e stretta collaborazione tra il Centro e gli organismi teatrali cittadini, così da contribuire a colmare quelle lacune e a sfondare quei diaframmi che ancora esistono tra il pubblico e l'espressione drammatica. E riportare il Teatro sulle piazze, anzi nelle piazze, può essere una delle principali vie da seguire.

### Un documentario su Trieste stamane all'Auditorium

Stamane alle ore 11 all'Auditorium di via del Teatro Romano verrà inaugurata la nuova stagione delle proiezioni di film documentari che, come è noto, viene curata annualmente dal Servizio stampa e informazioni del Commissariato generale del Governo.

Ecco il programma: 1) Oggi e domani; 2) Una nuova conquista (ricerca del metano); 3) Trieste - le sue industrie; 4) Paolo Veronese.

Il film «Trieste - le sue industrie» è un nuovo documentario edito dai servizi stampa e informazioni del Commissariato generale del Governo, che intende illustrare le attività industriali locali nei principali settori di produzione.


COMUNICATO

Tutti gli aspiranti Aldisiani sono pregati di concorrere alle spese che il Comitato rappresentativo dovrà sostenere per continuare l'azione, tutti gli interessati possono versare qualsiasi importo sul C/C N. 7989 intestato al Comitato Rappresentativo degli Aldisiani, presso la Cassa di Risparmio di Trieste o qualsiasi Agenzia della stessa

LA PASTORELLA RADIO

Dice: Senti come canta; siede con le capre e canta. Ma non è lei. Ha una radio portatile, si mette all'ombra e canta. CANTA LA PASTORELLA VOGLIO PASTA BORELLA (Ma di Bassano del Grappa)

Addì 8 corr. ore 11 P. Franco Nuovo 60 p. 4 venderò copertoni e camere d'aria, biciclette e scarpe in gomma. L'Uff. Giud.

DANNY KAYE IL PRINCIPE DEL CIRCO M-G-M

Strepitoso successo al Supercinema

Ritorna l'insuperato colosso della cinematografia mondiale

QUO VADIS

ROBERT TAYLOR - DEBORAH KERR

LEO GENN PETER USTINOV

Diretto da MERVYN LeROY — Prodotto da SAM ZIMBALIST

TECHNICOLOR — METROSCOPE — M-G-M

PULITURA con speciali macchine modernissime

TAPPETI - TENDAGGI - IMBOTTITE

TINTORIA — PULITURA A SECCO LAVANDERIA

Ziberna & C.

La più moderna e attrezzata organizzazione

TELEFONO 36520 Stabilim. via Monte Cengio 7 SETTE FILIALI IN CITTA'

MOBILI

Nel vostro interesse visitateci alla 6.a MOSTRA DELLA CASA MODERNA UDINE - Padiglione U

NOVITA' MOBILI CUCINA IN POLIESTERI, CAMERA STUDIO BAMBINI — Commissionate in tempo — I mobili si consegnano gratis di trasporto a domicilio

GIUSEPPE RONCHI S. DANIELE DEL FRIULI Telefono 111

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia


# UN MANTELLO CHE COSTA QUANTO UNA PELLICCIA PREGIATA

## Si tratta della vicuña del Perù, di cui è esposto un taglio in un negozio di Trieste e che costa 120 mila lire al metro

Non capita certamente tutti i giorni di poter vedere da vicino una stoffa che costi centoventimila lire il metro, e la impressione più immediata di chi ne sente parlare, è quella di aver capito male. E invece è proprio vero: la vicuña del Perù costa centoventimila lire il metro. E' più che legittimo che ci si domandi il perchè di un prezzo tanto elevato, e allora non resta che tracciare una breve descrizione sul «dove», sul «come», sul «perchè».

Non molti sapranno che il vicuña è un animale della famiglia del cammello, una delle quattro pecore peruviane oltre il lama, il guanaco e l'alpaga. E' animale estremamente raro (appartiene infatti ad una specie quasi estinta) e vive nell'altipiano andino del Perù meridionale, fra il lago Titicaca e la costa. Si nutre di un'erba che vegeta unicamente in quelle zone, e l'allevamento al di fuori del suo ambiente è praticamente impossibile. Dal suo vello si ricava la più splendida lana che esista al mondo. La lavorazione di questa lana presenta difficoltà quasi incredibili; basti dire che in un anno la produzione greggia è di 4-5 chilogrammi, pari a poco più di 3 chilogrammi di filato. Comunque l'estrema rarità non è il solo elemento giustificativo del prezzo: sono le qualità intrinseche del tessuto che ne determinano l'altissimo pregio. E' una stoffa da imperatori: gli imperatori Incas se ne servivano quando circostanze solenni richiedevano un abbigliamento eccezionale e prezioso. Unisce dei pregi che a prima vista possono sembrare contrastanti: soffice come un piumino, possiede una resistenza che la rende praticamente indistruttibile; è caldissima, e al tatto ha più la pastosità di una pelliccia che quella di un tessuto. In Italia ne esiste qualche singolo taglio: uno di questi è visibile da ieri sera a Trieste, in una vetrina del nuovo negozio Damiani, inaugurato in piazza Sant'Antonio 6. L'esposizione della vicuña nelle vetrine di Damiani indica simbolicamente l'indirizzo che la Ditta ha voluto dare alla propria attività, orientandola verso tessuti di classe, scelti trà i più belli delle Case migliori.

# UNA COPPIA INDIMENTICABILE



Dana Wynter e Mel Ferrer, appassionati interpreti di «Fräulein», Cinemascope a colori della 20th Century-Fox, diretto da Henry Koster e tratto dal romanzo di James McGovern, edito in Italia da Longanesi. «Fräulein» narra, sullo sfondo della Berlino postbellica, la drammatica vicenda di una ragazza che, sfuggendo alle tentazioni della caotica città in rovina occupata dai russi e dagli americani, riesce a trovare l'uomo, accanto al quale sarà gioioso per lei ricominciare una nuova vita. «Fräulein» sarà presentato nei prossimi giorni sugli schermi della nostra città.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**EXCELSIOR.** 15: «Mare caldo». Un film spettacolare, con Clark Gable e Burt Lancaster. Produzione 1958-1959.

**FENICE.** 15. «L'esperimento del dr. K.» con Al Hedison e P. Owens. Un impressionante film di fantascienza. Cinemascope colore De Luxe.

**NAZIONALE.** 15: «G-Men della quinta squadra» con Yale Wexler, Jonathan Haze e Morris Miller.

**ARCOBALENO.** 14.30: «Adorabili e bugiarde» con Isabelle Corey, Inge Schöner, Nino Manfredi e Franco Fabrizi. La straordinaria avventura di tre ragazze briziolo.

**SUPERCINEMA.** 13.30: «Quo Vadis?», il colosso della cinematografia in nuovissima edizione, con Robert Taylor e Deborah Kerr. Technicolor Metro.

**FILODRAMMATICO.** 14.30: Inaugurazione stagione 1958-59. Sullo schermo: «La morte viene dallo spazio, con M. Fischer. Sulla scena: La Triestina in «Robe de mati», rivista di assoluta novità in 14 quadri. Nuovi debutti. Palcoscenico restaurato. Grande spettacolo.

**GRATTACIELO.** 15: Virginia Mc Kenna eccezionale eroina di «Scuola di spie». La più eroica spia della seconda guerra mondiale. E' una superproduzione Rank.

**CRISTALLO.** 14.30: Un'altra superba interpretazione di William Holden in «Arizona». La più grande epopea del West in un film senza precedenti. Enorme successo.

**CAPITOL.** 15.30: «Il Jolly è impazzito». Vistavision, con Frank Sinatra, Mitzi Gaynor, Jeanne Crain ed Eddie Albert. Aria condizionata.

**ASTRA.** 15: «La lunga valle verde», spettacolare technicolor d'avventura, con B. Bennett.

**ALABARDA.** 15: «Rock Hudson e James Stewart in «La dove scende il fiume». Nuove edizione del colossale technicolor Universal, con Julia Adams e Arthur Kennedy. Regia di Anthony Mann.

**ALDEBARAN.** 15: «Ladro lui, ladra lei», il record del buonumore, con Alberto Sordi e Sylva Koscina.

**ARISTON.** 16 (estivo 20): «Il pilota razzo e la bella siberiana». La RKO presenta il più grande film del cielo e dell'amore, stupendamente interpretato da John Wayne e Janet Leight e le Forze aeree degli Stati Uniti. Grandioso spettacolare successo.

**AURORA.** 15: «La via dei giganti», colossale capolavoro di C. B. De Mille, con J. McCrea e B. Stanwyck.

**GARIBALDI.** 15 (est. 20 e 22): «La donna venduta» con Jane Russell e Cornel Wilde. Cinemascope in technicolor di grande successo.

**IDEALE.** 15: Brigitte Bardot stupenda e sensuale in «Manina, ragazza senza veli», il capolavoro dell'attrice più ammirata e desiderata. Enorme successo.

**IMPERO.** 15: «Lorella», con L. De Luca e M. Arena. La più bella storia d'amore in un commovente film Variety.

**ITALIA.** 15: «Il giuoco del pigiama». Film musicale divertente, irresistibile in technicolor, con l'incantevole Doris Day e John Raitt. Capolavoro Warner.

**MODERNO.** Chiuso per lavori.

**S. MARCO** (Filobus n. 1). Aria refrigerata. 16: «Qualcosa che vale». Capolavoro MGM, con Rock Hudson, Dana Winter.

**SAVONA.** 15: «Paris Holiday», comicissimo cinemascope in technicolor, con Fernandel, Anita Ekberg e Bob Hope.

**VIALE.** 14.30: «Sfida alla città» con John Payne e Gloria McShee. Un film violento.

**VITT. VENETO.** 15: Cinemascope-technicolor «Il bandito dell'Epiro». Martine Carol e Van Johnson in un avvincente e drammatico film Metro.

**AZZURRO.** 14: Ricercato, taglia 5.000 dollari o vivo o morto, con Jerry Lewis in «Il delinquente delicato». Successo.

**BELVEDERE.** 15: «La nonna Sabella». Film di grande successo.

**MASSIMO.** 15: «La strada è bloccata». Film eccezionale, ambientato nel regno della malavita, con Victor Mature, Diana Dors e Patrick Allen. Vietato ai minori.

**NOVO CINE.** 14.30: «Orizzonti di fuoco», spettacolare technicolor, con Peter Graves e John Taylor.

**ODEON.** 15: Inizio nuova stagione con il technicolor «Il bacio del bandito». Frank Sinatra e K. Grayson.

**RADIO.** 15: «La saga dei comanches». Cinemascope in technicolor, con Dana Andrews e Linda Cristal.

### ESTIVI

**CASTELLO DI S. GIUSTO** (Cortile delle Milizie). Due spettacoli, ore 20 e 22, col film di gran successo: «Serenata», Warnercolor con Mario Lanza e Joan Fontaine.

**ARENA DEI FIORI** (via Ghirlandaio). Dalle 20 (cassa 19.30) e 22 circa: Due spettacoli dello spassosissimo cinemascope a colori: «La donna del destino», con Gregory Peck e Lauren Bacall.

**ARENA DIANA** (via Revoltella 49). Due spettacoli, 20 e 22: «Montecarlo». Meraviglioso capolavoro in technirama, con Marlene Dietrich, Vittorio De Sica e Misha Auer.

**ARISTON.** 20 e 22: «Il pilota razzo e la bella siberiana». La RKO presenta il più grande film del cielo e dell'amore, stupendamente interpretato da John Wayne e Janet Leight e le Forze aeree degli Stati Uniti. Grandioso spettacolare successo.

**GARIBALDI.** 20 e 22: «La donna venduta» con Jane Russell e Cornel Wilde. Cinemascope in technicolor.

**GIARDINO PUBBLICO.** Due spettacoli, ore 20 e 22 circa: «Guendalina», con Jacqueline Sassard, Raf Mattioli, Sylva Koscina e Raf Vallone.

**GINNASTICA.** 20.15. Si ripete il I tempo: «Il trapezio della vita». Cinemascope con Rock Hudson, Robert Stack e Dorothy Malone.

**MARCONI.** 16 (est. 20): «I giganti toccano il cielo». Cinemascope in technicolor, con Natalie Wood e Karl Malden.

**PARADISO.** 2 spettacoli: I ore 20. II ore 22 (cassa 19.30): «La principessa Sissi». Il successo dei successi, in un meraviglioso technicolor, con Romy Schneider.

**PONZIANA.** 20: «Le ali delle aquile». Stupendo Metroscope in technicolor con J. Wayne e M. O'Hara.

**ROIANO.** 2 spettacoli: I ore 19.45, II ore 21.45 (cassa 19.30): Oltre Mombasa». Un grande technicolor con Cornel Wilde e Donna Reed.

**SCOGLIETTO.** 20.30: «Il cacciatore di indiani». Colossale cinemascope a colori, con Kirk Douglas e Elsa Martinelli. Prezzi normali.

**SECOLO (S. Giovanni).** 20: «Il favorito della grande regina», con Bette Davis, Richard Todd, Juan Collins. Meraviglioso cinemascope in technicolor.

**STADIO.** 19.45: «Sentieri selvaggi». Vistavision technicolor con John Wayne, Nathalie Wood. Tutta la poesia dell'avventura, del pericolo e dell'amore del West primitivo.

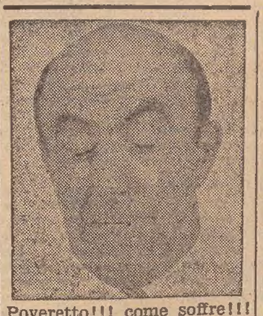
**VALMAURA.** 19.45: «Arianna». Indimenticabile capolavoro con Gary Cooper, Audrey Hepburn e Maurice Chevalier.

### CINEMA DI MUGGIA

**EUROPA.** «Fuoco sullo Yang-Tse» con Richard Todd.

**ROMA.** «Massacro ai grandi pozzi», technic., con R. Rajan e K. Jurado.

**VERDI.** «Il sole sorgerà ancora», technicolor, con Ava Gardner, Tyrone Power ed Errol Flynn.

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120




ACIS N. 72081 - 10.X.49 - Reg. 2951

Dott. Giuseppe Busutti
SPECIALISTA
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti. Telef. 93826
VIA G. GALLINA 2 mezzanino

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-18.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36596

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11 - 13 — 17 - 20

Sciatica-Artriti-Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori
Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 14
CENTRO DI CURA DI TRIESTE
diretto dal dott. GIORGIO FONDA
Corso Italia n. 27, piano V (ascensore) — Telefono n. 37-555
Visite ore 14 - 15

*ANALISI DI UN INTERESSANTE PROBLEMA DEL NOSTRO TEMPO*

# La fonte d'energia più economica è costituita per ora dal metano

***Confronti tra i costi dei principali combustibili per uso industriale e domestico - L'impressionante progressione dei consumi dal 1950***

L'utilizzazione del metano è oggetto di un approfondito studio elaborato dal rag. Bruno Ulessi, già vicepresidente della Fiera di Trieste, studio nel quale vengono posti in rilievo i vantaggi e quindi l'opportunità dell'impiego di questa preziosa fonte di energia anche nella nostra città. Lo elaborato è già stato portato all'attenzione delle autorità, di parlamentari e degli enti economici cittadini. Per quanto non sia ancora possibile prevedere una concreta realizzazione del metanodotto (e anzi le prospettive al riguardo siano apparse, fin qui, negative), sarà interessante conoscere le considerazioni svolte dal rag. Ulessi, delle quali pubblichiamo un ampio stralcio, ripromettendoci di completarlo in una prossima edizione.

L'on. Mattei in uno dei suoi interventi al Congresso piacentino (1952) ebbe a mettere in rilievo le notevoli economie ottenibili con l'uso del metano in qualche settore industriale da lui citato ad esempio, già allora, fra tanti.

Una centrale termoelettrica da 120.000 kw di potenza su due gruppi da 60.000 kw il cui costo complessivo per ogni kw/h, valutandosi i prezzi correnti in Italia alla fine del 1951 per il carbone e l'olio combustibile, rilevava, in contrapposto al costo dell'alimentazione a metano, le seguenti differenze:

| Alimentazione | SPESE (costo) Combustibile Lire | Altre Lire | Totali Lire |
|---|---|---|---|
| a metano . . | 3.35 | 3.05 | 6.40 |
| a olio combustibile . . | 4.85 | 3.35 | 8.20 |
| a carbone . | 6.55 | 3.75 | 10.20 |

Ancora un'acciaieria Martin che per poter avere le stesse spese (costi) di combustibile ai prezzi ai quali acquistava il metano (sempre considerati prezzi a tariffe correnti alla fine del 1951 per il carbone e l'olio combustibile, rispettivamente metano) avrebbe dovuto poter disporre del carbone, in fabbrica, a 5800 lire/tonn. e dell'olio combustibile a 14.400 lire/tonn. Il prezzo effettivo di mercato per franco-consumatore alla stessa epoca disultava, invece, di 17.500 lire/tonn. per il carbone e 18.500 lire/tonn. per l'olio combustibile del 202% maggiore per il carbone, rispettivamente del 29% per l'olio combustibile!

Risultati addirittura determinanti nei costi di produzione si rilevarono anche nei diversi altri settori come l'industria alimentare, tessile, meccanica, cartaria ecc.

Al Congresso 1957, l'ing. Ciuffolotti, direttore generale e consigliere-delegato della «Metano Città», relazionava come per gli «usi civili» di metatno, l'impiego di questo gas naturale avesse raggiunto nel 1956 il volume di 438.437.000 mc. (di contro ai 444 milioni di mc. rilevati, invece, dall'ENI nella sua relazione al bilancio) contro i 310.221.000 mc. dell'anno precedente con un incremento cioè pari al 41.30%, assorbendo così il 9,80% della complessiva erogazione nazionale di gas naturali. Secondo i suoi competenti calcoli, di questi 438 milioni di mc. 236 milioni erano stati erogati, puri, alle aziende distributrici ed egli risuddivideva questi in 36 milioni di mc. usati dall'artigianato e, dei rimanenti 200 milioni, considerava 50 milioni di mc. per «uso di cucina» e 150 milioni di mc. per «uso di riscaldamento domestico». Calcolava egli, inoltre, la differenza — tenuto conto dei poteri calorifici e dei diversi elementi termici — in lire 37.42 per mc. e, messa a base del calcolo una massa-utenti di N. 227.063, ne arguiva per questi un risparmio annuo possibile di ben 7 miliardi e 484 milioni di lire, rispettivamente 32.960 lire per utente/anno.

Secondo i dati di produzione riportati dalla rivista «Congiuntura Economica» nel bollettino del maggio scorso, i 3.622 milioni di mc. del 1955 sono saliti a 4.466 nel 1956 ed a 4.933 milioni di mc. nel 1957, rispettivamente da 100 a 123 a 138. La relazione al «Bilancio 1957» dell'E.N.I. dà come «distribuito» dal solo gruppo E.N.I. nel 1956 un volume di oltre 4.366 milioni di mc. con le seguenti destinazioni: 2.777 per «uso termico industriale», 670 mila per le «industrie termoelettriche», 444 per «usi civili», 329 per «trasformazioni chimiche» e 137 milioni di mc per «trazione ed altri diversi impieghi». Volendo concentrare l'attenzione sui noti consumi delle industrie limitatamente agli usi termici ed alle erogazioni del gruppo per la produzione di energia elettrica, negli ultimi sette anni (1950-1956) si ha la seguente impressionante progressione:

| | Totale mc. | % |
|---|---|---|
| 1950 . . . | 425.304 | 100 |
| 1951 . . . | 766.277 | 180 |
| 1952 . . . | 1.127.167 | 265 |
| 1953 . . . | 1.798.665 | 423 |
| 1954 . . . | 2.289.649 | 538 |
| 1955 . . . | 2.814.705 | 662 |
| 1956 . . . | 3.446.730 | 810 |

Già i suddetti disparati esempi, che si è voluto riferire in ogni minimo dettaglio, tutti dimostrano l'enorme divario esistente tra i costi per l'energia che chiameremo classica contro i costi di quella basata, direttamente od indirettamente, e proveniente dal metano. Anche se, pur continuando a tenere il prezzo, se possibile, ancorato a quello della nafta, suscettibile quest'ultimo di variazioni determinate da situazioni contingenti e talora artificiose, non esclusi gli oneri fiscali, non è raggiunto, come risulta concretamente dagli esempi citati per i costi, ne è tempestivamente raggiungibile, lo scopo equitativo voluto o desiderato o soltanto dovuto. Difatti il III Convegno Tecnico delle Aziende Municipalizzate del Gas (Palermo - Catania, novembre 1956), riconfermando l'attualità ed importanza di analoghi voti espressi nel Congresso Nazionale di Piacenza (settembre 1956) sulle utilizzazioni del metano, raccomandava che le rispettive tariffe venissero realizzate in funzione del costo delle materie prime (dunque oltrechè della nafta anche del carbone) e delle diverse utilizzazioni civili per le quali il metano risultava erogato. Di contro, l'ancoramento del prezzo del metano erogato alle industrie alla sola nafta non risultando soddisfacente formula equitativa non raggiunge anche lontanamente il livellamento proprio di questo elemento spesso preminente nelle formule dei costi di produzione.

Mestre - Venezia, Padova, Treviso sono allacciate con metanodotto; Rovigo, per la quale è proprio di questi giorni una proposta al Parlamento per la istituzione di una sua zona industriale, è anche già allacciata. Tutte trarranno però fra breve ancora aumentate possibilità di disporre di metano non appena il metanodotto Ravenna-Verona, direttissimo, attualmente in costruzione, scancerà dalla rete attuale svariati utenti convogliandoli sulla nuova linea di distribuzione. Trieste si trova perciò, in rispetto all'economia nazionale ed alla possibilità di arrivare con i prodotti della sua industria ancora «konkurrnzfahig» sul mercato interno, come chiusa da un arco di centri metanizzati, dinamicissimi, bene lanciati verso il maggiore potenziamento d'industrie tradizionali esistenti e sulla via nuova dell'industrializzazione.

# STUDENTI VOLOVELISTI



**Grande successo ha ottenuto recentemente il secondo «Corso di cultura sul volo a vela» che la Sezione aeronautica del CUS ha organizzato per un gruppo di studenti triestini ad Asiago. Una intensa settimana di studio e di volo ha segnato per tutti la prima importante tappa nell'esperienza volovelistica**

## Notiziario scolastico

Presso la segreteria della Scuola statale di avviamento commerciale maschile e femminile «F. Rismondo» si accettano giornalmente dalle 9 alle 12 le iscrizioni per tutte e tre le classi. Debbono chiedere l'iscrizione anche gli alunni promossi alla classe superiore ed i respinti. Si comunica inoltre che gli esami di licenza e di promozione e di idoneità alla seconda e terza classe avranno inizio lunedì 8 settembre alle ore 8

La presidenza della Scuola media statale «Alessandro Manzoni» di via Ugo Foscolo n. 13 comunica che lunedì 8 settembre alle ore 8.30 avranno inizio tutti gli esami di riparazione della sessione autunnale con le prove scritte di italiano. Il diario delle prove si trova esposto all'albo della scuola. Le iscrizioni alle varie classi si accettano giornalmente in segreteria dalle ore 10 alle 12.

## L'Ufficiale giudiziario trovò la porta chiusa

E' stata ieri giudicata in Pretura la signora Elda Carpi in Monselesan, di 35 anni, abitante al numero 1322 di S.M.M. Inf., imputata di sottrazione di esecuto. Nei primi mesi del corrente anno, dati i debiti della famiglia, su azione dei creditori, venivano pignorate nella abitazione dei Monselesan una radio ed una stufetta elettrica. Il 31 maggio, dato che le pendenze non erano state altrimenti liquidate, un ufficiale giudiziario si recava nella casa della famiglia Monselesan per procedere alla vendita degli oggetti pignorati, ma aveva la sorpresa di trovare la porta chiusa. L'ufficiale giudiziario presentava un rapporto sul fatto e la signora Monselesan veniva di conseguenza citata in giudizio.

Nel corso dell'interrogatorio la donna ha detto che era al corrente di un accordo cui erano addivenuti suo marito e l'avvocato rappresentante i creditori che aveva chiesto il pignoramento. In tale accordo il marito della signora si impegnava a pagare il debito senza che si dovesse giungere alla vendita giudiziaria. La signora, di conseguenza, aveva creduto che il decreto fosse stato revocato e il giorno fissato per la vendita, avendo degli impegni, si era assentata tranquillamente.

E' stata condannata a 5 mila lire di multa.

Pret. D'Amato. Canc. Scelzo.

## Autista condannato per un investimento

Un incidente della strada, avvenuto nel 1955 sulla via Nazionale, si è concluso ieri mattina in Pretura. Imputato l'autista Adelmo Brandolin di 30 anni abitante a Gambettola (Forlì) in via delle Viole 19. L'incidente era avvenuto verso le ore 7 del 21 ottobre 1955, all'incrocio dell'autostrada Tarvisiana con la via Nazionale. A quell'ora il giovane Basilio Gulli di 24 anni, abitante al numero 30 di via Nazionale, era fermo in sella alla sua motocicletta sulla stessa via, in attesa che il semaforo sistemato al quadrivio gli desse il verde. Avuto il segnale di via libera, il Gulli avviava la sua moto, ma fatti pochi metri veniva investito da un autocarro Fiat guidato dal Brandolin e proveniente dalla sua destra. Sbalzato violentemente di sella il giovane si abbatteva sull'asfalto. Trasportato all'ospedale da un'autolettiga della CRI, veniva giudicato guaribile in trenta giorni

Il Brandolin veniva denunciato all'Autorità giudiziaria per lesioni colpose. Comparso ieri mattina davanti al Pretore il Brandolin è stato riconosciuto colpevole e condannato a 30 mila lire di multa, alle spese di procedimento nonchè al risarcimento dei danni. Con la provvigionale dovrà pagare mezzo milione di lire. E' stato condannato inoltre al pagamento delle spese di costituzione di parte civile.

Pret. D'Amato. Canc. Scelzo.

*VA AGGRAVANDOSI IL PROBLEMA DEL PESCE CONSERVATO*

# Scatolame di produzione jugoslava in un gioco pericoloso e scorretto

***La produzione è raramente discreta, spesso scadente - Criteri politici nella gestione delle fabbriche - L'esportazione si avvale di sigle false***

Che cosa sta succedendo nelle «fabbriche di sardine» create dagli italiani sulle coste adriatiche ed ora in mano jugoslava?

E' questa una domanda che molti in Italia si pongono da quando (e sono passati ormai diversi anni) lo scatolame jugoslavo, oltrepassato il confine con le carte in regola o — poichè talvolta salta dogane ed elude leggi e disposizioni economiche e finanziarie nonchè controlli sanitari — senza carta alcuna all'infuori di quella monetata di scambio, è apparso in dense schiere nelle vetrine dei salsamentari italiani.

Che tutto non vada proprio liscio e bene lo sanno perfettamente anche oltre Adriatico. Durante la campagna di preparazione alle ultime elezioni politiche nella vicina Repubblica, il Consiglio sindacale di Pola ha rilevato che nello stabilimento per la lavorazione del pesce di Rovigno (stabilimento fondato dall'italiano Rismondo alla fine del secolo passato, appartenente un tempo all'Ampelea, poi all'Arrigoni ed ora, in mano jugoslava, indicato con il nome slavo di «Mirna») la cosiddetta autogestione operaia era del tutto inoperante perchè il dirigente aveva adottato sistemi definiti «dittatoriali» ed ogni critica costruttiva ed ogni protesta da parte degli operai e delle operaie, avevano come conseguenza il licenziamento, la denuncia alla polizia o guai peggiori. E' da credere che, se lo stabilimento «Mirna» avesse funzionato, per la quantità e la qualità della produzione, come «stabilimento modello», l'aspra critica del Consiglio sindacale di Pola non sarebbe mai stata pronunciata. Il malcontento delle maestranze, sfruttate oltre ogni limite, certamente vi sarà stato; ma altri elementi, riguardanti soprattutto la produzione, devono avere influito nella condanna del Consiglio di Pola. Evidentemente si è voluto stabilire che della produzione, o troppo scarsa per quantità o scadente nella qualità, le maestranze non avevano colpa alcuna e che ogni responsabilità doveva venire attribuita al dirigente della azienda.

Oltre Adriatico, come si sa, molte cose sono cambiate e lo scatolame che contiene conservato il pesce adriatico non ha mutato solo di etichetta.

Con ogni tranquillità e sicurezza si può affermare che i prodotti attuali dei conservifici jugoslavi non hanno niente a che fare con quelli che le fabbriche istriane e dalmate mettevano sui mercati in altri tempi nè tanto meno con quelli preparati al giorno d'oggi negli stabilimenti italiani.

Abbiamo sentito critiche e giudizi di molte persone le quali, acquistate ed aperte scatole di produzione jugoslava, ne hanno assaggiato il contenuto. Una caratteristica di questi prodotti, generalmente rilevata, è questa: all'uniformità esteriore delle scatole non corrisponde affatto quella del contenuto. Accanto a qualche scatola mediocre — l'olio è di regola di qualità molto scadente — si trovano con frequenza scatole che recano i segni di una lavorazione alquanto trascurata: o col pesce insufficientemente cotto, o malamente desquamato, o con resti di intestini, o con l'olio mescolato a troppa acqua; ed alle volte con l'odorino pungente della roba deteriorata. E qualche scatola si deve buttarla via.

In breve: poche le scatole discrete, molte le scadenti e non mancano le pessime.

Per rispondere all'interrogativo col quale abbiamo iniziato questo articolo, se vogliamo farci un'idea di ciò che è avvenuto nelle fabbriche al di là dell'Adriatico, dobbiamo tener presenti questi fatti.

Con le belle o con le brutte, e più con queste che con quelle, i dirigenti di un tempo sono stati allontanati dai loro posti e la loro sostituzione è avvenuta, in ogni stabilimento, con elementi scelti esclusivamente per meriti partigiani o politici. Gran parte delle maestranze specializzate ha preferito la via dell'esilio ed oggi lavorano maestranze raccogliticce di scarsa preparazione.

Da quanto ci viene riferito gli introiti generali dei conservifici jugoslavi vengono divisi in tre parti: il 30 per cento deve essere pagato allo Stato come tassa per il «contributo al Paese»; il 55 per cento è riservato alle spese di rinnovo, di manutenzione, di funzionamento degli impianti, al pagamento delle materie prime, ecc.; il resto, il 15 per cento, è destinato al fondo paghe ed a quello riguardante la previdenza e l'assistenza degli operai.

Il «contributo al Paese» è intangibile. Le maestranze possono avere una maggiore retribuzione solo in due modi: o con l'aumento della produzione o con risparmio nelle spese.

L'ordine, ripetuto di continuo dall'alto, è questo: «Far presto per produrre di più». Vige anche nei cicli di lavorazione del pesce il sistema della «norma» che fissa il limite minimo da raggiungere in un determinato lavoro. Le «norme» sono generalmente al pari a quelle di un operaio di attività superiore a quella ordinaria. Per raggiungere qualche modesto «supplemento» al salario notevolmente basso si deve superare la «norma» e per far questo si lavora in fretta. Come è logico far presto non sempre significa far bene; e lo si può constatare in questi prodotti.

Alcuni dirigenti hanno introdotto presso qualche «fabbrica» dei sistemi nuovi, con l'uso di macchinari mal copiati da illustrazioni americane o simili a quelli intravisti in occasione di visite fatte a qualche conservificio francese, come quello della lavorazione automatica delle sardelle. Così la decapitazione del pesce, lo sventramento, il lavaggio, lo scatolamento «in crudo», la cottura, l'oleazione, l'aggraffatura, la sterilizzazione e la pulitura delle scatole vengono eseguite con macchinari forniti dall'industria jugoslava; ma a stento si raccolgono buoni risultati e tra il farli ed il disfarli i macchinari diventano più costosi di quelli esteri. Il loro uso poi, dati i guasti frequenti e le necessarie riparazioni, non si è dimostrato troppo economico ed il risparmio nelle spese per la riduzione della mano d'opera non ha portato alcun giovamento. Ridurre le spese relative alle materie prime (pesce, olio, ecc.) è un problema di difficile soluzione. Una sola economia potrebbe venir tentata: quella sul combustibile, accorciando i tempi della cottura e della sterilizzazione del pesce in scatola, come si è verificato di recente in Albania. Questo sarebbe un caso, possibile sì, ma gravissimo.

Ciò che è successo nella fabbrica di pesce conservato montato in Albania dalla «Energie und Kraftanlagen Export», grande officina nazionalizzata della Germania Orientale, si può così riassumere: tra il Governo comunista tedesco e quello albanese venne concordato che il pagamento dei macchinari e delle spese di montaggio della fabbrica dovesse avvenire per compensazione di merce, ossia con scatole di pesce. Alla fine del 1956 la fabbrica cominciò a funzionare e nella primavera dello scorso anno le scatole albanesi, arrivate in Germania, vennero distribuite, mediante tessera, alla popolazione tedesca dell'Est. A quanto riferirono i giornali le scatole provenienti dall'Albania contenevano in grande quantità bacilli di estrema virulenza; si ebbero a lamentare decine e decine di migliaia di casi di intossicazione e lo stato comunista tedesco pati danni di milioni e milioni, per merce rimasta invenduta.

Ben si sa che il procedimento per la conservazione e per la sanità del pesce in scatola impone temperature e tempi stabiliti da prescrizioni meticolose e da norme rigorosissime. Guai a non osservarle!

Speriamo che il sistema albanese non sia stato adottato dai conservifici jugoslavi. Tuttavia è opportuno tenere gli occhi bene aperti perchè abbiamo la impressione che gli jugoslavi, per procacciarsi valuta estera, usino il loro scatolame in un giuoco non troppo corretto.

E' stato rilevato che scatole di pesce conservato di produzione jugoslava, esportate in varie Nazioni, portano bene in vista la scritta «Fabbriche ex Ampelea» o «Fabbrica ex Arrigoni» e che sullo scatolame destinato agli Stati Uniti appare la fascetta con la scritta «Prodotto in Italia». E' da chiedersi se queste scatole esportate dalla Jugoslavia siano le migliori o le peggiori della sua produzione. Oltre a ciò abbiamo raccolto una voce, che speriamo sarà smentita, per cui scatole con marca italiana sarebbero confezionate negli stabilimenti jugoslavi o sotto l'amministrazione jugoslava.

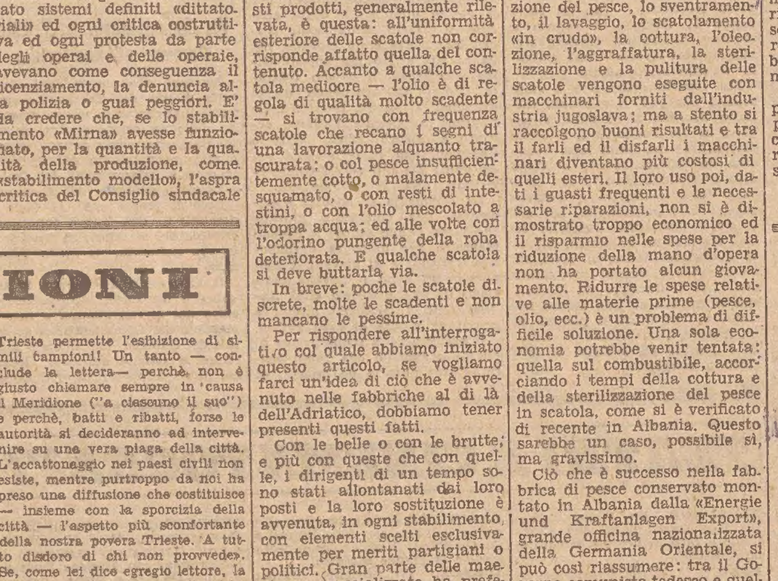
E' un giuoco questo che non piace affatto perchè finora la produzione italiana del pesce conservato, in Italia ed all'estero, è tradizionalmente è stata sempre molto apprezzata.

Fabri

# SEGNALAZIONI

A proposito della lettera di Luciana Naverri, da noi recentemente ospitata, ci scrive un'altra studentessa triestina: «Anch'io, come la collega che si trova a Grenoble, sono stata questa estate in Francia e più precisamente a Nizza. Nell'incantevole cornice delle Costa Azzurra ho passato un mese in cui però non posso dire, al contrario della mia collega, di essermi divertita; d'incantevole, cioè, vi ho trovato solamente la cornice. Ho seguito un corso per traduttori e interpreti, i C.D.I.T., e ogni mattina dalle otto e trequarti alle undici e un quarto dovevo assistere a due conferenze. Forse noi triestine non siamo abituate a resistere, sedute in un'aula, per un'ora e mezzo a sentirci snocciolare la lezione. Io, almeno, no. Per tre ore poi... Avevamo il dormitorio situato nei pressi della ferrovia e tutti sanno quanto i treni francesi siano veloci e puntuali. Sta di fatto che quel continuo sferragliare a tutte le ore interrompeva ad ogni istante i nostri sonni, più che meritati date le fatiche della giornata. Gli effetti civili e le scarpe, poi, essendo sistemati in comune, non sempre venivano rispettati e quindi io sono tornata a casa senza lo spazzolino e annesso dentifricio, spariti chissà come. Il mio avanzo di sapone era stato incorporato in un altro, ad una mia collega italiana mancò la sottogonna, un'altra in quel discutibile paradiso ci rimise la spazzola. Il tutto, purtroppo, allietato dal calore soffocante che fa di Nizza un piccolo Sahara. In pieno pomeriggio inoltre, un giorno sì e uno no, avevamo le "traduzioni". Io preferivo i giorni "no". Naturalmente mi son dovuta adeguare perchè c'era di mezzo l'esame finale, che io ho superato con molta fortuna, perchè — reduce dagli esami di traduttore — non avevo nessunissima voglia di calare altri tre chili. Il tanto decantato mare azzurro della Costa omonima è delizioso e vedersi dalla famosa "Promenade des Anglais", non certo dalla spiaggia ove se si vuol andare bisogna farsene passar la voglia. Non esiste spiaggia sabbiosa, poichè vicino a Nizza sfocia il Var e quindi bisogna camminare su grossi ciottoloni generalmente sporchi di catrame, coi risultati deleteri che ognuno può immaginare. Pensate poi che alla undici del mattino un decreto del locale ufficio d'igiene stabilisce l'apertura delle fogne! Dato che al mattino le nostre orecchie erano deliziate dalle conferenze, nel pomeriggio il mare era inavvicinabile. Due soli, in conclusione, i lati buoni di questo nostro soggiorno: il clima abbondantissimo e "mediterraneo" e le conferenze tenute con ottimo criterio, su argomenti veramente interessanti come politica, economia, geografia, organizzazione amministrativa francese eccetera. Il tutto corredato di documentari veramente belli e intelligenti. Questo posso dire, per finire: ho perfezionato assai il mio francese, tanto da potermi mettere a studiare tranquillamente per gli esami di ottobre. Laura Carnieli». La sua lettera, gentile lettrice, non ci fa fare — come aggiunge — «quattro risate», ci rende piuttosto perplessi. Ci sarebbero molte considerazioni da fare, ma preferiamo pensare che sia tutto uno scherzo, il suo, e che invece — proprio come ha asserito la sua collega Luciana Naverri — l'esperienza in terra di Francia non sia stata del tutto inutile e che oltre ai ciottoli incatramati della spiaggia di Nizza, lei abbia trovato sulla Costa Azzurra qualcos'altro di meno brutto e noioso: la fiducia nell'avvenire.

«Molto opportuna — ci scrive G. B. — la vostra segnalazione circa lo strano individuo sui cinquant'anni che si aggira per le strade della città chiedendo l'elemosina e per riuscire meglio nello scopo mostra ai turisti le proprie piaghe. Ma l'anonimo segnalatore che ha richiamato l'attenzione delle autorità su una simile bruttura è incorso in un errore. Evidentemente lo stesso è poco pratico dei dialetti e bolla tutti come "meridionali" coloro che non parlano triestino. Quello strano individuo dunque (e non ho dubbi che sia sempre lo stesso) di cui si parla esercita il suo molesto... mestiere di accattone da alcuni anni ed è conosciuto da gran parte della popolazione. Svolge soprattutto il suo "lavoro" nel centro di Trieste, ha una corporatura atletica, una faccia rubiconda ed un accento inconfondibilmente "esotico" e direi quasi balcanico ("go fame" è il suo monotono richiamo) ed esibisce, quando ritiene di non esser visto da qualche vigile, delle piaghe aperte da anni e veramente ributtanti. Perchè non interviene l'Ufficio igiene? Chi sia il misterioso accattone e da dove venga nessuno lo sa. Può darsi che sia rifugiato in uno dei campi di internati politici. Ma mi risulta che egli è noto alla polizia poichè è stato da questa fermato più volte; ma è sempre poi tornato al suo proficuo lavoro, dando la preferenza alle vie del centro. Ora ha preso di mira gli stranieri i quali debbono trarre dei giudizi ben poco favorevoli sulla nostra città se Trieste permette l'esibizione di simili campioni! Un tanto — conclude la lettera— perchè non è giusto chiamare sempre in causa il Meridione ("a ciescuno il suo") e perchè, battì e ribattì, forse le autorità si decideranno ad intervenire su una vera piaga della città. L'accattonaggio nei paesi civili non esiste, mentre purtroppo da noi ha preso una diffusione che costituisce — insieme con la sporcizia della città — l'aspetto più sconfortante della nostra povera Trieste. A tutto disdoro di chi non provvede». Se, come lei dice egregio lettore, la polizia ha già «schedato» il misterioso accattone atletico e petulante pensiamo che questo signore potrebbe con estrema facilità essere tolto dalla circolazione e ricoverato in qualche pio istituto o, quanto meno, gli si potrebbe dare una occupazione decorosa che lo sgravisse dall'umiliante «lavoro» all'angolo delle strade. Così si salverebbe l'estetica cittadina ma, forse, non si risolverebbe il problema davvero grave e preoccupante dell'accattonaggio, per eliminare il quale ben altri provvedimenti si rendono a nostro parere necessari.



*(«Giornalfoto»)*

**Mutilati del lavoro e ragazzi al soggiorno «cap. Augusto Cosulich» a Moggio Udinese**

SOGGIORNI MONTANI A MOGGIO UDINESE

# Un'esemplare iniziativa per i mutilati del lavoro

## Vacanze offerte agli invalidi e ai loro figli Omaggio alla memoria di Augusto Cosulich

Sono rientrate a Trieste le ragazze figlie di mutilati del lavoro che hanno trascorso le vacanze estive nel soggiorno montano «cap. Augusto Cosulich» a Moggio Udinese. Si è rinnovata così la bella iniziativa ad alto valore sociale promossa dall'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro di Trieste, con il contributo iniziale di un'elargizione pervenuta nel 1947 dalle maestranze dell'Arrigoni in memoria del cav. Giorgio Sanguinetti.

Nel 1950 il «Fondo assistenziale cap. Augusto Cosulich», creato in seno alla locale Associazione degli Industriali, proponeva di ampliare la vita dei soggiorni — inizialmente istituiti a favore dei lavoratori invalidi — ammettendovi sessante ragazzi e ragazze dai dodici ai quindici anni figli di autentici mutilati del lavoro e assumendosi, con un generoso contributo, la continuazione dell'iniziativa. Fino ad oggi i soggiorni dell'ANMIL hanno registrato 18 mila giornate presenza degli assistiti; questo consuntivo pone in giusto risalto l'efficienza dell'organizzazione e il suo alto scopo umanitario e sociale.

Quest'anno i soggiorni a Moggio Udinese hanno visto alternarsi nei tre turni di venti giorni ciascuno un centinaio di ragazzi e ragazze figli di mutilati del lavoro; tutti gli assistiti hanno avuto modo di apprezzare l'impostazione data alla loro vacanza estiva perchè il soggiorno è stato allietato da alcuni svaghi culminati nei saggi finali e in mostre dei lavori manuali eseguiti sotto la direzione di appositi e valenti istruttori. Nei primi due turni di quest'anno sono stati ospiti a Moggio Udinese alcune donne mutilate del lavoro e una trentina di mutilati del lavoro di Trieste.

Hanno beneficiato inoltre dell'assistenza estiva venti ragazzi figli di soci dell' ANMIL di Monfalcone.

Hanno cessato ieri la loro attività anche la colonia temporanea marina «Zara» di Barcola e il soggiorno per adolescenti «Istria» di Santa Croce. Ai due saggi che hanno concluso l'attività dei due centri hanno presenziato le maggiori autorità civili della città.


**IL BANCO DI NAPOLI**

comunica alla Clientela che nel proprio Padiglione alla

**XXII FIERA DEL LEVANTE**

PIAZZALE DELLE NAZIONI

funziona un proprio SPORTELLO BANCARIO per le occorrenze degli Espositori e dei Visitatori

Altro SPORTELLO funziona presso la **"BORSA DEGLI AFFARI,,**
(Box n. 27 - Viale Ionio - 1.o piano)

**A. M. P. G. L.**

Compagnie Associate Mediterraneo Golfo Persico

**SERVIZIO REGOLARE MERCI ADRIATICO-GOLFO PERSICO**

s/s «Carlota Bolten» (Holland Persian G. L.) in porto il 10 settembre 1958 partenza da TRIESTE il 15 sett. 1958 direttamente per Bahrain (event.), Damman, Kuwait, Khorramshahr, Bandar Shapour, Basrah

s/s «Adamsturm» (D. D. G. «Hansa») in porto il 26 settembre 1958 partenza da TRIESTE il 1.o ott. 1958 direttamente per Umm Said, Bahrain, Damman, Kuwait, Basrah, Khorramshahr, Bandar Shapour (event.)

s/s «P. E. de Caplane» (Nouvelle Cie Havraise Peninsulaire) in porto l'8 ottobre 1958 partenza da TRIESTE il 15 ottobre 1958 direttamente per Umm Said (event.), Bahrain (event.), Damman, Mena El Ahmadi, Kuwait, Bandar Shapour, Abadan, Khorramshahr, Basrah

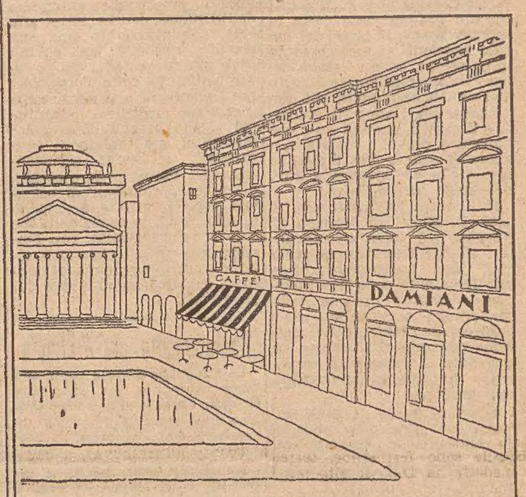
(salvo variazioni)

Per informazioni e noli rivolgersi agli agenti:

Enrico SPERCO & Figlio - TRIESTE via Rossini 2 - Telefoni 28996, 28997, 28998 - Telegr. ENRISPERCO.

SMEAN Shipping & General Agents - TRIESTE, via S. Nicolò 7 - Telef. 29698, 29992 - Telegr. SMEAN.

Agenzia Marittima ITALO SCANDINAVA S.p.A. - TRIESTE, piazza S. Antonio 1 - Telef. 38676, 35161 - Telegr. SNEAL




Da oltre 50 anni il nome **DAMIANI** è noto alla nostra città per l'esemplare attività nel campo della vendita dei tessuti di classe per abiti da uomo. Nella luce di una tradizione familiare e di una lunga esperienza personale, ritorna il vecchio nome nel nuovo negozio aperto ieri sera in piazza Sant'Antonio 6

**DAMIANI**

**ERNIA**

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL

**CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO**

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON

ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO

E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19 PRESSO LA

FILIALE DI **TRIESTE** STUDIO MEDICO Via G. Carducci n. 10

**COMUNICATO**

Il PASTIFICIO VENETO SANTI S.r.l. di Vicenza avverte i Signori Consumatori che i suoi prodotti

PASTA DI PURA SEMOLA DI GRANO DURO
PASTA PURO UOVO
PASTA SPECIALE CON TRE UOVA
PASTA CON AGGIUNTA D'UOVO

SONO tutti contraddistinti dal marchio

*Pasta Santi*

I Signori Consumatori sono pregati di diffidare da marchi similari.

Si avvertono inoltre i Signori Dettaglianti che è

*Pasta Santi*

solo quella distribuita dalla nostra Rappresentante con deposito ditta A. QUINTAVALLE & C. - Trieste Viale XX Settembre N.o 104 - Tel. 95769

LA VISITA DI GRONCHI IN BRASILE

# UN PAESE GIGANTE DALL'AVVENIRE RADIOSO

**Occupa quasi la metà del Continente sudamericano e conta oggi appena sessanta milioni di abitanti**

Il viaggio del Presidente della Repubblica in Brasile pone su un piano vivissimo di attualità questo Paese dove Gronchi è oggi graditissimo quanto festeggiatissimo ospite. Si parla spesso del Brasile da noi, anche se l'attenzione del mondo viene più di frequente richiamata dalla grande Repubblica del Nord America: gli Stati Uniti, che costituiscono il centro animatore della Lega atlantica e il perno della difesa del mondo libero contro l'aggressività dei Paesi totalitari.

Tuttavia la considerazione, nonchè la simpatica popolarità che il Brasile, questo gigantesco paese latino, gode tra di noi, non bastano a dare al pubblico italiano — dico alla grande maggioranza del pubblico italiano — un'idea adeguata della immensità delle risorse di questa Repubblica, destinata ad avere, in un prossimo futuro, una funzione d'importanza eccezionale, se non unica, nel mondo intero.

Vogliamo tradurre in cifre, poche cifre per non tediare i lettori, la vastità nonchè la ricchezza potenziale del Brasile? Eccole: esso, dunque, con la sua superficie di 8 milioni e mezzo di kmq (ad essere più esatti: 8.513.844), occupa quasi la metà del Continente sudamericano (17.826.000 kmq) e presenta un'estensione un po' superiore a quella degli Stati Uniti (Alaska esclusa). Il Brasile è inoltre tanto vasto da poter contenere nei suoi confini 27 volte la nostra Italia, isole comprese, e dopo l'Unione Sovietica, la Cina e il Canadà rappresenta il quarto Paese in ordine di grandezza (oppure il quinto se si considerano gli Stati Uniti con l'aggiunta del distaccato territorio alaskiano, oggi assurto al rango di un nuovo Stato).

Orbene, il Brasile, questo paese 27 volte più grande dell'Italia, conta oggi appena 60 milioni di abitanti! Ora, se il Brasile avesse una popolazione della stessa densità di quella italiana, annovererebbe la bellezza di 1 miliardo e 320 milioni di abitanti, una cifra cioè da dare le vertigini. Questo confronto può dare un'idea della colossale «riserva» che il Brasile costituisce per l'umanità futura.

Il presente vuoto demografico del Brasile è reso ancora più significativo per il futuro del mondo dal particolare che questa Repubblica ha il privilegio di non annoverare terreni desertici o sabbiosi, nonostante la sua natura continentale. Quasi tutte le terre del Brasile sono fertilissime, terre benedette da Dio, di alto rendimento e di enormi possibilità agricole. Si pensi che il patrimonio forestale del Brasile, costituito ancora in gran parte da una inestricabile selva tropicale, rappresenta una superficie pari a circa cinque milioni di chilometri quadrati, qualcosa come l'area di sedici Italie (isole comprese), mentre la superficie coltivata del Paese non è che del 2,4 per cento dello sterminato territorio. Si rifletta, dunque, a quello che sarà il Brasile il giorno in cui l'immensa foresta che ne copre il centro e che cela sotto il suo verde manto i misteri affascinanti delle più antiche civiltà umane, sarà in gran parte disboscato!

Non per nulla i brasiliani sono orgogliosi — ed a giusta ragione — della loro patria così immensa, così potenzialmente ricca e così bella. Sì, il Brasile è anche bello, nella sua infinita ricchezza di aspetti dovuti alla sua varietà di climi, alla sua orografia e alla sua stessa idrografia. Allorchè il navigatore portoghese Cabral scoprì, qualche anno dopo i viaggi di Colombo, la baia di Rio de Janeiro, egli ne provò un senso quasi panico per la sua fiabesca bellezza e dubitò di essere pervenuto sulle soglie del paradiso terrestre, ricordatoci dalla Bibbia. Ma quante altre meraviglie, quanti altri «sorrisi di Dio sulla terra» non serba il Brasile al visitatore straniero!

I brasiliani — ripeto — sono orgogliosi della loro terra, che essi, con particolare rilievo alla selva amazzonica, definiscono «un universo in formazione», come sono orgogliosi della loro stirpe che, su un substrato lusitano ha conosciuto e conosce numerosi incroci di stirpi europee e di altre razze, al punto di parlare d'una «razza cosmica». I brasiliani — a loro vanto ed onore — non hanno preconcetti razziali, favoriti in questo dal loro substrato etnico portoghese, cioè squisitamente latino e cattolico. Per un brasiliano avere, per esempio, del sangue indio nelle vene, è un vanto, piuttosto che un segno d'inferiorità. Diversi anni or sono, ricordo che conobbi in Italia una bellissima signora brasiliana, sposata con un ufficiale di cavalleria italiano: aveva la pelle color rame e discendeva da un antico capo di stirpe india. Ne era orgogliosa ed era una gran dama.

Il legittimo orgoglio ed onore dei brasiliani per la loro sterminata patria, non vieta ad essi di essere di un'ospitalità veramente rara. E in ciò si ravvisa, in essi, la tradizione portoghese. Esiste infatti in Europa un Paese più ospitale del Portogallo, dove si vive come in casa propria, quel Portogallo tutto proteso verso le sue regioni d'oltremare che non osere' chiamare colonie, tanto benefica, umana, avveduta, intelligente è stata la colonizzazione lusitana? Orbene, i brasiliani non sono dissimili, in questo, dai portoghesi, se mai la loro ospitalità è ancora più piena e familiare — se possibile — e in Brasile ci si trova sempre come in Patria. Gli italiani, poi, vi godono di una considerazione particolare, sia per la comune origine latina e cattolica, sia per la loro iniziativa, sia per la loro eccezionale laboriosità.

I brasiliani non dimenticano il contributo dato dai nostri concittadini allo sviluppo del loro Paese. Al miracolo di Sao Paulo (San Paolo), la modernissima metropoli irta di grattacieli e che annovera oggi 2 milioni e 800 mila abitanti, hanno tanto contribuito architetti, ingegneri, costruttori, industriali, nonchè operai italiani. E quasi ovunque nell'immenso Paese dai ventun Stati e dai cinque «territori» oltre al Distretto federale, l'impronta del lavoro italiano ha lasciato le sue traccie.

**P. G. Jansen**

## Festeggiato a Milano l'alpinista Cassin

**Milano, 6**

Nelle primissime ore del pomeriggio è giunto all'aeroporto della Malpensa l'alpinista Cassin, che assieme a Mauri e Bonatti ha compiuto l'audace scalata del Gasherbrum. Accolto festosamente da una rappresentanza dei «ragni» di Lecco, Cassin ha proseguito immediatamente in macchina per la ridente località del lago di Como dove, fatto segno a nuove manifestazioni di simpatia, si è diretto al suo negozio di articoli sportivi nei pressi della stazione. Qui è stato attorniato da numerosi amici e conoscenti, che lo hanno sottoposto ad un'interminabile sequenza di domande sulla grande e difficile ascensione condotta a termine. Intanto il Consiglio comunale di Lecco ha deliberato l'organizzazione di festeggiamenti in onore dei tre scalatori.

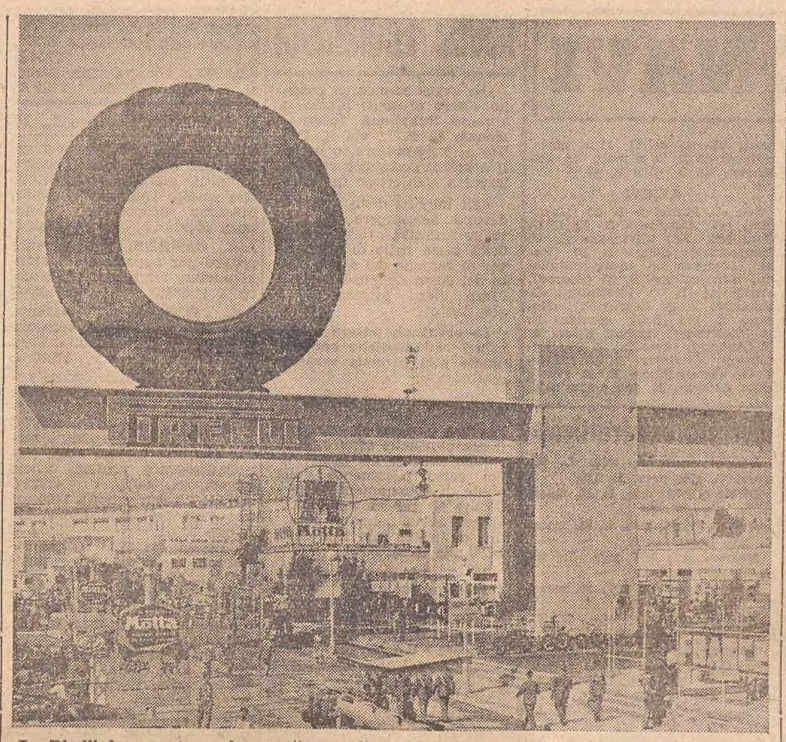
## Un altro pilota americano tenta il giro del mondo

**New York, 6**

Il capitano Charles Banfe, della «Pan American Ayrways», è partito alle 14.58 di questo pomeriggio dall'aeroporto di New York per tentare di stabilire un record di giro del mondo per velivoli da turismo. Egli ha preso posto a bordo di un monomotore «Mooney 20 A», lo stesso tipo di aereo con il quale l'ex pilota della Marina americana George Williams aveva tentato la scorsa settimana un primo volo attorno al mondo, omologato dalla Federazione aeronautica internazionale, e che è stato costretto a interrompere a Torbay (Terranova), a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

Prima di decollare, Banfe aveva dichiarato ai giornalisti che seguirà, con alcune varianti, l'itinerario Roma, Bombay, Singapore, Tokio, Città del Messico e New York (circa 57.255 chilometri) in otto giorni. Egli conta di arrivare a Roma, prima tappa del suo viaggio, in 29 ore e 30 minuti di volo e ritiene che il numero delle ore di volo necessarie a coprire l'intero percorso sarà di 144.

Se le condizioni atmosferiche glielo permetteranno, il capitano Banfe si ripromette di dormire per 15 minuti ogni ora, grazie al pilota automatico. Egli reca a bordo del velivolo dell'ossigeno e della benzedrina per tenersi sveglio. Alla domanda dei giornalisti perchè mai proprio lui intraprenda questo viaggio, il pilota ha risposto: «Quando si sono fatte tante traversate tra il Pacifico e l'Atlantico, si desidera cambiare un po'».



La Pirelli è presente anche quest'anno alla Fiera del Levante: la grande ruota che sovrasta il padiglione dell'industria lombarda è diventata ormai un simbolo caratteristico di questa manifestazione annuale. Sospeso tra cielo e terra all'estremità di una passerella in cemento armato alta 30 metri, un gigantesco pneumatico che pesa 20 tonnellate e misura 15 metri di diametro domina il panorama dell'imponente comprensorio della Fiera di Bari

CHI E' IL COLONNELLO ADRIANO MANTELLI

# L'ASSO ITALIANO DEL VOLO A VELA

***Nel lontano 1918, lungo le sponde del torrente Parma avrebbe voluto tentare la leggendaria impresa di Icaro***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Parma, settembre**

Con le braccia infilate in un paio d'ali di carta da pacchi, ali sostenute da stecche di legno, un ragazzo avrebbe voluto tentare l'impresa di Icaro. Lungo la sponda del torrente Parma, un altro gruppo di coetanei, stava in cerchio attorno a lui, guardando e discutendo. Quel giovanetto dai lineamenti del volto, decisi, dagli occhi mobilissimi, era Adriano Mantelli. Da quel giorno, del tempo è passato: oggi il Comandante Adriano Mantelli, colonnello della nostra Aeronautica, al di là della quarantina, è l'*Asso italiano del volo a vela*, nonchè uno dei più valorosi piloti della nostra «caccia».

Ma in quel lontano 1918, se l'impresa delle ali con le stecche di legno poteva essere solo un candido sogno di quell'età d'oro che è la gioventù, costituiva il viatico per dar sfogo ad una passione esuberante: lo sport del volo a vela.

Sorge più tardi, infatti, una piccola società la S.D.A., fra un gruppo di giovanetti che, con scarsi mezzi, può mettere insieme un aliante. C'è un sacerdote benevolo che si fa interprete dell'ansia di questi giovani: li aiuta, li anima a perseverare. Come cantiere per gli aereo-modellisti, basterà certo la vecchia sede della chiesa di San Leonardo, non più adibita al culto, allora, alla periferia della città, dove abita la famiglia Mantelli. Il ragazzo frequenta le Belle Arti in cui si diplomerà. La sua passione per l'arte, non cancella quella del volo che in fondo, è pure una arte!

Il «libratore» viene costruito con molto impegno e secondo i progetti di Mantelli e dei suoi amici. Ma ora occorre imparare a volare! Mantelli decide di frequentare la Scuola di volo a vela che è sorta a Cantù, una delle prime in Italia. Ma i mezzi sono pochi. Tuttavia la gita di Cantù, in bicicletta, diventa settimanale. Cioè, si parte il sabato sera, si trascorre la giornata al campo fra gli istruttori, si ritorna al lunedì mattina presto, per le lezioni! Mantelli sogna il cielo, ma non si arrende alle difficoltà quotidiane. Gli altri amici di San Leonardo, del gruppo di aereo-modellisti, non avranno il tempo e la pazienza di attendere che «il futuro pilota di alianti», torni per impartire lezioni. Nel frattempo nasce a Parma, come in altre città, una Scuola di volo libratore. In un paese della provincia, si vuol far di più, tanto è viva la passione nei giovani per questo sport di ardimento.

Viene creato — in gran segreto — un rudimentale veleggiatore, biplano, le cui ali posseggono una curiosa forma curva. Il biplano senza motore, viene portato sui bordi di una collina, dove c'è una specie di strapiombo, di fronte a Varano Melegari, pilotato da un capogruppo che darà gli ordini ad altri ragazzi di tirare con una corda il libratore. Lanciato nel vuoto, esso, dopo pochi minuti precipita per fortuna senza conseguenze per il pilota. La scuola di volo a vela, intanto, aveva cominciato a funzionare ed i giovani guidati da istruttori avevano ormai tentato i primi voli. Ma per il servizio militare, tutti erano passati nell'Arma aeronautica per soddisfare il loro sogno. Poi venne la guerra, parecchi divennero «arditi cacciatori». Tuttavia non è mai diminuita per il maggiore Mantelli la passione per il volo librato, nonostante che fosse destinato alla «caccia» nei cieli della Spagna e dell'Africa.

I primati del volo a vela detenuti a tutt'oggi dal colonnello Mantelli, sono sei. E cioè:

Categoria biposti: durata-ore 27.30; di distanza libera: km. 217; di quota assoluta: m. 5500; di quota guadagnata m. 3300.

Categoria monoposti: di durata: ore 24; di distanza libera: km. 440.

Tranne il primo di questi record (durata monoposto) tutti sono imbattuti, da venti anni. Ed è cosa da considerare particolarmente, poichè come pilota militare il colonnello Mantelli ha potuto dedicare al volo a vela le briciole della propria attività. Egli — come è noto — è progettista, costruttore e collaudatore aeronautico. Nel libro d'oro della sua carriera, sono segnate le gare volavelistiche dell'anteguerra, compresi i littoriali di volo a vela, vinti allora dal Guf di Parma, unitamente a Cenni (un altro ardito pilota parmense) pure della «caccia» e Vittorio Conti, caduto in combattimento.

Nel dopoguerra Mantelli, partecipa a due campionati mondiali volavelistici. Si piazza al quarto posto nel 1952 in Spagna, ed al secondo posto, nel 1954 in Inghilterra. E' stato il primo pilota, al mondo, ad attraversare una catena di montagne con un aliante e cioè lo Appennino. Ed ancora: uno dei primi piloti che abbia volato con correnti, in onda anche di notte, il primo pilota italiano che supera con un veleggiatore rispettivamente i 100, 200, 300 e 400 chilometri di distanza. Nel 1938 viene nominato dalla Federazione aeronautica internazionale, membro della commissione di tre piloti incaricata della scelta di un aliante di tipo olimpionico.

In Argentina, nell'ottobre del 1949, dove si reca subito dopo la guerra, compie la traversata del delta del Rio della Plata (che è 70 chilometri di larghezza) con un volo di 440 chilometri dalla località Merlo (prov. Buenos Aires) sino a La Paz (prov. Entre Rios) con un veleggiatore del Club Argentino «De Planeadores Albatros», impresa che ha larga eco sulla stampa bonearense.

«Continuerò — afferma Mantelli — a battermi per una aviazione alla portata di tutti ed economica e sicura. Il volo meccanico sta diventando ormai un mezzo rapido e pratico per viaggiare e per i trasporti. Con la realizzazione del mio «A M 12», ritengo di aver trovato una formula tra le più idonee per questa aviazione economica e sicura. Purtroppo le difficoltà, gli ostacoli non mancano!...».

Questo dunque, è l'asso del volo a vela italiano e valoroso pilota della caccia aeronautica. Uomo di coraggio e di sport.

**Giovanni Silvani**

Le nozze di Ischia

## OGGI ALL'ALTARE Amelia e Giovanni

**Ischia, 6**

Amelia Eden ed il suo sposo Giovanni Borrelli hanno trascorso l'ultima giornata da fidanzati nella casetta di via Mortito, che dovrà accoglierli dopo le nozze, fissate per domani a mezzogiorno nella chiesa di Sant'Antonio a Casamicciola.

Nel pomeriggio Amelia e il fidanzato, che a bordo di una automobile si recavano nuovamente dal vescovo di Ischia, mons. Cece, per una visita di omaggio, sono stati protagonisti di un lieve incidente automobilistico. L'auto con a bordo gli sposi e due fotografi, guidata da Nunzio Mattera, appena uscita da via Mortito a Casamicciola ha imboccato via Perrone e, proprio all'inizio della strada, è stata investita sul fianco destro da un'altra macchina, targata Savona, guidata da Mario Conto. L'urto è stato lieve perchè le due macchine procedevano a velocità ridotta. Con la stessa macchina i fidanzati, che non hanno riportato alcun danno, hanno proseguito per Porto d'Ischia

NON PIU' CANNONI MA LOCOMOTIVE E MACCHINE UTENSILI

# I prodotti tedeschi invadono grandi e piccoli mercati del mondo

**Alfredo Krupp simboleggia la potenza economica della nuova Germania**
**Un piano per lo sviluppo dei Paesi depressi in collaborazione con gli S.U.**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Bonn, 6**

*La Germania occidentale è sul punto di raggiungere e superare la Granbretagna nel rango delle Nazioni industriali europee. Essa produce 30 milioni di tonnellate di acciaio all'anno, quasi il doppio della Francia. Uno sviluppo così potente fa tremare i fragili cardini della CECA dove, secondo i principi del «piano Schuman», sei Paesi europei hanno messo in comune le loro risorse minerarie e siderurgiche. I prodotti tedeschi, più numerosi, più robusti, più rapidamente eseguiti e sovente meno cari degli altri prodotti europei, invadono i mercati. In Asia, in America del Sud, nel Medio Oriente, a Nord e a Sud del Sahara, il marchio di fabbrica degli industriali e dei costruttori tedeschi è divenuto una specie di «Apriti Sèsamo!». Da una parte all'altra del mondo, ingegneri tedeschi costruiscono dighe, porti, strade, industrie. Commercianti tedeschi vendono gru e locomotive, macchine agricole, camions, automobili, tessuti, prodotti chimici e medicinali. La «Volkswagen» è la vettura straniera più popolare degli Stati Uniti d'America.*

*Le risorse e le affermazioni dell'industria tedesca nei mercati dei Paesi sotto-sviluppati hanno condotto alcune Potenze come la Francia a dirigersi verso di essa per tentare di risolvere i problemi di valorizzazione dei loro territori d'oltremare. Si è tentato di congiungere la potenza politica di cui esse, per esempio, dispongono ancora in Africa, con la potenza industriale che la Germania possiede in sovrappiù e che cerca di impiegare. La Germania, infatti, assai realista non accetta che di dare l'apporto delle sue macchine e dei suoi tecnici. I suoi uomini di finanza dicono di essere poveri e di non aver modo di finanziare le imprese degli altri: i nostri forzieri — dicono — sono vuoti. Ma è, in effetti, che essi tengono ad esportare non i propri capitali ma le forze del loro lavoro e i loro mezzi di produzione.*

*Nella Germania d'oggi, che resta il Paese, purtuttavia, delle idee astratte, questi problemi sono dibattuti molto al di là della cerchia dei negozianti e dei contabili. I rapporti della potenza e della ricchezza forniscono uno dei temi preferiti degli economisti e dei pensatori tedeschi specializzati nella filosofia del diritto. Essi dimostrano che si può restare senza un soldo e, malgrado tutto, sollevare il mondo. E quando questa dimostrazione vuole accompagnarsi ad una dimostrazione tròppo estesa si vede, in effetti, il mondo sollevarsi e, qualche volta, ricadere in una voragine poichè la spinta è mancata di un adeguato basamento che la sostenesse.*

*Il celebre dott. Schacht fu, all'inizio dell'èra hitleriana, il grande maestro di questa disciplina. Egli continua oggi il suo insegnamento, con maggiore fatica ma con una autorità per niente sminuita. Lo si vede correre di tesoreria in tesoreria, di banca in banca, invitato invariabilmente a rispondere, come Mefistofele, a questa domanda degli Stati moderni: come essere forti senza essere ricchi? Solo il Governo americano ascolta il dott. Schacht, ma lo interroga assai meno volentieri. Egli non è alla ricerca di una filosofia finanziaria ma, giustamente, di uomini qualificati per i Paesi sottosviluppati. Il dott. Schacht prende poi congedo e cede il posto al suo compatriota Alfred Krupp von Bohlen, erediteiro della famiglia Krupp, assai famosa, che tiene sotto braccio piani assai dettagliati concernenti i Paesi sottosviluppati.*

*Gli americani avevano chiamato l'insieme dei loro progetti di assistenza tecnica e finanziaria ai Paesi depressi il «Punto quarto», giacchè si trattava, proprio, del quarto punto esposto in un programma del Presidente Truman. Il sig. Krupp battezzò i suoi piani «Punto quarto e mezzo». In nome della industria e del commercio estero della Germania occidentale, egli propose al Governo americano di associarsi ai suoi sforzi per promuovere un'audace politica di industrializzazione delle regioni arretrate del mondo, particolarmente dell'Africa e del Sud-est asiatico. Gli Stati Uniti, che sono ricchi, apporteranno i loro capitali; la Germania, che è povera, metterà a disposizione le sue macchine e tecnici. E, poichè essa non ha delle colonie, essi non metteranno in imbarazzo gli americani con il colonialismo così incomodo per questi ultimi quando essi hanno come compagni la Francia o la Granbretagna. Gli esperti americani s'interessano del «Punto quattro e mezzo». Se daranno un giudizio favorevole la Germania occidentale entrerà in un'era di sviluppo economico ancora più stupefacente di quello che si è succeduto dal 1945 ad oggi.*

*A dire il vero, lo sviluppo economico della Germania non è stato sospeso in attesa del verdetto degli esperti americani. Continui sbocchi si aprono per i tedeschi in Marocco, in Bolivia, nel Libano, nel Canadà, nell'Iran, in Cina e in altri numerosi Paesi. Le esportazioni tedesche continuano ad aumentare e incominciano a non temere alcuna concorrenza. I prodotti chimici, ad esempio, eliminati totalmente dai mercati del Sud est asiatico li hanno ora, dopo dieci anni, nuovamente conquistati imponendosi su quelli americani. Così come il Cancelliere Adenauer simbolizza il prestigio politico della Germania occidentale, Alfred Krupp rappresenta analogamente, con il suo nome e con la audacia delle sue imprese e dei suoi piani, la potenza economica del Paese.*

*Liberato nel 1951 dalla prigione americana di Landsberg, Krupp ritrovò la libertà e, insieme, la totalità dei suoi beni — quasi 50 miliardi di marchi — che gli erano stati confiscati nel 1948. Questa fortuna colossale, investita nelle centinaia e centinaia di officine in Germania ed all'estero, doveva essere ancora amministrata, secondo una lunga tradizione familiare, ancora nel quadro dell'industria di guerra? Questo era quanto tutti i concorrenti europei di Krupp sostenevano arditamente. «Guardate che egli ricomincia a fabbricare cannoni!» — gridavano pieni d'impazienza i grandi industriali siderurgici francesi ed inglesi, incaricati di realizzare il riarmo previsto dal Patto Atlantico, e desolati di vedersi sfuggire i più ambiti mercati stranieri. Ma Krupp non volle più fabbricare cannoni, bensì macchine utensili, locomotive, motori, tutto quel che si richiede avidamente dai quattro angoli della terra. E tutti gli industriali tedeschi condividono questa opinione.*

**Aldo Magnano**

IL FURTO DI GIOIELLI A MILANO E SOSPETTI BEN FONDATI

# Autori del grosso «colpo» due dipendenti dell'orefice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Milano, 6**

Gli autori del furto di 30 milioni di gioielli avvenuto nella notte fra mercoledì e giovedì nell'oreficeria di proprietà del comm. Ovidio Rigolin, in piazza Santa Maria Beltrade n. 2, sono già caduti nelle mani della giustizia. Li hanno catturati i carabinieri di Arona e quelli del nucleo investigativo di Milano, al comando del magg. Mantarro, a conclusione d'una azione simultanea avvenuta la notte scorsa.

La refurtiva è stata interamente ricuperata. Come gli indagatori avevano sospettato fin dal primo momento, gli ideatori del «colpo», che hanno poi preso parte anche all'azione diretta, sono due dipendenti del Rigolin, impiegati nella stessa gioielleria di piazzetta Santa Maria Beltrade. Il terzo componente la «gang» è un giovane di Meina, un paese nei pressi di Arona, che aveva avuto il compito di nascondere il bottino. Quest'ultimo è un ragazzo di 17 anni, Giuseppe Gadina, figlio di un onesto operaio che ora è in preda alla disperazione. I due dipendenti dell'oreficeria, già arrestati questa notte nelle loro abitazioni, sono Silvio Cassinelli di 25 anni, residente in via Cialdini 5, e Giovanni Provenghi di 18 anni, abitante in viale Montesanto 10.

Il primo, occupato nell'azienda da ben 10 anni, dirigeva in questi ultimi tempi il negozio di piazzetta Santa Maria Beltrade, in sostituzione del direttore titolare Alberto Benaglia, attualmente in ferie. In precedenza aveva diretto un secondo negozio d'orologeria che il Rigolin pure possiede in via Volta 12. Il Provenghi era pure occupato nell'oreficeria di piazzetta Santa Maria Beltrade come fattorino. Lavorava nell'azienda da oltre due anni.

Come i carabinieri sono giunti all'identificazione e alla cattura degli autori del clamoroso «colpo»? Come si è detto, gli inquirenti avevano sospettato dei dipendenti dell'azienda fin dal primo momento. La cassaforte che i ladri avevano completamente svuotato, era chiusa con ben sette serrature. Come avrebbe potuto un estraneo procurarsi i calchi di tutte e sette le chiavi speciali occorrenti? D'altra parte il forziere non presentava alcun segno di scasso ed era quindi chiaro che gli svaligiatori erano in possesso di tutte le chiavi necessarie per avere via libera al tesoro. Nel corso delle prime indagini, nessuna prova era però affiorata per poter accusare i due sospettati e la inchiesta aveva così dovuto continuare in tutta segretezza.

Ieri sera però a Meina è avvenuto il fatto decisivo che ha permesso di giungere in breve tempo alla soluzione del caso. Nella cascina attigua alla propria abitazione, la nonna del Gadina, rinveniva sotto un mucchio di fieno un piccolo zaino colmo di gioielli e di orologi d'oro. Allarmata, la vecchietta avvertiva immediatamente il figlio, padre del giovane Giuseppe. L'uomo, un onesto operaio, avvertiva i carabinieri di Arona e a questi non era difficile scoprire che gli oggetti preziosi facevano parte del bottino raccolto dai ladri due giorni prima a Milano. Una preziosa spilla trovata nello zaino era ancora chiusa in una catoletta che recava inciso il nome dell'orefice Rigolin.

Immediatamente Giuseppe Gadina veniva fermato e, dopo essere stato sottoposto ad uno stringente interrogatorio confessava ogni cosa. I risultati dell'operazione venivano immediatamente trasmessi ai carabinieri nel nucleo investigativo di Milano e nel giro di poche ore tutti gli autori del «colpo» erano catturati.

Silvio Cassinelli e Giovanni Provenghi, i due dipendenti dell'orefice Rigolin, avevano architettato il furto da qualche tempo. Mancava solo una persona fidata cui poter affidare il bottino da nascondere per qualche tempo. L'individuo necessario l'aveva trovato poi il Provenghi il mese scorso quando, andato in ferie a Meina, aveva conosciuto il Gadina. L'accordo era stato preso raggiunto e i tre nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi mettevano a segno il «colpo».

**M. B.**

# RADIO e TELEVISIONE

## PROGRAMMA NAZIONALE

8.45: Lavoro italiano nel mondo; 7.15: Taccuino del buongiorno 7.30: Culto evangelico; 7.45: Musica per orchestra d'archi; 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana; 8.30: Vita nei campi; 9: Concerto di musica sacra; 9.30: Santa Messa in collegamento con la Radio Vaticana; 10: Spiegazione del Vangelo; 10.15: Notizie dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 12: Musica in piazza; 12.20: Orchestra diretta da C. Esposito; 12.45: Parla il programmista; 13: Giornale radio; 13.20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14.15: L. Almeida e la sua chitarra; 14.30: Musica operistica; 15: Cicliste e atlete: lo sport giova alle belle donne; 15.15: Fantasia musicale; 16: «Una moglie per papà», radiodramma di Christian Bock e Herbert Reinecker, con Antonio Battistella, Valentina Fortunato e Lina Volonghi; 17: Campionati mondiali di ciclismo su pista a Parigi; 17.30: Aimé Barelli e la sua orchestra; 18: Campionati mondiali di ciclismo su pista a Parigi; 18.30: Concerto diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del pianista Massimo Bongianckino; 18.45: La giornata sportiva; 20: Canzoni italiane; 20.30: Giornale radio - Radiosport; 21: Passo ridottissimo e Panorami musicali, canzoni di ieri alla maniera di oggi; 21.45: Les Brown e la sua orchestra; 22.15: Voci dal mondo, radiocronaca della premiazione della XIX Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia; 22.45: Concerto del Quartetto di Roma; 23.15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

## II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo; 8.30: Notizie del mattino; indi: Abbiamo trasmesso, parte I; 10.15: La domenica delle donne, settimanale di attualità femminile; 10.45: Parla il programmista; 11: Abbiamo trasmesso, parte II; 13: Orchestra diretta da Piero Rizza; 13.30: Giornale radio e Tre ragazzi in gamba; 14: Scatola a sorpresa; 14.5: Diario di un uomo tranquillo; 14.30: Helmut Zacharias e la sua orchestra; 15: Il discobolo; 15.30: Venite all'opera con noi; 16: Festival, rivista di Mario Brancacci; 17: Musica e sport - Melodie e ritmi; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Cartoline da Parigi; 20: Radiosera e Campionati mondiali di ciclismo su pista a Parigi; 20.30: Passo ridottissimo e Mister Sentimento, dieci avventure di un personaggio improbabile, protagonista Achille Millo, IX episodio: il diavolo bruno; 21.15: Le più belle del mondo, i grandi successi della canzone internazionale; 22: Miniature operistiche; 22.30: A.A.A. Affaronissimo, rivista di Dino Verde interpretata da Alberto Talegalli.

## III PROGRAMMA

16.30: La civiltà iranica; 17: Polifonie del XV e XVI secolo; 17.50: La schiavitù negra nell'America dell'Ottocento; 18.25: Parla il programmista; 19: Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno geofisico internazionale agli osservatori geofisici; indi: Biblioteca; 19.30: Franz Liszt: rapsodia spagnola; 20: Nuovi rapporti di lavoro nello sviluppo della produzione; 20.15: Concerto di ogni sera: J. C. Bach e F. Mendelssohn; 21.20: «Khovanscina», dramma popolare in 5 atti, musica di Modesto Mussorgskij, direttore Artur Rodzinski.

## LOCALI

(TRIESTE)

7.30 - 7.45: Giornale triestino; 9: Servizio religioso cristiano evangelico; 9.15: Fiabe celebri: «Riccardino dal ciuffo» di Perrault; 9.30: «Canzoni senza parole», orchestra Casamassima; 10: Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 12.20: Franco Russo al pianoforte; 12.40-13: Gazzettino giuliano; 20: La voce di Trieste.

## TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Dalla Cattedrale di Pienza: santa Messa; 14.30: Eurovisione: Parigi, ripresa diretta delle semifinali e delle finali di velocità professionisti dei campionati mondiali di ciclismo su pista; 15.40: Da Venezia: Regata storica sul Canal Grande; 16.55: Eurovisione: Parigi, ripresa diretta delle finali di mezzo fondo dei campionati mondiali di ciclismo su pista; 18.30: Le canzoni di tutti, rievocazioni musicali; 19.40: «77.o Lanceri del Bengala», racconto sceneggiato; 20.10: Cineselezione, settimanale di attualità; 20.30: Telegiornale; 20.50: Carosello; 21: «Valentina» (Una ragazza che ha fretta), romanzo musicale a puntate dalla commedia «Valentina» di Marchesi e Metz con Carla Macelloni; 22: Dal Palazzo del cinema al Lido di Venezia, serata di chiusura della XIX Mostra internazionale d'arte cinematografica; 22,20: La domenica sportiva e Telegiornale.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

## SCOPPIO UNA BOMBA su di una nave francese

**Parigi, 6**

Una tremenda esplosione è stata registrata nella mattinata di ieri a bordo del piroscafo «President de Csalezx» da poco salpato dal porto di Marsiglia e diretto con novecento persone a bordo, fra civili e militari, alla volta dell'Algeria. Lo scoppio, provocato quasi senza alcun dubbio da una bomba, è avvenuto nei locali della sala di ventilazione verso l'ora di pranzo. Fortunatamente a quell'ora i locali e le adiacenze erano quasi vuoti così che si debbono lamentare soltanto quattordici feriti di cui sette gravi. Se lo scoppio fosse avvenuto in una altr'ora o nella notte certamente il numero delle vittime sarebbe stato fortemente superiore. Appena avvenuta la deflagrazione è stato lanciato l'S.O.S. al quale ha immediatamente risposto il piroscafo «Djebel-Dira», appartenente alla stessa Compagnia di navigazione che fortunatamente, si trovava a sole cinque miglia di distanza. Il «Djebel-Dira» si portava subito a fianco della nave colpita e provvedeva ad agganciarla e a trainarla per venti miglia, sino cioè a riportarla nel porto di Marsiglia dove giungeva a notte inoltrata. Sulla banchina un imponente schieramento di polizia ha impedito a chiunque di avvicinarsi: solo i dirigenti della Compagnia e i componenti della commissione incaricata di fare luce sull'attentato hanno potuto salire a bordo. Tutti i passeggeri ed il personale erano consegnati a bordo in attesa di essere interrogati. L'inchiesta è tutt'ora in corso ed il massimo riserbo e mantenuto dalle autorità inquirenti: nella mattinata di oggi i 128 passeggeri del piroscafo che hanno dimostrato una certa urgenza di giungere a destinazione, dopo essere stati ascoltati dalla polizia, hanno potuto barcare e riprendere il loro viaggio in aereo. I rimanenti passeggeri, appena l'inchiesta sarà terminata, saranno imbarcati sulla nave salvatrice e salperanno per l'Algeria. La nave colpita dovrà restare immobilizzata per una durata di tempo indeterminata nel porto di Marsiglia.

521



Che gioia

sentire il viso fresco, liscio, pulito!

Notate quale differenza di sensazioni è in voi prima di radervi e subito dopo, quando il vostro viso è fresco, liscio, pulito. Che meraviglia! Ora vi sentite diverso, più sicuro di voi, pronto ad affrontare la vostra giornata con la certezza che un viso ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia. Radetevi ogni giorno con la lama Gillette Blu nel suo rasoio Gillette, come milioni di uomini nel mondo: è il sistema perfetto, più pratico e più economico.




STUPENDO!
Un rasoio Gillette con due lame Gillette Blu per sole 180 lire

Gillette
MARCHIO REGISTRATO

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

# MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

**Prossime partenze:** «Neptunia» 12-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 15-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Ambra» verso 8-9 da Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 28-9 da Venezia, Trieste, Napoli, Livorno, Genova per il Sud America via Suez. «Asia» 30-9 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Livenza» verso 20-9 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Onda» verso 9-9 da Venezia, Ploce, Trieste per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Vivaldi» verso 8-9 da Venezia, Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» 11-9 da Napoli per l'Africa Orientale. «Isonzo» verso 12-9 da Genova, Cagliari, Biserta, Marsiglia, (Sete) per (Algeri), (Casablanca), (Safi), (Agadir) Africa Occidentale - Congo - Angola. «Rosandra» verso 26-9 da Trieste, Venezia, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, (Safi) Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» 27-9 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

**Posizione delle navi:** «Africa» 6-9 arr. a Venezia. «Adige» 28-8 arr. a Trieste. «Alga» 6-9 in part. da Chaina per Chittagong. «Algida» 4-9 arr. a Mogadiscio. «Ambra» 6-9 in part. da Siracusa per Napoli. «Aquileia» 3-9 part. da Lagos per Douala. «Asia» 7-9 in arr. a Bombay. «Astra» 1-9 arr. a Calcutta. «Australia» 6-9 part. da Adelaide per Fremantle. «Bertani» 6-9 part. da Trieste per Fiume. «Bixio» 5-9 part. da Colombo per Aden. Caboto» 2-9 part. da Bombay per Calcutta. «Cellina» 6-9 in part. da Tacloban per Tanyngmani. «Diana» 6-9 in part. da Mombasa. «Duino» 4-9 part. da E. London per C. Town. «Europa» 6-9 in arr. a Beira. «Isarco» 2-9 part. da P. Said per Aden. «Isonzo» 28-8 arr. a Genova. «Livenza» 6-9 in part. da Genova per Livorno. Neptunia» 5-9 arr. a Genova. «Oceania» 8-9 part. da Djakarta per Fremantle. «Onda» 4-9 part. da P. Said per Venezia. «Perla» 2-9 part. da Chittagong per Cochin. «Piave» 5-9 arr. a Marsiglia. «Portorose» 7-9 in part. da Mombasa per Dar Esalaam. «Risano» 5-9 part. da Agadir per Dakar. «Rosandra» 4-9 part. da Dakar per Orano. «Sistiana» 3-9 part. da Napoli per P. Said. «Spume» 7-9 in arr. a Mombasa. «Timavo» 4-9 arr. a Venezia. «Toscana» 1-9 part. da Colombo per Aden. «Tripolitania» 4-9 part. da Livorno per Napoli. «Victoria» 7-9 part. da Aden per Karachi. «Vivaldi» 4-9 a Trieste.

«ITALIA»

**Prossime partenze:** «Augustus» 11-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 16-9 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 25-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 28-9 da Genova a Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C.te Biancamano» 21-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 29-9 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America Sud Pacifico. «Etna» 16-9 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, (Livorno), Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Pacinotti» 15-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America Nord Pacifico. «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Centro America Nord Pacifico.

**Posizione delle navi:** «C. Colombo» 5-9 part. Gibilterra per New York. «G. Cesare» 5-9 part. New York per Gibilterra, Barcellona, Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 6-9 arr. Genova. «Saturnia» 6-9 part. Gibilterra per Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 1-9 arr. Trieste. «Conte Biancamano» 4-9 part. Dakar per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Conte Grande» 3-9 part. Barcellona per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 5-9 part. Punà per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Marco Polo» 5-9 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 5-9 da Napoli per Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao. «Tritone» 1-9 arr. Buenos Aires. «Etna» 6-9 part. Fiume per Trieste. «Nereide» 2-9 part. Santos per Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Genova, Napoli. «Vesuvio» 5-9 part. Genova per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Leme» 18-2 arr. Trieste. «P. Toscanelli» 4-9 part. Los Angeles per San Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «A. Volta» 1-9 part. Cadice per La Guaira, Pierto Cabello, Curacao, Cristobal. «A. Pacinotti» 5-9 arr. Trieste. «G. Ferraris» 29-8 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova. «Stromboli» 29-8 arr. Seattle, proseg. Vancouver.

«ADRIATICA»

**Prossime partenze:** Barletta» 10-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «San Giorgio» 11-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Messapia» 11-9 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Udine» verso 12-9 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta. «Ausonia» 12-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Bairut, Larnaca, Pireo. «Treviso» verso 15-9 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut (ev.), Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «Enotria» 16-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Chioggia» verso 16-9 da Trieste per Venezia, Famagosta, Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Izmir (ev.), Candie, Calamata. Otranto» verso 20-9 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo (ev.), Pireo (ev.), Larimna, Salonicco, Izmir, Candia, Calamata. «Vicenza» verso 20-9 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Famagosta, Beirut, Iskenderun, Alessandria (ev.), P. Said (ev.), Istanbul (ev.), Salonicco, Izmir, Candia, Calamata. «San Marco» 19-9 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 19-9 da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut.

**Posizione delle navi:** «Barletta» 7-9 da Ancona per Venezia. «Ausonia» 7-9 da Pireo per Bari. «S. Giorgio» 7-9 da Brindisi per Venezia. «Chioggia» 6-9 da Calamata per Venezia. «Campidoglio» 7-9 da P. Said per Beirut. «Loredan» 6-9 da Venezia per Limassol. «Enotria» 6-9 da Pireo per Limassol. «Vicenza» da Istanbul. «Otranto» 7-9 previsto a Salonicco. «Esperia» 6-9 da Napoli per Pireo. «Messapia» 7-9 da Napoli per Genova. «San Marco» 6-9 da Napoli per Pireo. «Treviso» 7-9 in navigazione da Iskenderun per Marsiglia. «Rovigo» 7-9 previsto a Cipro. «Belluno» 7-9 previsto a Genova. «Udine» 5-9 da Izmir per Caronte.

Sposatevi
con chi volete
ma fotografatevi
da «Giornalfoto»

«TIRRENIA»

**Prossime partenze:** «Maria Carla» 20-9 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico. «Celio» verso 12-9 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» verso 25-9 da Trieste per Bari, Napoli, Palermo, Canneto Lipari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

**Posizione delle navi:** «G. Borsi» 5-9 part. da Anversa per l'Italia. «Cagliari» 6-9 part. da Palermo per Londra. «C. di Catania» a Venezia. «C. di Siracusa» 6-9 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» 6-9 part. da Bari per Catania. «Maria Carla» 6-9 part. da Porto Torres per Napoli. «Celio» 6-9 part. da Catania per Bari. «Marecchiaro» 4-9 part. da Brindisi per Gallipoli.

## NAVI IN PORTO

**al 6 settembre 1958**

B. 11 «Zeus» (it.), B. 16 «Kupa» (jug.), B. 31 «Leme» (it.), B. 32 «La Fleche» (pa.), B. 34 «D. Tripcovich» (it.), B. 35 «Aldebaran D.» (it.), B. 37 «Palizzi» (it.), B. 38 «P. Tchaikowsky» (russa), B. 39 «Bice» (it.), B. 43 «A. Bertani» (it.), B. 45 «A. Pacinotti» (it.), B. 46 «T. Capano» (it.), B. 48 «Abbazia» (it.). Diga: «Salvore» (it.), «San Giusto» (it.). B. 29 «Vulcania» (it.). Arsenale: «Al Damman» (cr.), «Kios Breeze» (li.), «Adige» (it.), «Sparta» (it.), «Aurelia» (it.), «Bellini» (it.), «Rosapelagi» (it.), «Aequitas II» (it.), «Adamsturm» (ge.), «Estrella» (pa.), «Duna» (ung.), «Rhaetia» (li.). San Sabba: «Andromeda» (it.), «Fanny Brunner» (it.). Aquila: «G. Fassio» (it.), «Stamura» (it.). San Rocco: «U. Vivaldi» (it.), «M. Mazzella» (it.), «Flavia» (it.). Rada: «Gerd Maersk» (da.).

PROSSIMI MOVIMENTI

6-9: «Bice» da B. 40 a B. 42, «Stamura» dall'Aquila a mare, «G. Fassio» dall'Aquila a mare, «Kupa» da B. 16 a mare, «Palizzi» da B. 37 a mare, «Andromeda» da San Sabba a mare, «L. Marcello» da B. 30 a mare. 7-9: «Vulcania» da B. 29 a B. 42, «Hrvaska» da B. 39 a mare, «T. Cosulich» da B. 36 a mare, «A. Bertani» da B. 43 a mare, «Carmen Ia» dall'Aquila a mare. 8-9: «U. Vivaldi» da San Rocco a B. 43, «Valfiorita» da B. 30 a mare, «L. Marcello» da B. 30 a mare, «La Fleche» da B. 32 a mare, «Zeus» da B. 11 a mare, «Midas» da B. 23 a mare, «A. Pacinotti» da B. 45 a B. 47.

ARRIVI

6-9: «L. Marcello» B. 30 (Martinoli), «T. Cosulich» B. 30 (F.lli Cosulich). 7-9: «Hrvaska» B. 39 (Bortoluzzi), «Etna» B. 37 (Italia), «Carmen Ia» Aquila (Giuliana). 8-9: «Midas» B. 23 (Sperco), «Valfiorita» B. 30 (Martinoli), «L. Marcello» B. 30 (Martinoli), «Kozani» B. 14a (Bos), «Zenika» B. 16 (Mediterr.), «Indian River» B. 32 (Audoly), (Arcadia) B. 29 (Bortoluzzi), «Barletta» B. 15 (Adriatica), «Aristodimos» B. 11 (Bos), «San Giorgio» B. 26 (Adriatica).

## Mercato ortofrutticolo

*Limoni:* q.li 54; min. L. 90, mass. L. 150, prev. L. 130.
*Fichi:* q.li 83; min. L. 10, mass. L. 80, prev. L. 50.
*Mele:* q.li 184; min. L. 25, mass. L. 100, prev. L. 60.
*Meloni:* q.li 27; min. L. 60, mass. 120, prev. 80.
*Pere:* q.li 151; min. L. 30, mass. L. 120, prev. L. 70.
*Pesche:* q.li 157; min. L. 30, mass. L. 140, prev. 80.
*Susine:* q.li 57; min. L. 35, mass. L. 45, prev. L. 40.
*Uva:* q.li 522; min. L. 50, mass. L. 120, prev. L. 80.
*Cappucci:* q.li 32; min. L. 40, mass. L. 50, prev. L. 40.
*Cetrioli:* q.li 11; min. L. 50, mass. L. 100, prev. L. 90.
*Cipolla:* q.li 52; min. L. 40, mass. L. 60, prev. L. 55.
*Fagioli da sgusciare:* q.li 108; min. L. 55, mass. L. 100, prev. L. 90.
*Fagiolini:* q.li 70; min. L. 45, mass. L. 100, prev. L. 60.
*Insalate:* q.li 15; min. L. 100, mass. L. 300, prev. 180.
*Melanzane:* q.li 61; min. L. 10, mass. L. 40, prev. L. 30.
*Patate:* q.li 237; min. L. 24, mass. L. 46, prev. L. 36.
*Peperoni:* q.li 129; min. L. 20, mass. L. 45, prev. L. 30.
*Pomodoro:* q.li 179; min. L. 15, mass. L. 45, prev. 30.
*Radicchio:* q.li 13; min. L. 60, mass. L. 350, prev. L. 100.
*Zucchine:* q.li 48; min. L. 70, mass. L. 170, prev. L. 110.

I prezzi si riferiscono a «tara per merce». Le disponibilità e le offerte sono state nel complesso stazionarie. Lievemente diminuite le richieste.

## STATO CIVILE

**del giorno 6 settembre 1958**

Nati 11, morti 10, matrimoni 1.

MORTI: Englaro Vittorio a. 66, Stanek Angelberto a. 60, Ukmar ved. Kautzky Maria a. 95, Geggi ved. Bendazzi Olga a. 68, Gojak ved. Pelz Maria a. 82, Mezzina Giuseppe a. 57, Heinze ved. Fontana Antonia a. 68, Baldas ved. Lorenzin Stefania a. 73, Ellero ved. Warbinek Maria a. 70, Dusizza ved. Lunardis Caterina a. 80.

MATRIMONI CIVILI: Ukmar Savo manovale con Gregorio Stanislava.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pischianz Egone fotografo con Stoker Germana magliaia, Usilla Silvio muratore con Contini Rosa, Lipossi Luciano impiegato con Braida Vittoria dott. in legge, Pertot Giorgio macellaio con Di Stasio Franca, Pian Luigi agente P.O. con Arseni Gina sarta, Pellizzon Luigi ragioniere con Grubissich Carmen assist. sociale, Di Natale Antonino impiegato con Silvestri Laura, Di Pietro Antonino guardia finanza con Mortara Grazia parrucchiera, Carbonaio Giovanni geometra con Passini Edda impiegata, Berti Giovanni meccanico con Szalai Rosalia, Roselli Dino operaio vagoni letto con Schinaia Silvia, Nessi Ferruccio saldatore elettrico con Marramaldo Pietra operaia, Cuffari Giuseppe impiegato con Rossman Carmen impiegata, Godez Adriano autista con Pugliese Angela sarta, Santoni Marino tappezziere con Capuano Luigia magliaia, Gialschi Sergio tipografo con Di Chiarò Consiglia, Demarchi Ermanno carpentiere ferro con Slama Renata, Lederer Cesare allievo commissario bordo con Vecchiet Renata, Pilo Pasquale impiegato statale con Foddai Rita, Bencina Giorgio magazziniere con Doria Graziella commessa, Udovicich Giulio meccanico con Gardina Albina infermiera, Coscianni Paolo panettiere con Ferretti Gianna, Ciambrone Angelo impiegato con Mosconi Angelina, Da Re Sergio saldatore elettrico con Braikovic Giorgina sarta, Surian Giuseppe cuoco marittimo con Della Zotta Bruna, Ugo Salvatore esercente con Zafran Andreina, Rossetti Bruno saldatore elettrico con Barbo Giovanna, Hudorovic Mario cestinaio con Held Guerrina, Calabrò Giuseppe sarto con Zorzenon Maria, Morabito Antonino impiegato con Arrigo Rosita Silvana, Giaimo Gaetano guardia P.C. con Zizmond Margherita, Polacci Mario agricoltore con Valentini Lucia, Giulio Santo guardia P.S. con Patanè Natalina, Di Carlo Clemente guardia P.S. con Beacco Nerina, Parovel Antonio lattoniere con Minca Giuseppina, Urti Claudio radiotecnico con Mundrosch Nives sarta, dott. Esposito Sergio medico chirurgo con Lercara Rosa studentessa universitaria, Zanocchia Piermaria impiegato con Colombari Teresa impiegata, Cottone Francesco ferroviere con Dudine Nivia, Segariol Luca Giovanni avvocato con Stiebling Herta Elga istitutrice.

Le fotografie di
**CERETTI**
assunte in casa, in chiesa, e al ricevimento nuziale, saranno il ricordo più dolce della vostra vita di spose.
PRENOTATE IN TEMPO TELEFONANDO AL 38-678
**Corso Italia 13 - CERETTI**

# AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

### A Off. pers. servizio L. 10

**GIOVANE** donna referenziata onesta laboriosa offresi bambinaia aiuto lavori domestici anche fuori Trieste. Cassetta n. 27225 A UPI.

**MEDIAETA'** indipendente capace lavori casa, cucito, stiro, offresi piccola famiglia. Cassetta 27143 A UPI.

**PRESTASERVIZI** offresi ore combinarsi. Viale XX Settembre 83 porta 12. 66749 A

**RAGAZZA** stabile 25-40 anni ottimo trattamento cerca piccola famiglia. Presentarsi domenica pomeriggio Giustiniano 9, I destra. 47783 A

**SIGNORA** offresi persona sola o coniugi. Offerte Cassetta n. 66723 A UPI.

**SIGNORA** medietà offresi tutto fare escluso bucato, ore da combinarsi. Tel. 54858. 47701 A

### B Rich. pers. servizio L. 25

**DOMESTICA** tuttofare stabile cercasi prontamente. Telefonare 61662, 11-16. 47668 B

**DOMESTICA** capace cercasi Treviso referenze, telefonare n. 31964 ore 9-15. 47703 B

**DONNA** stabile pratica cucina cercasi, rivolgersi via Mercato vecchio 1, tel. 61634. 47659 B

**DONNA** seria, onesta affettuosa priva impegni capace governo casa e assistenza ammalata, cercasi. Rivolgersi portineria Giulia 37. 27197 B

**DONNA** media età capace stabile referenziata cerca signora sola. Settefontane 49, ore 9-11. 66765 B

**MASSAIA** provetta media età cerca persona sola. Indirizzare offerte: Trieste, 7 - Casella Postale 1850. 66761 B

**PRESTASERVIZI** volonterosa 2 pomeriggi settimana, cercasi. Indirizzo UPI 27218 B.

**PRESTASERVIZI** dalle 14 alle 17, capace, referenze, cercasi. Telefono 48207. 47669 B

**PRESTASERVIZI** media età 8-18 referenze cercasi. Telefonare 42640. 66741 B

**RAGAZZA** stabile media età tuttofare cercasi. Rivolgersi 14-16, via Stuparich 14, II p. 27165 B

**SIGNORE** solo cerca stabile tuttofare bella presenza praticissima tutti lavori casa. Solo primarie referenze. Tel. lunedì 24614. 66828 B

**STABILE** tuttofare cerco. Piazza Borsa 10, IV p., telefono 24566. Presentarsi lunedì. 66867 B

**STABILE** medietà referenze cercano coniugi con due bambini. Ottimo trattamento. S. Rita 1-III, destra, tel. 34572. 27160 B

**STABILE** pratica tuttofare referenze cerca famiglia con bambini. Telef. 57748. 66888 B

**STABILE** referenziata cercano coniugi soli 20.000 mensili. Telefonare oggi pomeriggio 29767. 27234 B

**STABILE** con referenze cercasi. Telefonare 31239. 1122 B

### C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A.A. PITTORE** offresi subito per appartamenti cucine ed altri ambienti. Coloriture olio smalto Ducotone e simili, massima scrupolosità. Telefonare 48491. 47769 C

**A.A. OFFRESI** prontamente pittore per appartamenti stanze cucine, serramenti in genere. Tel. 53638. 27063 C

**A.A. PITTORE** appartamenti, tappezziere di stanze, verniciature, offresi prontamente. Telefono 31187. 27067 C

**A. PITTORE** stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi, via Crispi 11, portineria. 66927 C

**ASSOLTE** biennali ottima media francese inglese abile stenodattilografa pratica ufficio offresi, tel. 39071. 47775 C

**AUTISTA** con propria 1400 anche come fattorino offresi. Telefono 35075. 27216 C

**AUTISTA** massima serietà referenze occuperebbesi presso medico. Cassetta 66735 C UPI.

**CAPO** personale lunga esperienza ufficio, organizzazione disciplina, media età, offresi. Cassetta 27254 C UPI.

**CONIUGI** senza prole offronsi pulizia scale o quartiere, cambio alloggio, telefonare 91452, ore 8-11. 27181 C

**CONIUGI** soli medietà offronsi quali portinai stabile anche periferia. Cass. 66803 C UPI.

**CONTABILE** bilancista esperto offresi; assumerebbe anche aggiornamenti, assestamenti scritture, bilanci. Cassetta 47644 C UPI.

**CORRISPONDENTE** italiano conoscenza inglese lunga pratica commerciale offresi. Cassetta 66735 C UPI.

**DIPLOMATO esperto commercio disponente magazzino, garanzie, esaminerebbe qualsiasi concreta proposta. Cassetta n. 13339 C UPI.**

**DISEGNATORE** pratico assume lavori proprio domicilio. Telef. 40780. 66669 C

**DITTA** muratori offresi riparazione e costruzioni, rivestimenti. Miti pretese. Telefono 99239. 47629 C

**ESPERTO** commercio o altro disponendo ambiente centrico rifletterebbe proposte. Cassetta 47761 C UPI.

**ESTETISTA** diplomata giovane presenza pratica occuperebbesi ottimo Istituto bellezza. Cassetta 66670 C UPI.

**GIARDINIERE** ortolano referenziato, con piccola famiglia, cerca quartiere piccolo campagna affitto. Cass. 47708 C UPI.

**GIOVANE** signora emiliana indipendente fine presenza cerca impiego dignitoso e ben retribuito. Scrivere Cass. 66670 C UPI.

**GIOVANE** 23.enne svelto volonteroso con proprio motoscooter offresi qualsiasi lavoro. Offerte Cass. 27211 C UPI.

**IMPIEGATA** pratica assume lavori proprio domicilio. Telefono 40780. 66669 C

**IMPIEGATO**, lavori ufficio, magazzino, contributi, paghe, offresi, miti pretese. Scrivere fermo posta Trieste, carta d'identità 1.099.979. 66842 C

**INFERMIERA** offresi notti, referenze, telefonare 71529. 27232 C

**MANICURE** da uomo cerca lavoro negozio prima categoria, anche percentuale. Cassetta 66670 C UPI.

**RAGIONIERE** assume contabilità, tenuta libri paghe contributi previdenza sociale, incarichi fiducia, piccole medie aziende. Telefonare 23870. 66775 C

**RIVOLTATURE**, rimodernature, vestiti, tailleurs, mantelli, sarta donna offresi, telefonare 45634. 47755 C

**SALDACONTISTA** (sistema ricalco) fatturista pratica paghe assicurazioni sociali e altri lavori ufficio, offresi. Offerte Cassetta 47641 C UPI.

**SIGNORINA** pratica assicurazioni e dattilografia offresi. Cassetta 47641 C UPI.

**SIGNORINA** occuperebbesi bambini o assistenza ammalati pomeriggio. Indirizzo UPI. 66738 C

**SIGNORINA** 19.enne distinta offresi condurre passeggio bambini. Cassetta 66886 C UPI.

**STENODATTILOGRAFA** volonterosa, 21.enne, presenza offresi seria Ditta, studio professionale. Massime referenze. Cassetta 27166 C UPI.

**STIRATRICE** offresi a giornata oppure lavoro domicilio. Telefono 46088. 27145 C

**TAPPEZZIERE** offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 66750 C

**TAPPEZZIERE** e materassaio offresi lavori anche a domicilio, tel. 70403. 66737 C

**TAPPEZZIERE** offresi riparazioni suste materassi. Tarabocchia 5 portineria, telef. 46842. 27248 C

**TEDESCO** madrelingua specializzata cultura presenza offresi ovunque eventuale sviluppo relazioni estero. Casella 25 Tarvisio Città. 1234 C

**16.ENNE** sana onesta volonterosa bella presenza conosce l'inglese francese dattilo-steno. Offresi per ufficio, per esatte informazioni telefonare 46106 dalle 12-16. 66924 C

**16.ENNE** stenodattilografa veloce, pratica, presenza offresi per impiego. Cassetta n. 66779 C UPI.

**18.ENNE** bella presenza offresi; pratica ambulatorio dentistico. Telefonare 58831, dalle 9 alle 12. 27221 C

**19.ENNE**, computista commerciale, conoscenza inglese, francese, comptometrista, offresi. primo impiego. Indirizzo UPI. 47748 C

**25.ENNE** laureato legge conoscenza lingue cerca impiego decoroso. Cass. 66787 C UPI.

**40.ENNE** giovanile offresi assistenza o compagnia ammalati. Cassetta 66758 C UPI.

### CC Artigianato L. 20

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** radio, televisori, giradischi di tutti i tipi e marche, vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, modifiche. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 27132 CC

**A.A.A. RADIORIPARAZIONI** accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47, telefono 93497. 47774 CC

**A.A. RADIORIPARAZIONI** accurate preventivi anticipati riparazioni anche in giornata. Laboratorio Crispi 44/E angolo Gatteri. 66740 CC

**A.A. RADIORIPARAZIONI** fiducia Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 66727 CC

**A. OROLOGI** riparazioni un anno garanzia lire 600. Crispi n. 8. 27170 CC

**A. PERMANENTI** americane, perfette, garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 27198 CC

**CALLISTA** pedicure estetico curativo riceve giornalmente. Bagno Centrale, Nordio 14. 66638 CC

**CONFEZIONANSI** vestagliette invernali, 1800. Desenibus, via M. D'Azeglio 11. Tel. 52313. 27260 CC

**IMPERMEABILI** ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimi, produzione specializzata. Visitateci! Valdirivo 11 secondo. Rivoltature, modificazioni. 27126 CC

**PARCHETTISTI** posa in opera riparazioni raschiatura elettrica verniciatura. S. Zenone 6, telefono 50036. 66402 CC

**PERITO** costruttore edile assume lavori. Telefonare 55036 feriali 13-15. 27167 CC

**PERMANENTI** americane lire 1100. «Salone Lucia», via Udine 36, telefono 28980. 66413 CC

**SARTORIA** da uomo lavoro accurato prezzi modici rivolta vestiti e cappotti assume per signora tailleurs, mantelli con grande campionario stoffe, facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5, I p. 66889 CC

### D Offerte d'impiego L. 25

**A CUSTODE** villa Sistiana gratis quartierino, acqua, luce, raccolto metà. Telefonare 24759 ore 11-13. 66757 D

**AIUTO** commesso cercasi per salumeria. Referenze. Cassetta 47732 D UPI.

**AIUTO** banconiera 15-18.enne pratica cercasi. Bar Timeus, via Timeus 16. 27243 D

**APPRENDISTA** 14enne robusto per alimentari cercasi, presentarsi oggi 9-11, Carducci 39. 2228 D

**APPRENDISTA** commessa cerco, possibilmente pratica camiceria sappia tedesco. Cassetta 27247 D UPI.

**APPRENDISTA** commestibili cercasi, presentarsi lunedì, via Franca 4. 27255 D

**APPRENDISTA** per salumeria cercasi. Via Cavana 15. 47733 D

**APPRENDISTA** falegname cercasi falegnameria Russo, Ghirlandaio 38, tel. 93348. 66822 D

**APPRENDISTA** parrucchiera 15-16.enne cercasi. Salone, via Nordio 6. 66848 D

**APPRENDISTA** parrucchiera 14.enne cercasi. Salone via Settefontane n. 28. 66763 D

**APPRENDISTA**, lavorante pellicciaia, cercansi. Sossi, S. Lazzaro 6. 66767 D

**APPRENDISTA** commessa anni 14, volonterosa, bella presenza, per primaria ditta, cercasi. Indirizzo UPI - 1378 D.

**APPRENDISTA** commessa per negozio manifatture cercasi. Offerte Cassetta 66752 D UPI.

**APPRENDISTA** installatore, 14.enne. Presentarsi lunedì mattina. Franca 22, Marchesi. 66770 D

**APPRENDISTA** 14-15 anni cercasi Mode Brunello, Cicerone n. 6. 27127 D

**APPRENDISTA** mezzo lavorante falegname cercasi. Falegnameria Zovenzoni 6. 66914 D

**APPRENDISTA** sarta uomo cerca Roy, S. Nicolò 2. 27215 D

**APPRENDISTI** volonterosi e seri cercansi. Officina mecc. edile, Torrebianca 17. 47705 D

**APPRENDISTE** magliaie cercansi, presentarsi lunedì ore 9, Rolly, viale III Armata 17. 47787 D

**CERCASI** commesso capace per tessuti arredamento. Massima discrezione. Indirizzare offerte Ditta «Valerio» Carducci 11. 66931 D

**CERCASI** ragazza apprendista bar, 16-18 anni. Telefonare dalle ore 16 al 36864. 27258 D

**CONIUGI** giovani per custodia Villa Opicina di cui moglie per lavori casa cercasi. Cassetta n. 47756 D UPI.

**CONTABILE**, corrispondente, inglese, tedesco e francese, pratico commercio estero possibilmente pensionato, cerca ditta esportazione. Cass. 66890 D UPI.

**CORRISPONDENTE** indipendente tedesco inglese francese italiano pensionato giovanile esperto commercio estero vario vaste relazioni ramo legnami oltremare primarie referenze offresi anche altre mansioni. Cassetta 66846 D UPI.

**FATTORINO** 15-18 anni cercasi, sveglio volonteroso per consegne, pratico bicicletta, Ape. Boccaccio 5, domenica 9-11, oppure martedì. 47771 D

**FIORENZA**, settimanale fotoromanzi giovedì 11, vendita tutte edicole cerca attori attrici scrittori. Via Ghibellina 113, Firenze. 6035 D

**GARZONA** modista cerca Bressi, via Teatro 2. 66759 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Piazza Borsa 2, Romano. 66774 D

**GARZONA** pratica sarta uomo cerca Roy, S. Nicolò 2. 27215 D

**GARZONA** e mezza lavorante cercasi. Salone Marisa, viale III Armata 5. 477845 D

**GARZONA** parrucchiera quattordicenne cerca Salone via Ginnastica 41. 47786 D

**GARZONA** 14.enne volonterosa cerca subito Pellicceria Ritam Imbriani 12. 66929 D

**GARZONA** 14-15 anni sarta uomo e pantalonaia capace cercansi. Telefonare 95221. 66920 D

**GARZONE** pratiche e principianti cercansi, Sartoria, Manzoni 2 A pianoterra. 27229 D

**IMPIEGATO** pratico spedizioni internazionali conoscenza tedesco cerca società. Offerte Cassetta 27242 D UPI.

**IMPORTANTE** ditta cerca abile corrispondente italiano-tedesco, conoscenza inglese, media età. Referenze, pretese. Cassetta 66769 D UPI.

**INFERMIERA** stabile per casa ricovero cercasi. Offerte referenziate Cass. 47731 D UPI.

**LAVORANTE** o mezza lavorante sarta uomo cercasi. Zonta 3, Chieppa. 66831 D

**LAVORANTE** barbiere cercasi, via Vasari 20 presentarsi lunedì. 66841 D

**PANTALONAIA** lavoro in serie, lavorante capacissima donna, per confezioni mantelli a domicilio, cercasi. San Nicolò 32, Levi. 66766 D

**PARRUCCHIERA** pratica manicure cercasi. Piccardi 36. 66809 D

**PELLICCERIA** assume riparazioni, trasformazioni qualsiasi tipo pelliccia, prezzi reclame. Ritam, via Imbriani 12, telefono 36355. 66929 D

**PERITO** radiotecnico residente zona cerca industria Monfalcone. Cassetta 66830 D UPI.

**RAGAZZA** assumerei con referenze per praticante ufficio. Offerte Cassetta 47667 D UPI.

**RAGAZZA** 14-16enne cercasi. Panificio via S. Giusto 6, dopo ore 17. 66916 D

**RAGAZZA-O** per negozio frutta verdura. Via Foscolo 27. 47726 D

**RAGAZZE** per tintoria cercansi. Presentarsi via Giulia 55 «La Dora». 27204 D

**RAGAZZETTA** 14-15 anni volonterosa per pasticceria cercasi. Indirizzo UPI 27196 D.

**RAGAZZO** 16-17 anni cercasi. Buffet Chianti-Fossi, via Timeus 1. 66837 D

**RAGAZZO** 14 anni alimentari cercasi. Presentarsi lunedì via Caprin 5. 27201 D

**RAGAZZO** volonteroso 14.enne per apprendista pellicciaio cercasi. Pellicceria Mazaroli, Largo Barriera Vecchia 11. 27163 D

**RAGAZZO** 14.enne per macelleria cercasi. Via Hermet 5. Presentarsi oggi o martedì. 27217 D

**RAGAZZO** 18.enne patente auto assume Ditta commerciale. Referenze. Cass. 27223 D UPI.

**RAGIONIERA** o computista esperta stenodattilografa contabilità paghe cerca Impresa costruzioni. Precisare manoscritto età posti occupati pretese referenze. Cassetta 66845 D UPI.

**SARTA** e sarta tappezziera cercansi prontamente. Presentarsi lunedì, via Cassa Risparmio 9. 47780 D

**SPEDIZIONIERE** o dichiarante doganale cercasi. Offerte Cassetta 27240 D UPI.

**STENODATTILOGRAFA** tedesco italiano cercasi. - Offerte Cassetta 27241 D UPI.

**STENO - DATTILOGRAFA**, eventualmente, molto pratica e veloce, assume studio professionale. Cassetta 27146 D UPI.

**STIRATRICI** e mezzelavoranti capaci cerca tintoria. Presentarsi M. D'Azeglio 11, oppure Damiano Chiesa 4 (San Giovanni). 27205 D

**TAGLIATRICE** sarta capace dirigere lavoratorio cerca negozio abbigliamento. Telefonare lunedì 38643. 3144 D

**14-15.ENNE** volonteroso alimentari cercasi, Ruggero Manna 16. 47777 D

**50.ENNE** volonteroso cercasi qualsiasi attività. Tel. 53321, dalle 8-15. 66777 D

### E Rich. camere, pens. L. 25

**CAMERA** vuota in affitto sulle 7.000 lire cercasi. Telefonare n. 37293. 66826 E

**CAMERA** mobiliata possibilmente con poggiolo e uso saltuario cucine, cerca signorina. Offerte Cassetta 66736 E UPI.

**CAMERA** centrale mobiliata o vuota comfort poco uso cucina cerco. Telefono 36735. 27239 E

**IMPIEGATO** solo cerca mobiliata presso sola unico subinquilino. Cassetta 66801 E UPI.

**MATRIMONIALE** bella bagno possibilmente uso cucina cerco. Scrivere Cass. 27090 E UPI.

**STANZA** signorile, cerca distinto, presso persona sola, massima serietà. Scrivere Cassetta 66530 E UPI.

**STANZETTA** ingresso libero modico prezzo cercasi. Scrivere Cassetta 66872 E UPI.

**VUOTA** o mobiliata, poco comodo cucina, casa pulita, tranquilla, possibilmente presso sola, cerca signora occupata, referenze. Cass. 27210 E UPI.

**VUOTA** cucinino in affitto cerca uomo solo. Cassetta 66880 E UPI.

### F Off. camere e pens. L. 25

**A DISTINTISSIMO** affittasi stanza tutti conforts, telefono 30828. 66930 F

*(Continua a pagina 10)*





# Volete vincere un boccale da birra in oro massiccio?

***Al posto di quel punto interrogativo mettete un nome: il nome della diva prediletta!***

Ecco un mistero che voi dovrete svelare! Quale sarà il volto che apparirà nella sagoma che vedete riprodotta qui accanto?

Sarà quello dell'attrice *del cinema italiano* che il pubblico preferisce: ma è necessario che voi personalmente ci facciate sapere a quale diva *italiana* va la vostra preferenza, partecipando con una semplice cartolina postale al Grande Cine-Concorso.

Fra coloro che avranno indicato sulla cartolina la diva vincitrice, verrà sorteggiato un prezioso boccale da birra in oro massiccio! E i vincitori di questo sorteggio potranno concorrere ancora!

Al termine del Cine-Concorso tutti i vincitori dei sorteggi settimanali saranno ospiti d'onore al Casinò di Saint Vincent (Val d'Aosta), dove si assegneranno, alla coppia di divi che avrà raccolto il maggior numero di suffragi, i due «Grandi Boccali d'Oro della Popolarità Cinematografica». E' un'occasione unica per trascorrere una splendida serata in compagnia dei vostri beniamini dello schermo e brindare con essi in una cornice di eleganza e di bellezza indimenticabile!

***Chi beve birra sa quel che beve***

La birra italiana è la bevanda genuina per eccellenza. I suoi componenti, l'orzo e il luppolo, la rendono altamente nutriente e digestiva. La sua lieve gradazione alcoolica è la più gradita al gusto italiano. La sua freschezza e il suo sapore ne fanno un dissetante ideale.

Al bar, al lavoro, durante i pasti, la birra italiana sarà per voi una deliziosa compagna, buona, briosa, salutare!

**Ecco i vincitori**

**Il nome dell'attrice cinematografica che nella settimana dal 24 al 31 agosto ha raccolto il maggior numero di voti è Gina Lollobrigida.**

**Fra tutti coloro che hanno votato per questa diva, è stato sorteggiato il Sig. Luigi Cattaneo, di San Remo, che ha vinto uno splendido boccale d'oro massiccio lavorato in stile antico.**

**Ed ora votate per la diva prediletta!**

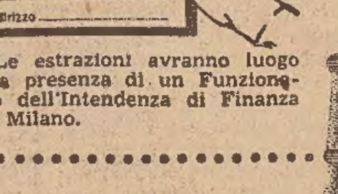
**Per concorrere basta una semplice cartolina postale**

Per partecipare al **Grande Cine-Concorso dei Boccali d'Oro da Birra** non vi è obbligo d'acquisto di birra. Occorre soltanto:

**1** scrivere, su cartolina postale, il nome della diva **del cinema italiano** da voi prescelta, nonché il vostro nome, cognome e indirizzo (in stampatello).

**2** inviare la cartolina postale, così compilata, all'Unione Birra, Via S. Paolo, 8 - Milano.

*Ecco un esempio di come va scritta la cartolina:*




Le estrazioni avranno luogo alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano.



*Ecco il magnifico boccale di oro massiccio (altezza cm. 20) messo in palio ogni settimana fra coloro che avranno indicato l'attore o l'attrice del cinema italiano che, settimanalmente, raccoglierà il maggior numero di voti.*

bevete **Birra** *bionda o bruna purchè sia birra*

Autoriz. Min. Fin. N° 23582 del 30-5-58

# CRONACHE SPORTIVE

DEGNA CONCLUSIONE DEGLI EUROPEI DI NUOTO

## Una terza medaglia d'oro per l'inglese Jan Black

**Le ultime staffette all'URRS e all'Olanda a tempi di primato - L'Ungheria si aggiudica il titolo nella pallanuoto**

Budapest, 6

Le tre finali inserite nella settima ed ultima giornata dei 9.ni campionati europei di nuoto hanno fatto registrare il crollo di altrettanti records europei, mentre anche in campo italiano sono stati stabiliti due nuovi limiti nazionali.

Nei 1.500 metri trionfo dello scozzese Jan Black che ha così vinto il terzo titolo, dimostrandosi l'uomo più completo che possa gareggiare in acqua. Dopo aver raggiunto e poi superato l'ungherese Katona ai 250 metri, Black ha proseguito da solo e pur senza essere «tirato» ha terminato in «sprint» portando il nuovo limite europeo che già deteneva in 18'06"2 a 18'05"8. Notevole anche la prova di Katona che, incoraggiato dal pubblico, è riuscito a piazzarsi secondo col tempo di 18'13" che costituisce il suo primato personale.

L'italiano Galletti, pur terminando quinto, dopo che fino ai 1000 metri si era mantenuto in terza posizione dietro Black e Katona, ha segnato il nuovo record italiano in 18'41"5. Lo stesso Galletti deteneva il precedente, stabilito quest'anno, con 18'48"8.

Il secondo record europeo si riferisce alla staffetta 4 x 100 mista maschile in cui la squadra sovietica con Barbier (1'04"2), Minaskine (1'11"6), Sensyenkov (1'02"7) e Polevoj (58") totalizzava il tempo di 4'16"5, mentre il tempo fissato dalla Federazione internazionale era di 4'18". Anche in questa finale i nuotatori italiani hanno fatto registrare un altro record nazionale con 4'21"9 (precedente 4'27"6).

Infine, terzo record europeo della giornata nella staffetta 4 x 100 stile libero femminile realizzato dall'Olanda con 4'22"9, tempo che migliora il primato precedente che deteneva l'Ungheria dai giochi olimpici di Helsinki con 4'24"4. La gara è risultata molto interessante per la lotta sviluppatasi tra olandesi e inglesi, tanto che anche quest'ultime hanno migliorato il limite delle ungheresi di 2/10 di secondo.

Nei tuffi dalla piattaforma vittoria scontata dell'inglese Brian Phelps, mentre l'unico italiano in gara, Antonio Sbordone non è andato oltre il penultimo posto.

Nella pallanuoto infine l'Ungheria ha riaffermato la sua supremazia battendo nell'ultimo incontro la Russia. L'Italia, sconfitta di misura dalla Jugoslavia, s'è piazzata al quarto posto.

### I risultati

GARE MASCHILI

**Staffetta 4x100 mista - Finale:** 1) URSS (Kuvaldine, Minaskine, Szagajduk e Polevoj) 4'16"5, nuovo record europeo; 2) Ungheria (Magyar, Kunsagy, Tumpek e Dobay) 4'20"4; 3) ITALIA (Elsa, Lazzarini, Dannerlein e Pucci) in 4'21"9 (nuovo record italiano; precedente 4'27"6); 4) Germania Or. 4'23"3; 5) Cecoslovachia 4'24"1; 6) Germania Occ. 4'25"1; 7) Granbretagna 4'26"7; 8) Francia 4'26"8.

**Metri 1500 s. l. - Finale:** 1) IAN BLACK (GB) 18'5"8 (nuovo record europeo); 2) Jozsef Katona (Ungh.) 18'13"; 3) Genadi Androszov (URSS) 18'30"2; 4) Vladimir Lavrinenko (URSS) 18'32"2; 5) PAOLO GALETTI (It.) 18'41"5; 6) Karl Kutsche (Germ. Or.) in 18'55"7; 7) Robert Streenan (GB) 19'3"5; 8) Lars Bengtsson (Sve.) 19'12"2.

**Tuffi dalla piattaforma - Finale:** 1) BRIAN PHELPS (GB) punti 143.74; 2) Michail Osacsba (URSS) p. 136.87; 3) Jende Marton (Ungh.) p. 134.68; 4) Roman Brenner (URSS) p. 133.63; 5) Rolf Sperling (Germ. Or.) 132.41; 6) Peter Heatly (GB) p. 130.37; 7) ANTONIO SBORDONE (Italia) p. 126.41; 8) Fritz Enskat (Germ. Occ. p. 122.92.

GARE FEMMINILI

**Staffetta 4x100 s. l. - Finale:** 1) OLANDA (Schimmel, Lagerberg, Kraan, Gastelaars) in 4'22"9 (nuovo record europeo); 2) Inghilterra 4'24"2; 3) Svezia 4'28"5; 4) Germania Occ. 4'29"8; 5) URSS in 4'31"3; 6) Ungheria 4'32"8.

CLASSIFICHE DEFINITIVE

GARE MASCHILI

1) RUSSIA punti 135; 2) Ungheria p. 90; 3) Inghilterra p. 61; 4) ITALIA p. 60; 5) Germania Or. p. 35; 6) Germania Occ. p. 20; 7) Jugoslavia p. 16; 8) Francia p. 14; 9) Cecoslovacchia p. 12; 10) Olanda p. 5.

GARE FEMMINILI

1) OLANDA p. 123; 2) Inghilterra p. 82; 3) Russia p. 69; 4) Svezia p. 31; 5) Germania Or. p. 19; 6) Germania Occ. p. 16; 7) Ungheria p. 6; 8) Cecoslovacchia p. 5; 9) ITALIA p. 1.

PALLANUOTO

Primo girone - Finali

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1) Ungheria | 3 | 3 | 0 | 0 | 16 | 5 | 6 |
| 2) Jugoslavia | 3 | 1 | 0 | 2 | 8 | 10 | 2 |
| 3) Russia | 3 | 1 | 0 | 2 | 7 | 10 | 2 |
| 4) ITALIA | 3 | 1 | 0 | 2 | 6 | 12 | 2 |

Secondo girone - Finali

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5) Germ. Or. | 3 | 2 | 0 | 1 | 13 | 9 | 4 |
| 6) Olanda | 3 | 2 | 0 | 1 | 11 | 10 | 4 |
| 7) Germ. Occ. | 3 | 1 | 0 | 2 | 10 | 10 | 2 |
| 8) Francia | 3 | 1 | 0 | 2 | 6 | 11 | 2 |

Il torneo di waterpolo

### Jugoslavia-Italia 3-2

Budapest, 6

Nell'incontro di pallanuoto di stasera fra la nazionale italiana e quella jugoslava, risoltosi con la vittoria della seconda per 3-2, l'inizio è stato caratterizzato da numerosi attacchi sferrati dagli jugoslavi. L'ala Zdravko Jezic ha segnato il primo gol per la sua squadra nella prima fase della partita. Gli italiani da parte loro hanno compiuto solo qualche attacco e si sono lasciati sfuggire l'occasione di segnare diverse volte.

Subito dopo l'inizio del secondo tempo gli italiani hanno avuto una ripresa. Il mediano sinistro Eraldo Pizzo ha pareggiato portando il punteggio a 1-1. Ma appena 13 secondi dopo gli jugoslavi si trovavano di nuovo in vantaggio e ancora una volta è stato Jezic a segnare. Il centro mediano italiano Maurizio Dachille è stato espulso dal gioco per scorrettezza. Ciò è stato nel momento in cui gli jugoslavi hanno segnato il terzo gol con Cukvas. Negli ultimi minuti dell'incontro, gli italiani hanno tirato in porta da grande distanza, in maniera imprecisa e solo il centro avanti Lonzi ha segnato un altro gol.

### Ungheria-U.R.S.S. 4-2

Budapest, 6

L'Ungheria ha vinto il campionato di pallanuoto europeo battendo stasera l'Unione Sovietica per 4-2 (2-0). L'incontro si è svolto di fronte a un pubblico di 7 mila persone alla piscina nazionale di Budapest. La vittoria dei magiari ha suscitato grande entusiasmo, privo tuttavia della tensione che caratterizzò due sere fa le acclamazioni riservate alla squadra italiana per la sua vittoria su quella sovietica. Per l'Ungheria hanno segnato Doemoetoer (3 gol) e Karpati, per l'Unione Sovietica Mshvenicradze su rigore e Semenov.

### Il portoghese Fiuza campione europeo «stelle»

Cascais, 6

Il portoghese Joaquim Fiuza ha oggi riconquistato il titolo di campione europeo nelle gare veliche europee classe «stelle», a bordo dello yacht «Espadarte». Egli ha ottenuto nelle cinque gare disputate 86 punti. Secondo si è piazzato il francese Debarge su «Candide» con 79 punti.

Ecco gli altri piazzamenti non portoghesi: 4) Dario Salata e Luigi Marra (Italia) su «Nuvola rossa» p. 62; 7) Roberto Chiappa e Carlo Rolandi (Italia) su «Caprile» p. 58; 8) Federica Mercier (Francia) su «Vega» p. 49; 9) Philipe Chancerel (Francia) su «Gam» p. 46; 10) Georges Pusani (Francia) su «Frup» p. 43; 12) Renato Cosentino e Michele Florenzano (Italia) su «Fiammetta» p. 39.

*SENSAZIONALE PRODEZZA ATLETICA*

## Per primo il tedesco Hary copre i 100 m. in 10 secondi

**La performance mondiale stabilita a Friedrichshaven**

**Friedrichshafen, 6**

**Il tedesco Armin Hary di 21 anni ha compiuto oggi pomeriggio a Friedrichshafen, sulle rive del lago di Costanza, il più sensazionale exploit atletico di tutti i tempi. Ha corso i 100 metri piani in 10" netti, toccando così quel limite che ormai veniva considerato irraggiungibile dall'uomo. Appena Hary ha tagliato il filo di lana, c'è stato un certo sbigottimento da parte dei cinque cronometristi. Tre di essi avevano registrato 9"9, mentre gli altri due 10" netti. Poi sono passati a misurare la pista che è risultata di 100 metri esatti. Il vento mancava completamente. Non si poteva sollevare alcuna contestazione: il record dovrà solo essere omologato.**

**L'impresa deve essere sottolineata in ogni aspetto perchè sembra toccare il limite dello sforzo umano. Basti pensare che il record mondiale precedente da due anni era fermo a 10"1 e ben tre atleti (William Williams, Ira Murchison e Leamon King) ne erano i codetentori.**

**Hary nel 1956 era un illustre sconosciuto. All'età di 19 anni aveva percorso i 200 metri ostacoli, nella prova del decathlon, in 25"2 durante i campionati juniores. L'anno scorso, sempre ai campionati juniores, aveva coperto i 100 metri piani in 10"4. Tutto lasciava bene sperare per questo giovane in ascesa, ma mai si sarebbe pensato che avrebbe fatto quanto ha fatto oggi. Su di lui pesava l'ombra di quell'altro formidabile atleta tedesco che risponde al nome di Manfred Germar. Infatti per sette volte, e l'ultima nel corso dei recenti campionati tedeschi, lo ha sempre battuto.**

**Soltanto ai campionati europei di Stoccolma Hary è riuscito a detronizzare il suo prestigioso connazionale segnando l'ottimo tempo di 10"3; in un'altra gara precedente di quest'anno era sceso di un altro decimo di secondo.**

Il trotto a Montebello

### Cantastorie, Bei e Cricco nella «Totip» odierna

Le presenze ai nastri di Cantastorie, Bei, Cricco e Mottarone, nell'odierna Totip, che si disputerà a Montebello, hanno il potere di rendere affascinante una fra le «Totip» più incerte degli ultimi tempi. Infatti ognuno dei suindicati, ha delle aspirazioni (legittime del resto) per far sua la posta in palio. «Leit motiv» della Totip, sarà il nuovo duello Cantastorie - Cricco, che in questa occasione tende a favorire leggermente il quattro anni di Zeugna, più adatto ai percorsi sul doppio chilometro, mentre sia Bei che Mottarone, nutrono serie ambizioni per sovvertire il pronostico. Un'interessante prova per 1 «due anni» (tutti hanno vinto una corsa) e una per «amatori», faranno da cornice alla magnifica corsa «Totip». L'inizio della riunione è fissato per le ore 15.30.

Ecco i nostri favoriti:

*Premio delle Applicazioni:* Cervetta, Browni, Fremente. *Premio delle Idee:* Tek, Ebou, Dulia. *Premio delle Inclinazioni:* Splendidus, Mafra, Edolo. *Premio delle Tendenze:* 1.a div.: Garrick, Pagana, Notorio. *Premio delle Tendenze:* 2.a div.: Gardella, Berghetto, Ericina. *Premio delle Professioni* (Totip): Cantastorie, Cricco. Mottarone. *Premio degli Studi:* Zuccherino, Remora, Romanda. *Premio delle Opinioni:* Garrula, Ferrandina, Mister Clyde.

### Tre vittorie italiane ai mondiali di pattinaggio

Finale Ligure, 6

Nella prima giornata di gare dei campionati mondiali di corsa su strada, che si svolgono sull'anello di viale delle Palme, i pattinatori azzurri hanno vinto nei 5000 e 20.000 metri maschili e nei 10.000 femminili aggiudicandosi così tutti e tre i titoli mondiali della specialità.

### Costituita l'Ass. Calcio Edera oggi debutto col S. Giovanni

E' stata ufficialmente costituita la sezione autonoma dell'Edera - Calcio, la cui veste giuridica avrà come denominazione Associazione Calcio Edera. Questo cambiamento di ragione sociale porta la sezione del calcio ad essere indipendente dalla società madre, la Associazione sportiva Edera, mantenendo però gli stessi colori sociali e partendo dagli stessi presupposti ed ideali del sodalizio rossonero. L'Edera Calcio sarà presieduta da Amleto Starace ed avrà un consiglio direttivo proprio indipendente dalla società madre.

Questa mattina sul campo I.o maggio avrà luogo la prima partita amichevole della nuova stagione tra l'Edera ed il San Giovanni. L'incontro avrà inizio alle ore 10 e le due squadre avranno nelle loro formazioni parecchi elementi nuovi, in particolare il San Giovanni che quest'anno nel campionato interregionale il 28 settembre nel girone che comprende, tra le altre, il Pro Gorizia ed il CRDA Monfalcone.

*I 10.000 DEL PARCO DEI PRINCIPI IN DELIRIO*

## Rivière re dell'inseguimento Faggin secondo e Gandini terzo

***Maspes e Sacchi contenderanno oggi ai francesi Gaignard e Rousseau il titolo nella velocità professionisti***

*Parigi, 6*

*Finita la lunga serie delle batterie, dei ricuperi e degli ottavi di finale della velocità professionisti e dopo un'americana di cinquanta giri, disputata al suono di allegre marcie militari, e vinta con distacco dal nostro Terruzzi in coppia con l'australiano Arnold, si sono svolti i quarti di finale con due azzurri in gara, essendo Ogna stato eliminato dal tedesco Potzernheim.*

*Nella prima prova il grande Gaignard si è fatto battere subito dal tedesco Potzernheim che ha confermato così il suo eccezionale grado di forma dimostrato contro Ogna. Il francese si è messo in moto ai duecento metri ma il tedesco lo ha saputo rimontare con un finale veramente fantastico. Poi lo svizzero Pfenninher opposto a Rousseau ci ha fatto assistere a una caduta spettacolosa per una falsa manovra di manubrio. Ripetuta la prova il francese ha vinto a piedi bassi. Contro il belga De Baker l'azzurro Maspes si è gettato sulla corda ai centocinquanta metri vincendo facilmente. Successivamente Sacchi ha sorpreso il francese Bellenger e con una volata di trecentocinquanta metri vince di dieci macchine.*

*Nella seconda prova dei quarti, Gaignard prende la sua brava rivincita sul tedesco e sul rettilineo riesce a stringerlo in modo così elegante da impedire ai giudici di metterlo fuori gara. Dal suo canto Rousseau ha dominato nettamente lo svizzero Pfenninher conducendo i due giri a suo piacimento e sviluppando con potenza lo spunto finale. Nella rivincita con De Bakker, Maspes ha voluto strafare iniziando la volata ai quattrocento metri. Il belga non solo ha resistito egregiamente ma sotto il traguardo ha raggiunto e battuto l'azzurro. Molto più facile del previsto è stata la vittoria di Sacchi nella seconda prova con Bellenger. Il francese segue l'italiano ai cento metri poi scoppia.*

*In attesa della bella tra Gaignard e Potzernheim e tra Maspes e De Bakker i commissari fanno disputare la gara di inseguimento per l'assegnazione del terzo e quarto posto fra Gandini e Post. L'italiano vince con una facilità straordinaria.*

*Poi diecimila spettatori si levano in piedi per accompagnare con tutto il fiato che hanno in gola la marcia trionfale di Rivière che, scatenato, conquista sul nostro Faggin la maglia iridata dell'inseguimento professionisti con una prova veramente memorabile. Il francese, giro per giro, guadagna irresistibilmente terreno fino a raggiungere a 40 metri dalla fine il corridore azzurro che pure non è fermo.*

*Ci troviamo senza dubbio di fronte a uno dei fenomeni più prodigiosi della storia del ciclismo. Effettivamente una nuova epoca si è aperta, epoca alla quale anche noi non siamo estranei. Suona la Marsigliese: Rodoni, sotto uno scroscio di applausi che fa tremare il velodromo, veste Rivière della maglia iridata. La Francia è soddisfatta: finalmente ha conquistato il suo titolo.*

*Ed eccoci arrivati alle due «belle» della velocità. Il belga De Bakker che conduce la prima, dopo aver commesso alcune azioni piuttosto ambigue, sull'ultima curva tenta in modo sfacciato di impedire il passaggio a Maspes che lo sta rimontando sul rettilineo con azione poderosa. L'azzurro si rialza levando la mano in segno di protesta e la giuria giustamente gli assegna la vittoria. Ma all'annuncio dato dallo «speacker» la folla, non si sa perchè, fischia, urla, scandisce il nome del belga, agita minacciosamente le mani e gli ombrelli, manifesta in poche parole uno stato di nervosismo e di faziosità molto lontano dalle buone maniere cui ci eravamo abituati nei giorni scorsi.*

*Sotto la minaccia della folla che si fa sempre più perentoria, la giuria si rimangia la decisione presa poco prima e impone la ripetizione della prova tra Maspes e De Bakker. E' uno scandalo, gridano gli stessi giornalisti francesi. Conduce De Bakker e ai duecento metri l'azzurro scatta irresistibilmente rimontando l'avversario e, dando al pubblico parigino una lezione esemplare, lo batte nettamente. Così le semifinali della velocità professionisti verranno disputate, come era previsto, dai due francesi Gaignard e Rousseau e dai due italiani Maspes e Sacchi.*

*Ogni commento agli avvenimenti odierni sembra superfluo. Ad uno spettacolo di scarsa lealtà sportiva, gli azzurri hanno risposto con cavalleria e con dimostrazione di forza. I campionati del mondo, come sapete, si concluderanno domani. Le gare avranno inizio alle 14.*

*Verranno assegnate le ultime due maglie iridate; quella della velocità professionisti dove i francesi partono favoriti e quella del mezzofondo dietro motori dove contro l'uomo da battere, lo spagnolo Timonier, vedremo in linea anche l'azzurro Pizzali.*

### I risultati

VELOCITA' PROFESSIONISTI

QUARTI DI FINALE

**Primo quarto - I priva:** 1) Potzernheim (Germ.) 11"6, 2) Gaignard (Fr.); **II prova:** 1) Gaignard (Fr.) 12"6, 2) Potzernheim (Germania). **Bella:** 1) Gaignard (Fr.) 12", 2) Potzernheim (Ger.).

**Secondo quarto - I prova:** 1) Rousseau (Fr.) 12", 2) Pfenninger (Svizz.). **II prova:** 1) Rousseau (Fr.) 11"8, 2) Pfenninger (Svizz.).

**Terzo quarto - I prova:** 1) Maspes (It.) 12"1, 2) De Bakker (Belgio). **II prova:** 1) De Bakker (B.) 12"5, 2) Maspes (It.). **Bella:** 1) Maspes (It.) 11"8, 2) De Bakker (Svizzera).

**Quarto quarto - I prova:** 1) Sacchi (It.) 12"4, 2) Bellenger (Fr.). **II prova:** 1) Sacchi (It.), 2) Bellenger (Fr.).

INSEGUIMENTO PROFESSIONISTI

**I semifinale:** Rivière (Fr.) in 6'15"1 (media km. 47,974) b. Gandini (It.) 6'25"1.

**II semifinale:** Faggin (It.) in 6'16"1 (media km. 47,872) b. Post (Ol.) 6'24"1.

**Finale per il I posto:** Rivière (Fr.) 6'8"2 (media km. 46,923) b. Faggin (It.) 6'19".

**Finale per il III posto:** Gandini (It.) 6'19"4 b. Post (Ol.) 6'24"6.

### Pravisani - Bernard a Trieste

Sabato prossimo ritorna la boxe al Palazzo dello Sport. Al centro della riunione avremo Pravisani contro il prima serie francese Bernard, e il triestino Burlovich contro un avversario da designare.

UNA RIVELAZIONE LA NUOVA TRIESTINA

## *Appagato il pubblico dal gioco degli alabardati*

**Cinque gol inflitti alla coraggiosa Pro Gorizia - Massei, Santelli, Cazzaniga, Tortul e Bernardin i più ammirati**

Il pubblico si è divertito, ieri a Valmaura. Lo hanno divertito le galoppate di Santelli, che qualcuno ha subito ribattezzato con il calzante nomignolo di «Rèfolo» (e ai rèfoli della bora capricciosa somiglia infatti il suo gioco, tutto guizzi repentini, scarti improvvisi, tiri d'acchito: un turbinare continuo, senza pause); lo hanno divertito le finezze tutto cervello (e niente muscoli, purtroppo) di Cazzaniga; e le preziosità stilistiche di Massei. Lo ha divertito la stessa Pro Gorizia con il suo gioco fresco e vivace, e il suo portiere Petean, che nel secondo tempo ha impedito, abilmente o audacemente, a seconda dei casi, ma sempre con bello stile, ad almeno altri tre palloni di entrare nella sua rete (ma come ha fatto ad agguantare quel bolide scagliato sotto la traversa da Tortul?). E lo hanno divertito, si capisce, i cinque gol; e quei palloni calciati da Tortul, Szoke (da pochi metri) e Cazzaniga, e respinti dalla traversa.

Questa, in sintesi, sarebbe la «vetrina» della partita, cioè la esposizione della «merce» elegantemente impacchettata nel cellofane. Ma come è stata confezionata questa «merce»?

Dobbiamo dire che non soltanto il prodotto ultimo è risultato ottimo, ma anche la sua «lavorazione». Incominciamo da Bandini.

Bandini non ha avuto molte occasioni di brillare. Soltanto nel secondo tempo è dovuto intervenire per risolvere un pericoloso parapiglia che stava accadendo sotto il suo naso; vi ha messo fine con prontezza e raro colpo d'occhio. Brunazzi nei trascorsi sei giorni (domenica lo avevamo visto a Grado) deve aver usato i... trampoli per allungare il passo sulla via della riscossa. Nel suo stile già si intravede il Brunazzi che conoscevamo: scattista e disinvolto nell'anticipo, tempista perfetto. Particolarmente ammirato, e applaudito, un suo plastico intervento di testa al culmine di un agile volo in avanti. Il suo diretto avversario è rimasto di stucco. La scorsa domenica Brach gli era stato superiore. Ieri le parti si sono invertite, senza che per questo Brach sia scaduto nella valutazione.

Bernardin è sembrato una roccia, e piace in lui soprattutto la calma con la quale risolve i problemi che via via il gioco gli propone. Non vi è altra soluzione che sbrigarsela con una difficile rovesciata? Bernardin fa la rovesciata senza drammatizzare; l'avversario gli sta alle costole e si tratta di precederlo d'un centimetro? Bernardin non drammatizza, e precede l'avversario di mezzo centimetro. Ad un certo punto si è avuta l'impressione che Bernardin non si curasse neppure del centravanti che gli ronzava intorno; era come se si sbizzarrisse in un solitario palleggio.

Rimbaldo e Degrassi hanno sgobbato portando il loro carico di mattoni alla costruzione che a mano a mano si andava elevando. Il loro palcoscenico non è illuminato dai riflettori della ribalta, ma essi non hanno sbagliato una battuta, e Rimbaldo si è fatto luce da sè con un paio di poderosi tiri da lontano che hanno impegnato il portiere goriziano.

Tutto un lavoro serio, costruttivo, quello svolto dai giocatori fin qui elencati. Fra i quali giocatori, del tipo «padri di famiglia», (e il loro preciso dovere è appunto di essere tali) va incluso anche Szoke. I fuochi d'artificio vengono dopo, quando la palla, «lavorata» in maniera «ragionevole», seguendo schemi necessariamente fissi, perviene agli scavezzacolli della prima linea.

Massei ci ha mostrato che il pallone lo si può addomesticare anche correndo a tutta velocità, e da qualsiasi parte esso provenga; ci ha fatto vedere che questo pallone lo si può passare al volo, in qualsiasi posizione ci si trovi in quel momento. Tortul ha dato chiari segni di voler ridiventare un cannoniere, e Santelli ha mandato in visibilio gli spettatori.

Di proposito abbiamo lasciato per ultimo Cazzaniga. Lo abbiamo fatto perchè è il giocatore più discusso fra i tifosi alabardati. Vi sono già due fazioni, l'una contro l'altra armate di argomenti che ciascuna ritiene solidissimi, pro e contro Cazzaniga. Certo è che egli ha il fisico del maratoneta, più che del calciatore; e così lo... scatto. Certo è che non è elegante nel movimento veloce, e che se il compagno, dopo aver ricevuto da lui la palla, gliela restituisce più in avanti, molto più in avanti, con un passaggio in profondità che sarebbe — ad esempio — un invito a nozze per Santelli, lui, Cazzaniga, non può fare bella figura. Ma ieri abbiamo visto Cazzaniga passare al volo con invidiabile perfezione, lo abbiamo visto fare delle finte che hanno suscitato gli applausi del pubblico.

Non gli danno credito, a Cazzaniga, per quel suo stampo da maratoneta più che da calciatore, e ieri non gli hanno addirittura creduto quando, ad un certo punto, ha finto di calciare il pallone riuscendo a sbilanciare l'avversario. Pensavano che avesse sbagliato la palla, e l'hanno fischiato.

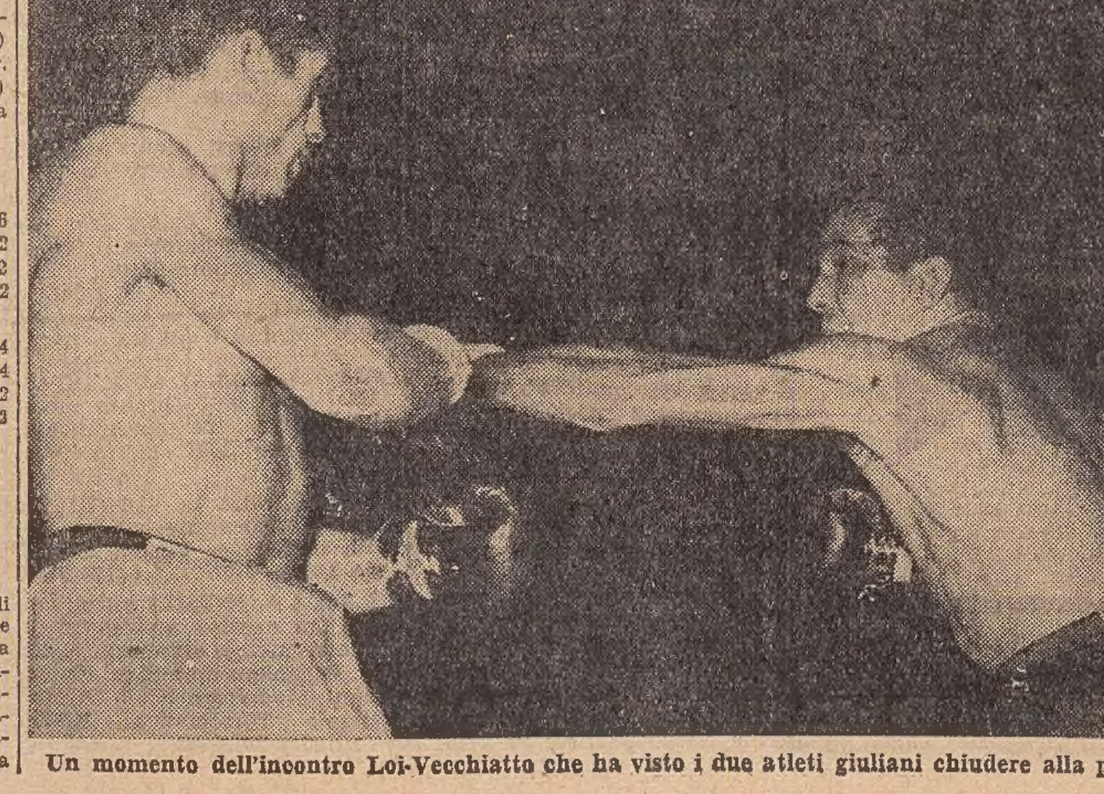
«Non tiene», dicono. Ma ieri Cazzaniga alla fine era ancora freschissimo, come lo ha chiaramente dimostrato con gli ultimi tiri in porta: due cannonate, che se il fiato non sorregge, non si possono sparare.

Vittorio Biekar

RETI: nel primo tempo: Massei al 27', Santelli al 32'; nella ripresa: Santelli al 9, Tortul al 15, Santelli al 33'. TRIESTINA: Bandini; Brach, Brunazzi; Rimbaldo, Bernardin, Degrassi; Szoke, Tortul, Massei, Cazzaniga, Santelli. PRO GORIZIA: Tomasella (Petean); Marussi, Chittaro; Skokaj (Stabile), Marangon, Gioiello (Spongia I); Fortunato, Janis (Spongia III), Sandrigo, Bonino (Tovaris), Ceppa (Colaussi). ARBITRO: Petito di Monfalcone.

**Coppa Italia.** Ecco i risultati degli incontri disputatisi ieri: A Roma: Lazio-Marzotto 2-1; a Bologna: Bologna-Milan 4-2.

**La Giornata olimpica** avrà oggi la sua celebrazione ufficiale nella nostra città con la cerimonia fissata per le ore 15 sul campo sportivo di Servola (via Giardini).



Un momento dell'incontro Loi-Vecchiatto che ha visto i due atleti giuliani chiudere alla pari

IL TORNEO DI HOCKEY SU PISTA

## Nella gara dell'investitura perde la bussola il Novara

**Convincente successo del Ferroviario sul Marzotto**

### Ferroviario-Marzotto 5-3

Un centinaio di persone ha assistito a questa partita e gli assenti hanno avuto torto, avendo perso uno spettacolo che, sia dal lato agonistico che da quello tecnico, ha entusiasmato dal primo all'ultimo minuto. Una vera ed autentica lotta col cronometro hanno ingaggiato i protagonisti, che mai si sono dati un attimo di respiro. In mezzo a tanta... fretta si temeva che le manovre difettassero di precisione e che il giuoco degenerasse in una gazzarra. Invece ferrovieri e lanieri hanno dimostrato che si possono fare le cose a... cento all'ora senza intaccare canoni e spirito dell'hockey, che è prima di tutto un giuoco basato sulla rapidità degli spostamenti e dei movimenti.

In mezzo a questa «bagarre» i capovolgimenti di fronte hanno costituito l'elemento dominante e l'equilibrio dei valori in campo è stato spezzato soltanto quando la difesa del Marzotto, nel tentativo di appoggiare in massa il reparto attaccante, è venuta meno ai suoi compiti. In questi frangenti il Marzotto è caduto tre volte ed in altrettanti contrattacchi Spessot ha fatto centro, realizzando delle reti anche da posizioni difficili.

La cronaca si apre con un rigore deviato da Ottonelli su tiro di Sbalchiero (2'). La prima rete è del Marzotto con un tiro angolato di Sbalchiero (9'). Il pareggio nasce al quarto di ora e Spessot lanciato da Bissoli, infila di prepotenza dopo essersi spostato nel settore destro. L'azione si ripete tre minuti dopo ed i protagonisti dell'azione sono gli stessi. Pareggia il Marzotto al 28' con De Gerone che sorprende nettamente Ottonelli, facendogli passare la palla tra le gambe. Prima del riposo De Gerone e Bissoli colpiscono i pali.

Nella ripresa il Ferroviario passa subito in vantaggio col solito Spessot sempre lanciato nel settore destro. Un penalty di Scieghi (8') viene parato, mentre al 13' il Marzotto consegue il pareggio con un rigore battuto da Sbalchiero. La elettrizzante partita a questo punto entrava in un clima ancor più rovente e soltanto la energica condotta dell'arbitro evitava il peggio. Al 18' Spessot realizzava la quarta rete personale, poi al 28' un rigore battuto da Scieghi metteva la vittoria dei triestini definitivamente al sicuro.

B. I.

FERROVIARIO: Ottonelli, Sicignano I, Scieghi (1), Bissoli, Spessot (4), Krassevich, Loggia V; — MARZOTTO: Noro, Pretto, De Franceschi, Sbalchiero (2), De Gerone (1), Finotto; — ARBITRO: Sassone di Novara.

### Lazio-Triestina 6-3

LAZIO: Buganelli, Forti, Natali, Masala (3), Rautnich (3), Cacioli. TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Prinz (2), Martellan (1) Italia, Russo. ARBITRO: Poccianti di Firenze.

Roma, 6

Non si può dire, malgrado l'apparenza del punteggio, che la Triestina abbia avuto alleata la sorte nello incontro che l'ha opposta alla Lazio in un incontro dinamico ed emozionante considerato a ragione come uno dei migliori disputati sulla pista dei Lavori pubblici. Gli alabardati hanno infatti avuto la sfortuna di trovarsi a pochi minuti dall'inizio dell'incontro con due reti al passivo, la seconda poi per una papera di Cataletto che si faceva sorprendere da un tiro tutt'altro che imparabile. Occorre dire subito però che Cataletto doveva risultare alla fine uno dei migliori in campo riscattando abbondantemente il suo sfortunato inizio.

La Triestina dopo l'infortunio delle due reti ristabiliva l'equilibrio del giuoco e la squadra romana ha dovuto davvero superare una difficile prova se è riuscita a mantenere il vantaggio che doveva alla fine premiare i suoi sforzi. Ottimo il giuoco messo in mostra da Forti, Masala e Rautnich per la Lazio e da Cataletto e Martellani per la Triestina.

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Novara | 13 | 10 | 1 | 2 | 104 | 32 | 21 |
| Monza | 13 | 8 | 2 | 3 | 74 | 47 | 18 |
| Triestina | 14 | 8 | 1 | 5 | 55 | 37 | 17 |
| Marzotto | 14 | 7 | 1 | 6 | 60 | 65 | 15 |
| Modena | 13 | 6 | 2 | 5 | 64 | 45 | 14 |
| Lazio | 13 | 7 | 0 | 6 | 76 | 67 | 14 |
| Ferroviario | 13 | 5 | 1 | 7 | 53 | 83 | 11 |
| Pirelli | 13 | 3 | 0 | 10 | 59 | 73 | 6 |
| Alessandria | 14 | 2 | 0 | 12 | 36 | 132 | 4 |

### Modena-Novara 4-1

NOVARA: Sacchi; Aina, Nanotti (1), Gallarini, Zaffinetti, Panagini, Cerina. MODENA: Artioli; Dagnino, Marchetto, Tavoni (3), Rinaldi, Brezigar (1). Baraldi. ARBITRO: Zeppini di Milano.

Modena, 6

La squadra modenese ha stentato a trovare la via della rete, saldamente avversata dalla formazione novarese chiusa a riccio. I piemontesi hanno infatti basato la loro manovra sul catenaccio e sul contropiede. Pareva che il Novara, passato in vantaggio con Nanotti, potesse costruire una vittoria, ma è intervenuta la rete di Tavoni a distruggere i progetti degli ospiti. A questo punto il Modena ha fatto entrare in campo Brezigar, aumentando così l'estro costruttivo. Tuttavia sono stati necessari 22 minuti di gioco nella ripresa perchè il Novara crollasse.

### Monza-Alessandria 11-1

Monza, 6

MONZA: Bolis; Villa, Pennati, Levati (3), Gelmini II (4), Bosisio (2), Pessina (2). ALESSANDRIA: Andina; Rucco (1), Cassinelli, Lanesi, Moioli, Scarso, La Licata. ARBITRO: Alasia di Novara.

Per il campionato riserve di hockey pista si sono avute ieri sera due partite. Nella prima la Triestina B ha battuto il CRDA di Monfalcone per 7 a 0, nella seconda i cadetti del Marzotto hanno vinto con largo punteggio sul Ferroviario per 19 a 1.

SUCCESSO DEL TROFEO GENERALE SEBRÈE

## Marines e avieri USA in lizza per la vittoria

**Una brillante prova della selezione triestina**

Gli sportivi triestini hanno voluto essere presenti in gran numero alla prima partita di questo torneo che ha richiamato nella nostra città i migliori giocatori delle truppe statunitensi di stanza in Europa. Lo spettacolo visto ieri a Villa Opicina è stato di primo ordine e il pubblico ha sottolineato con calorosi applausi le fasi avvincenti delle due partite eliminatorie.

Nella mattinata i giocatori triestini hanno dovuto misurarsi con gli «avieri» di Aviano. E' stata la prestazione dei giuliani, anche se alla fine hanno dovuto soccombere, una vera rivelazione. Mai nessuno degli amanti di questo gioco avrebbe osato sperare in una prestazione così maiuscola: infatti, oltre che essere stati in vantaggio per quattro innings, gli uomini di Cadelli e Masotti si sono dimostrati tecnicamente superiori ai loro avversari. Il gioco che però durava per nove innings ha tradito nelle forze i giocatori e nelle speranze gli sportivi. Dopo il settimo gioco i locali hanno dovuto accusare un lieve «calo» che è stato sfruttato a dovere dagli avversari. Nel primo inning erano gli ospiti ad andare in vantaggio per due punti. I triestini si riprendevano ben presto e riuscivano prima a riportare il tabellone sul pari per poi condurre nel terzo inning per tre punti. Gran merito di questi quattro punti va assegnato a Succi e Verzaro che hanno fatto delle ottime battute. Era Sironich che si incaricava di far aumentare il vantaggio dei propri colori. Nel successivo gioco però un errore di Verzaro, che tentava di «rubare» la terza base occupata da Succi, costava l'eliminazione di entrambi ed era il primo segno di quello che doveva essere il risultato finale. Il Tigers continuava intanto ad aumentare il suo ritmo di gioco e segnava nel quinto inning quattro punti portandosi sotto. Si continuava all'insegna della parità sino al sesto inning quando erano ancora gli americani ad entrare in casa base per due volte. Altri due attraversamenti del piatto dei triestini erano contro bilanciati però da altri tre dei giocatori del Tigers che ormai avevano partita vinta, assicurandosi così l'ingresso in finale. E' stato un vero peccato, in quanto la squadra triestina avrebbe senza dubbio meritato di ottenere il biglietto per l'ingresso alla successiva fase. Tuttavia è stata una bella prestazione che non ha fatto per nulla sfigurare i giocatori locali al confronto dei più quotati statunitensi.

Nel secondo incontro si registra un notevole equilibrio fra le due contendenti. Una sorpresa l'ha fornita il Tourist di Verona il quale non era pronosticato a occupare un ruolo di così primo piano opposto a una squadra rinomata qual è il Lions di Livorno che ha avuto un grandissimo lanciatore, Radoicovich, che una sola volta ha concesso ai battitori veronesi la prima base su ball.

L'incontro di finale verrà così disputato fra il Tigers di Aviano e il Lions di Livorno nel pomeriggio di oggi alle ore 15. Assisterà all'incontro il maggiore generale Fischer, comandante le Forze terrestri della NATO per il Sud Europa. Nella mattinata odierna si incontreranno per il terzo e quarto posto le rappresentative di Trieste, sfortunata nella gara d'esordio, e quella del Tourist di Verona.

PUNTEGGI E SQUADRE

*Tigers Aviano-Rapp. Trieste 15 a 11.* TIGERS: Huffman, Boyd, Singlenton, Smith, Feliciana, Bates, Brackman, Hill, Mac Kan, Welch, Martinez. TRIESTE: Saulo, Orel (Venne, Candognotto), Bazzara, Sironich, Succi, Verzaro, Ciacchi, Tugliach (Velisek), Florian. ARBITRI: Pagnucco (Verona), Gubbiotti (Trieste), Philippi (Verona).

*Lions Livorno - Tourist Verona 4 a 3.* LIONS: Peck, Charley, Castellans, Radoicovich, Crowder, Massiek, Leeper, Frannary, Baskerville. TOURIST: Norris, Hermes, Jones, Leone, Ambrosio, Pollac, Vollmer Daniels, De La Vara. ARBITRI: Philippi (Aviano), Jefferson (Av.), Olivieri (Trieste).


...SIMPATIA ...SUCCESSO ...SICUREZZA DI SÈ

Radersi ogni giorno dà grandi risultati!

...ed è così piacevole radersi con PALMOLIVE!



**A PENSIONATA** 50-60.enne offresi stanza mobiliata cambio compagnia serale anziani coniugi con referenze. Cassetta 47702 F UPI.
**AFFITTASI** matrimoniale poco comodo cucina telefono. Galatti 16 III destra. 27153 F
**AFFITTO** stanza letto pranzo comodo cucina, telefono bagno, Diaz 7/I, 9-12. 66925 F
**CAMERA** ingresso scale bagno telefono vitto buono affittasi. Telefonare 36614. 66870 F
**CAMERA** eventuale cura vestiario volendo vitto, centralissimo, presso sola. Cass. 27214 F UPI.
**CAMERA** grande vuota panoramica ingresso scale servizi corte 12.000 affittasi, stanzino scale 5.000, paraggi Rossetti. Cassetta 66815 F UPI.
**CAMERA** a due amici affittasi. Informazioni tel. 59287. 66799 F
**CAMERA** bella mobiliata vista piazza Borsa. Beccherie 14. Tel. 62940. 66918 F
**CAMERETTA** mobiliata affittasi a signorina per bene assente di giorno. Telefonare n. 96314. 66861 F
**CAMERETTA** mobiliata affittasi, Torricelli n. 12, Vascotto Laura campanello. 47778 F
**CAMERINO** con vitto prezzo conveniente offresi. Informazioni portineria Burlo 1. 1235 F
**CAMERINO**, letto solo dormire affittasi. Raffineria 9/V 20. 66906 F
**MATRIMONIALE** linda, soleggiata, uso cucina, bagno, telefono, autonomo, presso solo proprietario, viale XX Settembre, affittasi. Telefonare 45919 oppure 96104. 66885 F
**MATRIMONIALE** con poggiolo comodo cucina telefono affitta a distinti, presso sola, via Catullo 20, piano II, Bertolino, visitare dalle ore 15-19. 66834 F
**MATRIMONIALE** centro affittasi escluso donne. Telefono 48549. 27213 F
**MATRIMONIALE**, uso cucina, affittasi due persone, via Madonna Mare 7/III, sinistra. 66794 F
**MATRIMONIALE** bagno telefono affittasi, Torrebianca 25, terzo, sinistra. 66873 F
**MATRIMONIALE** vuota, ufficio affittasi. Visitare Trenta Ottobre 8-I, 12-14. 27222 F
**MOBILIATA** centrale tutti comforts affittasi a distinto. Telefonare lunedì 27195. 27202 F
**MOBILIATA** affittasi una persona per bene, Gatteri 35, porta 7. 66745 F
**MOBILIATA** una persona bagno telefono, affittasi. Martiri Libertà 10, II destra, ex Commerciale. 66738 F
**MOBILIATA** doccia Tor San Piero affittasi distinto presso sola. Telef. 39423. 41718 F
**MOBILIATA**, centrale, acqua corrente, affittasi distinto presso sola. Indirizzo UPI. 66768 F
**MOBILIATA** centralissima una persona bagno telefono affittasi, telefonare 43691. 27236 F
**SALA** anche ammezzato o primo piano, purchè posizione centralissima cerca ente per lezioni bisettimanali danza classica. Misura minima otto metri per dieci: urgenza. Offerte Cassetta 7856 F - UPI.
**STANZA** matrimoniale comodo cucina paraggi stazione affittasi a coniugi distinti presso persona sola. Telefonare domenica 62976 dalle 10-12. 47776 F
**STANZA** vuota ingresso libero telefono affittasi uso ufficio o ambulatorio, Carducci 24, I p. 66797 F
**STANZA** vuota annessa cucina ad anziana, affittasi. Zanetti 2, III, ore 16-17. 66780 F
**STANZE** una due centralissime affittansi, via Diaz, telefonare 26381. 66751 F
**STANZE** due uso ufficio ambulatorio indipendenti, affittansi casa nuova, ascensore. Valdirivo 36, portiere. 66835 F
**STANZE** una o due centralissime vuote o mobiliate ingresso scale affittasi. Indirizzo UPI. 66849 F
**STANZETTA** entrata indipendente affittasi 7.000 mensili, trimestre anticipato. Indirizzo UPI. 47646 F
**VUOTA** affittasi spaziosa presso sola comodo cucina. Cunicoli 13, porta 12. 66742 F

## G Istruzione L. 25

**A. AUTORIZZATA** scuola taglio Foro Ulpiano 6, abiti, confezioni, modelli. 66792 G
**A. DATTILOGRAFIA** prima scuola autorizzata lire 50 lezione Gatteri 12. 27496 G
**A. INGLESE**, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Corrispondenza commerciale. Esami. Rossini 14, telefono 61166. 66551 G
**BALLARE** ultimssime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani n. 14. 47 G
**BERLITZ** School, lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami, corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 135 G
**BRASILIANO - PORTOGHESE** inglese, spagnolo, francese, tedesco, croatoserbo, sloveno: lezioni pratiche. Traduzioni. Legalizzazioni. Giulia 41, IV, telefono 47726. 27172 G
**DANZE** classiche Maria Jessipowa. Inizio iscrizioni bambine da 3 anni in poi. Via S. Lazzaro 3, tel. 38719. 27185 G
**INGLESE** o americana cercasi disposta impartire lezioni. Cassetta 27108 G UPI.
**LEZIONI** convenientì tedesco francese. Scrivere Cassetta n. 47750 G UPI.
**PERSONA** inglese o americana di nazionalità per conversazione inglese cercasi cambio conversazione italiana. Telefonare 43283 ore 13-14. 27131 G
**PROFESSORESSA** dà lezioni di pianoforte, telefonare 50079 Franolich. 47714 G
**SCUOLA** di taglio Kolarik, inizia questi giorni nuovo corso. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 66895 G
**STUDENTESSA** cercasi per traduzioni italiano-francese, 1 ora giornaliera, massima discrezione. Presentarsi lunedì, martedì ore 18-19: Bassi Commerciale 13. 27086 G
**TEDESCO**, lezioni conversazioni bambini, adulti impartisco. Miti pretese. Telefonare 26802. 47716 G
**UNIVERSITARIA** perfetta conoscenza inglese acquisita Inghilterra impartisce lezioni conversazioni. Tel. 64260. 27219 G
**VIENNESE** farebbe conversazioni madrelingua. Informazioni tel. 27962, ore 8-10. 27107 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 25

**BORSELLINO** contenente lire 5000, chiavi e altri oggetti, smarrito tram n. 2, tratto San Giacomo. Mancia riportando Cosciani, via Ginnastica 43. 66902 H
**GATTINA** siamese giovane rinvenuta via dell'Istria, telefonare 58308. 66854 H
**GIACCA** lana verde chiaro, smarrita tratto Battisti, Muratti, Carducci. Mancia riportandola AGEP Passo Goldoni 2 (palazzo nuovo). 66865 H
**OROLOGIO** polso donna smarrito mattino 22 agosto paraggi piazza Cavana, Mercato Vecchio, tram 8, piazza Libertà, tram 6, Barcola. Mancia competente rinvenitore. Telefonare 24621 - 25721. 27246 H
**RINVENITORE** borsa, che telefonò ditta Croff è pregato telefonare lunedì 900991. 10 H

## I Off. appart. bott. L. 25

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMO** prontaentrata centrale 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli vista mare, cantina, ascensore, riscaldamento, affittasi. Altro centrale prontaentrata, 4 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, citofono, affittasi. Altro prontaentrata, centrale, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, affittasi. Altro prontaentrata, centrale, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, cantina, ascensore, tutti in casa nuova, solo affitto senza nessuna spesa. Rivolgersi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 66776 I
**A.A.A. GOLDONI**-Carducci stabile nuovo affittansi appartamenti adatti professionisti. Centralnafta, ascensore. AGEP, Passo Goldoni 2. 66865 I
**A MILANO** affittasi appartamento 2 camere bagno cucina telefono vuoto o ammobiliato. Telefonare Trieste n. 92685. 27133 I
**A RONCHI** Legionari in centralissima posizione cedonsi bistanze idonee attività professionale e vasto locale uso negozio primordine. Rivolgersi Pino Furlan, Monfalcone, telefono 3553, grattacielo. 2228 I
**A. STANZE** - appartamentino - altro conforto pronto - aggiornato. Palma, telefonare n. 95146. 27174 I
**ABITAZIONI:** Ospedale, Trento (arredato), Locchi, Orologio, Carducci (nuovo), Severo, Campielisi, Sanglacomo (nuovo), Rossetti, Manna, Opicina, affittansi, ATEC, Goldoni 1. 59 I
**AGEP** Passo Goldoni 2 affitta nuovi bistanze, soggiorno, poggiolo. Zona Elisi, tristanze accessori. Centrale, tristanze (salone) lussuoso. 66865 I
**APPARTAMENTI** bicamere tricamere quadricamere affittansi Corso Italia 29, Amministrazione Faiila. 66919 I
**APPARTAMENTI** 3-4 stanze nuova costruzione, riscaldamento centrale, ottime rifiniture, affittansi senza compensi. Telef. 90718. 27200 I
**APPARTAMENTINO** mobiliato in villa, adatto scapolo, affittasi Opicina. Telefonare lavorativi 25624 ore 10-13. 27199 I
**APPARTAMENTINO** mobiliato indipendente in villa, camera, soggiorno, cucinino, termobagno, telefono, garage, centralnafta, zona tranquilla, affittasi. Cass. 66892 I UPI.
**APPARTAMENTO** soleggiato tre stanze accessori, rimesso nuovo affittasi. Istria 86, Petronio. 66844 I
**APPARTAMENTO** due stanze accessori affittasi. Telefonare lunedì mattina, tel. 37280. 66876 I
**APPARTAMENTO** signorile 6 stanze accessori, riscaldamento, giardino, vista mare-monti affittasi. Alabarda, Spiridione 6. 27208 I
**APPARTAMENTO** 4 stanze, camerino e bagno, vasta anticamera, poggiolo, veranda con ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, III piano, vista mare, via Locchi affittasi. Telefonare 36837. 27141 I
**APPARTAMENTO** 2 camere, camerino e cucina affittasi. Rivolgersi lunedì 14-16, via Stuparich 14 II piano. 27165 I
**APPARTAMENTO** 2 stanze 2 stanzini bagno, riscaldamento autonomo affittasi prontamente via Montfort, amministrazione Klauer Imbriani 6, ore 16-18 66773 I
**APPARTAMENTO** 4 stanze 2 camerini mobiliato servizi affittasi via Montfort, amministrazione Klauer, telef. 24115. 66773 I
**APPARTAMENTO** 5 stanze accessori soleggiato vista mare affittasi via Montfort 8. Chiavi Vidali mezzanino. 66783 I
**APPARTAMENTO** 5 stanze affittasi, via Zovenzoni 1 piano terzo. Telefonare 29108. 66793 I
**APPARTAMENTO** nuovo quattro vani accessori affittasi, via Bradamante 3 piano IV. Visitare giorni feriali ore 18-19. 27173 I
**BISTANZE** cucina bagno poggiolo panoramico, con spese. Bazzoni 11, Vidali. 66719 I
**CAMERA** cucina cameretta soleggiato affittasi prontamente compenso spese. Tel. 57528 10-14. 66875 I
**CAMERA** camerino cucina 10 mila mensili rimesso nuovo, affittasi. Broletto 20. 27162 I
**CAMERE** due poco orto, 10.000 più compenso spese affittasi. Cassetta 66905 I -UPI.
**CARDUCCI**, piano II, 4 stanze, riscaldamento, esclusivamente uso ambulatorio - ufficio. Tel. 61655. 13430 I
**CASETTA** indipendente camera cameretta cucina affittasi 7.000 mensili verso compenso. Via Chiadino in Monte 146, telefono 58766. 66836 I
**CASETTA** con orto, 2 camere, cucina affittasi con spese Strada del Friuli. Cass. 66869 I UPI.
**CENTRALISSIMO** soleggiato 2 stanze cucina telefono affittasi 10.000 mensili, compensando. Telefonare mattinata n. 30091. 27233 I
**CENTRALISSIMO** matrimoniale stanza pranzo salotto bagno ascensore riscaldamento autonomo cedesi affittanza prelevando completo mobilio. Offerte a Cass. 66881 I UPI.
**GRATTACIELO**, Carducci-via Milano, locali adatti negozi, affittansi prontamente. Telefono 61655. 13430 I
**GRATTACIELO** Campomarzio affittansi locali angolo adatti bar od altro. Tel. 61655. 13430 I
**LOCALE** affari 30 mq. affittasi Campo S. Giacomo. Telefonare 71147, ore 10-13. 47706 I
**LOCALI** 3 primo piano Corso Italia affittansi prontamente uso ufficio laboratorio Amministrazione Klauer, telefono n. 29159. 66772 I
**MAGAZZINO** affittasi 100 quadrati trentamila, Pacinotti 7. Telefonare 95197. 66733 I
**MAGAZZINO** 70 m2 affittasi 10 mila mensili senza spese. Belpoggio 12 interno. 27192 I
**MAGAZZINO**, bassa Commerciale, affittasi uso garage privato. AGEP Passo Goldoni 2. 66865 I
**MAGAZZINO** affittasi. Cassetta 66754 I UPI.
**PICCOLO** magazzino centro adattabile negozio cercasi. Telefonare 91458. 66928 I
**QUARTIERI** 2-3 stanze, cucina affittasi. Agenzia. Caccia 3. 66912 I
**QUARTIERINO** mobiliato in soffitta villa affittasi solamente adulti. Cassetta 66764 I UPI.
**QUARTIERINO** affittasi, rivolgersi via Caprin 11, ammezzato ore 16-18 lunedì. 66790 I
**SCAMBIASI** Poggi Sant'Anna quartiere Icam 2 stanze 2 poggioli con via Docce. Visitare 13-17, Poggi Sant'Anna 1822, Visintin. 66729 I
**STANZE** due stanzino orto accessori, affittansi o scambiansi, Gretta, Calzolaio Zonta 3. 66813 I
**UFFICIO** ammezzato centralissimo 5-6 stanze riscaldamento affittasi. Alabarda, Spiridione 6. 27208 I

## L Rich. appart. bott. L. 25

**ABITAZIONE** possibilmente centrale, una due camere confort, entrata 1.o ottobre. Cassetta 47604 L UPI.
**ABITAZIONE** anche in periferia una due stanze cercasi affitto. Telefonare 47136, 47697 L
**APPARTAMENTINO** 2 stanze accessori periferico cercasi. Cassetta 47710 L UPI.
**APPARTAMENTI** piccoli medi cercansi affitto per sistemare famiglie causa demolizione stabili. Telefonare 33585. 66829 L
**APPARTAMENTINO** una bicamere cucina cercasi affitto Opicina Belich Battisti 7. 66856 L
**APPARTAMENTINO** centro accessori, affitto aggiornato, cerca impiegato statale stabile. Cassetta 66926 L UPI.
**APPARTAMENTINO** mobiliato cerco in affitto. Cassetta 27197 L UPI.
**APPARTAMENTO** 4 stanze accessori, ascensore, riscaldamento centrale cercasi affittanza. Cassetta 66818 L UPI.
**APPARTAMENTO** 2-3 stanze in affitto, sposi giovani cercano. Scrivere Cassetta 66820 L UPI.
**APPARTAMENTO** due stanze accessori massimo ultimi ottobre cercano affittanza coniugi senza figli. Telef. 24867. 66746 L
**APPARTAMENTO** o casetta con giardino cercasi. Cassetta 66903 L UPI.
**APPARTAMENTO** 2 camere cucina cercano affitto giovani sposi. Tel. 63871. 66874 L
**APPARTAMENTO** piccolo cercasi in affitto Barcola - Gretta - Scorcola o città, telefonare 28617. 27194 L
**APPARTAMENTO** semicentrale cercasi, 2-3 stanze accessori affitto aggiornato. Scrivere dettagliando Cassetta 66806 L UPI.
**CAMERA** camerino cucina anche periferia cercano due persone affitto anticipato senza compenso. Cass. 27171 L UPI.
**CAMERA** cucina o bistanze accessori cercasi in affitto. Telefonare 48268. 47746 L
**QUARTIERE** due stanze bagno oppure una soggiorno bagno, coniugi stabili cercano, pagando poco compenso. Offerte Cassetta 66840 L UPI.
**QUARTIERINO** una due camere conforti cerca persona sola, 1.o ottobre, preferibile centro. Cassetta 66718 L UPI.
**MAGAZZINO** soltanto deposito materiale, anche interno, prossimità Giardino pubblico, via Giulia, Coroneo, S. Francesco, cercasi affitto. Telefonare 28283. 47745 L
**QUARTIERINO** camera cucina cerca in affitto donna sola presso Roiano o Gretta, telefonare 35233 66796 L
**QUARTIERINO** modesto cercano coniugi media età senza figli, affitto anno anticipato. Cassetta 27249 L UPI.

## M Vendite d'occas. L. 25

**A.A.A.A. FRIGORIFERI** da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M
**A.A.A. ACQUAI**, armadietti per acquai, frigoriferi, cucine per trattorie, cucina a 5 piastre 2 forni per trattoria L. 55.000, prezzo occasione; bagni completi, pavimentazioni, rivestimenti. Kozmann, piazza Ospedale 7. 1549 M
**A.A. TANTO** calore poca spesa con bruciatori nafta densa 5000/100.000 calorie. Manuali. Semiuatomatici. Automatici. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 669333 M
**A. CAPPOTTI** mantelli impermeabili uomo donna lire 9.900 in poi, giacche, pantaloni, vendita rateale, San Nicolò n. 32, Levi. 66766 M
**A. TELEVISORE** Kennedy 17 aspirapolvere Folletto occasione vendonsi contanti. Telefonare 29274. 66726 M
**A. FRIGORIFERI** «Fiat», «Zoppas». Cucine legna miste elettrogas. Stufe «Warmorning». Fornelli, armadietti portabombole. Lavabiancheria automatiche. Rateazioni. Deposito Zennaro, S. Lazzaro 16. 27140 M
**APPARECCHIO** cinematografico sonoro Pio Pion 35 m/m completo efficientissimo vendesi occasionissima. - Telefonare lunedì 95309. 66771 M
**BARBONCINA** bellissima giovane affettuosa cedesi. Tellef. 96826. 66853 M
**BOXER** pura razza vendo. Smaila, via Apiari 4. 47681 M
**CANARINI** rossi, bianchi, gialli, gabbie, scaffale vendonsi. Via Foscolo 22-III porta 10. 66747 M
**CANARINI** bianchi gialli d'agata vendonsi. Valdirivo 11, Raciti, tel. 63440. 27176 M
**CARROZZELLA** passeggio doppio uso, quadrato, ottimo stato vendonsi. Tel. 92652. 47707 M
**CARROZZELLA** sport bellissima 1800; materassi lana, susta, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 66896 M
**CUCCIOLO** pastore tedesco vendo. Via Commerciale 156 panetteria. 66862 M
**DISCHI** a prezzo regalo, celebrità classici 33 giri lire 3.400 per 840, 45 giri lire 800 per 250; tutte le novità con garanzia. Visitateci. Discoteca Triestina, Galleria Rossoni. 1523 M
**FRIGORIFERO** Zenith nuovo alle migiori condizioni; radio piccola Phonola 6000; giradischi valigia occasione. Via Roma 17, pianoterra. 27226 M
**GRU** Bollot italiana nuova per cantiere edile, altezza sottogancio ml. 58 sbraccio con carrello ml. 25 portata kg. 900 a 25 ml. di sbraccio, vendesi occasione. Visitare in opera. Telefono 35606, ore ufficio. 2145 M
**FUCILE** cal. 16 cercasi. Darebbesi in cambio cal. 12 Sawer oppure acquisterebbesi. Telef. 40355. 66854 M
**GIOCATTOLI**, trenini Märklin, bambole infrangibili, lusso, ultime novità. Prezzi convenienti. Negozio Coroneo 1. 47739 M
**LANA** vendesi 2 materassi occasione. P. Goldoni 11-III ds. 27138 M
**LUPI** da guardia maschi e femmine, 2 cucciolone pastore tedesco pura razza e altri cuccioli cedonsi. Tel. 96826. 66854 M
**MACCHINA** cucire 25 anni garanzia 19.500, 24.000, prezzi imbattibili. Singer mobiletto 25 mila trattabili. Zig-zag mobiletto 25.000 trattabili. Zig-zag straordinaria occasione. Macchinario germanico perfettissime garantite. Assortimento mobiletti. Riparazioni rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 27191 M
**MACCHINA** Singer prezzi occasione. Assortimento rientranti e mobiletti lussuosi. Nuove «Diamant» 25 anni garanzia. Riparazioni, rimodernature, via Manzoni 4 negozio Cosulli, telefono 96925. 27149 M
**MACCHINA** cucire nuova ricamo 25.000, con mobiletto 38 mila, garanzia, zig-zag, automatica prezzo basso. Assortimento mobiletti novità 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 27226 M
**MACCHINA** scrivere Remington perfetta 13.000 occasione. Ginnastica 37, porta 5. 66932 M
**MACCHINE** per cucire garantite vera occasione L. 35.000 con mobiletto rientrante, nuove. Se per la Jugoslavia spedizione gratuita. Da Rossoni Ruggero, corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci, vi convinceretε. 47658 M
**MACCHINE** cucire Necchi lire 68.000 garanzia illimitata. Altre Singer occasione. Lezioni ricamo gratuite. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Battisti 12 Monfalcone; Cervignano; Muggia. 47611 M
**MAGAZZINO** Tutto Buon Prezzo. Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova, Caser, Aster, Cleveland, Singer nuove ed usate 30.000 in poi. radio portatili 12.000 in poi, fonovaligie microsolco Braun, Lesa, Winner, Transcontinents 26.000 in poi ecc. complessi fono 3 e 4 velocità 10.000 in poi, televisori Phonola, Philco, Admiral, CGE, Kennedy, Transcontinents, 90 mila in poi senza antenna, altro 17 pollici occasionissimo 40.000, cucine migliori marche, combinate elettriche, gas a prezzi imbattibili, armadietti, portafornelli, fornelli a gas e Liquigas, pentole a pressione, rasoi Philips, Remington, Sumbeam, Braun 2000 mensili ecc. 66922 M
**OLIVETTI** macchine scrivere fama mondiale tipo Lettera 22 duemila mensili tipo Studio 44 tremila mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477. 2076 M
**PELLICCE** pregiate comuni vastissimo assortimento modelli recenti. Pronte su misura. Guarnizioni riparazioni, prezzi occasionali. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III, 66523 M
**PREPARATEVI** per l'inverno acquistando una stufa a fuoco continuo «Warm-Morning»: 24 ore di fuoco con una carica di carbone. Cucine economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche, fornelli, scaldabagni, rubinetterie, articoli casalinghi presso la «Intra», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 12345 M
**QUADRATO** (box) bambini seminuovo e seggiolone nuovo vendonsi. Ind. UPI 66699 M.
**RADIO** occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 66727 M
**RADIO**, scaldabagno gas vendonsi. Tel. 71828. 66730 M
**RADIOFONOBAR** lusso Geloso perfette condizioni vendesi occasione causa partenza, visitare domenica ore 10-12, Riefolo, Ugo Foscolo 40/I. 27161 M
**REGISTRATORE** alta fedeltà e nastri per detto vendonsi. Telefonare 55364. 27207 M
**REGISTRATORE** nastro, professionale, alta fedeltà uscita 10 watt. cedesi. Offerte Cassetta 66909 M UPI.
**SCADABAGNO** Vaillant bianco perfetto vasca, caloriferi, 2 caldaie vendonsi eventualmente installansi. Preventivi. Telefonare 41129. 44773 M
**SCALDABAGNO** gas, barometro anche guasto compero. Telefonare 55839. 27125 M
**SEGGIOLONE** pelle trasformabile, tre usi, vendo buona occasione, telef. 49894. 66811 M
**SPECCHI** scaldabagno lavandino sedie attrezzature parrucchiere vendonsi, telefonare n. 95130, lunedì. 66755 M
**TELEVISORI** migliori marche nazionali estere da lire 6.000 mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477. 2076 M
**TUMBE** orchestra due con piedestallo vendonsi 40.000. Telefonare 43283 ore 13-14. 27131 M
**VASCA**, lavandino, scaldabagno elettrico 220 V. 120 l. occasione. Tel. 94481. 66821 M
**VELA** Stella seminuova 9x4 vendesi. Telefonare 55839. 27125 M
**VENDO** un cassone ordigni da falegname carpentiere in legno, tre orne per lavare di zinco, via Media 19, in corte. 66778 M
**VESTITI** uomo ottimo stato, misure grande, media, qualsiasi prezzo vendonsi. Viatori, piazza Venezia 6. 66871 M
**VIOLINO** antico italiano perfetto grandissima occasione. Telefonare lunedì mattinata 32755. 47762 M

## N Acquisti d'occas. L. 25

**A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri, tappeti, mobili letto, pranzo, cucina, ufficio, prezzi massimi. Telefonare lunedì 23485. 66852 N
**A.A.A.A.A.A. COMPERO** mobili stanze complete cucine salotti soprammobili cineserie. Telefonare lunedì 50107. 27164 N
**A.A.A.A.A. ATTENZIONE** compero camere letto pranzo cucine mobili singoli e soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 27151 N
**A.A.A.A.A. COMPERO** soprammobili quadri cineserie mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 66851 N
**A. BOTTIGLIE** vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi Carpison n. 20, tel. 38008 1066 N
**A. RADIO** usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radioriparatore. 66727 N
**BILANCIA** a bascula tipo romano cercasi kg. 1000 in più, pianale grande. Telefonare n. 36189. 47765 N
**LIBRI** diversi acquisto vendo cambio. Libreria Crosada 11. 27187 N
**PASSEGGIO** ortopedico per adulto acquisterebbesi occasione. Telefonare 97444. 27224 N

## NN Mobili e pianof. L. 25

**A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** stanze letto pranzo mobili singoli cucine soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 47722 NN
**A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO** stanze letto pranzo cucine mobili singoli per Veneto. Telefono 31428. 47738 NN
**A.A.A.A.A. MOBILI** estivi, ombrelloni, dondoli, stanze, tinelli, salotti cucine, carrozzine, lettini, seggioloni materassi. Rateazioni. Madalosso XXX Ottobre angolo Torrebianca. Mostre Valdirivo 29, Filzi 7. 27412 NN
**A.A.A. BOREAN** falegnameria. Visitate la mostra della cucina via Udine 28 e Campo Belvedere assortimento mobili. Telefono 36-490. 238 NN
**«ALABARDA»** - Assortimento mobili, carrozzine. Zanchi, Rossetti 4, angolo Giotto. Convenientissimo. 66633 NN
**ARMADI** guardaroba da 15 mila in poi; attaccapanni imbottiti laccati 9000; divanletti 12.000, poltroneletto 18.000; panchetteletto 35.000; materassi 3.000, mollegiati 16.000. Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4.500, doppiouso 13 mila. Matrimoniali, salottiletto, cucine, tinelli, occasioni speciali. Tarabocchia 6. 47597 NN
**ARMADIO** guardaroba antico, vendesi. Telefonare 59523. 66798 NN
**ARMONIUM** 6 registri, tastiera trasportabile marca Lenardic vendesi. Malalan, Domio 38. 66817 NN
**ATTENZIONE!** Cucine grandiose, altre piccole, tinello vendonsi. Crispi 51, Falegnameria. 66651 NN
**CAMERA** da letto con suste e cucina vendonsi prezzo modico, affarone per sposi. Giovannini, S. Gavardo 3. 66843 NN
**CUCINA** bella, materassi, radio vendo partenza. Vidali 9, III, Spadaro. 66887 NN
**CUCINA** perfettissima 15.000, matrimoniale 4 porte, altri mobili d'occasione vendo lunedì, Bosco 12 magazzino. 66890 NN
**CUCINA** nuova americana vendesi grandissima occasione 80 mila, via Molinavento 3, presso Candiollo mezzanino interno. 66904 NN
**CUCINE** vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «Poly-Esteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni. «POLLI», Petronio n. 32. 48 NN
**DIVANOLETTO** moderno nuovo vendesi occasione. Sonnino 63, primo sinistra. 27147 NN
**LIBRERIA** modernissima noce due armadietti occasione vendesi. Delvetro 73, falegname. 66804 NN
**MATRIMONIALE** 5 porte nuova lussuosa vendo occasione ritirando anche mobili usati. Con garanzia. Viale Miramare 17, interno, corte, Schillani, Falegnameria. 47724 NN
**MATRIMONIALE** bellissima occasione L. 130.000, sette pezzi vendesi. Viale Miramare 46 mezz. (Barcola). 47630 NN
**MATRIMONIALE** completa di suste e materassi ottimo stato vendesi. Guardiella Scoglietto 212. 47742 NN
**MATRIMONIALE** lussuosissima ultimo modello, altra bellissima 125.000. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 66823 NN
**MATRIMONIALE** moderna seminuova vendesi causa trasloco. Telef. 90558. 66824 NN
**MATRIMONIALE** panniforti 100.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 66832 NN
**MATRIMONIALE** bellissima panniforti vendesi vera occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 66833 NN
**MATRIMONIALE** moderna 4 porte vendesi. Gatteri 54 terzo porta 8. 66838 NN
**MATRIMONIALE** nuova moderna ripiani cristalli vendesi. San Nicolò 31-II. 66744 NN
**MATRIMONIALI**, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN
**PIANINO** «Reinisch» vendesi, esclusi mediatori. Via S. Caterina 8, Zaban. 66732 NN
**PIANINO** ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 28487. 47698 NN
**PIANINO** modello moderno perfettissimo stato, vendesi. Eremo 1 III sinistra (angolo Piccardi). 27154 NN
**SALOTTI** attaccapanni poltrone divanletto. Bovo, viale Miramare 25. 66786 NN
**SALOTTO** vendesi, causa poco spazio, dalle 9-12. Solitario 5/I, p. 5. 27150 NN
**SALOTTO** completo tavolino cristalli vendesi. Cobau, P. Diacono 8, dalle 9-12 e 13-18. 66827 NN
**SALOTTO** con divanoletto vendesi occasione, 52391 nella mattinata. 66858 NN
**SALOTTO** e tavolo con 6 sedie (camera da pranzo) vendonsi. Telefonare pomeriggio 43267. 27250 NN
**SALOTTO** completo Luigi XV da restaurare vendesi privato. Tel. 91-306. 47781 NN
**STANZA** pranzo Vienna noce bellissima vendesi privati occasione. Tel. 36-735. 27238 NN
**STANZA** letto chiara completa, studio Vienna due librerie vendo privati. Tel. 36-735. 27237 NN
**STANZA** da pranzo occasione vendesi. 52391 nella mattinata. 66858 NN

## O Commerciali L. 35

**BIBLIOTECHE** antiche, moderne, acquisto, recomi ovunque. Libreria Forni, Castelltialto, Bologna. 6005 O
**OREFICERIA** Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 63 O
**PIASTRELLE** per pavimenti acquistate direttamente dalla fabbrica. Via Flavia 23. 27180 O

## P Rappr. piazzisti L. 25

**GIOVANE** presenza cerca seria ditta tecnico-industriale, motorizzato visitare clientela. Indirizzo UPI - 27257 P
**IMPORTANTE** organizzazione nazionale vendita rateale biancheria cerca Trieste Gorizia Udine possibilmente coniugi affidando macchina. Cassetta 47709 P UPI.
**RAGIONIERE** munito patente auto assumerebbe rappresentanza commerciale. Indirizzare Cassetta 47766 P UPI.
**RAPPRESENTANTI** e piazzisti cercansi ogni città e provincia per macchinette automatiche distributrici dolciumi. Ottimi guadagni, referenze cauzionando SIDA, via Gracchi 283, Roma. 6037 P

## Q Auto, moto, cicli L. 40

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT** 403 vettura di alta classe nazionalizzata, pronta consegna Concessionario - 103 - 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta pronta consegna Concessionario - Occasioni: Giulietta Sprint - Appia II - Giulietta normale - 1103 - 1400 - Belvedere - 600 - 500 C 1100 E - 103 Familiare Viotti - Cambi, rateazioni - Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 66917 Q

(Continua a pagina 12)

pubb. Chlorodont 158

straordinaria offerta
CHLORODONT

1 dentifricio CHLORODONT gigante L. 300
1 flacone di COLONIA COTY „ 300
1 buono del valore di „ 80
L. 680

a sole L. 300 + dazio



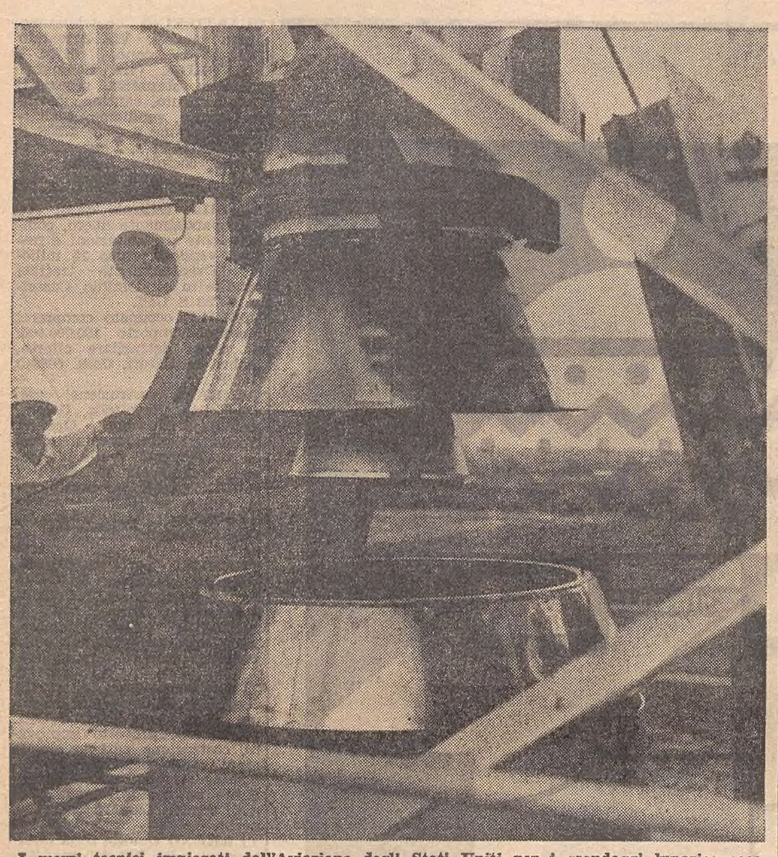

VIRNA LISI - "La bocca della verità"

Aut. Min. 8-5-58 N. 23273

I maggiori quotidiani d'Europa e d'Oltremare la stampa dei cinque continenti a vostra disposizione




CHIEDETE PREVENTIVI ALLA
SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA
INFORMAZIONI E PREVENTIVI A RICHIESTA
UPI - Trieste
via S. Pellico 4 - Tel. 55255 e 55955



I mezzi tecnici impiegati dall'Aviazione degli Stati Uniti per i «sondaggi lunari»: ecco nella fotografia l'accoppiamento del razzo «Vanguard» al primo stadio del razzo lunare

ALLA CONFERENZA NUCLEARE DI GINEVRA

# GLI AMERICANI ANNUNCIANO DI ESSER VICINI AL VOLO ATOMICO

## Un motore per aerei è già stato esperimentato negli Stati Uniti Teoricamente risolto il problema della protezione dalle radiazioni

Ginevra, 6

Mentre la conferenza «Atomi per la pace» si occupa degli aspetti scientifici dell'atomo, senza tener conto alcuno dell'uomo, che è menzionato soltanto quando si parla dei pericoli delle radiazioni, un'altra riunione ha intrapreso a Ginevra un esame dal punto di vista biologico, sociale, morale, filosofico, spirituale e religioso, per stabilire quali effettive conseguenze potrà avere l'atomo sull'uomo. «Riuscirà l'energia atomica a sopprimere la miseria, a superare il fanatismo, a distruggere la violenza?» — si chiedono filosofi e uomini di scienza illustri — ed inoltre: «L'energia nucleare significherà per l'umanità la sua distruzione o la sua liberazione?».

Il tredicesimo «incontri internazionali» a cui partecipano illustri personalità, tra le quali l'italiano prof. Daniele Bovet, Premio Nobel per la medicina, dovrà rispondere a questi interrogativi e chiarire alcuni dei problemi che attualmente, creano nell'uomo una specie di angoscia e di timore di fronte alla parola «atomo». Essa rievoca è vero — affermano i partecipanti degli «incontri internazionali» — il lato negativo dell'energia nucleare, vale a dire la morte istantanea di decine di migliaia di individui, mentre il lato positivo che essa non ha ancora completamente rivelato, rimane sì più sconosciuto.

E' quanto cerca di fare la seconda conferenza sull'energia nucleare. Le relazioni presentate hanno trattato dei diversi metodi impiegati per controllare l'intensità delle radiazioni nel corpo umano. Tra i vari metodi esposti, uno, del dott. Miller, americano, ha attirato l'attenzione degli scienziati: si tratta di un sistema di controllo eseguito in una camera dalle pareti di acciaio dello spessore di venti centimetri. In questa stanza il soggetto viene trattato alla stessa stregua di una stazione trasmittente e degli speciali apparecchi captano le radiazioni che l'individuo emette.

Un'altra relazione, presentata dal prof. Mac Adams degli Stati Uniti, ha trattato dei pericoli che presenta l'impiego dei materiali radioattivi negli apparecchi di televisione, negli impianti di raggi X, nei quadranti fosforescenti degli orologi ed in alcuni tipi di segnali luminosi. Sono stati presentati rapporti provenienti da industrie che fanno largo uso di materiali e sono stati discussi i provvedimenti presi per limitare l'impiego o ricorrere a materie che diano miglior garanzia contro il pericolo di radiazioni.

E' stato reso noto oggi a Ginevra che gli scienziati americani hanno provato in segreto, più di un anno e mezzo fa, «il funzionamento» di un motore nucleare per aerei. Il motore nucleare — secondo quanto afferma un rapporto sottoposto alla conferenza internazionale atomica, dal direttore generale del dipartimento per la propulsione atomica degli aerei della «General Electric Company», Shoults — è stato sperimentato al massimo della sua potenza per 140 ore e ha dato risultati soddisfacenti. Shoults ha dichiarato ai giornalisti che «sin da ora sarebbe possibile costruire un aereo nucleare se lo si volesse «e ha aggiunto che il problema relativo alla protezione dei passeggeri dai pericoli delle radiazioni e quello relativo alla limitazione del peso sono stati, almeno teoricamente, risolti. Egli ha aggiunto che «il volo a propulsione nucleare è inevitabile».

Il rapporto di Shoults aggiunge che gli esperimenti sono stati effettuati presso il centro sperimentale nazionale dell'Idaho, dall'1 dicembre 1955 a tutto il gennaio 1957. Il rapporto dello scienziato americano aggiunge che le prove sperimentali del motore «rivestono un grande significato nello sviluppo di un efficace sistema di propulsione nucleare per aerei». Per la prima volta tutti i componenti di questo sistema sono stati montati e hanno funzionato. I nostri esperimenti — prosegue il rapporto — hanno provato il funzionamento del sistema e le sue prestazioni».

## SUICIDIO O DISGRAZIA in un collegio di Bologna?

Bologna, 6

Uno sconcertante suicidio è avvenuto stamane al Collegio convitto infermiere professionali che ha sede in via Ercolani, adiacente alla clinica universitaria Sant'Orsola. Una giovanissima allieva, Eugenia Piccinini, di 21 anni, poco dopo le 7 si è gettata dalla finestra della sua camera, sfracellandosi sul sottostante marciapiede.

Secondo le prime indagini, all'origine del tragico gesto sarebbe un aspro rimprovero mosso alla ragazza dalla direttrice didattica del convitto. Giunta quasi al termine del turno notturno, che si svolge — a quanto si è appreso — per 35 sere consecutive, la Piccinini sarebbe stata infatti sorpresa dalla direttrice didattica senza cuffia e intenta a fumare una sigaretta. La direttrice, alla presenza di un'altra infermiera, ha rimproverato la ragazza, ordinandole di recarsi alle 7, non appena cessato il servizio, a rapporto dalla direttrice generale.

Sconvolta, la Piccinini ha confidato a due colleghe che piuttosto che presentarsi alla direttrice si sarebbe tolta la vita. Ovviamente le ragazze non hanno prestato fede a queste parole. Terminato il servizio, la Piccinini è rientrata nel convitto, è salita nella sua camera e, dopo aver indossato il vestito della festa, si è gettata nel vuoto uccidendosi.

La direttrice generale, la direttrice didattica e una caposala hanno dichiarato alla polizia che la suicida era affetta da esaurimento nervoso. L'inchiesta è condotta personalmente dal Questore.

Fin qui il primo dispaccio «Ansa». A tarda sera ne veniva diramato un secondo, che dice testualmente: «A conclusione delle indagini svolte dalla polizia e dai carabinieri, si è appreso che la tragica fine dell'allieva infermiera Piccinini è dovuta a disgrazia e non a suicidio. La ragazza, terminato il suo turno di lavoro, era salita in camera e si era affacciata alla finestra per prendere una boccata d'aria. Probabilmente a causa di un capogiro, la Piccinini è caduta nel vuoto, sfracellandosi sul sottostante marciapiede. E' stato accertato che la giovane era da tempo affetta da esaurimento nervoso.

«La primitiva versione dell'incidente, compreso il rimprovero della direttrice didattica, non è stata suffragata dalle testimonianze assunte dagli inquirenti e dalle indagini portate a compimento in serata».

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VELATE MINACCE DI PECHINO ALL'INDIRIZZO DELLA GRANBRETAGNA

# PREOCCUPAZIONI A LONDRA SULLA SORTE DI HONG-KONG

## Nuove spine per Cipro: il Governo di Atene si schiera contro il piano Macmillan: un altro ricorso alla forza?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 6

Alle preoccupazioni per Quemoy e per Formosa si aggiungono, in Inghilterra, le preoccupazioni per Hong-Kong. Recentemente la propaganda radiofonica e giornalistica della Cina popolare contro la colonia britannica è aumentata. Il Governo cinese ha consegnato, a fine mese, due note diplomatiche all'Incaricato d'affari britannico a Pechino: una riguardante uno sconfinamento aereo e un'altra riguardante la politica scolastica inglese a Hong-Kong, che dovrebbe svolgersi in accordo col Governo cinese. L'offensiva è piuttosto violenta ed è chiaramente collegata alla crisi di Formosa: questo rende la posizione inglese particolarmente difficile con gli alleati americani.

Già nel 1954, mentre i cannoni cinesi bombardavano Quemoy, una offensiva contro Hong-Kong era stata sferrata. La concomitanza serve a spiegare che i cinesi potrebbero rivendicare la colonia inglese. L'estensione del limite delle acque territoriali a 12 miglia è un monito all'indifendibilità di Hong-Kong, oltre a quello per Quemoy e le altre isole tenute da Ciang Kai-scek. La mossa è indiretta ma chiara: gli inglesi non appoggino la politica americana per Quemoy se non vogliono correre il rischio di perdere Hong-Kong. La verità è che Hong Kong

In questi giorni, il Dipartimento di Stato ha dichiarato di non essere interessato nella «guerra del pesce anglo-islandese»: il «Manchester Guardian» trova che eguale dichiarazione avrebbe dovuto fare il Foreing Office per l'eventuale guerra di Formosa. E' possibile aggiunge il giornale liberale, che questa dichiarazione sia stata trasmessa a Washington per via privata, data la delicatezza della situazione: «Ma questa è una occasione nella quale non solo il Governo degli Stati Uniti ma anche i cittadini americani dovrebbero sapere che la Granbretagna e molti altri dei loro alleati più influenti non sono d'accordo con loro».

Preoccupazioni nuove fornisce il problema di Cipro. Oggi, mentre Macmillan si riuniva ai Chequers per discutere il problema col Ministro delle Colonie e con il Governatore dell'isola, il Primo Ministro greco ha dichiarato che egli userà tutti i mezzi legali per impedire che il Governo britannico metta in esecuzione la sua politica. Se non fosse talmente seria, la dichiarazione farebbe sorridere. Il piano che Macmillan era andato personalmente ad offrire all'Ankara e ad Atene prevedeva la collaborazione greca e turca. E' arrivata, all'ultimo momento, la sola offerta di collaborazione turca, e questo ha rafforzato la convinzione dei greci che gli inglesi favoriscano i turchi.

Macmillan ha fatto sapere che il piano britannico verrà applicato egualmente. Ma che applicato egualmente. Ma che cosa ha voluto dire? Si tratta di un piano di collaborazione ma mancano i collaboratori, parlava di elezioni, ma non ci sono candidati, e forse non ci saranno elettori. Mancando la collaborazione greca, il Governo britannico sarà costretto a riprendere in mano la situazione con la forza: questo è quel che desideravamo da tempo gli estremisti del partito conservatore, con i quali (bisogna dire) il Governo non è d'accordo.

Il Governo spera di poter stabilire un periodo di pace nell'isola, per rinviare di qualche anno la soluzione. E' una speranza — si può dire — che andrà delusa. Il problema di Cipro richiedeva coraggio e Macmillan non ne ha avuto abbastanza e non l'ha avuto a tempo.

Alfredo Pieroni

## LABORIOSA FUGA di un bulgaro in Jugoslavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 6

Il bulgaro Ivanoff Traika di Sofia ha passato il confine tra la Bulgaria e la Jugoslavia in questi giorni su un vero e proprio carro armato, nella speranza che il comunismo jugoslavo possa essere migliore di quello bulgaro.

Da molto tempo Traika pensava di abbandonare il paese anche se questo avrebbe potuto significare la sua morte, sulla terribile cortina di ferro, tra le pallottole delle guardie comuniste. Dall'intenzione di partire alla data della realizzazione del suo piano sono passati però molti mesi. Prima di tutto si è procurato il mezzo meccanico, il «carro», una vecchia automobile americana di robustissima costruzione, risalente al 1927 che si trovava abbandonata in un deposito accanto alla fabbrica dove il meccanico bulgaro prestava lavoro. Assieme al figlio elettricista egli è riuscito a fare della vecchissima macchina, in una località nascosta alla periferia di Sofia, una vera e propria fortezza. Voleva fuggire infatti con la moglie e i tre figli.

La macchina venne coperta letteralmente da vere e proprie lastre di acciaio, armato di corazza come i carri militari. Un lavoro lungo e difficilissimo questo per il meccanico, che ha dovuto rubare le piastre d'acciaio a prezzo di mille pericoli. Qualche giorno fa il suo lavoro di preparazione della fuga era perfetto, il carro pronto. Nell'automezzo Traika ha posto tutti i suoi averi, la moglie e i tre figli. Dipinto di scuro, il carro è partito nella notte da Sofia, ha filato per vie secondarie, quasi deserte. Verso le prime ore del mattino ha raggiunto una località in prossimità della frontiera. Senza incidenti infatti il carro armato è stato portato fino a una decina di chilometri di distanza dal punto dove si trova la barra doganale ufficiale bulgaro-jugoslava. Con il piede sull'acceleratore il bulgaro si è avvicinato al confine; attraverso una specie di periscopio egli cercava di vedere davanti a sè soltanto la strada senza curarsi minimamente di quanto avveniva intorno o sè. Le prime raffiche di mitra si sono subito fatte sentire intorno al carro, ma subito dopo si è sentito anche il poderoso «crac» della barra di solido legno che veniva divelta dalla furia e dalla forza del carro blindato che passava tutto gas la frontiera, davanti agli occhi esterrefatti dei militi bulgari. La fuga è riuscita. L'autorità jugoslava ha concesso l'asilo alla famiglia bulgara. Rimane però ancora da accertare se il comunismo di Tito è migliore di quello bulgaro.

G. B. Alemanni

I COLLOQUI DI HAMMARSKJOELD AL CAIRO

# NON GRADITA A NASSER LA «PRESENZA» DELL'ONU

## Ritorna la calma in tutto il Libano

Il Cairo, 6

La formula «non accordo-non disaccordo, non ottimismo-non pessimismo e comunque porta sempre aperta» riassume l'opinione degli ambienti diplomatici della capitale egiziana sulla seconda fase, chiaramente interlocutoria, della missione Hammarskjoeld. E' evidente che la situazione politica interna degli stati arabi non è ancora matura per accogliere quegli accordi pratici della cui conclusione Hammarskjoeld è stato appunto incaricato. Ostano ad una soluzione immediata la permanenza in carica di Chamoun e l'atteggiamento incerto di Hussein di fronte alla proposta Hammarskjoeld per una «presenza» delle Nazioni Unite in Giordania.

L'idea del segretario generale dell'ONU di convincere Nasser ad accettare una «presenza» dell'ONU al Cairo ed a Damasco, incontra la netta ostilità del Presidente egiziano che non vuole, soprattutto dopo gli sviluppi della crisi in Estremo Oriente, una temuta internazionalizzazione dei problemi medio orientali, contraria alla sua propaganda.

A Gerusalemme, dove è giunto proveniente dal Cairo, Hammarskjoeld ha avuto questa sera un incontro privato della durata di 75 minuti con il Capo del Governo israeliano Ben Gurion. Al termine dell'incontro ha dichiarato che questa conversazione «esplorativa» è stata «molto utile». Dopo il loro colloquio privato, il segretario generale dell'ONU e Ben Gurion si sono riuniti nuovamente insieme al capo della Commissione delle Nazioni Unite per la tregua in Palestina, generale Van Horn, al consigliere politico della Commissione stessa, Henri Vigier, al direttore generale del Ministero israeliano degli Affari Esteri, Walter Eytan, ed ai principali collaboratori del Premier israeliano, tranne il Ministro degli Esteri signora Golda Meir. Al termine della riunione è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale è detto tra lo altro che oggetto delle conversazioni è stato «uno scambio di vedute circa la situazione nella regione». Domani Hammarskjoeld partirà per Bagdad.

Il portavoce della Segreteria della Lega Araba ha annunciato che i rappresentanti degli otto paesi membri della Lega hanno deciso di appoggiare la candidatura del Libano alla presidenza della prossima Assemblea generale dell'ONU, purchè tuttavia il Libano scelga un altro rappresentante al posto di Charles Malik.

A Beirut, mentre l'economia del paese si avvia a tornare alla normalità in seguito alla fine dello sciopero generale, la attenzione degli osservatori politici si volge al problema della formazione del nuovo Governo, avvicinandosi la data del 24 settembre, quando il Presidente eletto Fuad Shehab assumerà le sue funzioni. Intanto nella capitale la situazione continua ad essere calma, e ormai quasi tutti i negozi e magazzini hanno riaperto. Anche dal resto del paese non sono giunte notizie di incidenti ieri ed oggi.

PER L'INCREMENTO DEI TRAFFICI CON I PAESI MEDITERRANEI

# LA FIERA DEL LEVANTE INAUGURATA DA FANFANI

## *Nonostante i drammatici avvenimenti del Vicino Oriente la grande rassegna ha mantenuta intatta la propria vitalità*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bari, 6

*La Fiera del Levante, giunta alla sua XXII edizione, ha riaperto oggi i suoi cancelli per l'annuale incontro tra operatori economici italiani e stranieri e fra delegazioni ufficiali, provenenti da vari paesi, attratti dalla funzione che Bari, sulla scia di una millenaria tradizione mercantile, si è assunta come tessitrice di scambi di prodotti e manufatti tra l'Oriente e l'Occidente.*

*Il grande quartiere fieristico sorto nel 1930, su un incantevole promontorio in un'ampia zona in parte guadagnata con l'interramento del mare, solidamente attrezzato con padiglioni in prevalenza permanenti, sviluppato e potenziato sempre più negli ultimi anni, si può considerare a ragione come lo strumento più idoneo a svolgere verso il Levante quella funzione che la Fiera di Milano esercita felicemente verso l'Europa centrale.*

*Con la ripresa, a più ampio respiro, della politica a favore delle regioni meridionali ed insulari e quindi alla possibilità di un più vasto impiego, specie nel settore agricolo, di mezzi meccanici e di beni strumentali, la Fiera del Levante si è rivelata anche un formidabile centro motore della rinascita del Sud.*

*La Fiera è stata inaugurata dal Presidente del Consiglio on. Fanfani, giunto da Roma insieme al Ministro Moro, al Ministro dell'Industria e commercio sen. Bo, al Sottosegretario on. De Meo.*

*Nel discorso inaugurale il Presidente del Consiglio, oltre a congratularsi con gli organizzatori della manifestazione «strumento sempre più efficace di quello originario per lo svolgimento di una vasta politica economica, culturale, civile, umana nazionale», ne ha confermato l'importanza nel quadro della politica italiana nei confronti dei paesi del Vicino Oriente, «di quei paesi — egli ha detto — che sono bagnati dallo stesso mare che ci feconda».*

*Fanfani ha detto: «Come storico, non posso dimenticare mai, anche nella mia azione di Governo, che ben due volte l'Italia fu grande: quando seppe avere piena coscienza della sua funzione di ponte tra l'Europa e i paesi del Mediterraneo; e questa coscienza bisogna mantenerla in una atmosfera di libertà, in un'atmosfera di pace, per cui fummo pellegrini di pace nelle capitali di Europa».*

*La Fiera del Levante si può ben definire lo specchio più sensibile delle attività economiche del Mezzogiorno, della funzione di questo per divenire un mercato naturale per il Mediterraneo per l'Est europeo ed asiatico. Ogni anno si avverte infatti l'aumento reale delle capacità di acquisto delle popolazioni meridionali nei confronti dei beni di consumo e si nota l'effettiva trasformazione strutturale di un mercato di venti milioni di consumatori, dalla ricettività immensa e che si offre come canale di sfogo alla produzione industriale, non solamente italiana.*

*I primi ad essere convinti della realtà di questo processo evolutivo sono proprio i produttori, soprattutto quelli esteri. Va sottolineato che la XXII Fiera di Bari è stata realizzata mentre profonde crisi vengono evolvendosi in tutto il Medio Oriente. Nonostante le difficoltà contingenti non una sola partecipazione è venuta meno. Ventisette Stati sono ufficialmente rappresentati oltre le 51 nazioni che hanno inviato proprie missioni od esponenti commerciali: gli «stands» stranieri infatti sono stati allestiti da dieci paesi europei, cinque africani, uno delle Americhe, undici asiatici: Corea del Sud e Afganistan partecipano per la prima volta ad una mostra campionaria internazionale, paesi che insieme alla Siria, presente anch'essa, costituiscono veri e propri mercati nuovi per il commercio estero. Sempre in fatto di partecipazioni estere è da sottolineare la decisione presa dal Governo degli Stati Uniti di limitare la propria partecipazione alla Fiere italiane, dall'anno prossimo, solo a quella di Bari per ragioni di economia.*

*In una marea di colori, che si susseguono vorticosamente si susseguono le costruzioni caratteristiche delle fiere a volta razionali, a volta imponenti, fastose e variopinte. Si passa così dai sandali giapponesi, alla «nuova 500» vivisezionata, dal piccolo, oscuro caffè turco, attraverso un padiglione in cui motoscooters e motoscafi si allineano, per alimentare i sogni di chi torna fresco fresco dalle ferie, si passa al grande padiglione delle industrie dolciarie più note; all'ombra di un pneumatico alto venti metri, sfrecciano lillipuziani mezzi di trasporto, dal camion al treno, dal transatlantico alle autovetture, in un plastico, fedele quanto accurato, che — sorpresa — serve solo a propagandare un dentifricio.*

*Ma dietro questa visione pittoresca e festosa il lavoro ferve tenace. Il cuore della Fiera del Levante è la «borsa» il centro dove affluiscono decine di missioni commerciali, dove, in base a precisi calendari, si determina una corrente a largo raggio di offerte e richieste, un incrociarsi continuo di contatti e di rapporti che sono indispensabili non solo fra italiani e stranieri, ma anche fra i componenti delle diverse missioni estere. Ed è la «borsa» che resta in vita, oltre i sedici giorni di Fiera vera e propria, al servizio degli espositori di tutti i paesi, per assistenza tecnica e commerciale, per informazioni, per ricerche, di mercato, per segnalazioni.*

*Infine concluderemo osservando che nonostante i drammatici avvenimenti che hanno di recente minacciato la pace del mondo, e nonostante la recessione americana, che non ha mancato di ripercuotersi anche in altri paesi l'attuale edizione della Fiera non è inferiore a quelle precedenti e forse le supera. Tutto ciò vale a dimostrare la vitalità del grande mercato internazionale barese e la sua costante aderenza alle congiunture che si determinano in Italia e nel mondo.*

Piero Monti

## VENDITORE AMBULANTE ucciso con una coltellata

Napoli, 6

Il venditore ambulante Gennaro De Bernardis, di 31 anni, è stato assassinato a coltellate, nel popolare mercato di Forcella, da un altro venditore ambulante con il quale era venuto a diverbio. Il De Bernardis, trasportato all'Ospedale dei Pellegrini, vi è giunto cadavere. Le indagini condotte dalla Squadra mobile hanno permesso di fare piena luce sul fatto di sangue, avvenuto poco prima delle 16 nella strada di Forcella. A uccidere il De Bernardis con una coltellata al cuore è stato Francesco Della Ragione, di 55 anni, nel corso di un diverbio sorto per questioni d'interesse.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

FULMINEA SCENA IN PIAZZALE AQUILEIA A MILANO

# COMMERCIANTE RAPINATO DI OROLOGI PER DIECI MILIONI

## Autore dell'audace «colpo» è un giovanissimo bandito che è fuggito a bordo di un'autovettura di color grigio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 6

Una fulminea rapina è avvenuta stamattina in piazzale Aquileia: un commerciante di orologi è stato assalito da un giovane bandito che, con la pistola in pugno lo ha costretto a consegnargli una borsa contenente preziosi orologi, per un valore complessivo di dieci milioni di lire. L'impresa banditesca si è conclusa nel giro di pochi secondi: lo sbalordito commerciante e i pochi passanti non hanno fatto in tempo a gridare: alcuni di essi non si sono neppure accorti di quanto era accaduto, e già il giovane bandito — stringendo in una mano il prezioso bottino e minacciando con l'altra armata i testimoni — balzava a bordo di una 1100 grigia che un complice lanciava a tutta velocità.

Pochi minuti dopo il fatto giungevano in piazzale Aquileia gli uomini della Squadra mobile ed alcune camionette della Volante, che organizzavano una rapida battuta nella zona senza trovare traccia della «Millecento» grigia. Nel frattempo i funzionari della Mobile cercavano di ricostruire attraverso le vaghe testimonianze il numero di targa dell'automobile senza tuttavia approdare ad alcun risultato concreto. Questa è la prima rapina commessa a Milano dopo l'arresto della banda dei sette in tuta, capitanata da Ugo Ciappina e Enrico Cesaroni. Se si escludono i pochi casi di aggressione alle coppiette e qualche «scippo» commesso per lo più da giovani teppisti, quello di oggi costituisce il primo audace tentativo di rapina dopo la clamorosa «debâcle» della malavita nella super-rapina di via Osoppo.

Non pare dai dati raccolti durante la prima sommaria inchiesta compiuta dalla Mobile che i due giovani rapinatori (alcuni testimoni indicano la loro età tra i quindici ed i diciotto anni) escano dalle fila della malavita «ufficiale», quella per intenderci formata dai quadri dei pregiudicati. I poliziotti anzi sono propensi a credere che si tratti di due giovani teppisti che dopo essersi fatte le ossa con «scippi» e piccole aggressioni abbiano tentato un colpo in grande stile.

Il commerciante rapinato — Bernardo Blumenfeld, abitante in viale Caldara 22 — quando è stato aggredito stava compiendo il normale giro quindicinale dei clienti: nella grande borsa di cuoio che il bandito, dopo averlo minacciato con la pistola, gli ha strappato di mano ,custodiva il campionario di orologi delle marche che rappresenta. Si tratta di duecento orologi d'oro, tutti forniti di bracciale, che non valgono meno di dieci milioni. Il commerciante è rimasto tanto sbigottito che non è riuscito a scorgere neppure un particolare del volto dell'aggressore. Gli agenti dell'ufficio segnaletico della Questura gli hanno fatto invano sfogliare i grossi album con le fotografie dei pregiudicati. Scuotendo il capo ad ogni nuova scheda, egli non ha riconosciuto nessuno: «Non posso riconoscerli: — ha dichiarato — quando ho visto la pistola puntata contro la mia testa il cervello si è rifiutato di funzionare. Ero sorpreso. Sbigottito e impaurito. E' strano ma in vent'anni che trasporto valori attraverso tutta la città non mi era mai passato per la testa di poter essere aggredito così».

Le indagini della Mobile — cui collaborano anche i carabinieri — sono in pieno svolgimento. Posti di blocco sono stati istituiti sulle strade che escono da Milano nel tentativo di fermare la 1100 grigia nel caso tentasse di uscire dalla città. Nessuno dei testimoni sottoposti ad interrogatorio negli uffici di via Fatebenefratelli è stato in grado di dare anche la più piccola indicazione sui banditi. Unico particolare in cui tutti sono d'accordo è l'età: erano senza dubbio giovanissimi.

Mario Bertoli

CADUTO DAL TRENO IN CORSA

# UN BIMBO A TARVISIO MIRACOLOSAMENTE ILLESO

Tarvisio, 6

Solo un miracolo ha salvato il piccolo Enrico Hammer, di 5 anni, nato a Spittal (Austria), dove risiede con i genitori Federico e Luigia Della Schiava, da un'orribile morte.

Erano le 11.30 e da poco la automotrice diretta Venezia-Vienna aveva lasciato Tarvisio. Il piccolo Enrico si trovava, assieme al papà e alla mamma, nel vagone di testa. Visto come tutti i bambini della sua età, si era messo a passeggiare lungo il vagone, fermandosi a un certo momento vicino allo sportello al quale quindi si appoggiava. Improvvisamente la porta si apriva e il piccolo precipitava sulla massicciata, mentre il treno filava a 70 chilometri all'ora. Un urlo di raccapriccio si levava da quanti avevano assistito alla scena.

Fermato immediatamente il convoglio, i genitori si precipitavano alla sua ricerca, certi di trovarlo senza vita. Indescrivibile fu la loro gioia nel vedere invece il piccolo Enrico in piedi, ansante per la corsa fatta, nell'ingenuo tentativo di raggiungere il convoglio che scappava. Visitato da un medico che si trovava sul treno, si è potuto constatare che il piccolo presentava solo lievi ferite al viso e nessun'altra lesione.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE** Duplica, S. Nicolò 12 - Fiat 1100/103, 600 nuove pronta consegna, 600 4 porte Lucciola sollecite consegne. Occasione: Alfa 1900 Super, Giulietta, Appia II, 1400 '55, 1100 TV, 600 trasformabile, Appia '55, 600, 500 C, Belvedere, Multipla 6 posti, 1100 E, Cambi favorevoli, rateazioni, garanzie. Telefono 24-130. 66893 Q

**A.A.A.A.A. OPEL** nuovi modelli con parabrezza panoramico 1958, Record 4 cil., Capitaine 6 cil., prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 66805 Q

**A. PRENOTATE** nuovo Benelli 175. Consegne prossimo mese. Concessionario, Tesa 25. 27256 Q

**A. 500 B**, 500 C, 1100-103, Belvedere, Lambretta occasione vendonsi. Cappello 2. 27178 Q

**AERMACCHI** 150 - Aermacchi 250 - Guzzi 250 - Motobi 125 - Rumi occasione vendonsi. Timeus 4. 66915 Q

**AERMACCHI** Motocarro perfetto vera occasione privato vende. Rivolgersi Concessionario Aermacchi Piero Ostuni, Machiavelli 28. 123 Q

**ARDEA** penta-marce perfetta causa partenza vendesi anche ratealmente. Visibile Derby Garage, Promontorio 9. 27178 Q

**ARDEA** ottime condizioni anche a rate vendesi. Riva Nazario Sauro 14, distributore. 66913 Q

**ARDEA** 4 marce vendo. Autorimessa Piemontese, via San Nicolò 20. 10 Q

**ARDEA** 4 marce vendesi. Autorimessa Piemontese, via San Nicolò 20. 10 Q

**AUTOTECNICA** Commissionaria Fiat, Media 33, vende 500/A '48, 500 C Belvedere, Giardinetta, 600/'56, '57, 1400/B, 1100/E, B, Furgone C. Cambi, permute. 66399 Q

**BALILLA** 4 marce e Ape 125 vendonsi presso Ferraro Rocco, via Vigneti 54. 66812 Q

**BELVEDERE** 1954, unico proprietario, come nuova, vendesi 450.000. Tel. 95443. 27227 Q

**BELVEDERE** '54 rodaggio vende privato. Telefonare 52-611 ore 8-10. 47785 Q

**BELVEDERE** ottime condizioni vendesi occasione. Telefonare mattinata 90016. 66863 Q

**BELVEDERE** 1953 unico proprietario e «600» del '56 vendonsi. Timeus 4. Tel. 90296. 66915 Q

**BENELLI** 125 vendesi autorimessa Combi. Tel. 55161. 66911 Q

**BICICLETTA** bambina ottima vendesi. Tel. 92854. 66872 Q

**BICICLETTE** prezzi ribassati da 7000, ciclomotori 44.000. Marcon, Pietà 3. 66901 Q

**BORGWARD** Isabella, TS, Coupè. Cambi, Nuove nazionalizzate, permute, dilazioni. Derby Garage esclusivo, 24574. 27179 Q

**CABRIOLET** 1100 ottimo stato; Vespa 125; Lambretta 125 LD vendonsi. Telef. 38113. 27209 Q

**CINQUECENTO C** ottimo stato Media 32 interno vendesi. 47778 Q

**COMPLETA** assistenza vostro motoscooter posteggio notturno, nuovo proprietario, Felice Venezian 25. 66739 Q

**DUCATI** 98 ottimo stato vendesi. Via Paduina 8, portiere. 66816 Q

**FIAT** 600 seminuova vendesi. Visibile Autorimessa via Ananian 7. 10 Q

**FIAT** 600 seminuova visibile autorimessa via Ananian 7. 11 Q

**FURGONI** 500 C in ottime condizioni vendonsi. Scrivere casella postale 86, Gorizia. 2223 Q

**GIARDINETTA** in legno, ottimissimo stato, vendesi, Lunedì, via Ghirlandaio 28. 66734 Q

**GIARDINETTA** ottime condizioni, occasione vendesi. Telefonare 10-12, 51589. 66753 Q

**GORIZIA** appartamenti, casette, palazzi, ville, terreni centro, periferia vendo prezzi convenientissimi. Agenzia affari Isonzo, corso Italia 24, telef. 5335. 2222 Q

**ISETTA** come nuova 5000 km. vendesi lire 200.000. Cassetta 66782 Q UPI.

**ISO** nuove 125, 150, 175, 2-4 tempi. Prezzi d'occasione. Approfittate. 24 mesi. Tecnaiso, Trieste, Teatro Romano 9. 66933 Q

**ISO**, MV, Vespa, Lambretta, usate straoccasione vendonsi. Tecnaiso, Trieste, Teatro Romano 9. 66933 Q

**LAMBRETTA** '58 3800 km., Vespa, Lambretta '53 grande occasione. Solitario 4, Clasotti. 66743 Q

**MILLECENTO** 1956 seminuova lire 670.000. Via alle Cave 2. 66868 Q

**MOTO** B.S.A. con carrozzino nuovo, 4 posti, occasione vendesi. Barcola Boveto 27, Sferzi. 27157 Q

**MOTOCARRO** vendesi o cambio 1100 E. (Shell, Valmaura). 66785 Q

**MOTOCARRO** B.S.A. vendesi. Via dei Giacinti 7, Roiano. 47736 Q

**MOTOCARROZZINO** Benelli 500, ottimo stato, vendesi occasione. Tel. 95452, Settefontane 129. 66921 Q

**OCCASIONE** Moto usate anche a rate; Motom, Guazzoni, Parilla, Bianchi, Motobi, MV 175, Ciclomotore NSU, Ducati tutte in buono stato a prezzi eccezionali. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 123 Q

**OCCASIONE** vendesi 500 BL 1946. Bar Santos, XX Settembre, 10-12.30. 47699 Q

**OCCASIONE** 1100/103, normale, T. V. 600, 500 A, Vespa '56. Cambi, rateazioni. Gambini 43. 27252 Q

**OCCASIONE** Harliv Davdson 750 meravigliosa vendo cambio. Pascoli 22. Tel. 55530. 27447 Q

**OCCASIONE** vendesi 500 C A, 1100 B 1949. Cadorna 8. 27194 Q

**OCCASIONE** 1100 E. Piazza Sansovino, distributore Amoco dalle ore 9 alle 12. 66877 Q

**OPEL** Rekord 4 cil., Kapitaen 6 cil.,; Fiat 1400; Fiat 1100 B, occasioni, ottima stato, vendonsi. Autorimessa, Brunner 14. 66805 Q

**OSTUNI vi presenta il più bel tris d'assi. DUCATI, AERMACCHI, MORINI. Motocicli, motocarri. Visitate il magnifico assortimento di modelli e cilindrate dal concessionario esclusivo PIERO OSTUNI. Via Machiavelli 28, Trieste.** 123 Q

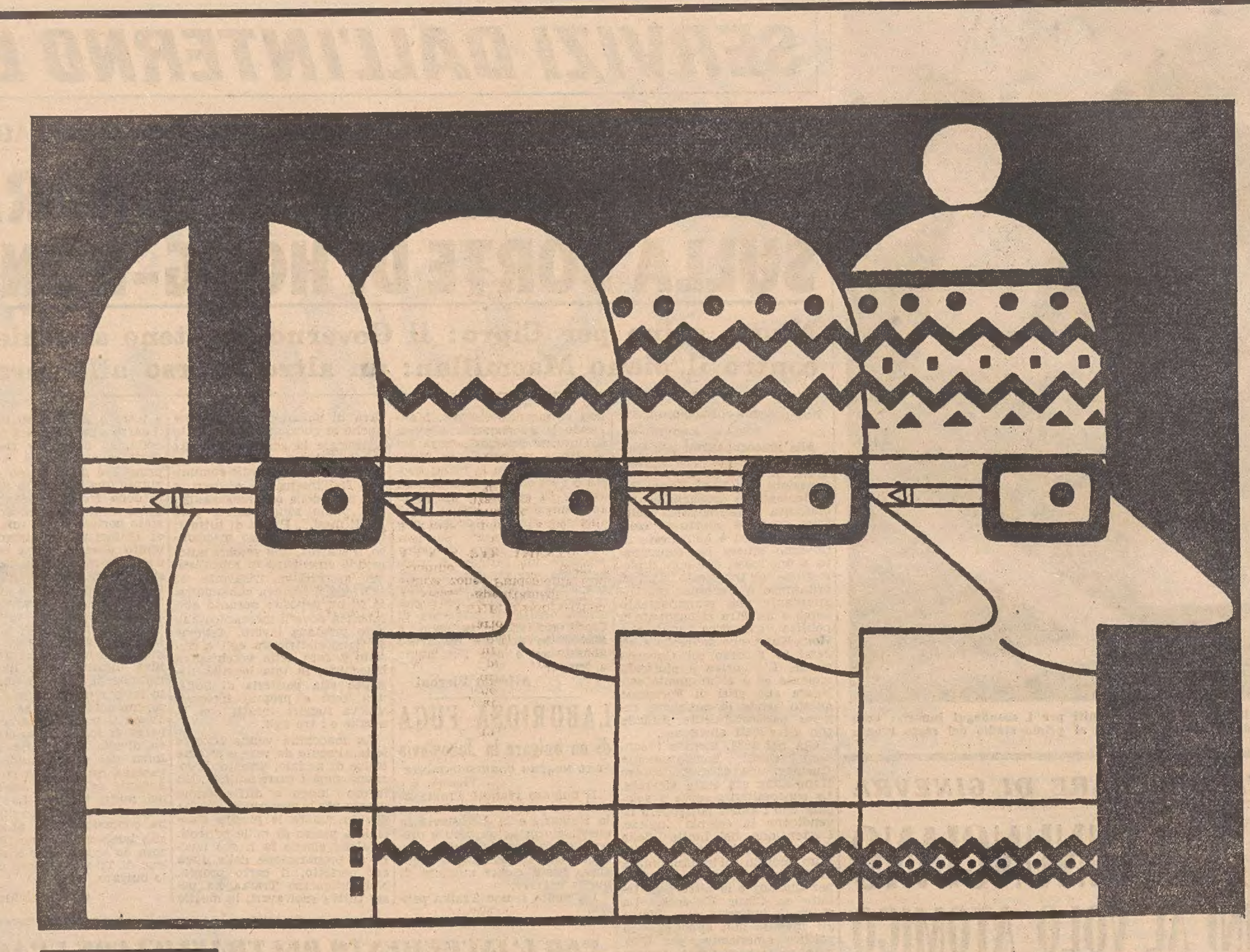
**RIVERSIBILE** marino per barca vendesi occasione. Telefono 38837. 66807 Q

**TOPOLINO** 500 C 1954 perfetta, unico proprietario comprerei. Telefonare 26381. 66788 Q


**7° TROFEO AUTOMOBILISTICO SUPERCORTEMAGGIORE**

**CORTEMAGGIORE - CORTE DI CADORE - CORTINA D'AMPEZZO**

**13 Settembre 1958**



AGIP

*in partenza in gara all'arrivo coi vincitori, è in linea con tutti i record*


**TOPOLINO** 1948 perfetta vendesi a privato. Telef. 24867. 66746 Q

**TOPOLINO A** ottimo stato vendesi. Via Guardia 36, bar, mattinata. 66847 Q

**TOPOLINO C** '53 perfetta; Balilla; Ape; Guzzino; Lambrette vendonsi. Rittmeyer 4. 27212 Q

**TOPOLINO** occasione vendesi, rivolgersi Marcon, Pietà 3. 66901 Q

**TOPOLINO «48»** 115.000, Topolino B occasionissima, 1100 E 225.000, 1100 A. Telefonare 97372. 66891 Q

**TOPOLINO A** 1948 ottime condizioni, tel. 25580 ore 9-14, Bonafata 7, inintermediari. 27245 Q

**VERE** occasioni 500 C cambio volante, altra '52 come nuova, 600 '56 e 1100/103 bicolore ottime. R. Manna 26-D in settimana. 27259 Q

**VESPA** 150 vendesi. Via Giulia 84 bar ore 13-17. 27251 Q

**VESPA** '54 con carrozzino vendo Bar Donà. Largo Santorio 4. 66898 Q

**VESPA** 125 vendesi. Zora, caserma Duca d'Aosta, San Giovanni, Trieste. 47713 Q

**«600»** acquisto contanti da privato. Cass. 66716 Q UPI.

**VESPA** Gran Sport 1957 come nuova vendesi. Guardiella Scoglietto 328. 27155 Q

**VESPA**, Lambretta con carrozzino 150 cc., massimo 90 mila cerco. Telefonare 70639. 27169 Q

**125 SPORT** '57 e macchina fotografica Agfa vendonsi. T. Vecello 3, latteria. 66900 Q

**500 C** vendesi piazza Abruzzi Distr. «Aquila» mattinata. 27231 Q

**500 C** e Vespa 150 cc. vendesi. Rivolgersi distributore AMOCO piazza Sansovino. Tel. 41125. 66897 Q

**500 B** occasione vendesi. Telef. 42242 mattinata. 47788 Q

**«600»** '55 unico proprietario perfetta occasione vende privato. Tel. 33542. 27235 Q

**«600»** perfetta vende privato. Telefonare lunedì 96709. 27206 Q

**«600»** perfetta vende privato. Tel. 34266. 27183 Q

**«600»** elaborata finizione speciale bicolore perfetta unico proprietario vendesi. Tel. 93060 lunedì ore ufficio. 27190 Q

**«500» B** perfetta vendesi. Fabio Severo 5, Bar, ore 9 in poi. 27159 Q

**«600»** marzo 1958 km. 3500 colore grigio vendesi. Tel. 31543. 27156 Q

**«600»** 1955, gommatissima, accessori, vende privato. Autorimessa Franca 4/1, tel. 29810. 27175 Q

**«1100» B** perfette condizioni acquisto o cambio con 500 B. Telefonare 23644. 27230 Q

**«1400»** verde vendo occasione, causa partenza. Ghega 4, Bar «Neo». 66802 Q

**1100** Cisitalia perfetta motore gomme nuove. Pascoli 22, telefono 55530. 27447 Q

**1100-103** ottimo stato vendesi occasione. Tel. 24225 ore 9-11. 27182 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 50

**A. STIRERIA** lavanderia avviatissima posizione ottima condizioni favorevoli vendesi. Cassetta 66908 R - UPI.

**AFFARONE:** salumeria ottima posizione commerciale cedesi, facilitazioni pagamento. Telefonare 28316, lunedì. 27168 R

**ALIMENTARI** buon rendimento ottima posizione vendesi per ritiro commercio. Cassetta 66756 R UPI.

**ARREDAMENTO** completo, nuovo, per negozio frutta e verdura, banchi, scansie, marmi, ceste, cestini, armadi, due bilance automatiche «Berkel» nuove, vendesi vera occasione, compreso ricca licenza commerciale. Telefonare 61156. 2145 R

**AUTORIMESSA** avviata cedesi centro rivolgersi Guardia 36 Bar mattinata. 66847 R

**BAR** paraggi Stazione, completamente, licenza alcoolici, superalcoolici, cedesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1502 R

**BAR** pasticceria centrica bene avviata vendesi. Cassetta 66757 R UPI.

**BAR** nuovo avviato vendesi condizioni vantaggiose. Offerta Cassetta 66934 R.

**BAR**-Buffet centrale gestirebbero coniugi praticissimi. Ottime referenze. Trattasi direttamente. Telef. 39968. 47715 R

**BUFFET** centralissimo bene attrezzato affidasi gestione a competente. Referenze. Cassetta 66878 R UPI.

**CHIOSCO** giornali riviste cedesi gestione. Ind. UPI 47643 R.

**DISPONGO** 2 milioni, cerco seria e onesta combinazione. Cassetta 27148 R UPI.

**DROGHERIA** rione signorile bene avviata vendesi causa ritiro commercio. Telefonare n. 24281. 27137 R

**ESERCIZIO** pubblico caffè cedesi. Telefonare domani 90374. 66810 R

**FALEGNAMERIA** completa di macchinari con annesso avviato negozio vendita cedesi affarone, causa partenza. Telefono 94306, ore 13-15. 27203 R

**FAVOREVOLISSIMI** solleciti finanziamenti concedonsi su autocarri, autovetture. Tel. 23615. 47448 R

**FINANZIAMENTI** in genere concede Compagnia finanziaria rapidità discrezione. Informazioni: Ponterosso 3, telefono n. 61697. 27195 R

**FRUTTA-VERDURA** centralissimo forte lavoro vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 66919 R

**LAVANDERIA** pulitura modernamente attrezzata vendo anche condizioni 2.000.000 causa impegni. Telef. 44615. 27228 R

**MILIONI** 5 cercansi urgentemente; massime garanzie anche immobiliari. Cassetta 66782 R UPI.

**NEGOZIO** chincaglieria centralissimo 1.600.000, facilitazioni pagamento vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 66919 R

**NEGOZIO** fiori cedesi in gestione, posizione buona. Telefonare ore 16-19 giornata lavorativa 24653. 66725 R

**NEGOZIO** semicentrale abbigliamento ottimo affare cedesi causa altri impegni. Cassetta 27186 R UPI.

**NEGOZIO** abbigliamento o calzoleria ottima posizione avviato, acquistasi. Cass. 27254 R UPI.

**TRATTORIA** città avviatissima vendesi causa partenza. Scrivere Cass. 47760 R UPI.

## S Case, ville, terreni L. 50

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTICO** 5 stanze, lussuoso, doppi servizi, termonafta, antiacustico, 3 poggioli, vista mare e città. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, ascensore, termonafta, da L. 1.600.000 a 2.400.000; zone centrali, Commerciale, Franca; facilitazioni pagamento vendonsi. Dario, via Roma 13. 66748 S

**A.A. A.A. AA. AA. AAA. APPARTAMENTI** 2-3-4 stanze tutti accessori, termonafta, ascensore, in costruz. via Rossetti 91 - mutuo decennale oppure Aldisio fino n. 4140 prenotansi condominio. Altri due stanze - soggiorno - cucinino - cantina, costruzione ultimata, via Revoltella prolungata, prontentrata; vendonsi condominio Ventisettembre 17-II ore 17-20. 66855 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. OCCASIONE** in casa nuova pronta entrata, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, giardino, soleggiato, vendesi 2.100.000. Altro affarone centralissimo, prontaentrata, camera, cucina, bagno, WC, soffitta, vendesi 1.700.000. Altro in casa nuova, centrale, prontaentrata, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento, vendesi ottimo investimento capitale, eventualmente affittato 32.000 mensili. Rivolgersi Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 66776 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiati, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, mutuo ventennale, vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4.** 1219 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiati, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, mutuo ventennale, vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4.** 1504 S

**A.A.A.A.A. APPARTAMENTI** via Commerciale 80, vista panoramica sul golfo, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Parziale mutuo bancario. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66800 S

**A.A.A.A.A. APPARTAMENTI** corso costruzione Revoltella 74, soleggiati, vista libera, 2 stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, prenotansi condominio. Contanti da lire 950.000 saldoprezzo dilazionato in 10 anni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66800 S

**A.A.A.A.A. CENTRALI** corso costruzione Pascoli angolo Piccardi, ultime disponibilità, appartamenti 3-4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66800 S

**A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI** signorili, principio via Udine (angolo via Rittmeyer), ultime disponibilità, appartamenti 3-4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, ascensore, vasti poggioli, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66800 S

**A.A.A.A.A. CENTRALI** corso costruzione via Galilei 20, appartamenti soleggiati, vista libera, 2 ampie stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, ascensore, riscaldamento, poggioli, prenotansi condominio. Quota contanti 1.800.000, in corso costruzione, saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 66800 S

**A. A. A. A. A. FACILITAZIONI** massime pagamento via Flavia zona verde, vista libera, prenotansi condominio appartamenti due stanze, cucina, bagno installato, poggioli, quota contanti da 800.000 in corso costruzione, saldoprezzo 12.500 mensili. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66800 S

**A. A. A. A. A. FACILITAZIONI** massime pagamento via San Cilino (laterale via Giulia), prenotansi condominio appartamenti 2 stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, bagno installo, poggioli. Quote contanti da 1.000.000 corso costruzione, saldoprezzo 13.900 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 66800 S

**A.A.A.A.A. FABIO** Severo angolo Kandler, corso costruzione appartamenti soleggiati, ultime disponibilità da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, eventuale box per macchina, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66800 S

**A. A. A. A. A. GRATTACIELO** principio viale Sonnino, prossimo inizio costruzione, appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 66800 S

**A.A.A.A.A. TIGOR** angolo Ciamician costruendi appartamenti 2-3-4-5 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ascensore, termonafta centrale, poggioli, vista libera, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66800 S

**A.A.A. AGEP**, Passo Goldoni 2, vende appartamenti 2, 3 stanze, zone Pindemonte, Emo Sonnino. 66865 S

**A.A.A. APPARTAMENTO** condominio, panoramico vendesi, 2 stanze, cucina, bagno, gabinetto tutto rimesso a nuovo, telefono, pronta entrata. Telefono 61657 ore 9.30-13. 66923 S

**A.A.A. IN PALAZZINE** prossimo inizio costruzione vendonsi, conto impresa, appartamenti convenientissimi 2, 3 stanze giardino. AGEP, Passo Goldoni 2. 66865 S

**ABITAZIONI** condominiali - prontingresso: Galleria, Severo, Marconi, Timeus (impiego capitale), Largobarriera, Canova, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

**ABITAZIONI** signorili soleggiate, 2-5 stanze accessori moderni, costruendo edificio Pietà-Cavalli, vendonsi anche ad Aldisiani mutuo approvato. Quota terreno contanti (1-1½ milioni) saldo dilazionato. - ATEC Goldoni 1. 59 S

**AFFARONE** ultimi appartamenti, camera cucina occupati vendonsi 650.000, facilitazioni, profughi pensionati sfrattati invalidi sinistrati hanno diritto entrare entro diciotto mesi. Visitare Navali 29, rivolgersi Baldoni mezzanino destra, giorni feriali. 66850 S

**AFFARONE** via Giulia, I piano, appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC, uso esclusivo terrazzo perpetuo vendesi libero. Agenzia, Rossini 14. 27220 S

**AGENZIA** Zara, telef. 36252, piazza S. Giovanni 3: condominio libero 2 stanze, soggiorno, cucinino, doccia, poggiuolo, viale Sonnino III piano.

**AGENZIA** Zara - Condominio libero paraggi Carducci, 3 stanze, stanzetta, servizi, III piano.

**AGENZIA** Zara - Cedesi piano Aldisio, pronta entrata, contanti 1.800.000, rimanenza anni venti, San Vito, due stanze, stanzetta, riscaldamento, bagno.

**AGENZIA** Zara - Casetta nuova libera 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cortile, vendesi. 66866 S

**ALDISIO** rinunciato tristanze accessori centralissimo, costruzione, cedesi. Altro via Limitanea. S. Caterina 5. 27152 S

**AMMINISTRAZIONE** Lauro - Occasione prenotasi via Carpison (Coroneo) bistanze soggiorno 1.500.000 contanti rimanenza mutuo. S. Caterina 5. 27152 S

**AMMINISTRAZIONE** Lauro - Aldisio domanda inoltrata centralissimi 1.000.000 contanti; altri Revoltella, Catullo, Campi Elisi. - S. Caterina 5. 27152 S

**AMMINISTRAZIONE** Lauro - Via Emo ultimo appartamento in palazzina salone tristanze 4.200.000. - S. Caterina 5. 27152 S

**APPARTAMENTI M u g g i a: condominio palazzina zona verde; 2 stanze, soggiorno, cucinino, cantina, bagno, ripostiglio, terrazze panoramiche prospicienti golfo. Vantaggiose condizioni pagamento. Informazioni: Agenzia Aurora, Ginnastica 3-II, telef. 50323.** 1317 S

**A P P A R T A M E N T I signorili nuova palazzina, quattro stanze, garage, giardino, termonafta, terrazza a mare vendonsi. Amministrazione Alberti, tel. 38774.** 27123 S

**APPARTAMENTI** in condominio 1-2-3 stanze, servizi, poggioli soleggiati, riscaldamento centrale, ascensore, ottime rifiniture, paraggi via Revoltella, pronta consegna vende direttamente Impresa Marcon. Telefonare 90718. 27200 S

**APPARTAMENTI** 2-3-4 stanze, cucina, WC, corridoio, paraggi Giardino pubblico, vendonsi occupati. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1501 S

**APPARTAMENTI** 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato poggioli, ascensore, prenotansi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 1503 S

**APPARTAMENTI p a r a g g i** Stazione, corso costruzione, casa signorile, 2-3-4 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta, soffitta, ascensore, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1505 S

**APPARTAMENTI** condominio pronta consegna Rozzol capolinea 11 bistanze stanzetta soggiorno cucinino bagno due poggioli riscaldamento ascensore cantina vende Impresa, telefonare 58770. 27188 S

**APPARTAMENTI** 1-2-3 stanze occupati vendonsi da 650.000 fino 1.350.000 facilitazioni profughi pensionati sfrattati invalidi sinistrati hanno diritto entrare entro diciotto mesi. Visitare Petronio 9 ore 16-18 giorni feriali. 66850 S

**APPARTAMENTI** due scambierei camera cucina uno condominio spazzacucina bagno per uno più terrazza. Cassetta 66839 S UPI.

**APPARTAMENTI** in costruzione consegna fra un mese di 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vendonsi 2.600.000 facilitazioni. Visitare Rozzol n. 717 rivolgersi Picerna III p. impresa de Pase. 66850 S

**APPARTAMENTINO** centralissimo camera cucina bagno e soffitta, tutti accessori, V piano, vendesi con facilitazioni pagamento. Telefonare domenica dalle 9 alle 12, n. 68728. 66789 S

**APPARTAMENTO** in villa di 4 stanze, bagno, terrazza, veranda, riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo, vendesi Riviera Barcola tel. 30861. 66825 S

**APPARTAMENTO** bi-stanze, soggiorno, bagno, riscaldamento, poggiolo, vendesi direttamente. Telefonare 41936, lunedì ore 10-12.30. 66865 S

**APPARTAMENTO** signorile, Santandrea, III piano, 2 grandi stanze con 4 poggioletti, ingresso, soggiorno, cucinino, doccia gabinetto, termosifone, vendesi libero 2.500.000. Agenzia, Rossini 14. 27220 S

**APPARTAMENTO** condominio libero, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vendesi. Telefonare lunedì 58386. 47772 S

**APPARTAMENTO** condominio occupato, paraggi Rossetti, 3 stanze, camerino, cucina, IV p., lire 1.200.000, vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1507 S

**APPARTAMENTO** condominio 2 stanze, cucina, paraggi XX Settembre, vendesi occupato L. 700.000. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 1509 S

**APPARTAMENTO** bi-stanze 2.200.000 attico prenotasi; altro tristanze 3.900.000 centro; bistanze soggiorno Rossetti 2 milioni 800.000; centralissimo costruzione Capitolina 5.400.000. Facilitazioni decennali. S. Caterina 5. 27152 S

**APPARTAMENTO** condominio bicamere, cucina, accessori, libero 1.650.000, vendesi, rendita 15.000 mensili. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 66919 S

**CASA** piccola Fornace, lire 1.500.000 vendesi. Cass. 66757 S UPI.

**CASETTA** contadini da riparare Santa Croce, camera, cucina cantina, separati 2000 metri terreno incolto collina sopra Grignano, vendo tutto assieme novecentomila. Scrivere Carta identità 1094795, Fermo posta Trieste centro. 27244 S

**CASETTA** quattro vani vuota con orto e terreno costruibile Rozzol vendesi. Telefonare n. 39318, dalle 10 alle 17. 66791 S

**CASETTA** libera tre stanze cucina giardino, vendesi. Agenzia, Caccia 3. 66912 S

**CASETTA** libera due quartieri, giardino, vigneto vendesi. Telefonare 36263. 66857 S

**CASETTA** Trebiciano 3 camere cucina orto vendesi libera. Telefonare lunedì n. 24719. 27189 S

**CASETTE** con terreno vendonsi prezzo buono. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 66919 S

**CERCO** affittare oppure acquistare appartamento signorile, moderno, 4-5 stanze doppi servizi, ascensore, massimo conforto et soleggiato, in zona centro città non periferica. Offerte dettagliate sub Cassetta 47727 S UPI.

**CONDOMINIO** libero 5 stanze accessori termo terrazza, uso giardino, vista, paraggi piazza Scorcola, vendesi. Amministrazione Diego, Machiavelli 20. 66795 S

**CONDOMINIO** 3 stanze cercasi pronta entrata, accessori, centrale. Cass. 66731 S UPI.

**GORIZIA** centro vendesi appartamento occupato condominio, 5 stanze, cucina, accessori. Altro nuovo bistanze, cucina, ripostiglio, accessori. Occasioni. Carta d'identità 32.585.225, fermoposta Gorizia. 2224 S

**GORIZIA**, stabile commerciale con esercizio pubblico, posizione centrale, vendesi. Scrivere carta d'identità 32.569.952, fermo posta Gorizia. 2225 S

**INIZIO** vendita appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, nuova costruzione via Media, larghissime agevolazioni pagamento. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 13429 S

**L'ECONOMICA** agenzia d'affari, via Fabio Filzi 8 ammezzato, cura la vendita e l'acquisto di mobili e immobili, licenze di ogni specie, trattorie, bar, negozi, terreni, case e locali d'affari. Amministra case e terreni, provvede al disbrigo di altre pratiche risparmiandovi tempo e denaro. 66648 S

**LOCALE** d'affari occupato condominio piazza V e n e z i a vendesi. Amministrazione Diego, Machiavelli 20. 66795 S

**LOCALI** d'affari casa nuova Campo S. Giacomo, pronta consegna, vendonsi, buone condizioni. Appartamento ultimo, quattro stanze e ricchi accessori, Campo S. Giacomo, vendesi. Geom. Germani, tel. 35606. 27253 S

**LOTTI** due terreno vendonsi Sistiana, 405 e 800 mq. Cassetta 66757 S UPI.

**MAGAZZINO** libero 27 mq. via Segantini vendesi. Telefonare 38458 lunedì. 66781 S

**MAGAZZINO** due piani per qualsiasi industria complessivi mq. 220, corrente industriale, acqua, esente imposte, vendesi. Cassetta 66808 S UPI.

**MAGNIFICO** attico panoramico esentasse consegna imminente cinque camere padronali doppi servizi, magazzeno vendesi un terzo contanti, saldo mutuo quinquennale direttto, decennale bancario. Telefonare ore ufficio 35183. 2123 S

**COSTRUZIONE** iniziata via Locchi, appartamenti signorili, tutti comforts, vista mare, pagamento agevolato ADRIATER, Sanfrancesco 10. 13429 S

**PALAZZINA** appartamenti signorili, giardino, garage, posizione soleggiata via Madonizza (Besenghi). Consegna fine mese. Visite sul posto. Impresa Lanari. 13429 S

**PALAZZINE** panoramiche signorili 4-3 stanze, ampi poggioli, garage, giardino, cantinette, centralnafta, vende impresa ing. Zini, tel. 61116. 66935 S

**PARAGGI** Perugino, appartamenti 2 stanze, cucina, camerino, vendonsi occupati L. 1.350.000, Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 1508 S

**PRONTENTRATA** appartamenti nuovo s t a b i l e Scala Monticello. Accurate finiture, tutti comforts, agevolazioni pagamento. Visitare mattinata odierna. 13429 S

**PRONTENTRATA** (via Emo) vendiamo appartamento tristanze, bagno, accessori, annesso giardinetto, riscaldamento. Occasionissima. Alabarda, Spiridione 6. 27208 S

**QUARTIERE** panoterra soleggiato co norto centro vendesi. Telefonare 58852. 66879 S

**QUARTIERI** condominio occupati camera cucina 1.250.000 vendonsi. Michelli Manzoni 3. 66819 S

**QUARTIERINO** centralissimo libero vendesi. Via Armando Diaz 10, IV piano. 66751 S

**SIGNORILE** (via Besenghi) tristanze, stanzetta, accessori, riscaldamento, cantina, giardino, garage, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 27208 S

**SOLEGGIATI** 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiuoli, vendiamo Navali. Alabarda, Spiridione 6. 27208 S

**STABILE** centrale quasi 300 mq., parzialmente libero, comprendente tre abitazioni e negozi, vendesi prezzo 15 milioni. Eventualmente trattasi vendite in condominio. Cassetta 66782 S UPI.

**STABILE** occupato comprerei massimo importo 100.000.000. Si prega dettagliare offerta, esclusi mediatori. Cass. 668840 S UPI.

**TERRENI** costruzione case, ville città, Revoltella, Gretta, Barcola, Sansabba, Opicina Obelisco, Santacrocemare, Prosecco, Muggia, vende Velicogna, Machiavelli 15. 66907 S

**TERRENI** fabbrica: Gretta città, Gretta serbatoio, Commerciale-Davis, Chiadino, Servola, Flavia, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 59 S

**TERRENI** per costruzioni, qualsiasi posizione, trattiamo compravendita. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 13429 S

**TERRENI** viale Miramare, 2.600 mq. vendonsi, Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1506 S

**TERRENO** costruzione villetta vendesi. Zona Segantini-Besenghi, vista. Cass. 45607 S UPI.

**TERRENO**, progetto approvato, costruzione edificio cinque piani, vendo, permuto appartamento. Terreno, Rozzol, confinante autostrada, strada Fiume, vendo. Lazzaro 19, Varnerin. 66936 S

**TERRENO** vendesi zona Commerciale alta 700-800 mq. Telefonare 54338. 47782 S

**TRISTANZE** esentasse, posizione centrale vendesi, terzo contanti, terzo mutuo quinquennale, saldo mutuo decennale bancario. Telefonare ore ufficio 35183. 2123 S

**VILLA** città, costruzione recente tutti conforti, vasto parco zona silenziosa adatta anche per sanatorio, pensione, altre ville in località diverse, vende Velicogna, Machiavelli n. 15. 66907 S

**VILLA** signorile Romagna, panoramica, sei vani doppi servizi, altra Cacciatore, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 59 S

## U Matrimoniali L. 60

**ASSOLUTA** serietà agevoliamo sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 60 L SPI via Parlamento 9 Roma. 5692 U

**DIPLOMATO** trentenne sano alto sportivo con appartamento proprio, buona posizione, privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio affettuosa sana sportiva possibilmente amante guidare autovettura anche nullatenente. Massima serietà, riservatezza. Cass. 47700 U UPI.

**INTERNAZIONALE** organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza. Scrivere SPI Cassetta 37/A, Padova. 5701 U

**SIGNORINA** affettuosa, onesta, brava massaia, 32.enne, priva di amicizie, sposerebbe uomo pure onesto anche di modeste condizioni e amante della casa. Cass. 66760 U UPI.

**STATALE** media età, settentrionale, colto, affettuoso, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio, con signorina o signora doti fisiche, buon carattere, discrete possibilità economiche. Offerte Cass. 66910 U UPI.

**VEDOVA** 52.enne sola affettuosa presenza risposerebbe distinto posizione sicura massimo 60 anni. Inanonime. Cass. 27129 U UPI.

**35.ENNE** laureato bella presenza benestante conoscerebbe bella affettuosa scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 66872 U UPI.

**40.ENNE** i m p i e g o stabile, cultura, presenza, espansivo, relazionerebbe scopo matrimonio con giovane bella, piacente affettuosa, religiosamente non professante, apartitica. Offerte Cassetta 66909 U UPI.

**52.ENNE** piacente buona affettuosa appartamento risposerebbe distinto solo, massimo 58 anni. Cass. 27158 U UPI.

## V Diversi L. 50

**MILENA**, Torrebianca 27 primo: chiromanzia, radiestesista (foto assenti) 16-20. 66722 V

**PROFESSORESSA** chiromanzia scientifica, riceve dalle 10-12, 15-19. D'Azeglio 21, telefono 90610. 66762 V

**REGALI** argenteria, Mario Kertu, Corso Garibaldi 2. Assortimento servizi decorati, cornici argento. 66882 V

**XANDRA**, Giacinti 20-I: chiromante parigina; consiglia tutte questioni. (Pomeriggio). 66724 V

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste.